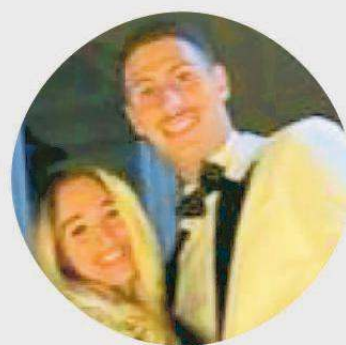
GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 3 GENNAIO 2019
€1,30 ANNO 74 - N° 2
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

L'ALLUVIONE
I FONDI PER FORESTE, PONTI E STRADE
Via libera da Roma agli interventi per 6,5 milioni nelle aree devastate dal maltempo
PERTOLDI / PAG. 2. A PAG. 3 IL DETTAGLIO DEI FINANZIAMENTI

TUTTI A DUBAI DA RONALDO AI NOSTRI BIANCONERI
D'ESTE / PAG. 40

IL CAMPIONE FRIULANO FRANCO BERTOLI: RIDATEMI LA MEDAGLIA RUBATA
TORTUL / PAG. 45

ASSICURAZIONI
Rc auto, impennata delle tariffe

Conto salato in arrivo per 22.800 automobilisti che hanno avuto un incidente nell'ultimo anno
Previsto un aumento medio di circa 200 euro

Bastano un piccolo tamponamento o una “toccata” in un parcheggio affollato: si tratta di incidenti con colpa e il premio dell'assicurazione, nel 2019, subisce un consistente rincaro. Sono 22.800 gli automobilisti del Friuli Venezia Giulia che quest'anno si ritroveranno a pagare un conto piuttosto salato, di almeno 150, 200 euro in più rispetto all'anno precedente. Perchè gli aumenti della Rc auto hanno colpito proprio chi è stato responsabile di un sinistro nel corso del 2018.
CESCON / PAG. 14

SPETTATORI IN CALO ANCHE A TEATRO
Stretto tra Netflix e web cinema sempre più in crisi

Il cinema è in crisi e anche in Fvg, negli ultimi anni, ci sono stati cali sia per il numero di biglietti venduti (300 mila in meno) che per gli incassi (1, 3 milioni in meno). Non per questo il “sistema” si è demoralizzato. Anzi, sta cercando di adattarsi alle nuove tendenze rimodulando l'offerta sulla base delle richieste dei nuovi utenti.

I numeri, come al solito, aiutano a far capire la situazione: nel 2017 è cresciuta la spesa dei friulani per l'industria dello spettacolo, grazie però soprattutto all'appeal dello stadio Friuli-Dacia Arena. Restano al palo il teatro (meno 6 per cento), le mostre (meno 26 per cento) e il cinema (meno 7 per cento). Nel 2017 sono stati solo 2,4 milioni i biglietti venduti in regione per vedere i film sul grande schermo.
CESARE / PAG. 18

SPESE PER LA CULTURA
/ PAG. 19
IL FRIULI TERRA DI OCCASIONI ROMANZESCHE
PAOLO MEDEOSSI

Cominciamo l'anno senza essere troppo timidi e mettendoci una bella medaglietta tutti assieme: in tema di spese per ciò che fa rima con cultura (libri, teatro, cinema, musei) il Friuli Venezia Giulia resta ancora ai primi posti in Italia. Lo confermano i recenti dati raccolti dall'Istat, che segnalano certo qualche inevitabile arretramento dovuto ai tempi nuovi e social network.

REGIONE
Super manager della sanità Fvg: 185 mila euro l'anno

Contratto da 185 mila euro l'anno per il supermanager dell'Azienda di coordinamento per la salute.
/ PAG. 11

MERCATOVECCHIO: INCOGNITA LAVORI, DUBBI SUL RITORNO DELLA ZTL
ZANELLO / PAG. 17

ANIMALISTI IN AZIONE RECUPERATI VENTI CANI FUGGITI PER I BOTTI
ARTICO / PAG. 32

L'INCHIESTA
Solo due agenti schierati contro i bracconieri

Condannano il bracconaggio, plaudono agli agenti del Noava, il Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale, per l'indagine svolta quando le risorse glielo consentivano e auspicano di vedere rafforzare i controlli contro il bracconaggio. All'indomani della pubblicazione del codice cifrato usato dalla banda che imperversava tra Venzone e Pontebba le reazioni non mancano.
PELLIZZARI / PAG. 27

L'INEDITO
Pasolini e Zigaina due torrenti che scorrono insieme
CESARE DE MICHELIS

Lo scrisse in premessa del primo libro che dedicò a Pasolini, intitolato semplicemente “Pasolini e la Morte” (1987), che l'impresa che aveva affrontato sarebbe stata lunga e difficile.
/ PAG. 36

PALAMOSTRE
I volti di Battiston: dopo Orson Welles ora è Churchill
CRISTINA SAVI

Lo aveva già fatto “reincarnandosi” in Orson Welles, raccogliendo ovunque ammirazione. Solo in scena, dentro un accappatoio bianco dal quale straripava la sua fisicità.
/ PAG. 37

Fondi per l'emergenza

IL PIANO

Decine di opere dalla Carnia al lago di Barcis

Fedriga e Riccardi, nella foto in alto a destra, hanno presentato l'elenco delle opere finanziate con i 6,5 milioni ottenuti dal Governo. Nell'elenco degli interventi rientrano anche i lavori sul ponte di Paluzza, nella foto a sinistra, e la rimozione del materiale accumulatosi, come si vede nella foto in basso a destra, negli alvei e attorno al lago di Barcis.

Foreste, ponti e strade Ecco l'elenco dei lavori finanziati dal Governo

Via libera da Roma agli interventi coperti con i 6,5 milioni stanziati dallo Stato
Fedriga e Riccardi: «È un primo passo nell'interesse delle comunità colpite»

Mattia Pertoldi

UDINE. La "bollinatura" di palazzo Chigi – esattamente del Dipartimento nazionale della Protezione civile –, porta la data del 21 dicembre e testimonia l'autorizzazione alla spesa dei 6,5 milioni di euro che il Governo ha destinato, come prima tranche di risorse, al Fvg affinché la Regione possa coprire le spese legate agli interventi più gravi e urgenti dopo il maltempo che si è abbattuto sul Friuli a fine ottobre. Una parte non irrilevante dei lavori, in realtà, è già stata completata – con il Dipartimento nazionale che dopo i sopralluoghi del caso ha dato atto della conformità degli interventi effettuati nell'immediatezza degli eventi calamitosi –, ma tanti altri sono in corso e un paiono vanno ancora cantierizzati. Così l'ok del Governo mette al sicuro il Fvg da qualsiasi evenienza o rischio di intoppo burocratico che possa rallentare la ricostruzione.

FEDRIGA E RICCARDI

L'approvazione da parte del Governo del Piano degli interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza maltempo di fine ottobre è stata annunciata ieri da Massimiliano Fedriga, nella doppia veste di governatore e di commissario in materia, e Riccardo Riccardi, nei panni di assessore regionale con delega alla Protezione civile. «Questo è un primo passo – hanno detto i due –, compiuto nell'interesse delle comunità colpite dal maltempo. Abbiamo superato la prima fase emergenziale e ora dobbiamo lavorare per l'individuazione e la pianificazione degli ulteriori interventi su cui sarà necessario definire priorità e titolarità dei procedimenti, compatibilmente con le risorse disponibili. Siamo in attesa di conoscere quanti fondi dello Stato potranno aggiungersi ai 75 milioni di euro già stanziati nella legge regionale di Stabilità. Dopo che il documento è stato esaminato, approvato e restituito dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, il prossimo passo sarà la convocazione di una riunione con la Cabina di regia operativa allestita assieme alle quattro Direzioni regionali (Risorse forestali, Ambiente, Infrastrutture e Attività produttive) e il coinvolgimento degli assessori competenti».

LAVORI GIÀ CONCLUSI

Nel pacchetto di interventi – che spaziano dalla Carnia al Pordenonese fino al litorale – ci sono, come accennato, un numero considerevole di piccole o grandi opere che la Regione ha già completato. Pescando nel mucchio troviamo, ad esempio, gli 83 mila 615 euro che sono serviti per ripristinare la funzionalità del reticolo idrografico e della rete viaria nel centro di Pordenone, a Vallenoncello e a Villanova, così come gli interventi sugli impianti pubblici a Rorai Grande sono costati 25 mila 731 euro. Tutto risolto, quindi, per la messa a norma della viabilità stradale di accesso all'acquedotto comunale di Cimolais (30 mila euro), a Moggio Udinese per lo sghiaiamento del rio Mulin (4 mila 990), ad Ampezzo dopo i lavori urgenti di revisione delle coperture di municipio e biblioteca (10 mila 287) e a Forni Avoltri per la rimozione dell'intero materiale vegetale crollato a terra a Piani di Luzza (47 mila 616). Ancora, poi, sono terminati gli interventi a Ravascletto per il ripristino della tubazione di adduzione dopo la frana caduta sulla strada regionale della Val Degano (50 mila euro) e pure quelli legati alle riparazioni provvisorie del depuratore di Treppo Carnico (20 mila).

INTERVENTI IN CORSO

Il decreto di assegnazione dei fondi è di inizio novembre, l'elenco completo dei danni e degli interventi necessari, e più urgenti, è arrivato un mesetto dopo e dunque è fisiologico, oltre che naturale, che una parte consistente dei lavori sia ancora in corso. Anche in questo caso, tenendo in considerazione come l'elenco dettagliato del Piano con relativo stato dell'arte e valore lo troviate nella pagina a fianco, si può pescare a strascico per citare alcuni esempi. Tra Cimolais, Erto e Casso e Claut, infatti, deve essere completato il ripristino della viabilità forestale interdetta da schianti di alberature e le sistemazioni idrauliche del valore di 37 mila 401 euro, così come la stessa tipologia di lavori nel Tolmezzino (31 mila 496). Identica situazione, anche come intervento, ma ben più corposa economicamente – considerata la vastità dei danni – si registra a Sauris (431 mila 102 euro), mentre il ripristino delle funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nel settore della sanità a Cleulis, frazione di Paluzza, vale 1 milione 450 mila euro e quello legato alla pulizia dei piani viabili e dei tombotti dai detriti presenti sulla strada regionale 251 della Val Cellina, tra Barcis ed Erto e Casso, altri 200 mila. Una cifra, l'ultima, identica al finanziamento garantito – tra Rigolato, Forni Avoltri e Villa Santina – per i lavori necessari sulla strada regionale 355 della Val Degano. Costerà 500 mila euro, inoltre, il totale ripristino funzionale della sede stradale a Comeglians.

OPERE DA CANTIERIZZARE

Nell'elenco di opere autorizzato a fine anno da palazzo Chigi, restano una manciata di opere ancora da attivare e cantierizzazare, per le quali, però, sono già stati stanziati i fondi necessari. L'opera più importante, in questo senso, è quella che porterà allo sghiaiamento del Cellina per la rimozione del materiale presente negli alvei del lago di Barcis e che costerà 1 milione e 100 mila euro. Significativi, poi, anche gli interventi che verranno attivati a Cimolais per contrastare l'erosione sul torrente Cimoliana (376 mila euro) e quelli ad Ovaro per lo sghiaiamento del Degano (180 mila). Altri 40 mila euro, infine, serviranno per fermare l'erosione del torrente But a Ovaro, in corrispondenza del ponte sulla strada regionale che porta allo Zoncolan. —

I DANNI

È stato presentato un conto che supera il mezzo miliardo

Il maltempo che si è scatenato nelle province di Udine e Pordenone una manciata di mesi fa ha prodotto danni per quasi 615 milioni. Per la precisione la stima parla di 614 milioni 760 mila 257 euro. Un'ondata che, come certificato dal primo acconto di risorse assegnato dal Governo alla Regione – i "famosi" 6,5 milioni di euro –, ha riconosciuto il Friuli come seconda regione più colpita dopo il Veneto. Quasi un milione di metri cubi di legname a terra e un danno stimato in circa 110 milioni di euro sono stati, invece, i danni sul patrimonio boschivo registrati nei Comuni della Carnia e del Pordenonese colpiti da vento e pioggia.

Fondi per l'emergenza

LE OPERE FINANZIATE DAL GOVERNO DOPO IL MALTEMPO DI FINE OTTOBRE

LOCALITA'	COMUNI	OGGETTO	STATO ESECUZIONE	IMPORTO	
Comune di Ovaro in zona Cartiera presso fabbricati privati e pubblici	COMEGLIANS	Acquisto motopompa fusa utilizzata	CONCLUSO	€ 2.500,00	COMUNE
Vari edifici con copertura in lamiera divelta circa 15 fabbricati scoperchiati	SAPPADA	Acquisto e fornitura teli impermeabili per coperture divelte dal maltempo	CONCLUSO	€ 563,00	
Paularo - Coperture diverse e viabilità	PAULARO	Fornitura beni di consumo prima emergenza	CONCLUSO	€ 1.218,00	
Ovaro	OVARO	Alloggio famiglia evacuata da loc. San Martino, Ovaro	IN CORSO	€ 2.868,00	
Prata di Pordenone	PRATA DI PORDENONE	Acquisto attrezzature, di beni di consumo, di dispositivi di protezione individuale e di strumenti da lavoro strettamente necessari nella fase di prima emergenza	CONCLUSO	€ 890,00	
Via Sorapiera	FORNI DI SOPRA	Alloggio in struttura ricettiva per un nucleo familiare composto da una persona costretto ad abbandonare propria abitazione (ord. sindacale n. 18/2018 dd. 7.11.2018)	IN CORSO	€ 400,00	
Sauris - loc. La Maina	SAURIS	Alloggio in struttura ricettiva famiglie costrette ad abbandonare propria abitazione in loc. La Maina	CONCLUSO	€ 480,00	
Piazzale dei Caduti	CAVAZZO CARNICO	Magazzino comunale	CONCLUSO	€ 1.495,00	
Via Roma, 1	CAVAZZO CARNICO	Casa anziani (edificio sociale)	CONCLUSO	€ 360,00	
Diversi tratti stradali	PREONE	Ripristino viabilità	CONCLUSO	€ 6.800,00	
Via Linussio, 1	TOLMEZZO	Uffici tecnici	CONCLUSO	€ 360,00	
Via Dante	TOLMEZZO	Scuola primaria	CONCLUSO	€ 921,00	
Vallenoncello	PORDENONE	Salvaguardia della funzionalità degli impianti idrovori comunali	CONCLUSO	€ 26.803,00	
Vallenoncello, Villanova, Centro	PORDENONE	Ripristino funzionalità del reticolo idrografico e della rete viaria	CONCLUSO	€ 83.615,00	
Centro, Rorai Grande	PORDENONE	Ripristino impianti pubblici	CONCLUSO	€ 25.731,00	
Borgata Cima Sappada sponda sinistra fiume Piave	SAPPADA	Fornitura massi da scogliera per opere di difesa idraulica urgente in prossimità area a campeggio	CONCLUSO	€ 2.050,00	
Borgata Cima - sopra borgata Mulbach - Borgata Palu'	SAPPADA	Sistemazione massi Bta Cima sponda sinistra fiume Piave - Movimenti terra regimazione acque superficiali sopra borgata Mulbach di Sappada - Apertura scavo tombotto in Bta Palu' di Sappada	CONCLUSO	€ 4.800,00	
Borgata Kratten - Bta Hoffe - Bta Lerpa - sponda destra fiume Piave - rio Lerpa etc.	SAPPADA	Ricalibrazione alvei - Ripristino attraversamenti e viabilità posa trovanti a protezione ponticelli e viabilità pubblica	IN CORSO	€ 12.200,00	
Via Garibaldi, 6	VERZEGNIS	Centro sociale	CONCLUSO	€ 1.093,00	
Vallenoncello	PORDENONE	Ripristino della funzionalità della Discarica comunale in area esondabile	CONCLUSO	€ 12.913,00	
Strade comunali	TREPPO LIGOSULLO	Lavori di pronto intervento a seguito degli eventi atmosferici di ottobre 2018	CONCLUSO	€ 4.750,00	
Strade comunali	TREPPO LIGOSULLO	Lavori di pronto intervento a seguito degli eventi atmosferici di ottobre 2018	CONCLUSO	€ 4.750,00	
Territorio comunale	SAPPADA	Lavoro straordinario personale ed operai comunali durante l'emergenza	CONCLUSO	€ 2.000,00	
Ambito Comunale	RAVASCLETTO	Sgombero strade comunali da alberi sradicati	CONCLUSO	€ 1.000,00	
Val Cimoliana - dal paese fino alla località "Gotte"	CIMOLAIS	Ripristino viabilità stradale di accesso all'acquedotto comunale	CONCLUSO	€ 30.000,00	
Fraz. Salars	RAVASCLETTO	Ripristino linee elettriche illuminazione pubblica	CONCLUSO	€ 1.050,00	
Ambito Comunale	RAVASCLETTO	Rimozione macerie e ripristino piazzali comunali	CONCLUSO	€ 900,00	
Sutrio - viale Basilio di Ronco s.n.	SUTRIO	Sostituzione pompe idrauliche	CONCLUSO	€ 1.080,00	
Comune di Sutrio - Immobili comunali	SUTRIO	Sostituzione batterie tampone	CONCLUSO	€ 572,00	
Ovaro e frazioni	OVARO	Intervento di riparazione barriere di contenimento lungo le viabilità comunali del comune di Ovaro	IN CORSO	€ 10.615,00	
Via degli Artigiani	VERZEGNIS	Magazzino di proprietà comunale	CONCLUSO	€ 1.525,00	
Capoluogo	BARCIS	Pulizia lago	IN CORSO	€ 24.400,00	
Prata di Sopra	PRATA DI PORDENONE	Rimuovere la presenza di rifiuti, macerie, materiale vegetale o alluvionale, cui occorre porre rimedio senza alcun indugio	CONCLUSO	€ 520,00	
Gemona del Friuli	GEMONA DEL FRIULI	Fornitura segnaletica stradale	IN CORSO	€ 1.067,00	
Capoluogo	PREONE	Ripristino manti copertura edifici pubblici	IN CORSO	€ 3.000,00	
Prata di Pordenone	PRATA DI PORDENONE	Garantire la continuità amministrativa dei servizi essenziali erogati dagli Enti Locali e delle Amministrazioni Pubbliche	CONCLUSO	€ 3.000,00	
Ampezzo capoluogo sede municipale	AMPEZZO	Lavori urgenti di revisione coperture edificio municipale e biblioteca	IN CORSO	€ 10.287,00	
Via Roma 33	AMARO	Municipio	CONCLUSO	€ 824,00	
Via S. Stefano, 1	VERZEGNIS	Scuola primaria	CONCLUSO	€ 567,00	
Via Belvedere	VERZEGNIS	Viabilità	CONCLUSO	€ 504,00	
Forni avoltri	FORNI AVOLTRI	Affidamento interventi di manutenzione agli impianti elettrici di edifici di proprietà comunale	CONCLUSO	€ 488,00	
Centro Carnia Arena Piani di Luzza	FORNI AVOLTRI	Rimozione presenza rifiuti macerie e materiale vegetale o alluvionale	CONCLUSO	€ 1.100,00	
Sauris – Strade comunali varie	SAURIS	Rimozione macerie da frane per ripristino viabilità comunale	CONCLUSO	€ 3.285,00	
Piani di Luzza	FORNI AVOLTRI	Rimozione materiale vegetale	CONCLUSO	€ 47.616,00	
Malga Col di Mezzodì	FORNI AVOLTRI	Rimozione piante schiantate	CONCLUSO	€ 10.820,00	
Tra Ovedasso e Roveredo	MOGGIO UDINESE	Sghiaiamento guado Rio Mulin	CONCLUSO	€ 4.990,00	
Villaggio del pescatore	DUINO AURISINA	Rimozione dei materiali spiaggiati	CONCLUSO	€ 9.760,00	
Via Valcalda - Edificio ex Seggiovia / ambito comunale	RAVASCLETTO	Pulizia locali comunali / pozzetti	CONCLUSO	€ 3.660,00	
COMUNE DI ARTA TERME - VIA NAZIONALE		Impianto teleriscaldamento	CONCLUSO	€ 1.002,50	UTI CARNIA
COMUNE DI FORNI AVOLTRI		Impianto teleriscaldamento	IN CORSO	€ 520,00	
COMUNE DI AMPEZZO		Impianto teleriscaldamento	IN CORSO	€ 500,00	
COMUNE DI VERZEGNIS		Impianto teleriscaldamento	IN CORSO	€ 220,00	
COMUNE DI LAUCO		Impianto teleriscaldamento	IN CORSO	€ 350,00	
COMUNE DI TREPPO LIGOSULLO - VIA MATTEOTTI		Impianto teleriscaldamento	IN CORSO	€ 2.710,00	
COMUNE DI PRATO CARNICO LOCALITÀ CHIAMPEAS		Impianto teleriscaldamento	IN CORSO	€ 20.000,00	
PORDENONESE: CIMOLAIS, ERTO E CASSO, CLAUT		*Piano degli interventi urgenti* relativo a tutte le spese relative agli interventi di cui alla lettera b) dell'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 558 del 15/11/2018;	IN CORSO	€ 37.401,57	REGIONE
TOLMEZZINO: F. DI SOPRA, F. DI SOTTO, F. AVOLTRI, LAUCO, AMPEZZO, V. SANTINA, ENEMONZO, SAPPADA, RAVASCLETTO, PRATO CARNICO, PALUZZA, SUTRIO, RESIUTTA, RESIA, TOLMEZZO, VERZEGNIS		*Piano degli interventi urgenti* relativo a tutte le spese relative agli interventi di cui alla lettera b) dell'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 558 del 15/11/2018;	IN CORSO	€ 31.496,06	
SAURIS		*Piano degli interventi urgenti* relativo a tutte le spese relative agli interventi di cui alla lettera b) dell'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 558 del 15/11/2018;	IN CORSO	€ 431.102,36	
ponte San Martino sul torrente Degano	OVARO	Interventi di rimozione di materiale dagli alvei	DA ATTIVARE	€ 180.000,00	
Torrente Cellina	BARCIS	Interventi di rimozione di materiale dagli alvei	DA ATTIVARE	€ 1.100.000,00	
Torrente But	SUTRIO	Interventi per contrastare la forte erosione che rischia di vanificare interventi di ripristino stradale	DA ATTIVARE	€ 40.000,00	
Torrente Cimoliana	CIMOLAIS	Interventi per contrastare la forte erosione che rischia di vanificare interventi di ripristino stradale	DA ATTIVARE	€ 376.007,50	
Tolmezzo	TOLMEZZO	L'acqua ha interessato i manufatti di alloggiamento delle opere elettromeccaniche del depuratore che si sono danneggiati (impianto biologico fermo)	IN CORSO	€ 21.000,00	AMGA
	PALUZZA	SS 52bis	IN CORSO	€ 340.000,00	ANAS
	PALUZZA	SS 52bis	IN CORSO	€ 180.000,00	
Cleulis	PALUZZA	Ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nel settore della sanità, garantendo la continuità dei servizi essenziali, presidio ospedaliero di Tolmezzo	IN CORSO	€ 1.450.000,00	AAS
R. 251 Val Cellina	BARCIS-CLAUT-CIMOLAIS -ERTO E CASSO	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionale della sede stradale	IN CORSO	€ 200.000,00	FVG STRADE
SS 52 Carnica	VILLE SANTINA-ENEMONZO- SOCCHIEVE - AMPEZZO -FORNI DI SOPRA	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionale della sede stradale	IN CORSO	€ 100.000,00	
SS 52 Carnica	AMPEZZO-FORNI DI SOPRA-FORNI DI SOTTO	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionale della sede stradale	IN CORSO	€ 130.000,00	
465 Forcella Lavar	COMEGLIANS-RAVASCLETTO-CERCIVENTO	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionale della sede stradale	IN CORSO	€ 100.000,00	
465 Forcella Lavar	COMEGLIANS-RAVASCLETTO-CERCIVENTO	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionale della sede stradale	IN CORSO	€ 25.000,00	
465 Forcella Lavar	COMEGLIANS-RAVASCLETTO-CERCIVENTO	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionale delle sedi stradali	IN CORSO	€ 50.000,00	
S.R. 355 Val Degano S.R. 465 Forcella Lavardet	LAUCO-OVARO-COMEGLIANS-RIGOLATO-F. AVOLTRI-SAPPADA-PR. CARNICO	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionale delle sedi stradali	IN CORSO	€ 70.000,00	
S.R. 355 Val Degano S.R. 465 Forcella Lavardet	LAUCO-OVARO-COMEGLIANS-RIGOLATO-F. AVOLTRI-SAPPADA-RAVASCLETTO e CERCIVENTO	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionale della sede stradale	IN CORSO	€ 35.000,00	
R. 355 Val Degano	RIGOLATO-FORNI AVOLTRI	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionale della viabilità	IN CORSO	€ 35.000,00	
R. 355 Val Degano	RIGOLATO-FORNI AVOLTRI-VILLA SANTINA	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionale della viabilità	IN CORSO	€ 200.000,00	
SS 52 Carnica	FORNI DI SOPRA	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionale della sede stradale	IN CORSO	€ 65.000,00	
S.R. 355 Degano S.R. 465 Forcella Lavardet	VILLA SANTINA-RAVASCLETTO	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionale e potenziamento strutturale del ponte sul Torrente Degano	IN CORSO	€ 10.000,00	
R. 355 Val Degano	COMEGLIANS	Lavori di somma urgenza per il ripristino funzionale della sede stradale	IN CORSO	€ 500.000,00	
Arta Terme Cabia Superiore		Interruzione dell'adduzione che diparte dalle sorgenti Palù a causa di una frana che ha tranciato di netto la tubazione	CONCLUSO	€ 6.000,00	CAFC
Forni Avoltri		Guasto sulla distribuzione nel torrente Aguozza dovuto al tranciamento della tubazione a causa di movimento del terreno	CONCLUSO	€ 30.000,00	
Forni di Sopra		Guasto sull'adduzione da sorgente Faust tubazione tranciata a causa di movimento del terreno	CONCLUSO	€ 10.000,00	
Forni di Sotto		Strada per manufatto Forchianon inaccessibile causa smottamenti e alberi caduti	CONCLUSO	€ 10.000,00	
Ovaro		Il ponte per il Tempio Ossario è danneggiato e si è tranciata la tubazione dell'acquedotto	CONCLUSO	€ 10.000,00	
Paluzza TELECOM		Danneggiamento delle tubazioni di collegamento tra prese Fornat e De Gleria con l'adduzione verso Zovello tre punti a causa di una frana. L'apporto idrico verso Zovello e Ravascletto è dato sola-mente da una presa Gleria 2 e non è sufficiente per il periodo invernale di magra. Inoltre la frana che ha interessato le prese De Gleria ha fortemente compromesso le opere miste protezione, le strutture dell'opere di presa e le tubazioni.	CONCLUSO	€ 20.000,00	
Ravascletto Valsecca		Tubazione tranciata da una frana su S.R.355 "Val Degano"	CONCLUSO	€ 50.000,00	
Ravascletto Zovello		L'opera di presa Lucharlanar è stata inghiaiate e la tubazione di scarico è stata danneggiata	CONCLUSO	€ 1.500,00	
Sauris di Sopra		Danneggiamento elettropompe di alimentazione idrica del polo turistico del Monte Lussari e della Malga locale seguito dell'allagamento della centrale di pompaggio	CONCLUSO	€ 5.000,00	
Tarvisio Lussari		Il letto del torrente nel quale scarica il depuratore si è innalzato causa deposito di materiali con conseguente impedimento del corretto deflusso delle acque di scarico	CONCLUSO	€ 15.000,00	
Tolmezzo Imponzo		L'acqua ha interessato i manufatti di alloggiamento delle opere elettromeccaniche del depuratore	CONCLUSO	€ 1.000,00	
Tolmezzo Fusea		Danneggiamento adduzioni e prese a servizio dell'abitato di Treppo Carnico a causa di erosioni e smottamenti	CONCLUSO	€ 20.000,00	
Treppo Carnico		Alberi caduti sul depuratore e 50 m di recinzione danneggiata	CONCLUSO	€ 20.000,00	
Ampezzo Borgo Clendis		Il letto del canale adiacente al depuratore si è innalzato causa deposito di materiali con conseguente impedimento del corretto deflusso delle acque di scarico	IN CORSO	€ 1.600,00	
Arta Terme		Alberi caduti sul depuratore e 35 m di recinzione danneggiata	IN CORSO	€ 1.000,00	
Arta Terme Cabia Inferior		Alberi caduti sul depuratore e 30 m di recinzione danneggiata	IN CORSO	€ 1.500,00	
Enemonzo		Strada di accesso al serbatoio inaccessibile	IN CORSO	€ 1.200,00	
Enemonzo		Il letto del canale adiacente al depuratore si è innalzato causa del deposito di materiali con conseguente impedimento del corretto deflusso delle acque di scarico	IN CORSO	€ 5.000,00	
Paluzza Casali Sega		Il letto del canale adiacente al depuratore si è innalzato causa deposito di materiali con conseguente impedimento del corretto deflusso delle acque di scarico	IN CORSO	€ 1.000,00	
Paluzza Casalu Sega		Il letto del torrente nel quale scarica il depuratore si innalzato causa deposito di materiali con conseguente impedimento del corretto deflusso delle acque di scarico	IN CORSO	€ 1.000,00	
Paluzza Salet Grant		Cristo: il letto del canale adiacente al depuratore si è innalzato causa deposito di materiali con conseguente impedimento del corretto deflusso delle acque di scarico	IN CORSO	€ 1.000,00	
Paluzza		Alberi caduti sul depuratore e 20 m di recinzione danneggiata	IN CORSO	€ 1.000,00	
Paularo Chiaulis		Il letto del torrente nel quale scarica il depuratore si è innalzato causa deposito di materiali con conseguente impedimento del corretto deflusso delle acque di scarico	IN CORSO	€ 1.100,00	
Prato Carnico Avausa		A seguito dell'esondazione del canale a monte del depuratore l'impianto è stato completamente riempito materiale	IN CORSO	€ 1.000,00	
Prato Carnico Osais		Alberi caduti sul depuratore e 80 m di recinzione danneggiata	IN CORSO	€ 8.000,00	
Preone		Presa dissestata ed interrata a seguito degli eventi meteorici	IN CORSO	€ 2.500,00	
Ravascletto Salars		Capoluogo: il letto del canale nel quale scarica il depuratore si è innalzato causa deposito di materiali conseguente impedimento del deflusso delle acque di scarico	IN CORSO	€ 10.000,00	
Socchieve		Alberi caduti sul depuratore e 30 m di recinzione danneggiata	IN CORSO	€ 3.000,00	
Tolmezzo Lorenzaso		Parte dell'adduzione proveniente dalle sorgenti secondarie di Cornons a servizio della località Betania scoperta a causa di una frana	IN CORSO	€ 1.200,00	
Tolmezzo		Alberi caduti sul depuratore e 20 m di recinzione danneggiata	IN CORSO	€ 10.000,00	
Venzone		Alberi caduti sul depuratore e 10 m di recinzione danneggiata	IN CORSO	€ 1.000,00	
Venzone Pioverno		Alberi caduti sul depuratore e 10 m di recinzione danneggiata	IN CORSO	€ 1.000,00	
Verzegnis Zona Artigianal		Alberi caduti sul depuratore e 15 m di recinzione danneggiata	IN CORSO	€ 800,00	
Verzegnis Intissans		Alberi caduti sul depuratore e 20 m di recinzione danneggiata	IN CORSO	€ 900,00	
Verzegnis Chiaicis Panias		Alberi caduti sul depuratore e 25 m di recinzione danneggiata	IN CORSO	€ 1.000,00	
Verzegnis Villa-Sachs		Lavori di Somma Urgenza per il ripristino funzionale della sede stradale	IN CORSO	€ 1.200,00	

Art.4 OCDPC 559/2018. Comma 1 Straordinario personale PCR e Enti locali	straordinari per PCR	€ 20.000,00
	straordinari per Enti locali	€ 60.000,00
Art.4 OCDPC 559/2018. Comma 2 indennità PO e dirigenti PCR e degli Enti locali	indennità per PO e dirigenti PCR	€ 13.500,00
	indennità per PO e dirigenti degli Enti locali	€ 46.500,00

TOTALE PIANO €6.500.000,00

I nodi del governo

Con “Quota 100” incentivi all’esodo ma ora si temono uscite di massa

Platea potenziale di 315 mila lavoratori vicini alla pensione
A rischio il settore statale: 123 mila dipendenti coinvolti

Michele Di Branco

ROMA. Chiamatela quota 97. Oppure quota 100 meno 3, se preferite. Il governo si prepara a tradurre in atti concreti, attraverso un decreto da emanare entro gennaio, la modifica della legge Fornero, consentendo a centinaia di migliaia di italiani di andare a riposo in anticipo rispetto alla riforma messa in piedi nel 2011 dal governo Monti per ridurre la spesa previdenziale. Com’è noto, dal 2019 viene offerta la possibilità di lasciare il lavoro con 62 anni di età e 38 di contributi, in via sperimentale, e solo per tre anni. Dopo di che il meccanismo dovrebbe essere superato dalla riduzione a 41 del requisito contributivo per la pensione anticipata, già oggi in vigore. Chiaro l’obiettivo: liberare lavoratori prossimi alla meta, ma non ancora al traguardo, e consentire così il ricambio generazionale negli uffici, nella pubblica amministrazione e nelle fabbriche.

Il problema è che quest’ultima parte dello schema che ha in testa il governo non è affatto garantito, anzi. E così, nei ragionamenti di Palazzo Chigi, prende quota l’idea di dare una spinta a questo maxi turn-over attraverso un paio di mosse. La prima, in deroga appunto alla pietra fondante di “Quota 100”, contempla anche la possibilità, per i fondi di solidarietà bilaterali gestiti da imprese e sindacati, di finanziare, volontariamente, la contribuzione mancante per arrivare a quota 100, con uno scivolo aggiuntivo fino a 3 anni. In questo modo, nei casi limite, un lavoratore potrebbe andare in pensione con 62 anni di età e 35 di contributi, oppure a 59 anni e 38 di contributi. Le combinazioni possibili sarebbero decine, ma tutte, senza alcuna eccezione, dovrebbero rispettare un principio: incentivare un individuo che, nell’arco di tre anni, sarebbe comunque destinato a raggiungere Quota 100 con le proprie forze.

Defiscalizzazione per chi assume a tempo indeterminato per favorire il ricambio

Altra condizione, fondamentale: lasciando libero il proprio dipendente, l’azienda prenderebbe l’impegno di assumere al suo posto un altro lavoratore o di stabilizzare un precario già presente in pianta organica. Questo schema, ovviamente, non avrebbe alcun costo a carico delle casse dello Stato. Il secondo pezzo di questa strategia prevede, invece, con il coinvolgimento di Cassa depositi e prestiti, società controllata dal Tesoro, uno sgravio contributivo, collegato a un apposito fondo di garanzia, per incentivare anche in questo caso il reclutamento di lavoratori all’interno di strutture aziendali interessate da massicci esodi previdenziali. Favorire il ricambio nei luoghi di lavoro, peraltro, appare piuttosto importante alla luce delle previsioni. Quota 100, che prevede una copertura di 3,97 miliardi nel 2019, che salgono a 8 nel 2020-’21, interessa infatti una platea potenziale di 315 mila lavoratori di cui circa il 40% (123 mila) nel pubblico impiego. Un’uscita di massa che potrebbe mandare in tilt, soprattutto nello Stato, diverse strutture amministrative. Proprio per questa ragione, peraltro, il governo sta predisponendo meccanismi piuttosto rigidi. Infatti, se i dipendenti delle aziende private potranno uscire, da aprile, attraverso una finestra di tre mesi tra il momento in cui vengono maturati i requisiti e quello in cui effettivamente si può lasciare il lavoro, per gli statali la finestra sarà raddoppiata fino a sei mesi. Il che vuol dire, in buona sostanza, che gli statali più rapidi a salire a bordo di Quota 100 saranno coloro che hanno maturato i requisiti a dicembre 2018. I quali dovranno comunque attendere il 1 luglio. Se non addirittura ottobre perché se le domande di pensionamento anticipato dovessero essere eccessive, le finestre potranno essere posticipate di altri tre mesi. –

CORTE COSTITUZIONALE

Iter della manovra Scoglio ammissibilità per il ricorso del Pd

Il ricorso del Pd alla Consulta sull'iter di approvazione della legge di bilancio, rischia di travolgere la manovra e di farla dichiarare incostituzionale? La domanda è lecita, visto che le pronunce della Corte possono recidere alla radice la norma stessa e questo si è verificato più volte. Ma in questo caso questione e obiettivi sono diversi. Gli atti su cui fa perno l'azione dei Dem – le misure della manovra, appunto – non vengono impugnati direttamente. A monte c'è poi un altro interrogativo: se il ricorso sia ammissibile e se un gruppo parlamentare possa ricorrere alla Corte costituzionale. Il ricorso Pd non contiene alcuna richiesta di annullare atti. L'intero procedimento, tra l'altro, potrebbe arrestarsi molto prima: è stato presentato dal gruppo Pd al Senato e firmato da 37 senatori: cifra di poco superiore a un decimo dei componenti di Palazzo Madama, la quota che può chiedere la mozione di sfiducia o che un provvedimento sia spostato da una commissione all'altra.

PAGHE DEI PARLAMENTARI

Taglio degli stipendi al rallentatore I 5Stelle smembreranno il decreto

La presidenza della Camera non concede al ddl la corsia preferenziale. Di Maio e i suoi sperano che sia approvato entro le europee. Salvini: altre priorità

Federico Capurso

ROMA. La vecchia battaglia contro i costi della politica, rilanciata dalla coppia Di Maio – Di Battista per recuperare terreno sulla Lega, dovrà andare avanti a piccoli passi. Un assedio, più che un assalto alla baionetta come avrebbe voluto il M5S, fatto di piccoli provvedimenti da portare avanti passo dopo passo, smembrando il disegno di legge presentato dall'ex deputata M5S Roberta Lombardi nel 2014 che prevedeva tagli trasversali, dalle indennità alla diaria.

Dopo aver recentemente bloccato gli adeguamenti delle indennità fino al 2021, il presidente della Camera Roberto Fico, al rientro dalla pausa invernale, porterà in ufficio di presidenza la delibera per il taglio delle indennità spettanti a chi ricopre una carica aggiuntiva. Una misura rivolta quindi a chi, oltre ad essere un deputato, svolge anche il ruolo di presidente o vicepresidente della Camera, questore, segretario di presidenza, o presidente di una delle quattordici commissioni di Montecitorio, per oltre 500 mila euro di tagli l’anno.

Qualcosa, dunque, già si muove, ma la legge annunciata da Di Maio «per tagliare lo stipendio di tutti i parlamentari» dovrà aspettare ancora. E potrebbe arrivare ben oltre il 2019, come promesso dal capo politico del Movimento. L’obiettivo più realistico, ragionano i vertici M5S, è quello di arrivare all’approvazione a Montecitorio prima delle elezioni europee. Poi si vedrà. D’altronde, non si può sfruttare la corsia preferenziale offerta dall’ufficio di presidenza della Camera, come fatto per il taglio dei vitalizi agli ex parlamentari. Ci aveva provato a novembre scorso Di Maio, ma lo staff di Fico lo ha stoppato: si deve passare da una legge ordinaria. E quindi, dal più lungo esame dell’Aula.

Le linee guida della legge dovrebbero essere ricalcate sul ddl Lombardi. Attualmente l’indennità dei parlamentari è agganciata a quella dei magistrati con funzioni di presidente di sezione della Corte di Cassazione: ammonta a 10.435 euro lordi (circa 5mila euro netti) per i deputati e a 10.385 euro per i senatori. Il ddl Lombardi fissa invece a 5mila euro lordi l’indennità (3.300 euro netti), per Camera e Senato, da calibrare ogni anno in base agli adeguamenti Istat previsti per i lavoratori dipendenti. I risparmi dovrebbero ammontare a circa 80 milioni di euro, ma ci sarà anche un guadagno, per i parlamentari M5S, che si ritroveranno a versare non più la metà del loro stipendio netto, ma la metà di quello lordo. E poi diaria e rimborsi spese per gli spostamenti. Da rivedere con una delibera dell’ufficio di presidenza della Camera per le modalità con cui vengono erogati ed escludendo chi risiede già a Roma. Ma anche per legge, riducendo a 3500 euro esentasse il tetto di spesa rimborsabile.

Le opposizioni, intanto, affilano le armi. «L’indennità sia uguale all’ultimo stipendio percepito prima di entrare in Parlamento», rilancia il forzista Osvaldo Napoli. «Demagogia dell’antipolitica», stigmatizzano dal Pd. Ma anche l’alleato Matteo Salvini frena: «Preferirei affrontare altre priorità». –

Una seduta in aula a Montecitorio

Il ministro dello Sviluppo e vicepremier Luigi Di Maio con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

IL PROVVEDIMENTO ANTI POVERTÀ

Ecco il reddito di cittadinanza Andrà a 5 milioni di persone

Solo il 20% cercherà un lavoro. Anche gli stranieri residenti tra i beneficiari
Il tecnico: «Un'impresa furba può fare assunzioni e ottenere mesi di sgravi»

Nicola Lillo

ROMA. Dal primo marzo il via alle domande per il reddito di cittadinanza, poi dall'1 aprile – dopo le verifiche dell'Inps sui requisiti dei richiedenti – arriverà una lettera a casa con due inviti. Il primo per andare alle Poste, dove sarà possibile ritirare la tessera già carica che potrà essere usata per qualunque acquisto tranne che per il gioco d'azzardo: è previsto che venga speso almeno il 70% dell'importo che altrimenti viene perso. Il secondo invito è per recarsi al centro per l'impiego più vicino per sottoscrivere il «patto per il lavoro». È lo schema previsto dal governo per l'introduzione della misura voluta dal M5S. Tutti i dettagli sono contenuti in un decreto (in cui ci sarà anche Quota 100) che attende la definizione di alcuni ultimi aspetti e il via libera da parte del vicepremier Di Maio. L'ipotesi è che il decreto arrivi la prossima settimana.

Saranno 5 milioni i beneficiari, cioè 1,4 milioni di nuclei familiari. «Mi aspetto che al massimo un milione di individui si attiveranno subito sul mercato del lavoro, sarebbe un successo», spiega il professor Pasquale Tridico, consigliere economico di Di Maio e "padre" di questa misura. Tra i beneficiari ci saranno anche stranieri residenti in Italia da almeno 5 anni, un aspetto che non piace alla Lega. «Ci sono state strumentalizzazioni. Parliamo di lungo soggiornanti che hanno diritto al reddito. Fa parte della legislazione europea», aggiunge Tridico. Per coprire la platea saranno sufficienti – assicura – i 7,1 miliardi di euro stanziati.

Sono molti però i limiti inseriti nel decreto. Innanzitutto potrà ricevere il reddito chi ha un Isee (l'indicatore della situazione economica) sotto ai 9.360 euro, un patrimonio mobiliare che non superi i 30 mila euro, un reddito annuo inferiore a 6 mila euro se si vive da soli o a 12.600 euro a fronte di una coppia con quattro figli minori. Al reddito si aggiungono 5mila euro se si ha un figlio disabile, «così non si penalizza chi fa qualche risparmio per i propri cari che hanno più bisogno».

Ci sono poi altri limiti: non accede al reddito chi ha acquistato negli ultimi sei mesi un'auto nuova di grossa cilindrata, un Suv negli ultimi due anni, navi da diporto (non le barche dei pescatori). La media dell'aiuto sarà di 498 euro per individuo. Per arrivare alla cifra completa occorre moltiplicare i 780 euro per il coefficiente familiare, in questo modo l'aiuto aumenta in base al nucleo. I 780 euro inoltre sono divisi in due parti: 500 euro di base più 280 per la casa. In sostanza chi è in affitto riceve i 280 euro, chi ha una casa di proprietà no.

Nel decreto ci saranno anche misure a favore delle imprese, come ha chiesto la Lega. Un modo per rendere un po' più digeribile all'elettorato del Carroccio un provvedimento considerato assistenzialista. In pratica l'azienda che assume a tempo indeterminato un beneficiario del reddito di cittadinanza può avere sgravi fino a 18 mensilità del reddito. «Se un'impresa è furba e si prende qualcuno appena entrato nel mercato del lavoro avrà molti mesi di sgravi», spiega Tridico. Le mensilità rimanenti andranno direttamente all'azienda che fa contratti a tempo indeterminato. Un ruolo cruciale avranno i centri per l'impiego, cui in manovra è stato destinato un miliardo per l'ammodernamento, nuove assunzioni (4 mila dipendenti) e un innovativo software. Le offerte di lavoro per i beneficiari saranno tre e se si rifiutano tutte si perde l'aiuto. Nei primi 6 mesi l'offerta dovrebbe arrivare nei 100 km dal luogo di residenza, tra i 6 mesi e i 12 entro 250 km, dopo un anno è possibile che la distanza aumenti, tenendo conto anche del nucleo familiare e di figli disabili. Su questo punto dirà l'ultima parola Di Maio. La distanza aumenterà anche dopo il primo o il secondo rifiuto. —

Pasquale Tridico, consigliere economico del ministro Di Maio

I grillini possono contare sui voti di Martelli e Buccarella, oggi nel misto. E il leader leghista si tiene buono il bacino di sostegno di Fratelli d'Italia

Maggioranza più stretta, ma c'è un salvagente Lega-M5S

IL RETROSCENA

Alessandro Di Matteo

Può sembrare un paradosso che il M5S decida di espellere due senatori quando già i margini della maggioranza a palazzo Madama sono piuttosto risicati, ma proprio i numeri stretti e le voci di un malessere montante sono la ragione di una mossa apparentemente spregiudicata. «Di Maio vuole fare come Mao – commenta un parlamentare leghista – ne colpisce due, o forse quattro, per educare tutti gli altri...». Al Senato, infatti, il governo al momento può contare su 165 voti, appena 4 più di quelli necessari a garantire la maggioranza e se verranno espulse anche Elena Fattori e Paola Nugnes, altre due "dissidenti" a 5 stelle sotto esame, il margine si ridurrebbe a due senatori appena.

Certo, in realtà la maggioranza ha finora potuto contare anche sull'appoggio dei due M5s passati al misto, Carlo Martelli e Maurizio Buccarella, e spesso anche sui due senatori eletti all'estero iscritti al gruppo Misto. Ma resta il fatto che la mossa ha suscitato parecchie critiche anche tra i parlamentari più vicini al presidente della Camera Roberto Fico, e rischia di agitare ancora di più le acque alla vigilia di mesi in cui si accentuerà la competizione tra M5S e Lega in vista della conta delle europee.

Qualche assaggio si è già avuto. Matteo Salvini ha stoppato il rilancio di Luigi Di Maio sul taglio dello stipendio dei parlamentari, ma i 5 stelle insistono ricordando che si tratta di un punto del contratto. Il M5S, d'altro canto, ha ottenuto il rinvio a gennaio della firma delle bozze di accordo con Veneto e Lombardia sull'autonomia. Intese che, una volta approvate dal consiglio dei ministri (Conte aveva promesso il via libera entro gennaio) dovranno ottenere l'ok a maggioranza assoluta del Parlamento. Il leader della Lega, poi, continua a chiedere l'approvazione della legge sulla legittima difesa, che dalla prossima settimana inizia l'iter alla Camera, e Nicola Molteni, sottosegretario e braccio destro di Salvini al ministero dell'Interno, già chiarisce che non sarebbero gradite modifiche al testo, che costringerebbero poi ad un nuovo passaggio al Senato: «È nel contratto di governo – dice all'agenzia Agi – La vogliamo approvare nel tempo più rapido possibile e vogliamo approvare il testo migliore: quello uscito dal Senato è un ottimo testo». Senza contare le riforme costituzionali, che sono in discussione alla Camera.

Eppure, il capogruppo M5s alla Camera Francesco D'Uva ostenta sicurezza: «Non c'è nessun problema di numeri. Anche al Senato la maggioranza è solida. Tutti devono capire che siamo chiamati a rappresentare in Parlamento le istanze dei cittadini. Abbiamo firmato un contratto di governo». La chiave del ragionamento, appunto, è quel «tutti devono capire». Perché, raccontano, se è vero che Silvio Berlusconi ha frenato la sua "Operazione scoiattolo", ovvero la campagna acquisti di parlamentari 5 stelle delusi, è comunque un fatto che dalle parti di FI si continua a scommettere su un logoramento della maggioranza in tempi piuttosto brevi.

Raccontano che Antonio Tajani, incontrando il gruppo di FI alla Camera durante il dibattito sulla manovra, abbia chiesto a tutti di moderare gli attacchi alla Lega, che stavano facendo saltare i nervi a Salvini: «Ho parlato con Berlusconi – ha premesso – evitiamo di attaccare frontalmente la Lega. Vedrete, sta per arrivare il momento in cui la maggioranza si sfalda. E a quel punto la prospettiva è un governo di centrodestra...».

Peraltro, ricorda Fattori, una delle senatrici più a rischio, «la Lega si sente sicura dei numeri perché secondo me sa di poter contare sull'appoggio esterno di FdI». E, «in fondo – spiega un leghista – il M5S ha espulso due senatori che di fatto erano già fuori e che, realisticamente, continueranno a votare a favore delle misure dei 5 stelle. Mentre noi, sui nostri temi possiamo contare su altri sostegni...». FdI, appunto. Ma anche FI, in caso di crisi. È questo che spinge Di Maio a serrare le file, anche a costo di giocare sul filo al Senato. —

Decreto sicurezza, la rivolta dei sindaci

Salvini: «Ne risponderanno legalmente». Palermo e Napoli: stop alla norma che nega l'iscrizione dei migranti all'anagrafe

Andrea Carugati

ROMA. La rivolta dei sindaci di centrosinistra parte da Palermo. Un segnale di risveglio dell'opposizione che ha al centro la questione immigrati. E in particolare le norme previste dal decreto Salvini sullo stop ai certificati di residenza.

Il capofila è il sindaco del capoluogo siciliano Leoluca Orlando, che ha inviato una nota al capo dell'Ufficio anagrafe della sua città ordinando di «sospendere qualunque procedura che possa intaccare i diritti fondamentali della persona con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle procedure di iscrizione della residenza anagrafica». «Il nostro non è un atto di disobbedienza civile né di obiezione di coscienza, ma la semplice applicazione dei diritti costituzionali», ha spiegato Orlando, che ha definito il decreto Salvini «criminogeno e disumano», e ha affermato che la mancata iscrizione all'anagrafe potrebbe impedire anche il diritto alle cure sanitarie per adulti e minori non accompagnati.

Con Orlando si sono schierati il sindaco di Napoli De Magistris (che ha rivendicato una primogenitura del boicottaggio delle nuove norme firmate Salvini), e i primi cittadini di Firenze, Dario Nardella, e di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà. «Non possiamo permetterci di assistere a questo scempio umanitario: espellere persone dai centri di accoglienza lasciandoli in mezzo alla strada», l'affondo di Nardella. Dura la reazione di Salvini, che è intervenuto a più riprese sul tema. «Con tutti i problemi che ci sono a Palermo, il sindaco sinistro pensa a fare "disobbedienza" sugli immigrati"...», la prima reazione sui social. Poi ha assicurato «non manderò l'esercito» e infine ha avvertito: «I sindaci ne risponderanno personalmente, legalmente, penalmente e civilmente perché è una legge dello Stato che mette ordine e regole».

I senatori dem si schierano con «con tutti gli amministratori che non si piegano al ricatto del Decreto Salvini». Il segretario del Pd siciliano Davide Faraone ha inviato a tutti gli amministratori dem dell'isola la nota trasmessa da Orlando all'Anagrafe di Palermo, invitandoli ad applicarla anche nei loro comuni. Una sorta di «modello Orlando» che si fa strada tra gli amministratori di centrosinistra. Benedetto anche da Nicola Zingaretti: «Capisco la fatica di Orlando per porre rimedio a norme confuse scritte solo per l'ossessione di fare propaganda e che spesso producono caos, più diffidenza e insicurezza per tutti». Sulla stessa linea anche Sinistra italiana e l'Arci.

La Cgil siciliana parla di un «atto dirompente animato da ragioni del tutto condivisibili». Con il sindaco di Palermo si schiera anche la senatrice dissidente del M5S Paola Nugnes: «La sollevazione dei sindaci è assolutamente comprensibile. Il decreto aggraverà la situazione sul fronte della sicurezza». Poi manda un siluro a Salvini: «Non credo che i sindaci ne risponderanno penalmente, mi pare strano che chi era federalista ora sbandieri un centralismo statalista di questo tipo».

Tra i sindaci non c'è unanimità di opinioni. Guido Castelli di Ascoli Piceno (Forza Italia) bacchetta i colleghi: «Sbagliano, il decreto Salvini non è criminogeno». No comment dal primo cittadino di Milano Beppe Sala, il presidente dell'Anci Antonio Decaro (sindaco di Bari, Pd) evita di schierarsi apertamente coi ribelli e invita il governo a mettere in piedi «un tavolo di confronto in sede ministeriale per definire le modalità di attuazione e i necessari correttivi a una norma che così com'è non tutela i diritti delle persone». «Noi sindaci l'avevamo detto prima che il decreto fosse convertito in legge attraverso la posizione della commissione immigrazione dell'Anci che all'unanimità, indipendentemente dall'appartenenza politica dei singoli componenti, si era espressa negativamente sul provvedimento».

«Le leggi, piacciano o meno, vanno applicate. Non può esistere il "fai da te"», l'attacco ai ribelli del ministro per la PA Giulia Bongiorno. E il sottosegretario leghista all'Interno Nicola Molteni replica a tono: «Anche senza iscrizione anagrafica i servizi verranno comunque garantiti. Ai minori stranieri non accompagnati non verrà tolto nulla». —

Il sindaco di Palermo rivendica la scelta e dice: «Adesso però non definitemi un ribelle
Il problema è che quel provvedimento viola numerose norme della nostra Costituzione»

Orlando: «Un atto doveroso contro una legge disumana»

L'INTERVISTA

Riccardo Arena

Sindaco, che fa, si ribella? «Ma no, nemmeno un po': evitate anzi di definirmi ribelle. Il mio è un atto istituzionale, contro un decreto che autorevoli uomini di chiesa hanno definito disumano». Leoluca Orlando si prende la scena nazionale, lancia il "no" a Matteo Salvini, si tira dietro altri sindaci che, come lui, si rifiutano di applicare le nuove norme del decreto Sicurezza, nella parte in cui si nega la residenza ai richiedenti asilo.

Rieccolo, l'Orlando furioso, da tempo assente dalle cronache italiane, adesso pronto a tuonare contro quelle che definisce violazioni razziste dei diritti umani. Il suo invito al dirigente dell'anagrafe del Comune, sollecitato a disapplicare interi pezzi della nuova legge fortemente voluta dal vicepremier leghista, diventa un caso che va oltre lo Stretto.

Con Orlando ci sono Dario Nardella e Luigi de Magistris, altri riflettono, come Federico Pizzarotti da Parma e, davanti alla fronda che monta, il ministro dell'Interno rinfaccia all'esponente del Pd «tutti i problemi che ci sono a Palermo», mentre lui, «sindaco sinistro, pensa a fare "disobbedienza" sugli immigrati...». Fino all'ulteriore replica: «Presto consegnerò ai cittadini una villa vista mare, confiscata a un mafioso. Vigilerò che in questi beni il prode sindaco di Palermo non piazzi immigrati senza diritti o senza titolo».

Orlando, non è un atto di ribellione, non è disobbedienza, seppure civile. E allora cos'è?

«È sostanzialmente un dovere, per un sindaco. Il decreto Salvini, poi trasformato in legge, oltre che disumano è anche criminogeno, nel senso che l'abolizione della protezione umanitaria crea condizioni in cui il legittimo diventa automaticamente illegittimo».

Può portare qualche esempio?

«Chi attualmente gode della protezione umanitaria, da ora in poi, se chiederà un certificato di residenza se lo vedrà negare, anche se si tratta di un migrante legittimamente in possesso del permesso di soggiorno. Gli effetti pratici saranno la negazione del diritto alla salute, del diritto alla scuola per i figli».

LEOLUCA ORLANDO
IL SINDACO DI PALERMO STA GUIDANDO LA RIVOLTA ANTI DECRETO SICUREZZA

«Gli effetti pratici di questa norma saranno la negazione del diritto alla salute e all'istruzione per i propri figli»

Ci sono conseguenze per chi lavora?

«Chi lascia o perde un lavoro, anche se ha sempre pagato le tasse e i contributi Inps, rispettando la legge, dato che non potrà più avere la residenza, non potrà ottenere un altro impiego. La vecchia legge prevedeva un permesso di sei mesi per trovarne un altro. E poi ci sono gli stranieri non accompagnati, i minorenni, di cui ci occupiamo noi amministratori dei Comuni: non appena compiranno 18 anni, diventeranno automaticamente illegali nel nostro Paese».

Ma un sindaco può chiedere ai propri dirigenti di disapplicare una legge dello Stato, votata legittimamente dal Parlamento legalmente eletto?

«I dipendenti dell'Anagrafe non risponderanno di niente. Di fronte alla mia nota, datata 21 dicembre, pochi giorni dopo il varo della legge, basterà che mi chiedano di reiterare la mia posizione: se io la riconfermerò – e la riconfermerò – loro vanno esenti da tutto. E me la vedo io».

E comunque è una legge, chiunque la disapplichi. Salvini minaccia tuoni e fulmini contro di voi sindaci.

«Sì, ma è una legge che viola numerose norme della Costituzione, sentenze della Consulta e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Sono regole che valgono anche per i condannati, nei Paesi democratici: solo in certe dittature chi espia la pena in carcere perde pure la cittadinanza. E poi anche chi vive onestamente sarà buttato fuori dal circuito legale».

Lei governa Palermo, con più o meno brevi pause, dal 1985: è la sua risposta ai populisti?

«Io credo nell'Europa, non delle banche ma dei popoli, credo nella Costituzione e non ai populismi protofascisti».

Salvini le raccomanda di pensare ai problemi della sua città, la mondezza in primis, che qui si chiama "munnizza".

«Non voglio fare polemiche con Salvini: l'immondizia la stiamo togliendo. Continui pure a fare il protofascista. Un tempo mi davano del professionista dell'antimafia, mi dicevano che ero ateo e comunista, perché denunciavo le collusioni tra Cosa nostra e alcuni esponenti della chiesa, ma erano gli anni in cui chi faceva antimafia era isolato. Oggi è diventata una moda, in molti casi deteriore. Palermo, con me sindaco, cerca di restare una città accogliente». —

IL CASO

Malta accoglie la SeaWatch ma non c'è l'ok allo sbarco

La nave trasporta 32 migranti e ha ottenuto il via libera a trovare riparo dal mare mosso In zona La Valletta c'è la SeaEye che ha a bordo altre 17 persone

ROMA. Malta accoglie la Sea-Watch nelle proprie acque territoriali, affinché possa trovare riparo dal mare mosso e dal maltempo. Dopo il dodicesimo giorno in mare, arrivano spiragli di luce per i 32 migranti a bordo, ma fino a ieri non c'era alcuna autorizzazione allo sbarco. L'«Odissea» – così come l'aveva chiamata la stessa ong – di inizio 2019 nel Mediterraneo prosegue: negli ultimi giorni le condizioni dei naufraghi a bordo – complice il drastico abbassamento delle temperature – sono peggiorate. E poco distante, sempre in zona La Valletta, c'è anche l'imbarcazione della SeaEye, che ha a bordo altre 17 persone soccorse ed è in mare da cinque giorni. Entrambe le ong tedesche avevano lanciato numerosi appelli caduti nel vuoto, seguiti dalle stesse richieste di Unhcr, Save The Children e altre organizzazioni.

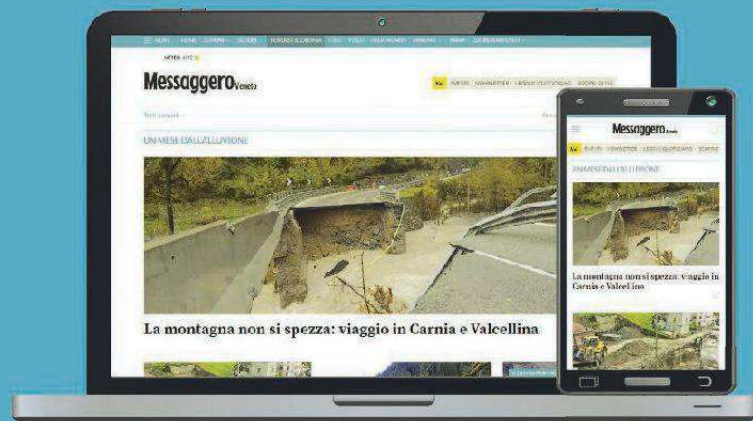
Con il passare delle ore, la situazione è precipitata. «A causa della lunga permanenza a bordo con cattive condizioni meteo – spiegano gli attivisti –, molti degli ospiti soffrono di forte mal di mare. Per una persona malnutrita e indebolita, la conseguente disidratazione può mettere a repentaglio la sua condizione». Oggi, dopo che l'equipe medica sulla Sea-Watch ha riferito delle precarie condizioni di salute delle persone a bordo, Malta ha autorizzato la nave ad entrare in acque territoriali, così come la "Professor Albrecht Penck", l'imbarcazione della Sea-Eye.

Alle navi è stato concesso il permesso di cercare riparo nelle acque maltesi ma non di attraccare. Il rebus sullo sbarco dei migranti era ancora irrisolto ieri sera. «I vari Stati dell'Ue – hanno spiegato gli attivisti – rimpallano le proprie responsabilità, finora non abbiamo ricevuto alcun porto dover poter attraccare. Secondo noi la soluzione più auspicabile sarebbe lo sbarco a Malta, in attesa poi di una ricollocazione dei migranti in Europa». È proprio contro l'indifferenza dell'Ue che molte organizzazioni umanitarie si sono scagliate: «È ingiustificabile una tale chiusura da parte dei singoli governi europei che si ostinano a non voler portare in salvo poche persone in condizioni di pericolo e grave vulnerabilità», ha detto padre Camillo Ripamonti, presidente del Centro Astalli. Per l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni «è urgente che gli Stati europei dimostrino senso di responsabilità e di solidarietà».

Medici Senza Frontiere ha fatto appello «alle autorità europee ed italiane affinché si trovi al più presto un porto sicuro per questi naufraghi». —

VERSO LE EUROPEE

Il leader del Carroccio volerà in Polonia per unire i sovranisti

Mercoledì Matteo Salvini sarà in Polonia per cercare di estendere il fronte sovranista al partito euroscettico "Diritto e Giustizia". Il vicepremier sarà a Varsavia in veste istituzionale e politica, come ministro dell'Interno e leader della Lega e incontrerà i vertici del partito governativo. Se fosse confermato, l'incontro più interessante per Salvini sarà con il capo del Pis Jaroslaw Kaczynski. L'obiettivo è creare a Strasburgo il secondo gruppo parlamentare, dopo il Ppe, unendo eurodeputati di Europa delle Nazioni e delle libertà e i Conservatori e Riformisti.

Turismo e polemiche

Città a pagamento già realtà in Puglia Ticket a Polignano per vedere le luci

Gli organizzatori: 500 mila ingressi ma solo 120 mila biglietti
Il Comune: «Non è colpa nostra». Denuncia in arrivo

In alto, le luci dell'iniziativa "Meraviglioso Natale". Qui sopra, i tornelli per accedere al centro di Polignano

Valeria D'Autilia

POLIGNANO A MARE. Quasi 500 mila persone, di cui – secondo gli organizzatori – solo 120 mila paganti, e una denuncia alla magistratura da far partire nei prossimi giorni per presunte irregolarità. Si chiude tra le polemiche la manifestazione "Meraviglioso Natale" di Polignano a Mare. Di meraviglioso, oltre il nome e l'omaggio a Domenico Modugno, ha avuto indubbiamente il record di visitatori. «Ma nonostante ciò – sottolinea Michele Lestingi, presidente dell'associazione organizzatrice GPuglia – chiuderemo in perdita. Il motivo? Il comportamento scorretto di alcuni residenti, albergatori e ristoratori e le continue restrizioni dell'amministrazione comunale. Credo ci siano responsabilità penali».

Ma il Comune non ci sta. «A noi non risulta niente di tutto questo – replica il sindaco Domenico Vitto – peraltro non ci è pervenuta alcuna segnalazione da parte dei promotori. Del resto, sono sotto gli occhi di tutti le file di chi aveva pagato regolarmente l'entrata. Senza dimenticare che i residenti accedevano da un'altra zona».

I GIUDIZI

Già, perché durante l'evento l'ingresso al centro storico è stato organizzato attraverso dei tornelli e un pedaggio. In pratica mercatini artigianali, pista di ghiaccio e luminarie si potevano raggiungere soltanto passando dai dispositivi installati per l'occasione e il pagamento obbligatorio di un ticket di 5 euro. Esonerati bambini sotto i 6 anni, diversamente abili e residenti della vicina Conversano. Immediate le critiche sui social: «E poi da quando un centro storico si chiude... come fosse di proprietà di qualcuno», «alla fine è solo per fare cassa, neanche a Salerno si paga in questo modo».

> Esonerati dal pedaggio i clienti dei ristoranti e chi va in visita dai propri parenti

> Molti anche i giudizi positivi da parte dei turisti italiani e anche dei visitatori stranieri

Tantissimi, però, anche i giudizi positivi. In particolare dei turisti, la maggior parte italiani, e anche stranieri, arrivati per assistere allo spettacolo luminoso, complice il fascino della cittadina barese e la notorietà del format Luci d'Artista, nato a Salerno ed esportato per la prima volta in questo angolo di Puglia.

In totale 39 giorni di eventi, dal 16 novembre ai primi di dicembre solo nel fine settimana, poi tutti i giorni sino al 6 gennaio. «Per ragioni di sicurezza – commenta ancora il sindaco – abbiamo fissato un numero chiuso: nel borgo antico non potevano esserci contemporaneamente più di 2.600 persone. Inoltre, chi voleva entrare per altri motivi era libero di farlo, senza dover pagare. Ad esempio chi andava dai propri parenti o a cena nei ristoranti del posto».

In ogni caso, resta il successo dell'iniziativa. «Negli anni- confessa il primo cittadino- abbiamo sempre cercato di fare qualcosa di concreto per destagionalizzare il turismo. Stavolta ci siamo riusciti». Soddisfatti anche gli organizzatori: «Dopo il boom estivo, le attività commerciali spesso erano costrette a licenziare. Quest'anno, invece, hanno persino assunto altro personale».

Insomma, a sentire i promotori, sono gli unici ad averci rimesso. Affermano di aver sostenuto costi per un milione e duecento mila euro e incassato, tra biglietti e introiti vari, soltanto 700 mila euro, registrando circa 400 mila euro di buco. «Tutto questo a causa del comportamento scorretto di abitanti e albergatori che avevano delle card per muoversi liberamente. Da quello che ci risulta i residenti le hanno prestate ai parenti e c'è stato anche chi si è fatto pagare queste tessere, creando un vero e proprio bagarinaggio sul nostro evento». Per accedere a "Meraviglioso Natale" (in programma fino all'Epifania) occorre acquistare una card negli Infopoint cittadini e passarla ai tornelli. Inclusa nel prezzo anche la degustazione di prodotti tipici come pettole, biscotti, vino e zucchero filato. Complice il coupon, per il Comune la manifestazione è stata a costo zero.

Tra i tanti aspetti da chiarire, resta quello del contributo da destinare alla GPuglia. Il primo cittadino specifica che era previsto soltanto in caso di insuccesso, l'associazione parla invece di 25 mila euro promessi per gli allestimenti al di fuori dal centro. Al di là di come andrà a finire e con le dovute differenze, la vicenda di Polignano richiama quanto sta accadendo a Venezia con la decisione di prevedere una tassa di sbarco da 10 euro per i turisti che decidono di visitarla in poche ore, senza pernottare. «Non me la sento di giudicare il sindaco di Venezia – chiude Vitto – sicuramente avrà i suoi buoni motivi per introdurre questa nuova formula. Ci tengo però a sottolineare che la sua idea è di istituirla per sempre, la mia resta un fatto temporaneo». —

IL GOVERNATORE ZAIA

«Giusto lasciare l'obolo per Venezia ma sia minimale»

«Penso che un obolo a Venezia debba essere lasciato, anche perché la massa di turisti che arriva è importante e c'è il tema della pulizia, del rispetto dell'ambiente e di tutto quello che sappiamo». Lo ha detto il governatore del Veneto, Luca Zaia, a proposito della tassa di sbarco prevista per Venezia dalla Legge di stabilità. «Spero però che sia minimale» ha aggiunto.

FOCUS

LA CRISI DEL CREDITO

L'Europa commissaria Carige Nel mirino il socio Malacalza

Decade l'intero consiglio di amministrazione, interviene la Banca Centrale Modiano e Innocenzi cercano acquirenti. Voci su un'aggregazione con Unicredit

Simone Gallotti

GENOVA. La prima volta della Bce in Italia, tocca a Carige. Ed è un intervento rapido che nelle intenzioni di Francoforte serve a superare lo stallo in cui era finita la banca genovese. Da ieri hanno preso le redini dell'istituto tre commissari, Fabio Innocenzi, Pietro Modiano e Raffaele Lener, chiaro segno di continuità con la gestione precedente, visto che i primi due hanno ricoperto, rispettivamente, i ruoli di amministratore delegato e presidente. Non era mai successo che un pezzo del sistema bancario italiano finisse in amministrazione controllata dalla Banca Centrale. Il mirino della Bce era puntato da tempo sull'azionista di riferimento, la famiglia Malacalza: le dimissioni di altri tre consiglieri di amministrazione, negli ultimi giorni dell'anno, hanno accelerato gli eventi. Addio anche per Salvatore Bragantini, Bruno Pavesi e Lucia Calvosa, solo qualche settimana dopo l'uscita di scena di Raffaele Mincione e Lucrezia Reichlin. Senza cda la Banca era ingestibile e così è arrivato il commissariamento, dopo la sospensione a tempo indeterminato del titolo. L'ultimo tassello di una crisi iniziata con il veto di Malacalza del 22 dicembre all'aumento di capitale da 400 milioni, necessario per garantire il prestito da 320 milioni del Fondo Interbancario che ha permesso a Carige di traguardare il 2018.

La sede della banca Carige a Genova

Innocenzi e Modiano conoscono bene la situazione e hanno già in mente le mosse per ripartire: «Il primo contatto sarà con Maccarone: è con lui che va cercata una soluzione» racconta una fonte interna a Carige. Salvatore Maccarone è presidente del Fondo interbancario (Fidt), il pool di 90 banche che ha prestato 320 milioni a Carige: ora il dialogo può ripartire, perché la governance della banca esce «più forte e semplificata» dalla decisione dell'Eurotower. Il piano di rafforzamento patrimoniale è la priorità: insistere sull'aumento di capitale potrebbe trovare ancora l'ostilità di Malacalza in Assemblea, con un altro veto da parte del principale azionista. Così la strada più probabile è che il fondo interbancario converta il prestito in azioni. La mossa consentirebbe di evitare il passaggio in Assemblea e porterebbe un immediato rafforzamento dei coefficienti patrimoniali. Cambierebbe poi in un colpo solo, anche la geografia della governance: Malacalza, se i 320 milioni venissero trasformati in azioni, scenderebbe dall'attuale 27,5% al 5%, almeno secondo i calcoli degli analisti.

Non è tutto. Ieri Modiano confidava ai suoi collaboratori che «il dialogo dovrà ripartire anche con il principale azionista» perché il lavoro per rimettere in sesto la Banca è solo all'inizio. «Con i colleghi abbiamo tirato un sospiro di sollievo – raccontava ieri l'ex presidente al suo staff – perché la scelta di continuità è una prova di grande fiducia. Non era così scontato – ha ammesso – che la Bce confermasse presidente e ad nei nuovi ruoli». Per i vertici è la prova che la crisi «è stata di governance e non finanziaria: i 320 milioni garantiscono i fondamentali di Carige». Non c'è stato – spiegava l'ex presidente – l'assalto agli sportelli per ritirare il denaro dai conti correnti «e anche se questa storia viene avvertita come strana, alla fine il bond ha messo in sicurezza la banca e ora ci consente di ripartire. Non ci saranno conseguenze per i correntisti». Così Modiano, racconta chi gli è stato vicino nel giorno più lungo, è andato a casa «con animo sereno, perché quella di ieri non è nemmeno stata la giornata più difficile» per il neo commissario.

Ci sono alti due pilastri su cui si lavorerà: il peso degli Npl dovrà scendere al 10% dal 22%. È la condizione per mettere in sicurezza la banca e portarla all'altare più snella: l'aggregazione è l'altro capitolo. «Non c'è niente in vista» ha detto Modiano. Ma le voci su Unicredit sono partite in contemporanea con la mossa del commissariamento e ieri l'istituto non ha voluto commentare. «Il nostro auspicio è che l'operazione si possa fare così come era partita, col nostro accompagnamento verso un'aggregazione con un istituto in grado di risolvere i problemi» ha detto ieri Maccarone. —

ITALIA & MONDO

TRAGEDIA IN PIEMONTE

Cade mentre scia con il padre muore una ragazzina di 9 anni

La piccola di Roma era in vacanza con il genitore e si trovava su una pista difficile
È finita contro la barriera frangivento. E a Bergamo scontro tra bob: bimba ferita

TORINO. Ha perso il controllo degli sci ed è ruzzolata sulla pista per una cinquantina di metri, fino al terribile urto contro una barriera frangivento. L'impatto è stato fatale a una bambina di 9 anni, Camilla, di Roma, morta ieri all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, dove era stata portata in elicottero in condizioni disperate dopo l'incidente sulle nevi di Sauze d'Oulx, in alta Valle di Susa. I soccorritori hanno cercato di rianimarla per più di mezz'ora, ma inutilmente. Trasportata dall'elicottero del 118 in pronto soccorso a Torino, con un arresto cardiocircolatorio a causa di un forte trauma toracico, la bimba ha smesso di respirare.

Da Roma era arrivata in Piemonte con il padre, direttore di un centro commerciale nella Capitale, e un amico col figlioletto, per la settimana bianca. Erano ospiti di amici. Camilla, così piccola, aveva già una grande passione per lo sci. Non aveva paura di nulla e con il papà ha affrontato la pista detta "Imbuto", perché si incanala in un restringimento con un passaggio obbligato tra le rocce. «Una pista rossa già impegnativa, per buoni sciatori», spiega Giovanni Brasso, presidente della Sestrieres spa, la società che gestisce gli impianti del comprensorio della Via Lattea. La bambina, col suo caschetto, a un certo punto ha perso il controllo degli sci: invano ha puntato le bacchette, ha divaricato le gambe per fare lo "spazzaneve", ha provato a mantenere l'equilibrio. È uscita fuori pista ed è precipitata a valle per circa 50 metri, poi è andata a sbattere contro una barriera frangivento in legno. «La pista è sicura regolarmente palinata, con i cartelli che consigliano di rallentare, e la visibilità era buona», dice Brasso. «In questo momento è predominante la tristezza. Noi offriamo divertimento e quando succedono queste cose siamo i primi ad essere colpiti».

Un carabiniere pattuglia una pista da sci (foto d'archivio)

Sull'accaduto indagano i carabinieri della stazione di Oulx, che hanno sequestrato il casco e l'abbigliamento della piccola, la giacca a vento, gli scarponi, le bacchette. L'anno scorso, sulla pista da sci del Monte Fraiteve, a nemmeno 200 metri di distanza da dove è morta Camilla, aveva perso la vita Giovanni Bonaventura, ingegnere siciliano di 31 anni che aveva sbattuto contro un paravento in legno. Sull'accaduto, la Procura di Torino aveva aperto un fascicolo con 4 dirigenti e tecnici della Sestrieres Spa iscritti nel registro degli indagati per omicidio colposo. Sulla morte di Camilla le indagini sono ancora aperte a 360 gradi. Enorme il dolore di suo padre e di sua mamma: lui, sotto choc, continua a piangere, lei, da Roma ha preso il primo treno per Torino.

Un'altra bimba, 3 anni, ieri è rimasta ferita in uno scontro tra bob sulle piste di Foppolo, in alta val Brembana, nel Bergamasco: all'inizio le sue condizioni sembravano gravi, ma dopo accertamenti si è appurato che ha riportato solo una contusione a una tibia. —

NAPOLI

Lei lo lascia e lui le mette il guinzaglio Condannato

NAPOLI. Lei non tollerava più la sua gelosia, quindi ha deciso di lasciarlo. Ha preso le sue cose, il suo cagnolino ed è scesa in strada per attendere un taxi. Poco dopo però è stata aggredita dal suo ex compagno che le ha messo il guinzaglio del cane al collo fino a farla svenire. L'uomo è stato arrestato dalla polizia locale e condannato per direttissima a un anno e quattro mesi di reclusione (pena sospesa). Il fatto è avvenuto a Napoli, nella centralissima zona di Chiaia. Quando gli agenti della polizia municipale sono intervenuti la donna era ancora svenuta: l'uomo ha detto che era stato un malore, ma contro di lui i passanti continuavano a inveire tanto che, per sottrarlo all'ira della folla e scongiurare possibili conseguenze peggiori, è stato necessario allontanarlo dal posto velocemente. La donna h riportato traumi guaribili in 21 giorni. —

SOLDI PER LE PENSIONI

Bari, rapinano portavalori con le ruspe Via 2,3 milioni

È di 2,3 milioni di euro l'ammontare del bottino della rapina a un portavalori compiuta ieri mattina nel Barese sulla statale 96. Il furgone era diretto a Matera e trasportava soldi destinati agli uffici postali per il pagamento delle pensioni. Sono state usate ruspe per sfondare il blindato e arrivare alla cassaforte. Ad agire, secondo i testimoni, sarebbe stato un commando di 4 o 5 persone armate e mascherate.

IN BREVE

Danimarca
Scontro ferroviario 6 morti e 16 feriti

Un drammatico incidente ferroviario ha causato 6 morti e 16 feriti in Danimarca. Ieri un convoglio merci e uno passeggeri, provenienti da direzioni opposte, si sono incrociati e, a quanto pare, una parte del carico del treno merci sarebbe caduta investendo il treno passeggeri e provocando l'incidente.

Afghanistan
Blindato italiano sfiorato da un razzo

Un razzo Rpg ha sfiorato un blindato italiano in un'area addestrativa nell'ovest dell'Afghanistan: uno dei due attentatore è stato ucciso, l'altro arrestato, mentre una poliziotta afgana sarebbe rimasta ferita. Illesi i militari italiani.

Città del Vaticano
Il Papa: meglio atei che odiare gli altri

«Quante volte vediamo lo scandalo di persone che vanno in chiesa e stanno lì tutta la giornata o tutti i giorni e vivono odiando gli altri o parlando male della gente», ha detto il papa in udienza generale. «Uno scandalo. Meglio non andare in chiesa: vivi come fossi ateo».

CALCIO VIOLENTO

L'ultrà interista travolto Si indaga su due vetture

MILANO. Daniele Belardinelli, l'ultrà del Varese morto il 26 dicembre negli scontri prima della partita Inter-Napoli, potrebbe essere stato investito da una o due auto che facevano parte della "carovana" di vetture degli ultrà napoletani che si stavano avvicinando allo stadio e sono state bloccate dall'agguato dei tifosi nerazzurri. È un'ipotesi su cui si stanno concentrando le indagini della Procura di Milano e della Digos, anche alla luce degli interrogatori di questi giorni.

Daniele Belardinelli, l'ultrà morto

Intanto ieri per tre ore il capo ultrà della curva dell'Inter Marco Piovella è stato interrogato dal gip Guido Salvini dopo l'arresto di tre giorni fa. Il tifoso non ha risposto alle domande sui dettagli e sull'organizzazione dell'agguato degli ultrà interisti a quelli napoletani. Ha ammesso, però, la partecipazione agli scontri e, sempre come aveva già fatto presentandosi nei giorni scorsi in Questura, ha voluto parlare solo «dell'incidente» in cui è rimasto ucciso il «mio amico Daniele», chiarendo anche alcuni elementi che non aveva precisato quando era stato sentito dagli investigatori. Piovella ha voluto ricordare che Belardinelli amico «fraterno» con cui aveva passato il Natale. —

GENOVA

Morto l'autista del bus dell'incidente a Zurigo

GENOVA. È morto lunedì scorso Roberto Tonoli, l'autista genovese di 61 anni rimasto gravemente ferito nell'incidente in cui è rimasto coinvolto un bus impiegato per conto di Flixbus, diretto a Dusseldorf, avvenuto il 16 dicembre vicino a Zurigo. «I nostri pensieri – scrive Flixbus – sono rivolti alla famiglia e agli amici dell'autista».

Nell'incidente, accaduto vicino a Zurigo, erano rimaste ferite 43 persone e una passeggera residente a Mozzate (Como), Nicoletta Nardoni, 37 anni, era morta per le gravi ferite. Erano le 4 e nevicava: Tonoli aveva appena ceduto la guida al collega 57enne Mauro Federico quando il bus ha sbandato finendo contro il muro che fa da barriera di protezione all'A3. A bordo c'erano 51 persone, compresi gli autisti. In quel momento, per la polizia elvetica, le condizioni meteo erano «proibitive». —

I NUOVI DIRIGENTI

Al super manager della sanità Fvg stipendio annuo fino a 185 mila euro

Il bocconiano Zavattaro otterrà un compenso maggiorato rispetto ai commissari delle altre Aziende
Riccardi: «Cifra equiparata a Veneto e Lombardia, ma con la riforma risparmiamo 250 mila euro»

Mattia Pertoldi

UDINE. La presa in carico della nuova Azienda zero – ufficialmente Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs) –, assieme alla ridefinizione del sistema del numero unico dell'emergenza 112, vale per Nicola Zavattaro uno stipendio maggiorato di più o meno 20 mila euro se confrontato con quello attribuito ai commissari degli altri enti, del Cro di Aviano e del Burlo Garofolo di Trieste.

Il contratto di Zavattaro è pari, infatti, a 154 mila 937,07 euro – più un eventuale premio fino al 20%, applicato anche agli altri commissari, sulla base della valutazione dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi, fissati dalla Regione con gli atti di programmazione – e, come noto, avrà durata annuale. Rispetto ai compensi dei "colleghi" che dovranno traghettare la sanità del Fvg fino al 2020 quando sarà definita la programmazione sanitaria nel suo complesso, dunque, otterrà circa 20 mila euro in più dei commissari dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, di quella di Trieste e di quella di Pordenone. Sono 24 mila, invece, gli euro annui di differenza se paragonati agli stipendi dei commissari del Cro di Aviano e del Burlo Garofolo, visto come questi ultimi vengano ritenuti enti di fascia B all'interno dei parametri di riferimento degli enti del Sistema regionale.

Tenendo in considerazione, inoltre, che la nuova Azienda udinese dal 1° gennaio ha inglobato la "vecchia" numero 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" e che quella che fa riferimento a Trieste si è presa carico pure dell'ex numero 2 "Bassa friulana-Isontina" – anche se la parte della provincia di Udine è stata spostata sotto l'ala del Santa Maria della Misericordia –, il conto complessivo per quanto riguarda i manager apicali della nostra sanità per il 2019 è quindi pari a 820 mila 779,12 euro.

«Un dato – spiega l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi – inferiore di 250 mila euro rispetto a quanto spendevamo fino allo scorso anno. Perché se è vero che abbiamo equiparato lo stipendio di Zavattaro ai compensi del Veneto e della Lombardia, è altrettanto vero che la riduzione da cinque a tre delle Aziende sanitarie comporta il taglio di due commissari e, in prospettiva, di altrettanti direttori generali». Fino al 31 dicembre, infatti, il conto era di 1 milione 70 mila e 227,80 euro, frutto dei cinque direttori delle Aziende più l'Egas (tutti con un compenso di 134 mila 795,25 euro più premi fino a un massimo del 10% dello stipendio) e dei due responsabili di Cro di Aviano e Burlo Garofolo (entrambi con un'indennità pari a 130 mila 728,15 più eventuali premi). Cifre che rimangono identiche per tutti – ma i premi sono saliti dal 10% al 20% – ad eccezione, come detto, di colui che avrà in mano l'eredità dell'Egas con la nuova Arcs considerato, si legge nella delibera di giunta di fine dicembre, che «il significativo ruolo di coordinamento degli enti» comporta «responsabilità di elevato profilo ai fini della prima fase del percorso di riordino dell'assetto del Servizio sanitario» avviato dalla legge Riccardi. —

CROMASIA

TRATTAMENTO ECONOMICO DEI VERTICI DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

PRE RIFORMA RICCARDI		POST RIFORMA RICCARDI	
FASCIA A	134.795,25	ARCS	154.937,07
FASCIA B	130.728,15	FASCIA A	134.795,25
		FASCIA B	130.728,15
EGAS	134.795,25	ARCS	154.937,07
ASUITS	134.795,25	ASUITS + AAS2	134.795,25
AAS2	134.795,25		
ASUIUD	134.795,25	ASUIUD + AAS3	134.795,25
AAS3	134.795,25		
AAS5	134.795,25	AAS5	134.795,25
BURLO GAROFOLO	130.728,15	BURLO GAROFOLO	130.728,15
CRO DI AVIANO	130.728,15	CRO DI AVIANO	130.728,15
TOTALE	1.070.227,80	TOTALE	820.779,12

DIFFERENZA **-249.448,68**

Gli stipendi possono essere integrati fino ad un massimo del 20% di premi in base al raggiungimento di obiettivi fissati dalla Regione

Fonte: Regione Fvg - Assessorato alla Salute

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Accordo Stato-Regione Zanin sprona la giunta a trattenere più risorse

UDINE. «La speranza per il 2019 è di avere con lo Stato rapporti che consentano alle risorse del Fvg di rimanere nella nostra regione e controllate dai nostri concittadini nel loro utilizzo. Crediamo che in questo la giunta regionale dovrà svolgere un grande ruolo».

Lo afferma il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, in un'intervista a Fvg.tv in cui, tracciando un bilancio dei primi mesi di attività svolta, anticipa gli impegni del Consiglio e dell'amministrazione regionali per il 2019. L'auspicio di Zanin per il nuovo anno è di «una Regione più giusta, più sicura e più solidale».

Ripercorrendo i primi mesi di presidenza, Zanin ricorda che i «primi atti che abbiamo svolto in Consiglio regionale si sono rivolti essenzialmente verso un sentimento di pace, per recuperare quella convivenza e collaborazione tra le comunità che è fondamentale per il progresso delle nostre famiglie. Ritengo che proprio la comunità regionale possa rappresentare anche negli anni a venire un elemento di riferimento essenziale per il rilancio di un concetto di Europa che negli ultimi anni è andato in crisi».

Secondo Zanin, la risposta a questa crisi non deve essere «la chiusura dentro gli Stati nazionali ma deve essere la collaborazione tra le comunità regionali del nostro Paese e degli Stati limitrofi».

Zanin elenca infine alcune leggi approvate negli ultimi mesi dal Consiglio che hanno riguardato temi come la sanità («abbiamo ridisegnato una governance che riteniamo più a dimensione di cittadini») e la «riforma degli enti locali», con «l'impegno sul 2019 di ridisegnare un ente di area vasta». —

OCCHIALERIA

Gruppo Safilo si rafforza con 150 milioni in azioni

UDINE. Hal, il socio di maggioranza di Safilo, ha sottoscritto, oltre alla propria quota, anche l'inoptato dell'aumento di capitale lanciato dall'azienda dell'occhialeria (con uno stabilimento anche a Martignacco), con un investimento di altri 17,73 milioni. Viene così sottoscritta integralmente l'operazione di rafforzamento patrimoniale da 150 milioni del gruppo.

Per effetto della sottoscrizione e della liberazione di 171 milioni 972.663 azioni ordinarie di nuova emissione della società, durante il periodo di offerta in opzione, nonché di 15 milioni 877.881 azioni ordinarie di nuova emissione della società, a esito dell'offerta in Borsa e, infine, dei 25 milioni 193.337 nuove azioni residue, sottoscritte da Multibrands ai sensi del predetto accordo di sottoscrizione, l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 ottobre 2018 è stato interamente sottoscritto tramite l'emissione di un totale di 213 milioni 43.881 nuove azioni, per un controvalore complessivo pari a 149 milioni 982.892,22 di euro.

Con filiali dirette in 40 Paesi – in Nordamerica e America Latina, Europa, Medio Oriente e Africa, Asia-Pacifico e Cina – e un network globale di più di 50 partner, Safilo distribuisce in circa centomila punti vendita selezionati in tutto il mondo. Il portfolio di Safilo comprende i brand di proprietà Carrera, Polaroid, Smith, Safilo, Oxydo e una trentina di marchi in licenza tra cui Dior, Dior Homme, Fendi, Banana Republic, Boss. —

OZONO E POLLINI

Aumenta l'inquinamento Pordenone osservata speciale

Michela Zanutto

Con vento e pioggia il Friuli si salva dalla morsa dello smog

UDINE. Soltanto il meteo salva l'aria del Friuli Venezia Giulia. Nel 2018 lo smog cresce nel Pordenonese rispetto all'anno precedente (è l'effetto del "corridoio" rappresentato dalla Pianura padana), ma diminuisce sul resto della regione grazie a venti e perturbazioni. Crescono invece ozono e pollini, acerrimi nemici degli allergici. È la fotografia scattata dall'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Fvg, una disamina che sarà pubblicata con i dati di dettaglio a giugno (a marzo arriverà quella sui pollini). Come accennato, la diminuzione delle polveri sottili è legata alla meteorologia. Infatti, i mesi solitamente favorevoli al ristagno atmosferico (gennaio, febbraio e dicembre) sono stati molto perturbati, spesso con venti provenienti da Nord e Nordest, che hanno favorito la rimozione dell'inquinamento atmosferico. Le riduzioni sono particolarmente evidenti nel numero dei superamenti giornalieri, rimasti quasi ovunque significativamente inferiori alla soglia prevista dalla normativa (35 superamenti del valore medio giornaliero di 50 microgrammi per metro cubo).

Diversa la situazione nella Destra Tagliamento in seguito alla tendenza a una maggior presenza di polveri sottili al confine con il Veneto, zona posta all'imboccatura della valle Padana che, essendo maggiormente protetta dai venti provenienti da Nord e Nordest, è più soggetta al ristagno atmosferico e all'accumulo degli inquinanti rilasciati in atmosfera.

Continua la crescita dell'ozono, inquinante legato all'irraggiamento solare, perciò più presente nel periodo estivo. Il 2018 ha confermato i valori elevati osservati negli anni precedenti: i limiti di legge sono stati superati su quasi tutto il territorio regionale (25 giorni con un valore medio calcolato su 8 ore inferiore a 120 microgrammi per metro cubo). Ma nel 2018 nell'aria del Friuli Venezia Giulia è aumentata anche la presenza di pollini. L'origine di questa tendenza è riconducibile al generale aumento delle temperature, in particolare quelle invernali, che condizionano la quantità e la tipologia dei pollini presenti nell'aria. La pianura si conferma la zona con più varietà polliniche, mentre il litorale adriatico ha una presenza di pollini molto inferiore, risentendo nella composizione in parte delle pinete, in parte della pianura retrostante. La zona montana presenta una stagione di attività per i pollini più ristretta, mentre la zona di Trieste ha un comportamento diverso dal resto della regione, dovuto alla presenza di piante tipiche sia della macchia mediterranea sia del Carso. —

LA STRATEGIA

Investimenti bloccati No alla gara per i treni scatta l'affido diretto

Più semplice realizzare interventi dopo due anni di stop Ferrovie italiane e Arriva saranno al tavolo della trattativa

Michela Zanutto

UDINE. Niente gara per il servizio di trasporto pubblico su rotaia. Ad assicurarlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, che conta di chiudere la partita già entro marzo. Il contratto sarà decennale e potrebbe aggirarsi sui 400 milioni di euro, ma la presenza di due contendenti – Trenitalia e Arriva (Gruppo Deutsche Bahn) – potrebbe consentire risparmi. Di sicuro l'affidamento diretto sbloccherà gli investimenti, fermi da due anni a causa della proroga del contratto.

LO SCENARIO

Sul contratto di servizio del trasporto su rotaia per il Fvg hanno accesso i riflettori Trenitalia (attuale gestore) e Arriva (che si è già accaparrata il servizio su gomma). E questa è una notizia positiva per la nostra regione che potrà contrattare su corse e costi. In caso di vittoria del gruppo tedesco si potrà pensare a un'integrazione modale rotaia-gomma, viceversa no. Ma Trenitalia, dati alla mano, ha dimostrato di lavorare bene in questi anni, nonostante gli investimenti siano mancati e l'utilizzo del parco rotabile di proprietà della Regione sia a costo zero.

CAUTELA DELL'ASSESSORE

Detto della certezza sull'affidamento diretto, Pizzimenti è cauto sulla volontà di Arriva di presentare un'offerta. «Ho avuto diversi incontri con i responsabili di Trenitalia, mentre da Arriva ho ricevuto solo una letterina, nessuno è mai venuto a parlarmi – ha sottolineato Pizzimenti –. Ma mi pare chiaro che entrambi abbiano manifestato voglia di sedersi al nostro tavolo. Per cui da gennaio incontrerò le parti per sentire le singole offerte e se ce ne sarà una che soddisferà la stragrande maggioranza delle nostre richieste, allora procederemo con l'affidamento diretto che potrebbe arrivare nel giro di un paio di mesi».

L'AFFIDAMENTO DIRETTO

Il problema della gara europea – che sarebbe obbligatoria, sebbene fino a ora l'abbiano bypassata tutte le Regioni che hanno rinnovato il servizio – è il rischio ricorsi. Il Fvg da due anni è in prorogatio con Trenitalia, e tale stallo ha bloccato gli investimenti.

IL NUOVO CONTRATTO

Il servizio per il Friuli Venezia Giulia varrà dieci anni e, con un costo nell'ultimo anno di 43 milioni, si stima possa aggirarsi intorno ai 400 milioni (molto dipenderà dalle trattative). Nel contratto saranno messe nero su bianco le corse (i cosiddetti "chilometri treno") e un'eventuale revisione degli orari, fermi a 20 anni fa. Per esempio, nel vicino Veneto, dopo il rinnovo del contratto, le corse sono passate da 700 a 800, quindi la stima è che in regione possano crescere dalle attuali 140 a 160.

PUNTUALITÀ 2018

Nei primi undici mesi dell'anno, quasi il 95 per cento dei treni è arrivato puntuale (entro i 5 minuti), meno di quattro su mille sono stati cancellati. Il servizio ha trasportato circa 200 mila persone. C'è però una leggera flessione (lo 0,39 per cento) nella cosiddetta puntualità standard B1 (cioè quella contrattuale) e dello 0,64 per cento per quella senza limiti di minutaggio, ovvero quella effettivamente percepita dall'utente. Nonostante ciò, il servizio resta per puntualità (0-5 minuti) e affidabilità ai vertici delle classifiche nazionali, precedendo anche la Provincia di Bolzano.

> L'assessore Pizzimenti ora incontrerà le parti per sentire le singole offerte

PENALI CONTRATTUALI

La vicenda dei treni spagnoli, consegnati in grande ritardo rispetto al contratto dalla società Caf, è conclusa. La giunta, su proposta dell'assessore Pizzimenti, ha optato per un accordo a 3,6 milioni così da evitare una lunga e incerta battaglia giudiziaria. —

IN REGIONE A UDINE

Guasti in alcuni tornelli problema di sicurezza

La foto pubblicata su Facebook dalla dipendente Silvana Segalla

UDINE. Funzionano da poco più di due mesi, ma i tornelli nella sede della Regione di via Sabbadini continuano a far discutere. Voluti dall'ex presidente Debora Serracchiani e costati circa 50 mila euro, sono stati confermati anche dall'attuale giunta (i contratti erano già stati firmati), ma nei primi giorni di attività sono già andati incontro a una serie di guasti. E non è tutto, perché al passaggio delle carrozzine si chiudevano in anticipo.

«Le prime giornate sono state le più complicate – ha riferito Maurizio Burlo, sindacalista della Uil Funzione pubblica –, perché i tornelli si guastavano spesso. In particolare poi ad alcuni colleghi costretti in carrozzina i tornelli si chiudevano durante il passaggio. Per fortuna ora questo problema è stato ovviato».

Ed è stata anche una dipendente della Regione, Silvana Segalla, a denunciarne i malfunzionamenti attraverso i social network. «A due mesi dall'installazione dei tornelli nella sede regionale di via Sabbadini a Udine, tre tornelli sono fuori uso e si guastano continuamente», si legge su Facebook. Si è iniziato a parlare di tornelli e di sicurezza delle sedi regionali (Udine e Trieste) già nell'aprile del 2016, quando la giunta Serracchiani diede avvio all'iter dei lavori.

Complessivamente la spesa per entrambi gli interventi è stata di 250 mila euro (più le imposte). La parte più consistente, pari a 200 mila euro, se ne è andata per la sede di piazza Unità. L'intero intervento è stato sviluppato in collaborazione con Insiel. L'obiettivo dichiarato era incrementare il livello di sicurezza delle due sedi principali della Regione e, per farlo, è stata c'è anche tutta una serie di nuove telecamere (sia all'interno sia all'esterno degli edifici) utili a verificare ogni accesso. La faccenda dei tornelli ha sempre rappresentato un punto di frizione con i sindacati.

«Non siamo contrari al controllo dei lavoratori, che sono tenuti a comportarsi in maniera egregia, ma ci sono questioni oggettive che ci lasciano perplessi – ha chiosato Burlo –. Per l'ex presidente Serracchiani la sicurezza personale rappresentava un punto fermo, ma abbiamo qualche perplessità circa la sicurezza dei lavoratori perché non vorremmo che i tornelli potessero arrivare a rappresentare un ostacolo in caso di incendio o di evacuazione dell'edificio». —

M.Z.

ECONOMIA

RC AUTO

Hai causato incidenti nel 2018? Conto salato per la polizza

Nel 2019 aumenti in media di 200 euro per 22.800 friulani con il bonus-malus. Le tariffe sono più alte a Trieste, automobilisti disciplinati a Pordenone e Gorizia

Maurizio Cescon

UDINE. Sono stati sufficienti un piccolo tamponamento nell'ora di punta del traffico cittadino o una "toccata" alla portiera dell'auto accanto in un parcheggio affollato: entrambi incidenti con colpa e il premio dell'assicurazione, nel 2019, subirà di conseguenza un consistente rincaro. Sono 22.800 gli automobilisti del Friuli Venezia Giulia che quest'anno si ritroveranno a pagare un conto piuttosto salato, di almeno 150, 200 euro in più rispetto all'anno precedente. Perchè gli aumenti dell'Rc auto hanno colpito in particolare proprio chi è stato responsabile di un sinistro nel corso del 2018. Lo accerta l'indagine dell'osservatorio di Facile.it. Per calcolare i dati, Facile.it si è avvalso di un campione di 7.449.494 preventivi effettuati in Italia dai suoi utenti tra il 1 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018. Le tariffe indicate nell'osservatorio sui costi Rc auto di Facile.it prendono in considerazione come campione tutti i preventivi effettuati sul sito e relativi risultati di quotazione prodotti.

Tornando a casa nostra, in termini percentuali si tratta del 3,32% del campione analizzato (8 mila preventivi di rinnovo Rc auto formulati da automobilisti del Friuli Venezia Giulia e raccolti tramite le pagine di Facile.it) e, almeno questa è una buona notizia, il dato è in diminuzione di oltre un punto percentuale rispetto all'anno precedente quando ad aver denunciato sinistri con colpa erano stati il 4,39% dei conducenti alle prese con il rinnovo della polizza. L'andamento delle tariffe in regione nel corso dell'anno è disponibile al link: https://www.facile.it/assicurazioni/osservatorio/rc-auto-friuli-venezia-giulia.html. Trieste è la provincia in cui si è registrato, percentualmente, il maggior ricorso alle assicurazioni per denunciare sinistri con colpa; di contro Pordenone occupa l'ultimo posto in classifica, Udine e Gorizia stanno in mezzo. Il costo medio dell'assicurazione è comunque piuttosto contenuto, visto che varia da un minimo di 409 euro l'anno di Pordenone (che comunque ha dovuto sopportare un aumento del 6,33%) a un massimo di 445 euro di Trieste (con un calo del 3,69%), mentre la media italiana è di 580. Leggendo i dati su base regionale emergono differenze significative. La regione che ha registrato la percentuale più alta di automobilisti che hanno denunciato all'assicurazione un sinistro con colpa che farà scattare l'aumento delle tariffe è la Liguria (5,09%). Seguono nella classifica il Lazio, dove il 4,95% degli automobilisti vedrà un aumento delle tariffe assicurative, le Marche (4,87%) e la Toscana (4,87%). Guardando la graduatoria nel senso opposto, i valori più bassi sono stati registrati in Molise (1,13%), Calabria (1,52%) e Basilicata (1,53%). Rispetto allo scorso anno, tutte le regioni hanno registrato valori in calo, a eccezione della Valle d'Aosta dove la percentuale è passata dal 2,70% al 3,23%. Le aree del Paese dove invece le percentuali sono calate maggiormente sono l'Umbria (passata dal 6,22% al 4,53%), la Basilicata (da 2,76% a 1,53%) e, come detto, il Friuli Venezia Giulia (da 4,39% a 3,32%).

«Secondo l'indagine che abbiamo commissionato all'istituto specializzato mUp Research, lo scorso anno l'Rc auto è stata una delle voci di spesa che ha inciso di più, almeno psicologicamente, sul bilancio delle famiglie ed è quella sulla quale, anche nel 2019, si cercherà di risparmiare maggiormente», spiega Diego Palano, responsabile Assicurazioni di Facile.it. «La buona notizia è che molti lo hanno già fatto; secondo i risultati dell'indagine, nel 2018 sono oltre 11 milioni di automobilisti che sono riusciti a ridurre la spesa trovando un'offerta migliore». Le promozioni, infatti, sono innumerevoli perchè il settore assicurativo è tra quelli dove la concorrenza tra le varie compagnie, tradizionali od online, è molto accesa. —

MALE I PENSIONATI

L'identikit dei prudenti: sacerdoti e militari

UDINE. Guardando al profilo sociodemografico degli automobilisti che dovranno pagare di più a causa di un incidente con colpa, la prima grande differenza che emerge è legata al sesso. Fra gli uomini hanno denunciato sinistri con colpa solo il 3,55%, mentre tra le donne la percentuale è più alta, pari al 4,33%. Se l'età media degli automobilisti che vedranno peggiorare la propria classe di merito è pari a 46 anni, è interessante notare come i giovani neopatentati – probabilmente a causa di una maggior insicurezza che li porta ad avere più attenzione sulle strade – abbiano denunciato, in percentuale, meno incidenti con colpa rispetto alla media nazionale; solo il 2,03% degli automobilisti con età compresa tra i 18 e i 20 anni peggiorerà la propria classe di merito. Leggendo i dati in base alla professione dichiarata in fase di preventivo, emerge che sono i pensionati gli automobilisti meno prudenti; tra loro, il 4,46% vedrà un aumento. Seguono gli impiegati (4,26%) e gli insegnanti (4,21%). Valori sopra la media anche per il personale medico (4,18%, percentuale in calo rispetto allo scorso anno, quando occupavano la prima posizione in classifica con il 5,03%) e i liberi professionisti (4,13%). Tra i virtuosi stabili nelle prime posizioni ecclesiastici e militari. —

FRIULANI AL VOLANTE

Parla l'assicuratrice: «Chi guida raramente rischia molto di più»

UDINE. «Gli incidenti? È vero, spesso li causano le persone meno abituate a guidare, tra loro possono esserci i pensionati. Ma comunque il Friuli resta una terra virtuosa per quanto riguarda il tasso di incidentalità, rispetto ad altre regioni. Anche se c'è da precisare che una volta eravamo ancora più bravi». Simonetta Della Vedova è la contitolare dell'agenzia Allianz di Udine, una delle più rilevanti in città, con un portafoglio clienti che vanta circa 12 mila posizioni. Conferma che quest'anno i rincari, con lo scatto delle classi di merito, sono stati salati per chi ha causato, nel 2018, un incidente «anche se già negli anni passati, chi aveva la responsabilità di un sinistro, si vedeva aumentare il premio dell'assicurazione». «Ma noi di Allianz per esempio - aggiunge Della Vedova - le altre tariffe le abbiamo lasciate invariate, anzi in alcuni casi sono state ritoccate verso il basso. Può darsi che i rincari sulle spalle di chi ha fatto un tamponamento o altro sinistro con colpa siano dovuti anche al fatto che le compagnie, in presenza di premi particolarmente scontati, poi possano recuperare l'intera cifra, proprio in presenza dello scatto dovuto all'innalzamento della classe di merito». Secondo l'agente di Allianz Udine a provocare i guai sulle strade sono spesso coloro che la macchina la usano raramente. «Tra di loro vi sono certamente anche i pensionati - spiega Della Vedova -, ma non è l'unica categoria. Al contrario gli automobilisti che sono abituati a macinare chilometri su chilometri, per esempio gli agenti di commercio, sono coloro che causano il minor numero di incidenti, perchè "vedono" i pericoli prima degli altri. L'importante sono l'attenzione e l'abitudine al volante, a patto che non si trasformino in noia».

La constatazione amichevole dopo un incidente

Per quanto riguarda le statistiche territoriali, il Friuli Venezia Giulia si conferma tra le regioni meno problematiche. «Eravamo più virtuosi in passato - sottolinea Della Vedova -, anche qua ci sono differenze tra province. Gorizia è la migliore, Udine e Pordenone rappresentano una via di mezzo, mentre Trieste non è esattamente un modello di virtù. Certo se facciamo i confronti con altre realtà italiane, beh allora noi siamo ancora fortunati o privilegiati, perchè i risparmi, sull'assicurazione, possono anche essere di 600, 700 euro l'anno per ogni veicolo».

Per corroborare le sue parole, l'assicuratrice ci fa tre esempi, con parametri identici. E cioè si prende in considerazione un automobilista uomo di 52 anni, proprietario di una Audi Q3 2 mila di cilindrata a gasolio, prima guida (vale a dire classe di merito 14, la più elevata), con massimale assicurato di 10 milioni di euro, guida libera e rivalsa esclusa. Ebbene il premio in provincia di Udine risulta essere, per il 2019, di 788 euro, ma se già lo stesso automobilista dovesse trasferirsi a Treviso, città dalle caratteristiche abbastanza simili a Udine, la sua assicurazione raggiungerebbe la cifra di 951 euro, cioè 163 euro in più rispetto al capoluogo friulano. A Salerno, invece, (130 mila abitanti) la polizza, sempre per lo stesso conducente dell'Audi Q3, lieviterebbe fino a 1.332 euro l'anno, un vero e proprio salasso. —

M.CE.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 2-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4900**	-0,4100	0,4900	0,4920	-0,4100	308
A2A	**1,6035**	+1,9700	1,5725	1,6035	+1,9700	5024
Abitare In	**29,1000**	-3,0000	29,1000	30,0000	-3,0000	74
Acea	**11,8200**	-1,5800	11,8200	12,0100	-1,5800	2517
Acsm-Agam	**1,6350**	-1,2100	1,6350	1,6550	-1,2100	323
Aegon	**3,9920**	-1,2400	3,9920	4,0420	-1,2400	-
Agatos	**0,1240**	-3,1300	0,1240	0,1280	-3,1300	12
Ageas	**42,4200**	+0,0000	42,4200	42,4200	+0,0000	0
Ahold Del	**22,2050**	+0,4300	22,1100	22,2050	+0,4300	-
Alerion	**2,8500**	-1,0400	2,8500	2,8800	-1,0400	146
Allianz SE	**174,9400**	-1,4600	174,9400	177,5400	-1,4600	79257
Ambienthesis	**0,3340**	-0,3000	0,3340	0,3350	-0,3000	3
Ambromobiliare	**3,8500**	+1,0500	3,8500	3,8500	+0,0000	10
Anima Holding	**3,2760**	+1,4200	3,2300	3,2760	+1,4200	1245
Askoll EVA	**3,1900**	+0,9500	3,1600	3,1900	+0,9500	50
Assiteca	**2,4000**	+6,1900	2,2600	2,4000	+6,1900	78
Astaldi	**0,5035**	-2,8000	0,5035	0,5180	-2,8000	50
ASTM	**17,4200**	-0,3400	17,4200	17,4800	-0,3400	1725
Atlantia	**18,3100**	+1,3300	18,0700	18,3100	+1,3300	15120
Autogrill Spa	**7,4800**	+1,6300	7,3600	7,4800	+1,6300	1903
Autostrade Meridionali	**26,6000**	-1,4800	26,6000	27,0000	-1,4800	116
Axa SA	**18,6640**	-0,4300	18,6640	18,7440	-0,4300	-
Azimut Holding	**9,5360**	+0,0200	9,5340	9,5360	+0,0200	1366
B B.F.	**2,5600**	-1,5400	2,5600	2,6000	-1,5400	391
Banca Carige	**0,0015**	+15,3800	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,5780**	+0,8400	4,5400	4,5780	+0,8400	779
Banca Generali	**18,3900**	+1,4300	18,1300	18,3900	+1,4300	2149
Banca Intermobiliare	**0,1826**	+11,2100	0,1642	0,1826	+11,2100	29
Banca Mediolanum	**5,0450**	-0,8800	5,0450	5,0900	-0,8800	3735
Banca Monte Paschi Siena	**1,5300**	+2,3100	1,4955	1,5300	+2,3100	1745
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,2960**	-2,0200	3,2960	3,3640	-2,0200	1586
Banca Popolare di Sondrio	**2,6140**	-0,6800	2,6140	2,6320	-0,6800	1185
Banca Profilo	**0,1694**	-4,7200	0,1694	0,1778	-4,7200	115
Banco BPM	**1,9872**	+0,9800	1,9680	1,9872	+0,9800	3011
Banco di Desio e Brianza	**1,7100**	-1,1600	1,7100	1,7300	-1,1600	200
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7500**	+2,9400	1,7000	1,7500	+2,9400	23
Banco di Sardegna risp	**7,2000**	-1,3700	7,2000	7,3000	-1,3700	48
Banco Santander	**3,9160**	+0,1500	3,9100	3,9160	+0,1500	-
Basf	**60,1300**	+0,8200	59,6400	60,1300	+0,8200	-
Basicnet	**4,5500**	+2,7100	4,4300	4,5500	+2,7100	278
Bastogi	**0,8320**	+0,2400	0,8320	0,8320	+0,0000	101
Bayer	**60,9500**	+1,0800	60,3000	60,9500	+1,0800	0
Beghelli	**0,2790**	-1,0600	0,2790	0,2820	-1,0600	56
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	100,7000	100,7000	+0,0000	-
Bialetti Industrie	**0,2920**	-1,0200	0,2920	0,2950	-1,0200	32
Biancamano	**0,1790**	+0,0000	0,1790	0,1790	+0,0000	6
Bio On	**57,2000**	+0,7000	56,8000	57,2000	+0,7000	1077
Biodue	**4,9500**	-1,7900	4,9500	5,0400	-1,7900	55
Bioera	**0,0604**	+5,2300	0,0574	0,0604	+5,2300	3
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	1,0000	1,0000	+0,0000	3
BMW	**69,7400**	+0,8200	69,1700	69,7400	+0,8200	-
BNP Paribas	**38,9250**	-0,8700	38,9250	39,2650	-0,8700	-
Bomi Italia	**2,4800**	-4,9800	2,4800	2,6100	-4,9800	38
Borgosesia	**0,5900**	+0,0000	0,5900	0,5900	+0,0000	7
Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	1,2500	1,2500	+0,0000	1
Brembo	**8,9600**	+0,7300	8,8950	8,9600	+0,7300	2992
Brioschi	**0,0558**	-1,0600	0,0558	0,0564	-1,0600	44
Brunello Cucinelli	**30,3000**	+0,8300	30,0500	30,3000	+0,8300	2060
Buzzi Unicem	**15,1850**	+1,0600	15,0250	15,1850	+1,0600	2511
Buzzi Unicem rnc	**9,7000**	+1,3600	9,5700	9,7000	+1,3600	395
C Caleffi	**1,4800**	-1,0000	1,4800	1,4950	-1,0000	23
Caltagirone	**2,2700**	-0,4400	2,2700	2,2800	-0,4400	273
Caltagirone Editore	**1,0400**	+0,0000	1,0400	1,0400	+0,0000	130
Campari	**7,3700**	-0,2000	7,3700	7,3850	-0,2000	8561
Carraro	**1,7540**	+4,4000	1,6800	1,7540	+4,4000	140
Carrefour	**14,6000**	-2,3400	14,6000	14,9500	-2,3400	-
Casta Diva Group	**0,8980**	+0,2200	0,8960	0,8980	+0,2200	11
Cattolica Assicurazioni	**7,1250**	+0,2800	7,1050	7,1250	+0,2800	1242
CdR Advance Capital	**0,6360**	+3,5800	0,6360	0,6360	+0,0000	8
Cerved Group	**7,1500**	-0,0700	7,1500	7,1550	-0,0700	1396
CHL	**0,0054**	+42,1100	0,0038	0,0054	+42,1100	6
CIA	**0,1100**	+0,4600	0,1095	0,1100	+0,4600	10
Cir	**0,9170**	-1,2900	0,9170	0,9290	-1,2900	728
Class Editori	**0,1855**	+3,0600	0,1800	0,1855	+3,0600	18
CNH Industrial	**7,8960**	+0,6100	7,8480	7,8960	+0,6100	10773
Cofide	**0,4530**	-2,2700	0,4530	0,4635	-2,2700	326
Conafi	**0,2450**	+0,0000	0,2450	0,2450	+0,0000	9
Credem	**5,0500**	+0,4000	5,0300	5,0500	+0,4000	1679
Credit Agricole	**9,3200**	+0,3900	9,2840	9,3200	+0,3900	-
Credito Valtellinese	**0,0722**	-1,7700	0,0722	0,0735	-1,7700	506
CSP	**0,7380**	-1,8600	0,7380	0,7520	-1,8600	25
Culti Milano	**3,0600**	-0,3300	3,0600	3,0700	-0,3300	9
D Daimler	**45,2050**	-1,3000	45,2050	45,8000	-1,3000	-
Damiani	**0,8600**	+0,0000	0,8600	0,8600	+0,0000	71
Danieli	**15,1200**	-0,9200	15,1200	15,2600	-0,9200	618
Danieli rnc	**13,2400**	+2,6400	12,9000	13,2400	+2,6400	535
Danone	**60,8700**	+1,5300	59,9500	60,8700	+1,5300	-
De' Longhi	**21,8200**	-1,2700	21,8200	22,1000	-1,2700	3262
Deutsche Bank	**7,1580**	+2,7000	6,9700	7,1580	+2,7000	-
Deutsche Borse AG	**104,8000**	+0,0000	104,8000	104,8000	+0,0000	-
Deutsche Telekom	**14,9000**	+1,2900	14,7100	14,9000	+1,2900	-
Diasorin	**71,2000**	+0,7100	70,7000	71,2000	+0,7100	3984
Digital Magics	**6,2400**	-2,8000	6,2400	6,4200	-2,8000	46
DigiTouch	**1,2700**	-0,3900	1,2700	1,2750	-0,3900	18
doBank	**10,0000**	+8,1700	9,2450	10,0000	+8,1700	-
E E.ON	**8,9320**	+4,2200	8,5700	8,9320	+4,2200	0
Ecosuntek	**4,3500**	+0,0000	4,3500	4,3500	+0,0000	7
Edison rnc	**0,9500**	+0,4200	0,9460	0,9500	+0,4200	105
EEMS	**0,0460**	+0,4400	0,0460	0,0460	+0,0000	2
Enav	**4,1960**	-1,0800	4,1960	4,2420	-1,0800	2273
Enel	**5,0840**	+0,7900	5,0440	5,0840	+0,7900	51687
Enertronica	**1,4400**	+2,8600	1,4000	1,4400	+2,8600	8
Enervit	**3,2400**	+0,0000	3,2400	3,2400	+0,0000	58
ENGIE	**12,4300**	+1,2600	12,2750	12,4300	+1,2600	-
ENI	**13,7800**	+0,2300	13,7480	13,7800	+0,2300	50079
ERG	**16,4600**	-0,2400	16,4600	16,5000	-0,2400	2474
Eukedos	**0,9020**	-7,0100	0,9020	0,9700	-7,0100	21
EXOR	**46,8300**	-0,9100	46,8300	47,2600	-0,9100	11286
Expert System	**1,1600**	-0,4300	1,1600	1,1650	-0,4300	42
F Ferrari	**86,5200**	-0,3000	86,5200	86,7800	-0,3000	16778
Fiat Chrysler Automobiles	**12,5660**	-0,9100	12,5660	12,6820	-0,9100	19473
Fincantieri	**0,9355**	+1,4600	0,9220	0,9355	+1,4600	1583
Finecobank	**8,7540**	-0,2700	8,7540	8,7780	-0,2700	5326
Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	2,0000	+0,0000	51
First Capital	**9,6500**	+0,0000	9,6500	9,6500	+0,0000	25
FNM	**0,5020**	+1,2100	0,4960	0,5020	+1,2100	218
Fope	**6,0500**	+0,0000	6,0500	6,0500	+0,0000	28
Frendy Energy	**0,3260**	-4,1200	0,3260	0,3260	+0,0000	19
Fullsix	**0,8600**	-5,2900	0,8600	0,9080	-5,2900	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2800**	+5,6600	0,2650	0,2800	+5,6600	17
Gas Plus	**2,2900**	-0,4300	2,2900	2,2900	+0,0000	103
Generali	**14,5050**	-0,6500	14,5050	14,6000	-0,6500	22703
Geox	**1,1530**	-1,7100	1,1530	1,1730	-1,7100	299
Gequity	**0,0309**	+6,5500	0,0290	0,0309	+6,5500	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2140	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,5600**	+5,4100	1,5600	1,5600	+0,0000	5
H Hera	**2,7180**	+2,1000	2,6620	2,7180	+2,1000	4049
I I Grandi Viaggi	**1,9020**	+8,0700	1,7600	1,9020	+8,0700	91
Il Sole 24 Ore	**0,3790**	-0,2600	0,3790	0,3800	-0,2600	21
IMMSI	**0,4010**	-0,5000	0,4010	0,4030	-0,5000	137
Imvest	**1,4800**	+0,0000	1,4800	1,4800	+0,0000	63
Ing Groep NV	**9,4110**	+1,8500	9,4110	9,4110	+0,0000	36254
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	**0,0187**	+0,0000	0,0187	0,0187	+0,0000	6
Intek Group	**0,3130**	+0,9700	0,3100	0,3130	+0,9700	122
Intek Group risp	**0,3500**	+7,3600	0,3260	0,3500	+7,3600	18
Intesa Sanpaolo	**1,9064**	-1,7200	1,9064	1,9398	-1,7200	33380
Intred	**2,9900**	-3,5500	2,9900	3,1000	-3,5500	42
Iren	**2,1040**	+0,3800	2,0960	2,1040	+0,3800	2737
It Way	**0,3600**	+0,0000	0,3600	0,3600	+0,0000	3
Italgas	**5,0620**	+1,3200	4,9960	5,0620	+1,3200	4096
Italia Independent	**1,9500**	-2,0100	1,9500	1,9900	-2,0100	13
Italiaonline	**2,2500**	-0,2200	2,2500	2,2550	-0,2200	258
Italiaonline R	**414,0000**	+0,9800	410,0000	414,0000	+0,9800	3
Italmobiliare	**18,7200**	+1,8500	18,3800	18,7200	+1,8500	892
IVS Group	**11,1600**	+0,9000	11,0600	11,1600	+0,9000	435
J Juventus FC	**1,1700**	+10,1700	1,0620	1,1700	+10,1700	1179
K K+S AG	**15,5800**	+0,0000	15,5800	15,5800	+0,0000	-
Kering	**403,4000**	+1,1000	399,0000	403,4000	+1,1000	0
Ki Group	**1,2500**	+0,0000	1,2500	1,2500	+0,0000	7
L L'Oreal	**199,5000**	+0,4800	198,5500	199,5000	+0,4800	-
Leonardo	**7,6820**	+0,0500	7,6780	7,6820	+0,0500	4441
Leone Film Group	**4,7000**	-0,8400	4,7000	4,7000	+0,0000	67
LU-VE	**9,3000**	-0,8500	9,3000	9,3800	-0,8500	207
Lucisano Media Group	**1,5600**	-1,8900	1,5600	1,5900	-1,8900	23
Luxottica	**51,7600**	+0,1200	51,7000	51,7600	+0,1200	25114
LVenture Group	**0,6100**	+0,9900	0,6040	0,6100	+0,9900	19
Lvmh	**253,2000**	+0,2000	252,7000	253,2000	+0,2000	-
M M&C	**0,0380**	+0,0000	0,0380	0,0380	+0,0000	15
Mailup	**2,2600**	-2,5900	2,2600	2,3200	-2,5900	34
Maire Tecnimont	**3,2220**	+0,3700	3,2100	3,2220	+0,3700	1059
Masi Agricola	**3,9200**	+6,2300	3,6900	3,9200	+6,2300	126
Mediacontech	**0,4940**	-0,4000	0,4940	0,4960	-0,4000	1
Mediaset	**2,8150**	+2,5900	2,7440	2,8150	+2,5900	3325
Mediobanca	**7,3040**	-0,9800	7,3040	7,3760	-0,9800	6479
Merck KGaA	**90,8000**	-1,7700	90,8000	92,4400	-1,7700	-
Micron Technology	**28,7000**	+5,9000	27,1000	28,7000	+5,9000	-
Microsoft Corp	**87,0000**	-0,5700	87,0000	87,5000	-0,5700	-
Mittel	**1,6800**	-4,0000	1,6800	1,7500	-4,0000	148
Molmed	**0,2685**	-0,3700	0,2685	0,2695	-0,3700	124
Moncler	**29,1600**	+0,8000	28,9300	29,1600	+0,8000	7453
Mondo TV France	**0,0322**	+9,5200	0,0294	0,0322	+9,5200	3
Mondo TV Suisse	**0,5740**	+6,3000	0,5400	0,5740	+6,3000	6
Monnalisa	**9,5000**	+0,0000	9,5000	9,5000	+0,0000	50
Monrif	**0,1525**	+1,6700	0,1500	0,1525	+1,6700	23
Munich Re Ag	**186,5000**	+0,4000	186,5000	186,5000	+0,0000	-
N Net Insurance	**4,4000**	+4,7600	4,2000	4,4000	+4,7600	30
Netweek	**0,2045**	+1,7400	0,2010	0,2045	+1,7400	22
Neurosoft	**0,9250**	+0,0000	0,9250	0,9250	+0,0000	24
Nokia Corporation	**5,0100**	-0,1200	5,0100	5,0160	-0,1200	-
Notorious Pictures	**3,0900**	-3,4400	3,0900	3,2000	-3,4400	69
Nova Re	**4,3000**	+0,8900	4,2620	4,3000	+0,8900	45
O Orange	**13,9050**	+0,0000	13,9050	13,9050	+0,0000	-
Orsero	**7,2800**	-2,2800	7,2800	7,4500	-2,2800	129
OVS	**1,1310**	+3,3800	1,0940	1,1310	+3,3800	257
P Parmalat	**2,8450**	-0,1800	2,8450	2,8500	-0,1800	5278
Philips NV	**30,5650**	-4,2100	30,5650	31,9100	-4,2100	-
Piaggio	**1,8180**	-0,7100	1,8180	1,8310	-0,7100	651
Pierrel	**0,1480**	+2,0700	0,1450	0,1480	+2,0700	34
Pininfarina	**2,2800**	+0,4400	2,2700	2,2800	+0,4400	124
Piquadro	**1,7000**	+0,8900	1,6850	1,7000	+0,8900	85
Pirelli & C	**5,5540**	-1,0000	5,5540	5,6100	-1,0000	5554
Plc	**1,9582**	+0,9400	1,9400	1,9582	+0,9400	47
PLT Energia	**2,6000**	+0,7800	2,5800	2,6000	+0,7800	6
Poligrafici Editoriale	**0,1850**	-2,1200	0,1850	0,1890	-2,1200	24
Poligrafici Printing	**0,5600**	-1,7500	0,5600	0,5600	+0,0000	17
Poste Italiane	**6,9700**	-0,2000	6,9700	6,9840	-0,2000	9104
Prismi	**2,4200**	-1,2200	2,4200	2,4500	-1,2200	25
Prysmian	**17,4500**	+3,4400	16,8700	17,4500	+3,4400	4679
R Rai Way	**4,2550**	-1,8500	4,2550	4,3350	-1,8500	1157
Ratti	**2,8300**	+0,0000	2,8300	2,8300	+0,0000	77
RCS Mediagroup ord	**1,2280**	+6,6000	1,1520	1,2280	+6,6000	641
Renault	**52,9100**	-2,2000	52,9100	54,1000	-2,2000	-
Restart	**0,2538**	+50,0000	0,1692	0,2538	+50,0000	8
Risanamento	**0,0181**	-0,5500	0,0181	0,0182	-0,5500	33
Rosss	**0,7780**	-0,5100	0,7780	0,7820	-0,5100	9
RWE	**19,2500**	+5,1300	18,3100	19,2500	+5,1300	-
S S.S. Lazio	**1,2340**	+1,6500	1,2140	1,2340	+1,6500	84
Safe Bag	**3,8500**	-2,6500	3,8500	3,9550	-2,6500	57
Safilo Group	**0,8050**	+15,0000	0,7000	0,8050	+15,0000	50
Saipem	**3,2800**	+0,4600	3,2650	3,2800	+0,4600	3316
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,4150**	-0,0700	1,4150	1,4160	-0,0700	696
Salini Impregilo rnc	**4,2000**	-1,4100	4,2000	4,2600	-1,4100	7
Salvatore Ferragamo	**17,6150**	-0,2300	17,6150	17,6550	-0,2300	2973
Sanofi	**75,2600**	+0,3700	74,9800	75,2600	+0,3700	-
SAP	**87,1800**	+2,5600	85,0000	87,1800	+2,5600	-
Saras	**1,7280**	+2,1900	1,6910	1,7280	+2,1900	1643
Seri Industrial	**1,9900**	-0,4900	1,9900	1,9900	+0,0000	94
SIAS	**11,9100**	-1,2400	11,9100	12,0600	-1,2400	2710
Siemens	**98,3600**	+0,0000	98,3600	98,3600	+0,0000	-
SITI - B&T	**4,0000**	+0,2500	4,0000	4,0000	+0,0000	50
Smre	**6,2400**	+2,3000	6,1000	6,2400	+2,3000	136
Snam	**3,9400**	+3,1700	3,8190	3,9400	+3,1700	13668
Societe Generale	**27,4650**	-0,7900	27,4650	27,6850	-0,7900	-
Softec	**2,5700**	-6,5500	2,5700	2,5700	+0,0000	7
Sol	**10,9800**	+0,9200	10,8800	10,9800	+0,9200	996
Stefanel	**0,0800**	+14,2900	0,0700	0,0800	+14,2900	7
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**12,1350**	-0,7800	12,1350	12,2300	-0,7800	11057
T TAS	**1,8600**	+4,4900	1,7800	1,8600	+4,4900	155
Technogym	**9,3100**	-0,5300	9,3100	9,3600	-0,5300	1871
Telecom Italia	**0,4896**	+1,3000	0,4833	0,4896	+1,3000	7443
Telecom Italia R	**0,4256**	+2,0600	0,4170	0,4256	+2,0600	2565
Telefonica	**7,3710**	+0,0000	7,3710	7,3710	+0,0000	0
Tenaris	**9,5180**	+0,8300	9,4400	9,5180	+0,8300	11236
Terna	**5,0680**	+2,3200	4,9530	5,0680	+2,3200	10187
TerniEnergia	**0,3190**	-0,3100	0,3190	0,3200	-0,3100	15
Tiscali	**0,0141**	+0,7100	0,0140	0,0141	+0,7100	44
Titanmet	**0,0530**	+1,9200	0,0520	0,0530	+1,9200	2
Tod's	**42,5600**	+3,1000	41,2800	42,5600	+3,1000	1408
Toscana Aeroporti	**14,1500**	+0,0000	14,1500	14,1500	+0,0000	263
Total	**46,2800**	+0,5100	46,0450	46,2800	+0,5100	-
Trevi	**0,3080**	+2,3300	0,3010	0,3080	+2,3300	51
Triboo	**1,5500**	-1,2700	1,5500	1,5700	-1,2700	45
U UBI Banca	**2,4920**	-1,6200	2,4920	2,5330	-1,6200	2852
Unibail-Rodamco-Westfield	**134,6600**	+0,0000	134,6600	134,6600	+0,0000	-
UniCredit	**9,7720**	-1,2300	9,7720	9,8940	-1,2300	21793
Unilever	**47,1650**	+0,3500	47,0000	47,1650	+0,3500	-
Unipol	**3,4600**	-1,6500	3,4600	3,5180	-1,6500	2482
UnipolSai	**1,9785**	+0,1000	1,9765	1,9785	+0,1000	5599
V Valsoia	**11,3500**	+1,7900	11,1500	11,3500	+1,7900	120
Vianini	**1,1350**	-0,8700	1,1350	1,1350	+0,0000	34
Visibilia Editore	**0,0148**	-12,9400	0,0148	0,0170	-12,9400	1
Vivendi	**20,9000**	+0,0000	20,9000	20,9000	+0,0000	-
Vonovia SE	**41,1600**	+0,0000	41,1600	41,1600	+0,0000	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2695**	+0,0000	0,2695	0,2695	+0,0000	3
War Clabo 2015-2019	**0,0089**	+89,3600	0,0089	0,0089	+0,0000	0
WM Capital	**0,3290**	-16,5000	0,3290	0,3940	-16,5000	4
Z Zucchi	**0,0193**	-0,5200	0,0193	0,0194	-0,5200	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8500**	-1,0400	2,8500	2,8800	-1,0400	14
Aeffe	**2,3650**	+0,8500	2,3450	2,3650	+0,8500	254
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,1400**	+5,7500	11,4800	12,1400	+5,7500	439
Amplifon	**13,9100**	-1,0000	13,9100	14,0500	-1,0000	3148
Ansaldo Sts	**12,7200**	+0,1600	12,7000	12,7200	+0,1600	2544
Aquafil	**8,9000**	-0,8900	8,9000	8,9800	-0,8900	381
Ascopiave	**3,0950**	-0,4800	3,0950	3,1100	-0,4800	726
Avio	**11,2800**	+1,0800	11,1600	11,2800	+1,0800	297
B&C Speakers	**10,6000**	+0,0000	10,6000	10,6000	+0,0000	117
Banca Finnat	**0,3200**	+0,6300	0,3180	0,3200	+0,6300	116
Banca Ifis	**15,4500**	+0,0600	15,4400	15,4500	+0,0600	831
Banca Sistema	**1,4440**	+0,4200	1,4380	1,4440	+0,4200	116
BB Biotech	**52,1000**	+0,1900	52,0000	52,1000	+0,1900	2886
BE	**0,8850**	+0,4500	0,8810	0,8850	+0,4500	119
Biesse	**19,0600**	+11,0100	17,1700	19,0600	+11,0100	522
Cairo Communication	**3,5850**	+4,6700	3,4250	3,5850	+4,6700	482
Cembre	**20,4000**	+0,7400	20,2500	20,4000	+0,7400	347
Cementir	**5,1000**	-0,9700	5,1000	5,1500	-0,9700	812
Centrale del Latte d'Italia	**2,7300**	+0,0000	2,7300	2,7300	+0,0000	38
D'Amico	**0,1224**	-0,4900	0,1224	0,1230	-0,4900	80
Datalogic	**20,0000**	-1,9600	20,0000	20,4000	-1,9600	1169
Dea Capital	**1,2400**	-0,6400	1,2400	1,2480	-0,6400	380
Digital Bros	**4,1950**	-0,5900	4,1950	4,2200	-0,5900	60
EL.EN.	**12,9200**	+1,9700	12,6700	12,9200	+1,9700	249
Elica	**1,3680**	+4,9100	1,3040	1,3680	+4,9100	87
Emak	**1,2700**	+1,4400	1,2520	1,2700	+1,4400	208
ePrice	**1,5820**	+0,0000	1,5820	1,5820	+0,0000	65
Esprinet	**3,6950**	+4,3800	3,5400	3,6950	+4,3800	194
Eurotech	**3,3400**	+2,9300	3,2450	3,3400	+2,9300	119
Exprivia	**0,8490**	+3,0300	0,8240	0,8490	+3,0300	44
Falck Renewables	**2,4100**	+2,7700	2,3450	2,4100	+2,7700	702
Fidia	**3,5900**	+5,9000	3,3900	3,5900	+5,9000	18
Fila	**13,4400**	-0,4400	13,4400	13,5000	-0,4400	575
Gamenet	**6,7600**	-2,7300	6,7600	6,9500	-2,7300	203
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3540**	+2,0200	0,3470	0,3540	+2,0200	180
Gefran	**6,9500**	+3,5800	6,7100	6,9500	+3,5800	100
Giglio Group	**2,0800**	-1,4200	2,0800	2,1100	-1,4200	33
Gima TT	**6,6960**	+2,6700	6,5220	6,6960	+2,6700	589
Guala Closures	**5,7600**	-0,3500	5,7600	5,7800	-0,3500	357
IGD	**5,5720**	+3,5300	5,3820	5,5720	+3,5300	615
Ima	**55,6000**	+2,2100	54,4000	55,6000	+2,2100	2183
Interpump	**26,3400**	+1,3100	26,0000	26,3400	+1,3100	2868
Irce	**1,7600**	-2,7600	1,7600	1,8100	-2,7600	50
Isagro	**1,3620**	-1,3000	1,3620	1,3800	-1,3000	33
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1800**	+2,6100	1,1500	1,1800	+2,6100	17
La Doria	**8,1500**	+2,9000	7,9200	8,1500	+2,9000	253
Landi Renzo	**1,1080**	-1,4200	1,1080	1,1240	-1,4200	125
Marr	**20,7400**	+0,6800	20,6000	20,7400	+0,6800	1380
Massimo Zanetti Beverage	**5,8600**	+1,9100	5,7500	5,8600	+1,9100	201
Mondadori	**1,7000**	-0,5800	1,7000	1,7100	-0,5800	444
Mondo TV	**1,4000**	+17,2500	1,1940	1,4000	+17,2500	48
Mutuionline	**16,4400**	+3,6600	15,8600	16,4400	+3,6600	658
Nice	**3,4900**	+0,0000	3,4900	3,4900	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,8700**	-1,6200	7,8700	8,0000	-1,6200	108
Panariagroup	**1,4900**	+1,3600	1,4700	1,4900	+1,3600	68
Piovan	**8,1000**	+1,9600	7,9440	8,1000	+1,9600	434
Poligrafica S.Faustino	**5,9600**	+2,4100	5,8200	5,9600	+2,4100	7
Prima Industrie	**17,3400**	+0,8100	17,2000	17,3400	+0,8100	182
Reno De Medici	**0,6090**	-1,7700	0,6090	0,6200	-1,7700	230
Reply	**44,7200**	+1,4500	44,0800	44,7200	+1,4500	1673
Retelit	**1,3910**	+1,9000	1,3650	1,3910	+1,9000	228
Sabaf	**14,9000**	+0,1300	14,8800	14,9000	+0,1300	172
Saes Getters	**18,1200**	-0,3300	18,1200	18,1800	-0,3300	266
Saes Getters rnc	**15,7000**	-0,6300	15,7000	15,8000	-0,6300	116
Servizi Italia	**3,2100**	+2,8800	3,1200	3,2100	+2,8800	102
Sesa	**23,0000**	-0,8600	23,0000	23,2000	-0,8600	356
Sogefi	**1,4570**	+1,8200	1,4310	1,4570	+1,8200	175
Tamburi	**5,8500**	+1,9200	5,7400	5,8500	+1,9200	962
Tesmec	**0,4190**	+0,7200	0,4160	0,4190	+0,7200	45
Tinexta	**6,4400**	+3,0400	6,2500	6,4400	+3,0400	302
TXT e-solutions	**8,3800**	+2,4400	8,1800	8,3800	+2,4400	109
Unieuro	**9,8000**	+1,4000	9,6650	9,8000	+1,4000	196
War Guala Closures	**0,2240**	+6,1600	0,1820	1,3980	-82,0800	4
Zignago Vetro	**8,4400**	-0,7100	8,4400	8,5000	-0,7100	743

IL PUNTO

In rosso Intesa e Unipol Corre la Juventus Bene Prysmian e Snam

Luigi Grassia

Scampato pericolo: nel primo giorno senza acquisti di titoli da parte della Bce, Piazza Affari parte in negativo, ma alla fine supera la prova e conclude con gli indici in quasi perfetta parità, anzi con il Ftse Mib avanza di un millimetrico 0,04% a 18.330 punti e con l'All Share di uno 0,14% a 20.176. Stabile attorno a quota 250 punti lo spread, mentre sono generalmente negativi (ma senza crolli sul listino principale) i titoli bancari e finanziari, che erano i sorvegliati speciali: più che le vicende della Bce e dello spread, su di loro ha pesato la vicenda Carige (il cui titolo è stato sospeso dalle contrattazioni): Bper Banca -2,02%, Intesa Sanpaolo -1,72%, Unipol -1,65% e Ubi Banca -1,62%; si muove in controtendenza Banco Bpm (+0,98%). Bene l'energia (il petrolio durante le contrattazioni a Milano è stato in forte recupero) e bene soprattutto i titoli più difensivi come quelli delle utility e dei settori regolati, con Snam +3,17% e Terna +2,32%. Nell'industria deboli Fca (-0,91%) e Pirelli (-1% tondo) mentre crescono Brembo (+0,73%) e Prysmian (+3,44%). Corre Juventus (+10,17%) e balzano doBank (+8,17%) e Safilo (+15% netto). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7520**	100	3,8832	+0,1100
Corona Danese	**7,4669**	10	1,3392	-0,0100
Corona Islandese	**133,6068**	100	0,7485	+0,1700
Corona Norvegese	**9,9108**	10	1,0090	-0,3800
Corona Svedese	**10,2145**	10	0,9790	-0,3900
Dollaro	**1,1397**	1	0,8774	-0,4600
Dollaro Australiano	**1,6273**	1	0,6145	+0,3300
Dollaro Canadese	**1,5547**	1	0,6432	-0,3700
Dollaro di Hong Kong	**8,9294**	1	0,1120	-0,4200
Dollaro N. Zelanda	**1,7049**	1	0,5865	-0,0400
Dollaro Singapore	**1,5555**	1	0,6429	-0,2300
Fiorino Ungherese	**322,3700**	100	0,3102	+0,4300
Franco Svizzero	**1,1239**	1	0,8898	-0,2700
Leu Rumeno	**4,6600**	10000	2.145,9227	-0,0800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1130**	1	0,1636	+0,8900
Rand Sud Africano	**16,5075**	1	0,0606	+0,2900
Sterlina	**0,9017**	1	1,1091	+0,8000
Won Sud Coreano	**1.278,5200**	1000	0,7822	+0,0500
Yen	**124,2800**	100	0,8046	-1,2500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-01-2019	12	100,0370	**-0,9547**
31-01-2019	29	100,0100	**-0,2540**
14-02-2019	43	100,0930	**-0,7216**
28-02-2019	57	100,0260	**+0,1018**
14-03-2019	71	100,0500	**+0,2583**
29-03-2019	86	100,0920	**-0,3722**
12-04-2019	100	100,0300	**-0,1262**
30-04-2019	118	100,0380	**-0,1127**
14-05-2019	132	99,9490	**+0,0649**
31-05-2019	149	99,9910	**+0,1794**
14-06-2019	163	99,9860	**+0,0919**
28-06-2019	177	99,9070	**+0,1878**
12-07-2019	191	99,9570	**+0,2588**
14-08-2019	224	99,8770	**+0,1756**
13-09-2019	254	99,8850	**+0,4617**
14-10-2019	285	99,8200	**+0,2981**
14-11-2019	316	99,7540	**+0,2816**

OBBLIGAZIONI 2-1-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,8500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,6000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7800**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,0200**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,8400**
Btp 4% 01.02.2037	**111,5100**
Btp Italia 20.04.2023	**98,5400**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,6300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,5400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,1200**
Comit 1998/2028 ZC	**75,8000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**46,7500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,7300**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,5900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,6700**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,4700**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,5400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**93,7800**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**92,9000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,4100**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,5600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,1900**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,0100**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,6500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,8900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,2200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,3500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,8900**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,3000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,9900**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**98,4400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	486,5700	**-0,2700**
Bruxelles (Bel 20)	3.223,1400	**-0,6300**
EuroParigi (Cac 40)	4.689,3900	**-0,8700**
Francoforte (Dax Xetra)	10.580,1900	**+0,2000**
Hong Kong (Hang Seng)	25.130,3500	**-2,7700**
Londra (FTSE 100)	6.734,2300	**+0,0900**
Madrid (Ibex 35)	8.550,0000	**+0,1200**
New York (S&P 500)	2.506,4400	**-0,0200**
Sidney (AllOrd)	5.625,6000	**-1,4700**
Tokyo (Nikkei 225)	20.014,7700	**-0,3100**
Zurigo (SMI)	8.429,3000	**+2,8500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3630	-0,3680
3 mesi	-0,3090	-0,3130
6 mesi	-0,2370	-0,2400
12 mesi	-0,1170	-0,1190

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	2-1-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**444,0000**	433,0000	+2,5400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.282,9000**	1.279,0000	+0,3000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,4500**	35,9000	+1,5300

MONETE AUREE

Quotazioni del 2-1-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**206,65**	**223,52**
Sterlina	**260,58**	**281,85**
4 Ducati	**490,12**	**530,13**
20 $ Liberty	**1.071,27**	**1.158,72**
Krugerrand	**1.107,22**	**1.197,61**
50 Pesos	**1.334,94**	**1.443,92**

CONDOMINIO

Buone maniere e deleghe in bianco le ultime novità legali delle assemblee

Un giro di vite rispetto sia alla condotta da tenere prima e durante le assemblee condominiali, sia alle attività di esercizi commerciali che risultano lesive per gli occupanti e il decoro di uno stabile: si possono così semplificare le più rilevanti tra le sentenze della Corte di Cassazione emesse negli ultimi mesi in materia di condominio.

Si comincia dalla delega firmata in bianco. Con la sentenza 16673/2018 (emanata il 25 giugno dalla Sesta Sezione Civile), i giudici supremi hanno stabilito che un condomino, dopo aver delegato a qualcun altro la propria partecipazione e il proprio voto durante l'assemblea condominiale, nel caso voglia impugnare una deliberazione ottenuta attraverso quel voto, debba assumersi l'onere della prova di un accordo con la persona delegata diverso da quello del foglio sottoscritto.

A maggio (sentenza 10866/2018) la Seconda Sezione Civile aveva invece sancito che la convocazione all'assemblea è legittima anche se l'avviso viene inoltrato ai condomini tramite immissione di invito a comparire nelle cassette postali (e non attraverso mezzi formali, come raccomandata o PEC), purché ciò sia avvenuto prima della Riforma del condominio del 2012.

Rimanendo nello stesso ambito, la sentenza 31633/2018 della Quinta Sezione Penale ha confermato a luglio la condanna di un uomo che durante un'assemblea aveva avuto un diverbio con una donna. L'imputato ha spintonato un terzo condomino che era intervenuto per separare i due litiganti, causandone la caduta sulla donna, che ha perso a sua volta l'equilibrio procurandosi una contusione. Il reato, riconosciuto in primo e in secondo grado come di lesioni volontarie, pur essendo stato derubricato in lesioni colpose è stato confermato dalla Cassazione, che non ha trovato ragioni per opporsi all'esito processuale. L'ordinanza 17102/18 della Seconda Sezione Civile (depositata il 28 giugno) è invece in tema di decoro architettonico e, in riferimento alla canna fumaria di un pub appoggiata a un muro condominiale, sostiene che una struttura del genere è innovazione lesiva del lustro del fabbricato, in quanto si riflette in maniera negativa sul suo aspetto armonico pur non alterandone le linee architettoniche. Per finire, è del 3 settembre la sentenza 21554/18, con cui sempre la Seconda Sezione Civile ha respinto l'obiezione di un'officina che si era vista condannare al risarcimento di un danno non patrimoniale nei confronti di un uomo domiciliato sopra l'attività: i rumori prodotti dall'impianto ledono il proprietario dell'appartamento anche in assenza di un danno biologico documentato.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.50 e tramonta alle 16.34
La Luna sorge alle 05.14 e tramonta 14.49
Il Santo Ss. Nome di Gesù
Il Proverbio
In Zenâr si dopre il tabâr.
In Gennaio si mette il cappotto.

Centro storico

Mercatovecchio, incombono i lavori I dubbi del Comune sul ritorno alla Ztl

Il 31 gennaio termina la sperimentazione che ha riportato le auto. Fontanini: puntiamo ad avviare il cantiere al più presto

Giulia Zanello

Scatta il conto alla rovescia per la fine della sperimentazione in via Mercatovecchio, ma per il momento sul destino della viabilità regna ancora l'incertezza. La giunta, a breve, dovrà decidere se prolungare o meno il periodo di prova delle auto in centro – che terminerà il 31 del mese – o ripristinare la Ztl, ma l'obiettivo del Comune è quello di stringere i tempi e far partire al più presto i lavori in programma in via Mercatovecchio. Tutto, però, dipende da quando la Soprintendenza rilascerà l'ok al nuovo progetto che, modificato rispetto a quello di partenza, dovrà essere sottoposto alla ditta aggiudicataria della gara, la quale, solo a quel punto, potrà esprimersi in merito ai tempi di realizzazione e di chiusura del cantiere. Una fase di rinegoziazione che sia il sindaco Pietro Fontanini che il suo vice Loris Michelini si augurano avvenga il prima possibile.

VERSO LA PROROGA?

Non è ancora chiaro, dunque, se con il 1° febbraio sarà ripristinata la Ztl – e se così sarà i residenti e gli autorizzati dovranno rinnovare e riesibire i permessi – o se, e pare essere la soluzione più praticabile, la sperimentazione sarà prolungata sino all'inizio del cantiere. Una cosa però è certa, almeno stando alle parole nelle parole del vicesindaco Loris Michelini: «Sino al termine dei lavori che interesseranno la strada, le telecamere rimarranno spente» e se ne riparlerà solo al termine dell'intervento. «L'obiettivo che ci siamo dati è quello di avviare il prima possibile il cantiere, così da non rendere necessari ulteriori passaggi – si limita a commentare Fontanini –, non abbiamo ancora discusso soluzioni alternative». Conferma la stessa linea anche l'assessore ai Lavori pubblici Michelini, spiegando che la decisione sarà assunta dalla giunta tenendo in considerazione e valutando diversi aspetti.

«I tempi sono legati a una serie di avvenimenti e altre chiusure che coincideranno con quella di via Mercatovecchio – illustra Michelini, ricordando che i lavori dureranno sei mesi –: speriamo inizino già a febbraio, ma comunque partiranno entro il primo trimestre dell'anno».

«Lo stesso vale – aggiunge – per quelli di via Aquileia, e la chiusura di due arterie così importanti richiederà una valutazione sull'intera viabilità del centro, senza escludere via Manin e via Vittorio Veneto».

TELECAMERE: STAND BY

Pur ancora in una fase di valutazione dei prossimi passi, in attesa del via libera al rinnovato progetto, il vicesindaco chiarisce l'intenzione di non riaccendere le telecamere in centro storico prima del termine dei lavori di via Mercatovecchio.

«Il periodo di sperimentazione è servito a sospendere anche il pasticcio delle multe della Ztl – sono le sue parole – e le telecamere, a meno che la giunta non decida diversamente, saranno riattivate quando verrà reintrodotta la Ztl dell'intero centro. A lavori ultimati – prosegue Michelini – ne riparleremo con i vigili anche per adeguare i software delle in merito alle autorizzazioni in modo tale da regolare entrate e uscite senza problemi come accaduto in precedenza».

Rimarcando la decisione dell'amministrazione di dotare il centro di altri tre occhi elettronici, nelle vie Viola, Canciani e Cavour, Michelini aggiunge: «Noi non siamo assolutamente contrari alle telecamere, anzi: è ovvio che però andranno gestite in un'altra maniera, informando correttamente l'intera cittadinanza e i residenti, in sinergia con il comando dei vigili». —

FOCUS

La sperimentazione

A partire dal 1° agosto via Mercatovecchio è nuovamente percorribile dalle automobili. A luglio la giunta comunale aveva deliberato una sperimentazione semestrale del nuovo assetto, che prevedesse la sospensione della Zona a traffico limitato e lo spegnimento delle telecamere.

Lavori in vista

Obiettivo dell'amministrazione è far partire quanto prima il cantiere per la riqualificazione dell'arteria. Un progetto che - modificato rispetto a quello proposto dalla giunta Honsell - attende il via libera della Soprintendenza.

Il futuro delle telecamere

La giunta ha deciso di dotare il centro di altri tre occhi elettronici, nelle vie Viola, Canciani e Cavour: «Noi non siamo assolutamente contrari alle telecamere, anzi – ha spiegato il vicesindaco Michelini –: andranno gestite in un'altra maniera, informando l'intera cittadinanza e i residenti, in sinergia con il comando dei vigili.

Auto in sosta in via Mercatovecchio: il 31 gennaio scadono i sei mesi di sperimentazione voluti dalla giunta

Raccolte già 1.500 firme per il referendum

Non si ferma la raccolta firme per il referendum su via Mercatovecchio promosso dal comitato Autostoppisti. Toccata quota 1.500, prosegue spedita la "caccia" alle adesioni – ne servono duemila – che terminerà il 15 gennaio. Sabato il comitato guidato da Ivano Marchiol, Veronica Sauchelli e Laura Frattasio farà tappa per tutta la mattinata con il proprio banchetto al mercato di viale Vat, appuntamento che si ripeterà anche il sabato successivo, 12 gennaio, per raccogliere ancora le firme di chi dice no a un centro con le auto.

«La raccolta va avanti fino al 15 e in quella giornata tireremo le somme – commenta Marchiol –: speriamo di superare le duemila adesioni, anche perché è meglio averne di più. Dopodomani saremo in viale Vat e forse riusciremo a ritornare con il banchetto anche in via Canciani».

Lo scorso sabato la raccolta firme è stata ospitata in un negozio, in via Ginnasio Vecchio, nei pressi di piazza XX Settembre, mentre il punto fisso di raccolta firme, ricordano sempre dal comitato, è al patronato Cisal, in piazza Medaglie d'Oro 10 (in zona Chiavris), dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e lunedì e mercoledì anche nei pomeriggi dalle 14.30 alle 17.

L'idea è quella di tentare di abbinare la consultazione referendaria sulla viabilità in centro storico al le tornata elettorale del 26 maggio quando sono in programma le elezioni europee. —

G.Z.

Cultura, si spende meno

Fuga dalle sale i cinema costretti a correre ai ripari con nuove idee

Nel 2017 spettatori calati del 7%: "colpa" anche di Netflix
Baracetti (Visionario): «La soluzione? Puntare sulla qualità»

Alessandro Cesare

Il cinema è in crisi e anche in Fvg, negli ultimi anni, ci sono stati cali sia per il numero di biglietti venduti (300 mila in meno) che per gli incassi (1, 3 milioni in meno). Non per questo il "sistema" si è demoralizzato. Anzi, sta cercando di adattarsi alle nuove tendenze rimodulando l'offerta sulla base delle richieste dei nuovi utenti.

I numeri, come al solito, aiutano a far capire la situazione: nel 2017 è cresciuta la spesa dei friulani per l'industria dello spettacolo, grazie però soprattutto all'appeal dello stadio Friuli-Dacia Arena, che ha fatto lievitare gli incassi di 7 milioni di euro. Restano al palo il teatro (meno 6 per cento), le mostre (meno 26 per cento) e il cinema (meno 7 per cento).

Nel 2017 sono stati solo 2,4 milioni i biglietti venduti in regione per vedere i film sul grande schermo, l'11 per cento in meno rispetto al 2016. Numeri poco confortanti, visto che il 51 per cento dei friulani non è entrato in sala nemmeno una volta nell'arco di un anno.

«Con l'avvento di piattaforme digitali come Netflix – spiega Sabrina Baracetti, direttore artistico di Visionario e Centrale – siamo di fronte a una trasformazione epocale per il cinema. Per questo i dati negativi diffusi non ci sorprendono, visto che tale andamento va avanti da un po' di tempo. Va detto, però, che la situazione nazionale è più preoccupante rispetto a quello locale».

Baracetti è convinta che, come successo per altri mezzi di comunicazione, radio e tv ad esempio, anche il cinema sia destinato a sopravvivere alla diffusione del web. «Il cinema è una forma di spettacolo che non morirà mai – assicura – esiste da oltre un secolo e, nonostante varie trasformazioni e vari cambiamenti, è sempre sopravvissuto. Certo, non è più il tipo di intrattenimento popolare di un tempo».

Qui sta la chiave del discorso: la sopravvivenza delle sale, in città come in provincia, sta nel riuscire a intercettare le nuove aspettative degli spettatori. «Come Cec stiamo cercando di confrontarci con la contemporaneità e crediamo che l'unica strada da percorrere sia quella di proporre un'offerta di qualità».

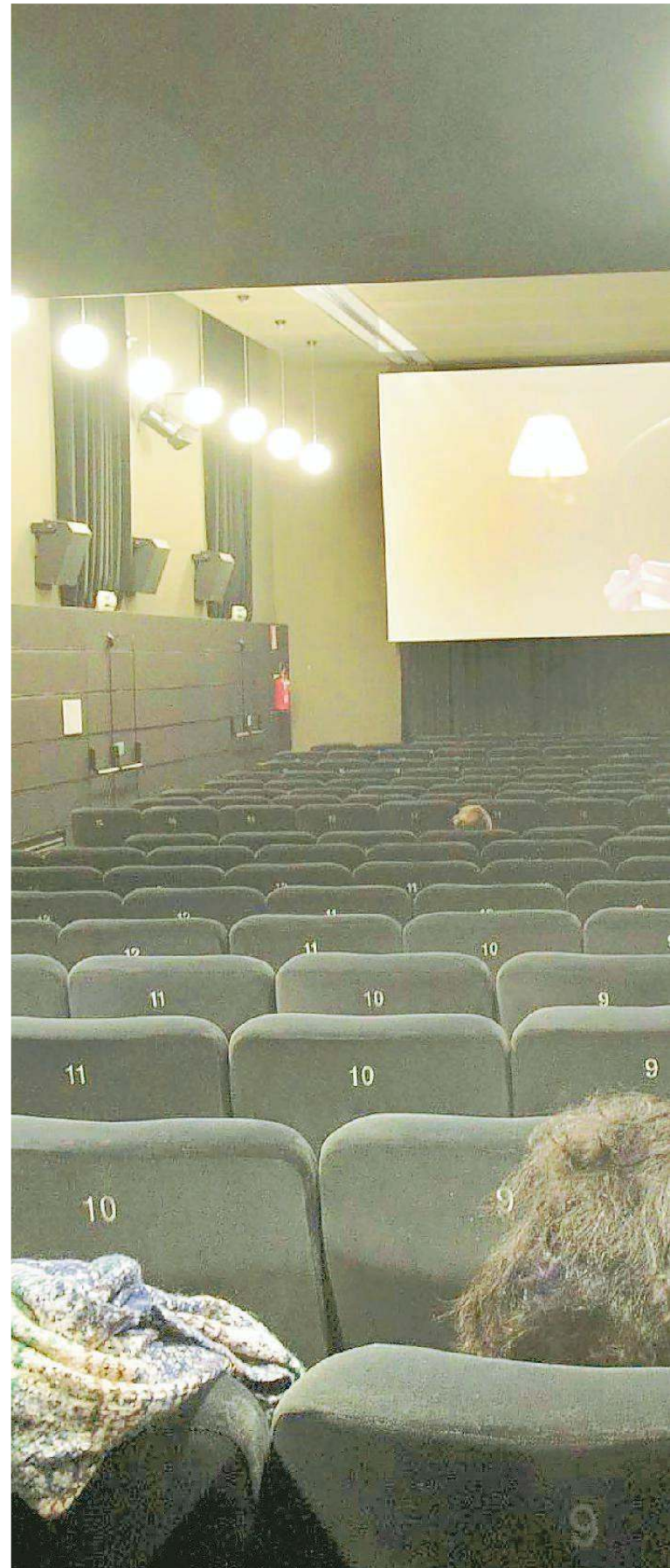
Meno spettatori nelle sale, ma persone più motivate davanti al grande schermo: «L'esperienza del cinema deve necessariamente essere di qualità – continua nel suo ragionamento Baracetti –. Un momento indimenticabile, da vivere in quanto esperienza scelta in maniera consapevole». Ecco perché il Visionario, a partire

La struttura investe: da marzo cantiere da 3 milioni, aumentano posti e schermi

dal mese di marzo, si rifarà il look, con una serie di interventi strutturali in grado di migliorare la visione dei film (saranno create due nuove sale) oltre al confort degli spettatori (in arrivo nuovi arredi e nuovi servizi). Saranno investiti 3 milioni di euro per rendere più attrattivo uno dei cinema rimasti in città.

«Moltiplicheremo i titoli a disposizione, potendo disporre di più sale, e le fasce orarie, pensando ad accontentare una tipologia di pubblico sempre più variegata – anticipa il direttore artistico –. Le pellicole che si potranno trovare a Udine saranno le stesse di una grande città come Milano o Roma». Lo spostamento del ristorante Vitello d'Oro al primo piano del Visionario va proprio in questa direzione: «Più schermi e più servizi di qualità, ecco il Visionario che abbiamo in mente».

Al giorno d'oggi andare al cinema è un'esperienza da vivere insieme a persone che condividono una passione comune. In questo contesto, un posto particolare lo meritano le nuove generazioni, che pur privilegiando le piattaforme digitali, non hanno abbandonato il cinema: «Abbiamo sempre pensato all'educazione dei giovani, al loro avvicinamento al grande schermo – afferma Baracetti –. Azioni che con il tempo, in una delle diversi fasi della loro vita, li porteranno al cinema».

A farsi largo, ormai, anche a Udine, è il concetto di "cinema evento", con la presenza in sala di registi e attori, insieme alla scelta di proporre documentari tematici dedicati all'arte, all'opera, al balletto: «Anche questa proposta, ne siamo convinti, porterà a una reazione da parte delle nuove generazioni. Inutile combattere le piattaforme web – conclude Baracetti – bisogna imparare a conviverci offrendo qualcosa di diverso». L'ultimo esempio è la riproposizione del film di Alfonso Cuarón "Roma", vincitore del Leone d'oro alla 75° Mostra del cinema di Venezia, per più dei tre giorni riservati alle sale prima del suo sbarco su Netflix: «Le presenze ottenute ci hanno confermato che guardare un film sul grande schermo è un'esperienza del tutto diversa da altre forme di visione». Ecco perché Baracetti è ottimista sul futuro del cinema, destinato a dar vita a vere "comunità" di appassionati che si danno appuntamento nelle sale. —

IL RISTORANTE

Il "Vitello d'Oro" per tre mesi si trasferisce nei locali di via Asquini

Il 2019 del cinema Visionario comincia con una grande novità per tutti gli appassionati del grande schermo ma anche del buon cibo e della cucina di qualità: apre oggi alle 19 il ristorante temporaneo del Vitello d'Oro.

Lo storico locale udinese, punto di riferimento della ristorazione in città, ha infatti chiuso per restauro la sede di via Valvason e ha scelto di spostarsi per i prossimi tre mesi proprio al primo piano del Visionario, nello spazio bar.

Una cucina a vista e un menu speciale, tra grandi classici e nuove proposte ispirate dall'inedita location (come il fritto 'Visionario'), attenderanno la clientela del Vitello d'Oro e del cinema di via Asquini.

Il ristorante temporaneo sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 19 alle 23 (per informazioni e prenotazioni: 0432 508982 - 366 7548376). Come ha reso noto il direttore artistico del Visionario, Sabrina Baracetti, questo spostamento del Vitello d'Oro si spiega con la necessità di aumentare (e migliorare) l'offerta di servizi a disposizione dei fruitori della sala cinematografica.

«Questo locale è una garanzia di qualità - ha detto Baracetti – e quindi siamo certi potrà migliorare l'offerta a disposizione di tutti i nostri frequentatori». Terminati i lavori nella sede storica di via Valvason il ristorante farà ritorno "a casa", ma non è escluso che la collaborazione con il Visionario prosegua sotto altre forme. —

A.C.

La sede storica di via Valvason: i lavori dureranno 90 giorni

Ritocchi prima dell'apertura. Sopra, il titolare Massimiliano Sabinot

Cultura, si spende meno

Una sala cinematografica quasi deserta durante la proiezione di un film: i cinema udinesi provano a correre ai ripati (FOTO PETRUSSI)

LA TENDENZA

Anche a teatro meno spettatori Ma il Giovanni da Udine resiste

Nel 2017 si è registrato un calo negli incassi di oltre un milione di euro in Fvg
Il "Nuovo" e l'Ert in controtendenza. Nistri: «Staccati mille biglietti in più»

Nemmeno il teatro è immune dal calo di spettatori e incassi, anche se la situazione non è la stessa per tutte le strutture. Il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ad esempio, negli ultimi anni non ha conosciuto crisi, con numeri in crescita. Anche il circuito dell'Ert, l'Ente regionale teatrale, che propone spettacoli in 22 teatri della regione, ha ottenuto numeri conformanti nell'ultimo biennio. Eppure a livello regionale, nel 2017 gli spettatori sono stati 621 mila, in calo rispetto ai 643 mila del 2016. Scesi anche gli incassi, passati da 19,9 milioni di euro a 18,5 milioni.

Una tendenza che, "calata" alla stagione 2017/18 del Giovanni da Udine (il cartellone non segue l'anno solare, ma va da settembre ad agosto), non trova conferma. I biglietti venduti hanno registrato un più 3,5 per cento, con quelli della prosa che addirittura hanno fatto segnare un più 16,5 per cento.

«Il Giovanni da Udine, nella scorsa stagione, ha venduto un migliaio di biglietti in più, passando da 30.224 a 31.243, con l'incremento maggiore che ha riguardato la prosa (più 3.239 biglietti venduti rispetto al 2016/17) – spiega Giovanni Nistri, neo presidente del Teatro –. Numeri che si stanno confermando anche in questa prima parte di stagione 2018/19, sia per la prosa che per la musica. Vedremo nei prossimi mesi se l'andamento positivo troverà conferma».

L'esterno del teatro nuovo "Giovanni da Udine"

In generale, Nistri crede che le difficoltà del settore siano ancora dovute al periodo di crisi: «Se una famiglia deve tagliare qualche spesa, è plausibile che rinunci alla cultura piuttosto che a beni di prima necessità. L'offerta culturale, purtroppo, viene vista ancora come qualcosa di superfluo».

Sull'andamento positivo del Teatro Giovanni da Udine, Nistri aggiunge: «La nostra è un'offerta ormai consolidata e di qualità, che non ha avuto flessioni negli ultimi anni. Ciò vuol dire che i direttori artistici hanno operato bene, anche perché la concorrenza, nel settore, non manca».

A questo punto Nistri pone un interrogativo ragionando sull'andamento negativo del sistema teatrale in Fvg: «Forse andrebbe rivista la politica pubblica di sostegno alla cultura, anche perché in Friuli Venezia Giulia si spende più che nel Veneto. Sarebbe opportunità un'analisi di come vengono impiegate le risorse e dei risultati che effettivamente producono».

Soddisfatto per l'andamento delle ultime stagioni anche Renato Manzoni, direttore dell'Ert: «Nell'annata presa come riferimento dai dati – illustra – abbiamo avuto un livello di occupazione dei posti a teatro pari all'89 per cento, percentuale che è scesa leggermente (fino a quota 86 per cento) nell'ultima stagione, quella 2017/18. Per noi quello appena concluso è stato un biennio molto positivo, dove abbiamo registrato presenze da record».

A favore dell'Ert gioca il fatto che il circuito gode di un numero di abbonati molto alto nelle 22 strutture teatrali che gestisce. «Per quella che è la nostra esperienza – continua Manzoni – il pubblico del Friuli Venezia Giulia è all'avanguardia per l'attenzione che riserva al teatro, e mi riferisco all'attività in generale di tutti i 40 teatri presenti in regione».

Ovviamente, anche nel circuito Ert ci sono strutture che "funzionano" meglio di altre: «Penso a Pordenone, Sacile, Maniago, Gemona, Artegna e Tolmezzo – sottolinea Manzoni – con qualche difficoltà in più nella Bassa Friulana, ad esempio a Latisana e a Palmanova. In queste zone stiamo facendo più fatica a far crescere il numero di spettatori, così come a Grado e a Monfalcone. Ma nel complesso le cose non vanno male». —

IL COMMENTO

PAOLO MEDEOSSI

Il Friuli resta terra di occasioni romanzesche

Cominciamo l'anno senza essere troppo timidi e mettendoci una bella medaglietta tutti assieme: in tema di spese per ciò che fa rima con cultura (libri, teatro, cinema, musei) il Friuli Venezia Giulia è ancora ai primi posti in Italia.

Lo confermano i recenti dati Istat che segnalano certo qualche inevitabile arretramento dovuto ai tempi nuovi e social, ma più o meno la sensazione resta quella di sempre. Friulani e giuliani continuano a utilizzare strumenti per poter accendere un'idea o incoraggiare un pensiero originale. Poi sono pure loro su Facebook, vanno a vedere le partite di calcio e basket, fanno cose da intrattenimento popolare, però senza rinunciare a quel tocco in più che deriva dal libro illuminante o dallo spettacolo attraente. La lettura di numeri e numeretti non sconvolge il quadro d'una situazione che si è formata nei decenni, grazie alla storia genuina delle nostre città.

Prendete Trieste, sempre più in forma e turisticamente viva, dove un caffè come il San Marco (Claudio Magrs dixit) diventa una straordinaria arca di Noè, nella quale c'è posto per tutti, anche per gli spaiati, in quanto lì si incrociano l'anima d'un mondo unico e il respiro di una letteratura inventata da personaggi come James Joyce e Italo Svevo.

Se un luogo può avvalersi di simili origini, il resto si sviluppa di conseguenza, fino agli effetti attuali in cui una visita a piazza Unità e dintorni permette in poche ore di riunire frammenti preziosi di secoli come l'Ottocento e il Novecento, partendo dal castello di Miramare, assolutamente in cima alle preferenze quanto a visite museali nel 2017.

Con caratteristiche sue, anche Udine svela a chi la scopre atmosfere particolari perché (e qui diamo la parola a Sergio Maldini) "il Friuli, più che altre regioni italiane, è una terra di occasioni romanzesche: i suoi cieli puliti, i dolci paesaggi sospesi sull'orizzonte, la sua follia pervasa di tenerezza, le sue villotte così piene di pudore e di reticenza poetica tentano infatti di resistere alla civiltà moderna, essendo più forte della piovra consumistica".

Tutto questo per dire che una certa passione non la si

inventa dall'oggi al domani, ma germoglia nel Dna d'una terra. Recente è il caso di Pordenone che ha costruito il suo volto contemporaneo a cominciare dagli anni Cinquanta quando si consolidò l'idea di città-fabbrica aperta e intelligente voluta da Lino Zanussi. La tradizione attuale, con i festival letterari e gli appuntamenti culturali, è iniziata così. E poi c'è Gorizia, preziosa gemma che va coccolata da tutti quanti, non solamente da chi abita lì.

Dunque, la nostra regione, essendo specifica e unica vista la sua vicenda di confine, si differenzia dal quadro nazionale anche in queste statistiche diffuse dall'Istat su cultura e industria dello spettacolo. Ciò non significa che siamo più intelligenti di altri (anche se il professore irlandese Richard Lynn anni fa lo aveva sostenuto, suscitando un mare di polemiche in giro per l'Italia), ma semplicemente che da noi esiste un sistema condiviso in grado di reggere. È frutto della predisposizione naturale, della tradizione favorevole, degli interventi pubblici e forse della circostanza che essendo un po' appartati, silenziosi e solitari, non facciamo a meno di certi piaceri, come leggere un libro in santa pace o immergerci nell'atmosfera di una chiesa o d'un museo per ammirare un dipinto come, a esempio, la sensuale ragazzina ritratta da Giuseppe Malignani nel 1878. Si intitola L'estasi e lo si trova in castello a Udine. —

Emergenza gelo

I volontari della Croce rossa in servizio nell'ambito delle unità di strada in soccorso ai senzatetto con la distribuzione dei generi di conforto (FOTO BERTONI)

Arriva il grande freddo un piano per i senzatetto

Croce rossa e Caritas aprono asili notturni per mettere a disposizione posti letto
E ogni sera escono i volontari delle unità di strada per aiutare chi dorme all'aperto

Alessandra Ceschia

Arriva l'ondata di freddo che per i prossimi giorni farà crollare le temperature e scatta il piano di emergenza per garantire un aiuto ai senzatetto che sono costrette e dormire all'aperto attraverso l'apertura di dormitori e l'uscita di unità di strada organizzate da Croce rossa e Caritas.

Un'emergenza in vista della quale l'amministrazione comunale si è attivata per tempo, creando un coordinamento con i volontari. Si è puntato a un potenziamento delle risorse, fa intendere l'assessore comunale a Sanità e Assistenza sociale Giovanni Barillari. «Abbiamo sollecitato il Comitato provinciale della Cri e Caritas ad allestire alcuni posti letto in vista dell'emergenza freddo, potenziando di fatto l'offerta rispetto allo scorso anno – fa il punto l'assessore – la presenza delle unità di strada che ogni sera monitorano le eventuali necessità sul territorio costituisce un'ulteriore risorsa per chi si trova in difficoltà».

La Caritas diocesana dispone già di una ventina di posti per gli uomini e 3 per le donne al "Fogolâr" in via Pracchiuso. «Dopo un confronto con l'amministrazione comunale abbiamo deciso che da questo fine settimana apriremo anche l'asilo notturno invernale di via Marangoni – annuncia il vicedirettore Paolo Zenarolla – dove saranno messi a disposizione ulteriori venti posti letto. Chi ne ha bisogno – informa – potrà accedere contattando gli operatori alla mensa di via Ronchi o i componenti dell'unità di strada che ogni sera si avvicendano nei luoghi frequentati dai senzatetto per fornire conforto e aiuto a chi si trova in una situazione di difficoltà».

Il Comitato udinese della Croce rossa, dal canto suo, si è già attivato con l'inizio di dicembre. «Abbiamo allestito tre stanze all'interno della ex caserma Friuli in via Pastrengo – fa il punto il presidente Sergio Meinero –. Una stanza è riservata alle donne, ma complessivamente disponiamo di 13 posti letto. Chi ha bisogno di un ricovero trova accoglienza per una o più notti – mette in chiaro Meinero – ma chi ha problemi di salute può restare anche durante il giorno. Agli altri, al mattino offriamo la possibilità di fare colazione e una doccia calda».

Intanto, il comitato udinese moltiplica il suo impegno sulle strade. Sono oltre duecento gli interventi effettuati nell'ultimo scorcio dell'anno da parte dei volontari che escono ogni sera a bordo di una vecchia ambulanza rimessa in sesto e pattugliano le aree più frequentate dai senzatetto: l'area della stazione, il pronto soccorso, l'ex caserma di via Piave e la zona dell'ex macello, tanto per fare qualche esempio. Ci si avvicina in punta di piedi, con un the o un caffè caldo, una coperta o un sacco a pelo, pronti a dare un'indicazione, un consiglio e fornire un riparo per la notte, un pasto caldo o un posto in cui lavarsi. E dal "Safe point" dell'unità di strada si distribuiscono anche i kit d'emergenza per l'igiene con uno spazzolino da denti e indumenti puliti.

Attività che il Comitato provinciale porta a termine grazie ai suoi volontari – ben 1.245 quelli registrati al 31 dicembre – che si aggiungono ai 130 dipendenti.

Consistenti i numeri dell'attività realizzata nel corso dell'anno: sono 30.398 i servizi di trasporto infermi effettuati, cui si aggiungono 888 servizi sportivi e di assistenza sanitaria ad eventi, 142 missioni per trasporto organi e ben 55.736 ore svolte in servizio di emergenza territoriale al 118. —

L'ASSESSORE BARILLARI
IL COMUNE HA AFFRONTATO PER TEMPO L'EMERGENZA

«Abbiamo chiesto ai volontari di potenziare i presidi sul territorio» Sarà reso disponibile un ricovero per altre 33 persone

LE PREVISIONI

E intanto la montagna si imbianca Giù le temperature fino all'Epifania con il fronte dalla Scandinavia

Una spruzzata di neve è arrivata in montagna nella giornata di ieri e ha imbiancato località turistiche del Tarvisiano e in Carnia portando anche un repentino abbassamento delle temperature che scenderanno di una decina di gradi. Ma è durante la notte che il fronte di aria fredda proveniente dalla Scandinavia, come annunciato dai previsori dell'Osmer ha prodotto i suoi effetti anche sulla pianura dopo una giornata all'insegna del bel tempo. Da oggi, e per i prossimi quattro giorni, il freddo si farà sentire portando le temperature minime ben al di sotto dello zero in pianura fino a toccare - 6 gradi, mentre in montagna si potrebbero raggiungere punte di - 15 gradi il località come quella del Lussari. Dopo tre o quattro giorni di gelo con temperature al di sotto delle medie stagionali su pianura e costa e sensibilmente inferiori in montagna, annunciano i previsori, ci sarà un rialzo di un paio di gradi. Per le nevicate abbondanti bisognerà attendere ancora, fanno sapere dall'Osmer. Inizia così, dopo un 2018 che – con il 2014 –ha fatto registrare un caldo record, un anno che vede il ritorno del freddo e del gelo. —

Tarvisio e Sella Nevea ricoperte dalla neve

LA COLLETTA

Raccolte di alimenti per aiutare gli indigenti

In fila per ricevere un pacco di biscotti, pasta, riso e latte. Sono 2.788 le persone assistite dai volontari del Comitato di Udine, fra loro 50 diversamente abili. Si tratta in gran parte di italiani, che rappresentano il 70% degli assistiti. Ad avvicendarsi alle porte della Croce rossa per la distribuzione settimanale sono famiglie, disoccupati, pensionati, ma anche ex imprenditori in difficoltà. I volontari recuperano i prodotti da distribuire attraverso periodiche raccolte alimentari nei supermercati: una dozzina quelle organizzate nel corso del 2018, fa il punto il direttore della Cri udinese Fabio Di Lenardo. Iniziative che hanno permesso di raccogliere 19,5 tonnellate di viveri. Un'altra fonte di approvvigionamento fa capo ai punti fissi allestiti ai discount di Reana del Rojale, Pozzuolo, Udine, Cividale e Fiumicello che nel corso dell'anno hanno fornito 19 tonnellate di prodotti. Complessivamente, è stato possibile distribuire 35,5 tonnellate di viveri a chi ne aveva bisogno. A questi vanno aggiunte le donazioni di vestiario: ben 2.228 i capi di abbigliamento donati e grazie all'impegno di 122 volontari 1.822 capi sono già stati assegnati a chi ne aveva bisogno, oltre a due carrozzine, tre passeggini, 260 pannolini, 140 pannoloni e 250 paia di scarpe.

All'attività della Cri udinese si affianca quella delle altre sedi provinciali. A San Giovanni al Natisone la distribuzione viveri permette di assistere una quarantina di famiglie: il 40% è rappresentano da italiani, il resto degli assistiti è composto da stranieri provenienti da Albania, Bosnia, Romania, Marocco, Tunisia, Ghana Togo e Senegal. Grazie alla distribuzione di viveri Agea e di prodotti freschi donati dalle realtà del territorio, nell'ultimo anno sono stati distribuiti 1.660 kg di pasta, 700 di biscotti, 600 di riso, 4.000 litri di latte e 500 prodotti per neonati, tanto per fare qualche numero. Attivissima anche la sede di Cercivento che nel 2018 ha organizzato 6 raccolte per un totale di 4 quintali di generi alimentari, ai quali si aggiungono 60 kg al mese di alimenti depositati nel carrello permanente al discount di Tolmezzo. Una cinquantina le persone assistite, tutti cittadini italiani. —

IL CASO MIGRANTI

Prefettura e associazioni lasciano i profughi nelle case

Tamponato il mancato rinnovo del programma Aura dovuto all'uscita del Comune
Anche se i posti sono scesi da 350 a 280 i profughi non tornano alla Cavarzerani

Giacomina Pellizzari

Nessuna rivoluzione. L'uscita del Comune dal progetto Aura (Accoglienza Udine richiedenti asilo) non ha provocato alcun cambiamento. I 350 profughi continuano ad abitare negli appartamenti: 280 sono rimasti negli alloggi dove erano stati accolti quando governava l'amministrazione di centrosinistra e gli altri 70 sono stati sistemati in altri locali dalle associazioni del terzo settore individuate dalla Prefettura. «Sono rimasti in accoglienza dove erano», fanno sapere dalle associazioni ricordando, però, che il nuovo contratto è trimestrale nell'attesa di conoscere l'esito della gara europea bandita dalla Prefettura.

Ieri è stato ufficializzato il passaggio delle consegne tra il Comune che non ha rinnovato il progetto Aura e la Prefettura che si è sostituita a Palazzo D'Aronco. O meglio, la Prefettura con l'aiuto delle associazioni ha evitato il percorso a ritroso dei richiedenti asilo. Al momento, infatti, sembra che nessuno profugo sia stato trasferito nel centro di prima accoglienza, nell'ex caserma Cavarzerani. Almeno così si percepisce nelle sedi delle associazioni dove i responsabili e i volontari stanno lavorando per evitare «di tornare indietro nel gioco dell'oca», afferma qualcuno cercando di sdrammatizzare la situazione. In prefettura, invece, nessuno si sbilancia, non lo fa neppure il prefetto, Angelo Ciuni, che, ieri, si è recato a palazzo D'Aronco. «È stata una visita di cortesia per ricambiare il dono che il sindaco mi ha fatto avere a Natale», motiva Ciuni assicurando di non aver affrontato con il primo cittadino il tema dell'accoglienza. E se il rappresentante del Governo preferisce mantenere una certa riservatezza sui colloqui istituzionali, il sindaco, in una nota, conferma di aver affrontato proprio ieri la questione con il prefetto. «Su questo fronte va rivista tutta l'organizzazione, in ogni caso credo che una parte delle persone accolte resterà negli appartamenti», ripete il prefetto facendo notare che le manifestazioni di interesse sono a tempo determinato nell'attesa di conoscere la conclusione del bando europeo che prevede l'affidamento dell'intero pacchetto accoglienza.

Profughi alla caserma Cavarzerani in un'immagine d'archivio

Ieri nuovo confronto tra il sindaco Fontanini e il prefetto Ciuni: va rivista l'organizzazione

Resta il fatto che Udine è uno dei primi Comuni ad attuare il decreto Sicurezza dal quale sta prendendo le distanze il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, e altri primi cittadini in giro per l'Italia. «Il ministro dell'Interno Salvini – scrive invece Fontanini – sta facendo un ottimo lavoro, è riuscito a ridurre gli arrivi rispetto all'anno scorso. Ora è evidente che i numeri vanno ridotti lavorando sull'interruzione della rotta balcanica e attraverso i trasferimenti verso altre regioni. Ne ho parlato oggi stesso (ieri ndr) con il prefetto che mi ha garantito l'attenzione del Viminale alla situazione della nostra città e l'intenzione di procedere con nuovi trasferimenti al fine di raggiungere l'obiettivo fissato». —

FONTANINI A SHAURLI

«Il Comune non anticipa denaro per l'accoglienza»

«L'intenzione di far uscire il Comune dal progetto Aura, voluto dal mio predecessore per facilitare gli arrivi in città e legato al sistema di accoglienza diffusa, è stata espressa dall'inizio della campagna elettorale e più volta ribadita in questi mesi. Lo dichiara il sindaco Pietro Fontanini in risposta al segretario regionale Pd Cristiano Shaurli che l'aveva criticato per la scelta fatta. «Stupisce – aggiunge – che Shaurli ignori l'accordo preso dal ministro degli Interni del Pd Marco Minniti con l'Anci circa la presenza, nei comuni, di non più di 2,5 migranti ogni mille abitanti. Abbiamo interrotto l'adesione del Comune al progetto Aura perché riteniamo lo strumento dell'accoglienza diffusa non adeguato all'obiettivo della riduzione del numero dei migranti e non sicuro vista la difficoltà di effettuare un'azione di controllo negli appartamenti privati coinvolti nel progetto. Fino a quando non sarà possibile vedere rispettato il rapporto del 2,5 per mille, non deve essere il Comune ad anticipare il denaro destinato all'accoglienza».

A TARCENTO

Contro gli "angeli ribelli" messa con l'esorcismo alla vigilia dell'Epifania

La vigilia dell'Epifania in Friuli è caratterizzata, oltre che dalla preparazione dei fuochi epifanici, dalla solenne benedizione dell'acqua e dagli esorcismi contro Satana e gli Angeli ribelli. Si tratta di un rito che fa riferimento alla tradizione della Santa Madre Chiesa di Aquileia, che nei primi secoli alla Epifania non celebrava l'arrivo dei Magi ma il battesimo di Gesù.

A Tarcento, come ogni anno alla vigilia dell'Epifania, sabato alle 17 in Duomo, monsignor Duilio Corgnali, pievano e vicario foraneo, ripete questo rito in latino al quale partecipa sempre molta gente, proveniente anche da fuori provincia.

Il rito, tutto in latino, dura circa un'ora. Comincia con le litanie dei santi e col canto dei salmi: il numero 28, dove «Dio benedice il suo popolo»; il numero 45, che riconosce «il Padre come rifugio, fortezza e rocca»; il salmo 146, infine, che parla di speranza e di fiducia in Dio «e non nei potenti». Poi si passa all'esorcismo vero e proprio con la recita della grande preghiera contro il Male e il principio del Male, che è Satana.

Si chiude col canto del Magnificat e del Te Deum e con la benedizione solenne su tutti i fedeli presenti in chiesa, che poi nelle loro case diverranno «chiesa domestica».

In una forma semplice l'esorcismo è già praticato durante la celebrazione del Battesimo. L'esorcismo mira a scacciare i demoni e a liberare dall'influenza demoniaca.

Nel rito aquileiese si prega per l'allontanamento del demonio dalla vita delle persone e, dopo aver esorcizzato sia il sale che l'acqua, il sacerdote benedice solennemente i fedeli presenti.

«È stato Gesù – spiega monsignor Corgnali – che annunciando la venuta del Regno di Dio ha decretato la sconfitta del regno di Satana. Gli esorcismi di Gesù liberano gli uomini dal tormento del demonio e anticipano la grande vittoria di Gesù sul "principe di questo mondo" (Gv 12, 31). L'antico rito aquileiese non è altro dunque che una solenne professione di fede in Gesù Cristo e nella liberazione dal male da lui stesso apportata all'umanità».

Al termine del rito i presenti sono invitati a portare a casa l'acqua benedetta, o con recipienti propri oppure in bottigliette già predisposte, e con essa a benedire la loro famiglia. —

FURTI

Ladri in via Cuneo: spariti due salvadanai

I ladri sono tornati in azione nel capoluogo friulano e nell'hinterland udinese. Ad essere prese di mira due abitazioni.

Ignoti, dopo aver forzato la porta finestra che si affaccia sul terrazzo, in un condominio di via Cuneo, sono riusciti a introdursi all'interno di un appartamento. Una volta entrati, hanno rubato due salvadanai per poi dileguarsi. L'ammontare del bottino, però, deve essere ancora quantificato.

Un altro furto è stato invece messo a segno in via Cormor in comune di Campoformido. In questo caso i malviventi hanno forzato la porta di ingresso dell'abitazione.

Una volta all'interno, hanno arraffato monili e denaro, per un valore complessivo che deve essere ancora accertato con precisione, e poi la fuga.

Entrambi i furti sono stati segnalati ai carabinieri. Subito sono scattate le indagini per individuare i responsabili. —

APPUNTAMENTO A SABATO

In regione i saldi partiranno ufficialmente sabato 5

Saldi al via, ecco le regole per evitare brutte sorprese

Consumatori Attivi: occhio alle "trappole", diffidate da chi non espone i prezzi Adoc: in media ogni famiglia spenderà 165 euro, modalità da ripensare

Viviana Zamarian

Il countdown per la caccia all'affare è partito. Da sabato 5 in Fvg si aprirà la stagione dei saldi invernali anche se molti negozi hanno già sdoganato ribassi e offerte. Occhio però alle "fregature". Perché, come fa sapere Consumatori Attivi, «oltre ai tanti venditori responsabili ce ne sono altri, per fortuna una piccola parte, che se ne approfittano della corsa da parte del consumatore allo sconto».

Per questo l'associazione, presieduta da Barbara Puschiasis, ha raccolto 11 semplici consigli da seguire durante lo shopping proprio per evitare che l'acquisto scontato si trasformi in una brutta sorpresa. Sarebbe meglio andare a vedere i capi di abbigliamento in negozio prima dell'avvio dei saldi anche per accertarsi di quanto costavano originariamente. Bisogna sempre diffidare dai negozi che non espongono i prezzi, quello pieno, la percentuale di sconto e quello scontato. Attenzione poi alle etichette: ogni capo deve presentare quella di composizione, di manutenzione e di provenienza. Se dovessero mancare, l'invito è quello di non acquistarli. «È per la vostra sicurezza – spiega l'associazione». E poi, provare sempre i capi prima di acquistarli e informarsi con ogni singolo esercente su quale sia la politica sui "cambi" ricordandosi che anche la merce in saldo ha una garanzia di due anni. Il venditore non può rifiutare il pagamento con carta di credito o bancomat e nemmeno può applicare sovrapprezzi. I saldi devono riguardare solo la merce in stagione che deve essere esposta in spazi separati rispetto a quella non in saldo per evitare confusione. Ultimo consiglio, diffidate dagli sconti che superano il 50%, potrebbero riguardare merce difettata, di passate stagioni o di campionario. Massima attenzione anche per le vendite online. «Nel caso in cui si dovessero verificare violazioni – fa sapere Consumatori Attivi – resteremo al fianco dei cittadini assieme alle forze dell'ordine e all'Antitrust che ha specifiche competenze in materia».

Ma quanto spenderà in media una famiglia per i saldi invernali? In media, 165 euro secondo le previsioni dell'Adoc (Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori). La cifra, sempre più contenuta, risente non solo delle non ottimali condizioni economiche delle famiglie ma anche delle passate feste natalizie, del Black Friday e della diffusione dell'e-commerce. «Il rito dell'acquisto a saldo – dichiara Roberto Tascini, presidente dell'Adoc – è fortemente depotenziato, a causa di una pluralità di motivi. Da una parte la combinazione tra redditi bassi e spese primarie elevate, come quelle sostenute per alimentazione, casa, trasporti e tasse, non permette alle famiglie italiane di destinare grosse cifre alle spese extra come i saldi, dall'altra l'avvio dei saldi subito dopo le festività natalizie, la diffusione del rito del Black Friday e la crescita dell'e-commerce limitano ulteriormente la corsa ai saldi». Dato che sul web è sempre possibile approfittare di sconti e offerte, in media del 10-15%, i consumatori preferiscono diluire la spesa durante l'anno. «Continuiamo a chiederci se ormai abbia ancora senso – conclude – mantenere l'attuale configurazione dei saldi e non piuttosto liberalizzarli mantenendoli attivi tutto l'anno. Una soluzione che offrirebbe un vantaggio per i consumatori e per i commercianti». —

NEI NEGOZI

C'è grande attesa per dare rilancio all'intero comparto

Ormai ci siamo. L'attesa è grande per l'avvio dei saldi, a causa di una stagione autunno-inverno che non è stata delle migliori per il comparto dell'abbigliamento anche a causa del freddo che ha tardato ad arrivare e del perdurare della contrazione dei consumi.

Quelli di quest'anno, fanno sapere le associazioni di categoria, saranno saldi in linea con quelli del 2018. Che comunque rappresenteranno un'occasione per rilanciare l'economia e per dare una boccata d'ossigeno al commercio. Si deve puntare - ecco il consiglio degli addetti ai lavori - a rinsaldare la fiducia che si instaura tra cliente e commerciante basandola sulla trasparenza del rapporto qualità/prezzo e garantendo la professionalità del servizio.

TETTOIA A FUOCO

Forse un petardo all'origine del rogo di via Ottobono

Potrebbe essere stato il lancio di un petardo ad aver causato il rogo che nel pomeriggio di martedì ha completamente distrutto una tettoia utilizzata come deposito in una abitazione in via Ottobono.

Questa, al momento, l'ipotesi più accreditata anche se gli accertamenti per capire con esattezza quale sia stata la causa che ha scatenato l'incendio procedono da parte dei vigili del fuoco.

L'intervento dei vigili del fuoco

Un'ipotesi che non è esclusa dagli stessi proprietari. «Sì, certo, è possibile che sia stato lanciato un petardo – dicono – anche perché in questi giorni, nella zona di San Rocco, abbiamo sentito numerosi scoppi di botti. Quindi non ci stupirebbe, ma lasciamo che gli accertamenti facciano il loro corso».

Martedì l'incendio è divampato dopo le 15 e ha di fatto incenerito la tettoia utilizzata come deposito di varie attrezzature e materiali.

Una densa colonna di fumo era visibile a chilometri di distanza: decine infatti sono state le segnalazioni arrivate ai pompieri. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine, che hanno operato per circa un'ora, e la polizia. Le fiamme hanno danneggiato anche un vicino fabbricato che era adibito come magazzino. Un camper, parcheggiato a poca distanza, è stato fortunatamente risparmiato dalle fiamme.

L'area è stata posta sotto sequestro. Come detto, al momento, secondo i primi accertamenti effettuati, il rogo potrebbe essere ricondotto allo scoppio di un petardo. —

V.Z.

La colonna di fumo che si è sprigionata in via Ottobono

L'AGENDA

GEMONA

Da Vienna a San Paolo con i Filarmonici Friulani

Oggi, alle 20.30, la chiesa parrocchiale di Campolessi di Gemona ospiterà il suggestivo concerto "Sonorità nel tempo: da Vienna São Paulo", con i Filarmonici Friulani, l'unica orchestra giovanile gestita interamente da under 30 della regione, diretta da Alessio Venier e con i giovani solisti Alberto Gaspardo all'organo e Francesco Tirelli alla marimba. Ingresso libero.

Il programma conduce l'ascoltatore in un viaggio curioso che parte dal repertorio per organo e orchestra di Georg Friedrich Händel per approdare alle atmosfere contemporanee del Concerto n.1 di Ney Rosauro per marimba, strumento di origine africana ma sviluppato al massimo delle sue potenzialità in area latinoamericana. La serata sarà dunque un'occasione per esplorare e conoscere due mondi musicali solo apparentemente distanti, interpretati dai giovani strumentisti dei Filarmonici Friulani, tutti di età compresa tra 14 e 30 anni. —

ZIRACCO

Concerto a Santa Maria Assunta

S'intitola "Sounds over the raimbow" il concerto proposto sabato 5 gennaio dall'associazione Bimbi in gioco. Nella chiesa di Santa Maria Assunta a Ziracco dalle 16 sarà protagonista l'orchestra Ventaglio d'Arpe, ensamble unico nel suo genere nato dalla fantasia della professoressa Patrizia Tassini che lo dirige. —

PALAMOSTRE

Le favole più belle diventano spettacolo

Appuntamento per i più piccini (da tre anni in su) al teatro Palamostre di Udine.

Proseguono, infatti, gli spettacoli - messi in scena dal regista e attore Fabrizio Pallara, anima del Teatro delle apparizioni - di "Fiabe da tavolo", favole che viaggiano in valigie e due alla volta, in ogni incontro, sono evocate con oggetti, suoni, racconti e immaginazioni.

Solo un tavolo che è una casa, un bosco, un lago, una montagna, la piccola scena di ogni narrazione; e come in un gioco, nei giorni di pioggia e di freddo, tutti intorno per stare ad ascoltare con lo stupore dell'infanzia, cominciando insieme a diventare adulti.

Fino a sabato 5 gennaio alle 16 i colori e le storie di Cappuccetto Rosso e dei Tre Porcellini; alle 18, Il Pesciolino d'Argento e poi Hansel e Gretel.

Per informazioni e costi: www.cssudine.it.

A.M.

LO STROLIC FURLAN

Storie e pensieri compagni di viaggio per un anno

L'almanacco taglia il traguardo del numero 100
In 270 pagine la Filologica raccoglie la tradizione

SILVANO BERTOSSI

"Strolic Furlan pal 2019" è arrivato agevolmente al numero 100. "Strolic" in friulano vuol dire astrologo però la Società Filologica, nel 1920, ha ripreso il termine, meglio dire se ne è impossessata, con intendimenti e criteri diversi dal significato originale per rinverdire una vecchia tradizione locale.

È lo Zorutti che, nel 1821, pubblica il primo "Strolic Furlan" dandogli largo rinomanza. "Strolig" sta per almanaccare, cioè pensare intensamente per escogitare qualcosa, lambiccarsi il cervello cercando di indovinare qualcosa in base a degli indizi. Insomma un verbo abbastanza complesso che fa riflettere sul suo mero significato. "Strolic" della Filologica non è solo un calendario ma una piccola antologia con testi scritti con le varianti delle parlate locali. È risaputo che località distanti pochi chilometri l'una dall'altra hanno parlate diverse e termini diversi.

In 270 pagine, con le collaborazioni di giornalisti, storici, cultori e amanti della lingua friulana, il curatore Dani Pagnucco, con la sua esperienza culturale, ha dato vita, anima e spirito a un volumetto che si lascia leggere per il piacere di leggere.

Un numero speciale con vari filoni. Il primo è rappresentato dagli scritti dei frequentanti i corsi pratici di lingua friulana organizzati dalla Filologica che sono un po' sparsi in tutto il Friuli storico. Un altro filone è quello - che abbiamo in parte anticipato - della varietà delle parlate. E poi va rimarcata la presenza di studiosi come Gianfranco Ellero, Giacomo Vit, Angelo Floramo, Favi & Tallone, Gabriella Bucco, Claudio Mattaloni, Piero Chiara, Antonino Danelutto, Gianni-no Angeli, Celestino Vezzi. Ermanno Dentesano, Ivan Crico e, per la parlata gradese, De Grassi e Svettini. Altro filone ancora è ben rappresentato dalla iconografia, scelta con cura e inedita da Elisa Nervi, direttrice della Biblioteca Guarneriana di San Daniele, da Carlo Venuti, da Floramo e da Emanuele Sivilotti.

Ogni mese c'è l'intervento dello "Strolegant" che è Pagnucco che, attraverso le sue storie ricordo fa il punto sul momento che stiamo vivendo.

Tante piccole storie si susseguono nello "Strolic 2019" dal ballare sul Plan da Strìas ad ospiti nella casa del presidente francese, dalle "Aganis", le streghe dell'acqua di Sclûse alle cidulis, le rotelle infuocate, gettate dai coscritti di Cercivento. Dall'alto del monte in onore delle ragazze da marito. —

La copertina dell'immancabile Strolic Furlan del 2019
Il volumetto della Filologica è arrivato al numero 100

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Morandini
piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

AAS 3 - FARMACIE DI TURNO

Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
via Cavour 16 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
San Daniele del Friuli Peressoni
viale Trento e Trieste 105/D 0432 957150
Talmassons Palma
via Tomadini 8 0432 766016
Zuglio Geatti via G. Cesare 0433 890577

ASUIUD - FARMACIE DI TURNO

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Terpin via Roma 0432 722381
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS
via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

ACCADEMIA CITTÀ DI UDINE

Epifania, fra religione e miti

Oggi presso la galleria Accademia Città di Udine via Anton Lazzaro Moro 58 a Udine, si parlerà di "Epifania e befana" con la professoressa Viviana Mattiussi. Significato e storia della celebrazione del 6 gennaio, ricorrenza che unisce la festività religiosa a riti e tradizioni di origine pre-cristiana. Ingresso libero. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Vice - L'uomo nell'ombra	16.35, 19.10, 21.25
Ralph spacca Internet	14.50
Nelle tue mani	14.30, 19.20
7 uomini a mollo	17.00
Bohemian Rhapsody	21.45

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Cold war	14.30, 16.20, 21.50
Old man and the gun	18.10, 20.00
La befana vien di notte	15.10, 17.10, 19.10
Suspiria (v.m. 14 anni)	21.10

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Amici come prima	15.00, 17.30, 20.00
Aquaman	15.00, 18.00, 21.00, 22.30
Bohemian Rapsody	20.00, 22.30
Bumblebee	15.00, 17.30
Il ritorno di Mary Poppins	15.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00
La Befana vien di notte	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Macchine mortali	15.00
Moschettieri del Re	15.00, 17.30, 20.00
Ralph spacca Internet	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Spiderman: un nuovo universo	15.00, 17.30,
Suspiria (v.m. 14 anni)	21.00, 22.30
Van Gogh - At eternity's gate	15.00, 20.00, 22.30
Vice - L'uomo nell'ombra	17.30, 20.30, 22.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Spettacoli dalle 10.30 del mattino tutti i giorni
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro esclusi eventi Extra ed Happy Days

Ralph spacca Internet	10.40, 13.45, 14.25, 15.00, 16.30, 17.40, 20.10, 22.40
Aquaman	10.30, 14.05, 17.10, 19.20, 20.45, 21.45
Vice	16.20, 19.25, 22.20
Van Gogh - At eternity's gate	10.35, 17.05, 19.40, 22.10
La befana vien di notte	10.45, 15.10, 17.35, 20.05, 21.45, 22.30
Suspiria	18.15, 21.40
Moschettieri del Re	11.20, 17.20, 20.00, 22.35
Bohemian Rhapsody	10.50, 14.10, 20.00, 22.25
Il ritorno di Mary Poppins	10.55, 14.20, 15.05, 15.30, 17.10, 18.30, 22.15
Amici come prima	11.05, 22.40
Bumblebee	11.10, 14.10, 16.45
Il Grinch	11.00, 14.00
Animali fantastici 2	11.25
Spider Man - Un nuovo universo	11.15, 14.20, 17.00, 19.35
Ben is back	19.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Ralph spacca Internet	14.45, 17.00
La prima pietra	19.00
7 uomini a mollo	21.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Il ragazzo più felice del mondo	21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

El encuentro - Glauco Venier e Adriano Del Sal	20.45

Concerto ingresso libero

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Il prigioniero coreano	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

La befana vien di notte	14.50, 19.50
Ralph spacca Internet	15.00, 16.30, 18.30
Bohemian Rhapsody	20.30
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	17.15, 19.45, 21.45
Il ritorno di Mary Poppins	15.15, 17.30
Cold war	21.30

A CAPODANNO

Lasciano il bimbo in auto e vanno in bar

È successo a Pasiano di Pordenone. I genitori del piccolo di 4 anni si sono alzati solo dopo le lamentele degli avventori

Claudia Stefani

Lasciano il figlio in auto, al freddo, e vanno al bar a fare colazione: solo la minaccia di far intervenire i carabinieri fa decidere i genitori ad alzarsi dal tavolino e tornare nell'auto. L'incredibile fatto è avvenuto martedì, in un bar in centro a Pasiano di Pordenone.

A darne notizia la barista, indignata per l'accaduto. «Mi chiedo se sia possibile alle 4 lasciare un bambino piccolo in macchina, al freddo, per entrare in un locale a fare colazione – afferma ancora scossa la barista – Il fatto è accaduto nella notte dell'ultimo dell'anno. Nel bar c'erano numerosi clienti. A un certo punto alcune persone sono entrate dicendo che c'era un bimbo chiuso in un'auto nelle vicinanze del bar che piangeva disperato». I passanti accortisi del bambino erano entrati nel locale alla ricerca di aiuto.

«Abbiamo riferito ad alta voce il problema per verificare se il bambino fosse di qualche avventore, ma non abbiamo ottenuto risposta» sottolinea la barista. Nel frattempo numerose persone si erano precipitate all'esterno del locale per andare a controllare il bambino, chiuso in auto.

Continua la barista: «Non essendosi fatto avanti nessuno abbiamo detto che avremo fatto intervenire i carabinieri, dato che c'era un bambino abbandonato in auto al freddo». Sapere

L'allarme lanciato da alcuni passanti Il bambino piangeva chiuso nella vettura

che il bambino fosse sveglio e che piangeva non era stato evidentemente sufficiente a far abbandonare caffè e brioches ai genitori.

Soltanto l'annuncio dell'intervento dei carabinieri ha fatto tornare la memoria ad alcune persone presenti nel bar. «Alla parola carabinieri una coppia si è alzata in fretta da un tavolino, dicendo che non c'era bisogno di far intervenire forze dell'ordine – puntualizza la barista. – Sono usciti di corsa dal bar e sono immediatamente andati via. Erano sui trent'anni, quindi neppure tanto giovani, una coppia che non avevo mai visto prima. Entrati al bar avevano ordinato la colazione, pagando subito dopo aver ricevuto quanto chiesto: allora ancora nessuno s'era fatto vivo evidenziando il problema del bimbo chiuso nell'auto. Solo dopo aver sentito la parola "carabinieri' si sono alzati dal tavolino dicendo: "No,no, lasciare stare, andiamo via". E sono usciti velocemente. Avevano evidentemente paura d'essere denunciati».

Commenta ancora la barista, continuando nella sua denuncia: «A due giorni di distanza dalla vicenda sono ancora profondamente arrabbiata – spiega la dipendente del bar –. Come si fa a lasciare un bambino in auto, al freddo e di notte?». La coppia si è dileguata in un attimo ma l'eco di quanto accaduto sta ancora raccogliendo lo sdegno dei pasianesi, e non solo. —

Ha destato sconcerto a Pasiano di Pordenone quanto avvenuto la notte di Capodanno in un bar

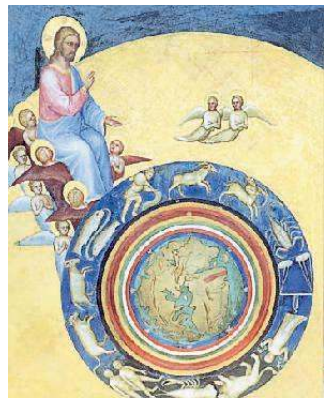
IL WEEKEND

Messaggero Veneto

GIOVEDÌ 3 GENNAIO 2019

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI

ITINERARIO
Padova, la storia si fa affresco

GRASSO - PAGINE II E III

SPETTACOLI
Shakespeare il viaggiatore

MARCON A PAGINA IV

MUSEO
Sabbia e fuoco il vetro è arte

CALZAVARA A PAGINA VI

LA TRADIZIONE

Il fuoco accende acqua, carri e pire È la magica notte della Befana

Un nome diverso per ogni paese, tanti appuntamenti e un unico rito per l'ultimo giorno di festa

Il tradizionale falò della Befana in Prato della Valle a Padova

Pirola Parola o Casere nella terraferma veneziana, Panevin nel Trevigiano e Paraguoi nel Bellunese, Brusa la vecia a Padova e a Verona, Fèmenate in Carnia, Cabossa nella Bassa friulana, Seima in bisiacaria; ma anche Pignarûl, Foghere, Fogarisse, Arbolat… Sono tanti i nomi legati a tradizioni locali per un unico rito: quello del fuoco distruttore e protettore. Che poi l'aria della mattina dell'Epifania sia spesso irrespirabile è cosa tristemente nota, ma la magia vince su tutto. E certo è grande, quella dei fuochi che illuminano la notte del 5 gennaio, intorno ai quali incontrarsi sorseggiando vin brulé e trarre pronostici dalla direzione che il vento impone a fumo e faville.

GLI APPUNTAMENTI

Nelle Dolomiti flagellate dagli eventi atmosferici, sono numerosi i falò previsti per la sera del 5 gennaio: tra gli altri, si confida nei buoni auspici dei Pavaròi sul Broi in centro ad Agordo e sulle vette della Conca Agordina, dei Pavarùi a Cencenighe e del falò delle Donaze di Colle Santa Lucia. Nella pedemontana trevigiana, tanti falò da un'unica fiamma: quella portata dalle staffette che partiranno dal sagrato di Revine Lago per andare ad accendere simultaneamente, alle 20, i vari Panevin nel Quartier del Piave Vallata; ma nel Trevigiano non si può non citare anche il Panevin di Arcade, forse il più alto e certo tra i più celebri del Veneto, con tanto di banda, fiaccolata e lotteria. A Quarto D'Altino, i sommozzatori risaliranno un tratto del Sile con le torce in mano, per appiccare il fuoco alla catasta di legna su una zattera in mezzo al fiume, e ci saranno fuochi sull'acqua anche a Concordia Sagittaria, con la "Casera" sul Lemene che sarà incendiata dai vogatori sulle batee.

Roghi sull'acqua anche in Friuli Venezia Giulia, con i sub che accenderanno la Foghera sul lago Paker di Sesto al Reghena, o con "l'incendio sul fiume" accompagnato da coreografie pirotecniche nell'antico borgo di Ariis, nel

> **Nella direzione di fumo e faville possibile predire il nuovo anno**

comune di Rivignano Teor. Per chi vuole gustarsi il tepore e la suggestione di più di un falò, nel Pordenonese c'è anche la tradizionale biciclettata di gruppo tra i fuochi epifanici di Arzene, San Lorenzo e Valvasone, mentre chi preferisce "le cose in grande" non può perdersi il Pignarûl Grant di Coja di Tarcento: corteo in costume, corsa dei carri infuocati e Vecchio Venerando che interpreta le indicazioni fornite dal più celebre Pignarûl della regione. —

"Faive a ponente panoce gnente; faive a levante panoce tante" È questa una delle tante rime che interpretano fumo e faville dei roghi epifanici.

Padova, Urbs Picta

182 km da Trieste, 156 km da Udine
Itinerario per tutta la famiglia

Un'avventura meravigliosa nel Trecento

Percorso in otto tappe tra gli affreschi candidati a entrare nel patrimonio dell'umanità preservato dall'Unesco
Dal cielo stellato della Cappella degli Scrovegni all'incanto della Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo agli Eremitani

Marina Grasso

PADOVA. È un viaggio nel Trecento in otto entusiasmanti tappe, la "Padova Urbs Picta" che si candida a entrare nella World Heritage List Unesco. Una Padova celebre e sconosciuta al tempo stesso, perché quello che la rende unica non sono solo gli otto siti di un itinerario nell'arte, ma l'idea che lega le preziose opere: quella di una città che nel XIV secolo vantava già una celebre Università (fondata nel 1222, fra le più antiche al mondo) e una Basilica di rilevanza internazionale (iniziata nel 1232 e ultimata nella sua parte principale alla fine del 1200). E furono proprio i Frati Minori della Basilica di Sant'Antonio, nel 1302, a chiamare ad affrescare il convento e la chiesa nientemeno che Giotto, che non era solo un pittore affermato e già molto imitato, ma anche l'anticipatore di una corrente artistica d'avanguardia.

IL "RINASCIMENTO"

Durante il suo soggiorno a Padova, il ricchissimo banchiere Enrico Scrovegni commissionò a Giotto una Cappella destinata a diventare celeberrima e, proprio in quegli anni, le vicende politiche fecero di Padova uno dei comuni più importanti d'Italia, anche dal punto di vista culturale: per tutto il secolo, i suoi artisti rielaborarono con grande il nuovo linguaggio appreso da Giotto, imponendo un rinnovamento stilistico di portata internazionale. Un vero e proprio "Rinascimento" ante litteram.

UN SECOLO D'ORO

Dal 2014 Padova è impegnata a rivalutare questa straordinaria eredità come un investimento per il futuro con "Padova Urbs Picta", espressione che include otto grandi cicli pittorici che ne costituiscono a loro volta uno più articolato e complesso, ma unitario per natura e tecnica. Un percorso coerente che non può che partire dalla Cappella degli Scrovegni, col suo entusiasmante cielo stellato blu lapislazzuli della volta, per poi spostarsi - nei pressi - alla Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo agli Eremitani, con gli affreschi di Guariento di Arpo (dipinti tra il 1361 e il 1365) e quelli di Giusto de' Menabuoi dei quali, nonostante le distruzioni della seconda guerra mondiale, restano ancora significative tracce.

IN CENTRO STORICO

Nel cuore del centro storico, Palazzo della Ragione ospitava un grande ciclo grottesco perduto in un incendio del 1420. Ma nel grande salone con la caratteristica copertura a carena di nave rovesciata sono numerose le testimonianze di pitture murali trecentesche, e i dipinti ammirabili oggi riprendono l'impostazione delle originarie opere di Giotto. Poco lontano, il Battistero del Duomo offre allo sguardo il capolavoro di Giusto de' Menabuoi: figure dell'Antico e del Nuovo Testamento custodite sotto la cupola fittamente dipinta con un Paradiso e una magnifica figura di Cristo centrale. Sempre nei pressi, la Cappella della Reggia dei Carraresi con i suoi affreschi dipinti da Guariento nel 1354.

> Giotto, l'anticipatore di una corrente artistica d'avanguardia

CITTADELLA ANTONIANA

Se sono celebri in tutto il mondo gli affreschi custoditi nella Basilica del Santo - di Giotto, Giusto de' Menabuoi, Altichiero da Zevio e Jacopo Avanzi - non è meno eclatante il vicino Oratorio di San Giorgio, dove Altichiero e Jacopo da Verona, hanno interamente ricoperto le pareti con le storie della vita di Cristo e di San Giorgio, non mancando di raffigurare anche la famiglia Lupi che la commissionò. Un'altra potente famiglia della Padova del Trecento - de Bovi - commissionò a Jacopo da Verona le decorazioni a fresco del suo Oratorio di San Michele, in cui le storie evangeliche s'intrecciano con i personaggi e la quotidianità dell'epoca. (padovaurbspicta.org).—

Il paesaggio
Mura dominate da torri

Nel Trecento Padova era cinta da mura e dominata da torri. Giusto de' Menabuoi la dipinge così, nel 1382, nella Cappella Belludi della Basilica del Santo.

La curiosità
Fina, la committente

Nella Padova del '300 le committenze artistiche sono anche femminili. Come Fina Buzzacarini, ritratta accanto a Petrarca nel Battistero del Duomo.

Il progetto
Uniti per entrare in List

La candidatura di Padova Urbs Picta alla World Heritage List Unesco è condivisa da numerosi soggetti pubblici e privati e ha coinvolto molti cittadini.

I TEMPI

Un dossier diretto a Parigi

Le prossime settimane saranno per l'iscrizione di Padova Urbs Picta nella Lista Unesco, poiché potrebbe partire per Parigi il dossier realizzato per il Comitato del Patrimonio Mondiale, anche se una prima risposta è prevista solo verso la fine del 2020. È una candidatura insolita, poiché non si tratta di un luogo singolo ma di un insieme di realtà, in cui credono enti pubblici, privati e religiosi, ma anche tanti cittadini coinvolti in un progetto per il quale l'iscrizione nella Lista Unesco rappresenta un significativo passo per la rivalutazione di un patrimonio pittorico senza eguali.

L'ARTE DIFFUSA

Croce, angeli e Madonna dell'Umiltà ai Musei Civici un tesoro che incanta

Anche i Musei civici agli Eremitani (dai quali si accede alla Cappella degli Scrovegni) ospitano testimonianze uniche della pittura trecentesca padovana: la Croce di Giotto, che originariamente si trovava nella Cappella degli Scrovegni; gli affreschi staccati di Pietro e Giuliano da Rimini; alcune delle figure angeliche su tavola dipinte da Guariento per la Cappella della Reggia Carrarese; l'affresco staccato Madonna dell'Umiltà di Cennino Cennini. Inoltre, custodisce numerosi i documenti che collegano e integrano le opere diffuse nel territorio cittadino. (padovacultura.padovanet.it). —

TRACCE DI SPLENDORE

Ciclo astrologico medievale nel Palazzo della Ragione distrutto dal fuoco e rifatto

Se nella Cappella degli Scrovegni, grazie anche ad avveduti restauri e all'introduzione di precauzioni conservative, il cielo di Giotto splende ed emoziona gli uomini di oggi come quelli del Trecento, non hanno avuto sorte molto fortunata altre opere che il maestro fiorentino realizzò a Padova. I suoi interventi nella Basilica di Sant'Antonio si ridussero ad alcuni santi e profeti e una Passione nelle sale del Capitolo, di cui non restano che alcuni lacerti dopo che nel 1541 furono asportati per far posto al monumento funerario di Cesare Riario, patriarca di Alessandria Vescovo di Malaga. Gli affreschi del Salone del Palazzo della Ragione, invece, realizzati tra il 1315 e il 1317, furono distrutti da un incendio nel 1420. Raffiguravano simboli e immagini astrologiche ispirate all'Astrolabium di Pietro d'Abano e furono ripristinati pochi anni dopo da Nicolò Miretto, Stefano da Ferrara e altri pittori ricalcando il progetto pittorico giottesco: uno dei rarissimi cicli astrologici medievali giunti fino ai nostri giorni. —

L'affresco è una pittura eseguita sull'intonaco fresco di una parete
Il colore ne è incorporato e conservato chimicamente per un tempo illimitato.

Le perle ritrovate

Il preferito dal Papa

Il ciclo di affreschi del Battistero del Duomo commissionati a Giusto de'Menabuoi da Francesco da Carrara e da sua moglie Fina Buzzaccarini racchiude, in uno spazio esiguo, un centinaio di scene eseguite tra il 1375-78: una di queste è stata scelta come copertina del Vangelo distribuito da Papa Francesco.

L'Oratorio salvato

L'Oratorio di San Michele affrescato da Jacopo da Verona è quanto resta dell'antica chiesa omonima che, nel 1815, fu abbattuta a causa del suo cattivo stato di conservazione: gli affreschi apprezzabili oggi sono solo una parte del complesso originario che si stendeva sulle pareti della chiesa, la cui paternità è accertata da una lapide.

SPETTACOLI

VENEZIA

Shakespeare Re del Carnevale nella rilettura di Pennacchi

Il drammaturgo inglese da visitatore a protagonista della festa nella commedia musicale diretta da Michele Casarin

VENEZIA. Un visitatore speciale per il carnevale del 1604 a Venezia: William Shakespeare diventa il "Re del Carnevale". Muovendosi nell'alveo del verosimile, la commedia musicale che debutta sabato alle sale apollinee della Fenice offre un ideale punto di contatto tra la figura del Bardo e la tradizione carnevalesca della Serenissima. "Il Visitatore, Shakespeare in Venice" nasce da un'idea del regista Michele Modesto Casarin, si avvale della drammaturgia di Marco Gnaccolini e Andrea Pennacchi, accompagnato dalle musiche originali di Alberto Maron e Davide Gazzato. La produzione a cura di Fondazione Teatro La Fenice è stata realizzata in collaborazione con Pantakin Commedia e Woodstock Teatro, entrambe realtà che hanno già approfondito il legame tra il Veneto e il drammaturgo inglese. Ben quattro dei suoi capolavori sono ambientati nella nostra regione. Perché non inventarsi allora anche un suo farsesco coinvolgimento nel carnevale? Considerato che qualche mistero sulla vita del drammaturgo inglese ancora anima i suoi più attenti studiosi, si può lavorare con la fantasia. Ecco lo dunque ospite della compagnia della Malora, che si appresta a incoronare il Re del Carnevale, anno di grazia 1604. Unendo i canoni della commedia dell'arte, la tradizione delle *momarie* veneziane, la storiografica memoria delle compagnie della calza dei nobili veneziani, alcuni stilemi antropologici dell'epoca, la musica e il metateatro, "il Visitatore" porta in scena la storia paradigmatica di un vecchio re che deve lasciare posto al suo successore. Tra il pubblico di questa festa c'è anche Shakespeare, che da spettatore diventa protagonista. In un eterno gioco di citazioni, rimandi concettuali e costumi d'epoca, la musica va: si esibiscono dal vivo l'Ensemble Harmonia Prattica e tre cantanti lirici. Innovando nella tradizione, questo il messaggio, c'è chi intravede oggi, nell'arte e nella cultura, «possibili regnanti del nostro futuro». —

Matteo Marcon

Andrea Pennacchi debutta con "Il Visitatore. Shakespeare in Venice"

"Il Visitatore"
Sabato 5 e domenica 6 gennaio ore 12
Teatro La Fenice di Venezia ingresso 20 euro

PADOVA

Seconda stella a destra Intramontabile Peter Pan con le canzoni di Bennato

PADOVA. «Seconda stella a destra, questo è il cammino...», la meta la conosciamo: è l'isola che non c'è. Approda sul palco del Gran Teatro Geox l'edizione rinnovata del musical "Peter Pan". Una storia senza tempo che incontra le grandi canzoni di Edoardo Bennato con nuovi interpreti, intrecciando favole, celebri ritornelli e personaggi iconici. Nel cuore di ogni adulto rimane per una parte sognante, avventurosa: le peripezie di Peter sottolineano questa dimensione dando alle emozioni le forme e i nomi più fantasiosi. L'amore, la paura, la sfida: tanti personaggi e bellissime canzoni accompagnano per quasi tre ore un pubblico di grandi e piccini. A chiusura delle feste si annuncia un sabato sera dalle atmosfere oniriche e favolistiche: è possibile ancora volare, non solo con la fantasia. Il musical, prodotto da New Step e Show Bees, ha debuttato nel 2006, totalizzando oltre 800 mila spettatori, ottenendo il Premio Gassman (2007) e il Biglietto d'Oro Agis (2008). Oggi, sempre con la regia di Maurizio Colombi, lo spettacolo si arricchisce di nuovi effetti speciali, tra la cui lo spericolato drone luminoso che rievoca la figura della fatina Trilly, uno dei tanti personaggi inventati dall'autore scozzese James Matthew Barrie, padre di Peter Pan. Il nostro giovane protagonista ha il volto di Giorgio Camadona, al suo fianco Martha Rossi nei panni della bimba vittoriana Wendy e i pirateschi Emiliano Geppetti (Capitan Uncino) e Jacopo Pelliccia (Spugna). Altro punto di forza? La musica. Nell'ascoltare i brani che accompagnano questa coloratissima ciurma in molti torneranno un po' bambini. Correva l'anno 1980, "Sono solo Canzonette" di Edoardo Bennato è una pietra miliare della discografia italiana, interamente concepito attorno alla storia di Peter. —

Una scena di Peter Pan

Sabato 5 gennaio, ore 21.15
Gran Teatro Geox,
biglietti da 20 a 50 euro.

TRIESTE

Ron omaggia l'amico Dalla musica, aneddoti e storie

L'omaggio a Lucio Dalla dall'amico e collaboratore di una vita: Rosalino Cellamare, in arte Ron. Il tradizionale concerto di "Buon Anno Trieste" ospita il tour in tributo a uno dei più grandi talenti della musica italiana. Ron proporrà brani storici del suo repertorio e ripercorrerà la carriera del grande Lucio Dalla con aneddoti e storie. Un concerto per ricordare un'amicizia personale ed artistica. Domenica 6 gennaio ore 20, Teatro Rossetti di Trieste, ingresso 5 euro.

BELLUNO

Una notte con Frank Sinatra Filarmonica a tempo di jazz

Filarmonica a tempo di jazz per il concerto dell'Epifania. Si intitola "A night with Frank Sinatra", ed è dedicato ai brani riarrangiati del grande crooner italoamericano, il concerto della Filarmonica Belluno 1867 con la collaborazione di Federico Stragà e il quartetto jazz di Claudio Jr De Rosa. Domenica 6 gennaio, ore 20.45, Teatro Comunale di Belluno, ingresso libero. Un concerto per chiudere le feste ricordando con un omaggio un talento senza tempo.

MONTEBELLUNA

Equilibrium Christmas Tour Allevi racconta la sua carriera

L'Equilibrium Christmas Tour di Giovanni Allevi fa tappa nella provincia di Treviso. Il compositore e pianista marchigiano sarà accompagnato dai 13 archi dell'Orchestra Sinfonica Italiana per un sunto della sua lunga e fortunata carriera. In programma anche alcuni brani natalizi che vanno ad arricchire il repertorio delle sue hit di ispirazione minimalista e nuove composizioni. Sabato 5 gennaio, ore 21, Palamazzalovo via Malipiero, 125/a, Montebelluna (Tv). Biglietti da 40 a 50 euro.

MOSTRE

MILANO

"Reality 80" Ecco il decennio degli effetti speciali

Alla Galleria Gruppo Creval frammenti di un periodo tra storia, cultura e arte Trecento gli oggetti culto Tra questi le musicassette

Marina Grasso

MILANO. Umberto Eco lo aveva definito "Il decennio degli effetti speciali". Ed è questo il sottotitolo della mostra "Reality 80", allestita fino al 23 febbraio al Palazzo delle Stelline di Milano, Galleria Gruppo Creval. In una città che oggi è molto diversa da quella "Milano da bere" che fu negli anni Ottanta, ma che è certo la più naturale sede per una ricostruzione per frammenti di quel decennio, che sovrappone cultura e arte, spettacolo e grafica tra reperti tratti da eventi salienti - come l'attentato a Wojtyla nel 1981 e le picconate al Muro di Berlino otto anni dopo - a oggetti cult di quel periodo. Curato da Cristina Quadrio Curzio e Leo Guerra, il percorso espositivo spazia fra il modellino in scala per il congresso del Psi all'Ansaldo (1989) ai dipinti in grande formato di Nathalie Du Pasquier, Salvo e Tino Stefanoni, fino alle ambientazioni di Mario Convertino per Mister Fantasy e Frigidaire.

IL TOUR

E poi invita a un viaggio tra oltre 300 oggetti: dalle copertine di Domus sotto la direzione di Alessandro Mendini agli impaginati di Ettore Sottsass e Christof Radl; dalle cover di Lp e musicassette ai videogames; dal mood-look all'immagine persuasiva fino alla bizzarra parata di sorprese, gadget e "Regalissimi" inclusi nelle merendine della generazione dei paninari. Un caleidoscopio di schegge di memoria anche in forma di reperti video, giornali, libri, vignette satiriche, cataloghi d'arte, display commerciali e colorati memorabilia, accanto agli scatti di Maria Mulas che documentano party scintillanti all'insegna di quell'edonismo che esorcizzava i bui anni di piombo in un vortice di "effetti speciali". Esuberanti, effimeri, a volte tronfi. Comunque indimenticabili (creval.it). —

Il fascino degli anni Ottanta in mostra a Milano

Galleria Gruppo Credito Valtellinese
Corso Magenta, 59
Fino al 23 febbraio
da martedì a venerdì 14 – 19
sabato 9 – 12, ingresso libero

TREVISO

Il fascino del riutilizzo Da provocazione ad arte il trash si fa glamour

TREVISO. È un viaggio lungo un secolo nella storia dell'arte e nei concetti di scarto e di riutilizzo, quello che propone "RE.USE. Scarti, oggetti, ecologia nell'arte contemporanea", suddivisa in tre macro aree di ricerca e dislocata in altrettante diverse sedi nel centro storico di Treviso, fino al 10 febbraio. Sono ben 87 le opere di 58 artisti internazionali che, in questa singolare mostra diffusa, documentano il rapporto che l'arte ha avuto con oggetti d'uso comune e scarti dall'inizio del Novecento ad oggi.

La "Regina" di Enrica Borghi

L'ESPOSIZIONE

Curata da Valerio Dehò, suddivide cronologicamente le opere per esporre con esse anche i motivi che hanno ispirato i diversi artisti. Perché se il riutilizzo nasce come gesto provocatorio - basti pensare all'orinatoio di Marcel Duchamp, alla "merda d'artista" di Piero Manzoni o ai sacchi di Alberto Burri, in mostra al Museo di Santa Caterina assieme ad altre opere della metà del Novecento - è poi diventato uso comune per rivalutare, recuperare e utilizzare artisticamente i resti del nostro vivere quotidiano, come dimostra quella "Regina" di Enrica Borghi (del 1999) che è un po' l'emblema della mostra in cui il trash diventa glamour, il rifiuto diventa prezioso: una grande figura femminile interamente realizzata con bottiglie di plastica da riciclare. A Casa Robegan, la mostra affronta i temi dell'espressività contemporanea attraverso le opere di fine Novecento di Mimmo Rotella, Spoerri, Arman, César e Jean Tinguely, mentre a Ca' dei Ricchi - sede dell'associazione TRA che firma il progetto - sono esposte le opere di una nuova generazione di artisti emergenti, capaci di stimolare la riflessione sui temi della gestione dei rifiuti, dell'energia rinnovabile e della sostenibilità ambientale vengono affrontati con approcci molto diversi (trevisoricercaarte.org). —

GORIZIA

Nei kimono di Lydia Manavello la tradizione giapponese

Al Museo della Moda di Gorizia prosegue fino al 17 marzo "Occidentalismo", che offre uno spaccato sorprendente di storia del Giappone nella prima metà del Novecento attraverso alcuni kimono della preziosa collezione di Lydia Manavello. In mostra, una quarantina di abiti tradizionali nella forma ma profondamente influenzati dall'arte e dalla moda occidentali coevi nei tessuti, con un caleidoscopio di singolari fantasie e sofisticate tecniche di tessitura e di decorazione (musei.regione.fvg.it).

VICENZA

Corone e tiare preziose I gioielli del potere nella storia

"I gioielli del potere" in mostra fino al 17 marzo al Museo del Gioiello, all'interno della Basilica Palladiana di Vicenza. Un'accurata selezione di corone e tiare provenienti da tempi e contesti diversi, dall'alta gioielleria alla moda: manufatti-simbolo che hanno scandito la storia dell'umanità e sancito la divisione gerarchica che ha contraddistinto la società, dal Paleolitico alle moderne democrazie, riportati alla ribalta negli ultimi 15 anni dalle più importanti case di moda (museodelgioiello.it).

PADOVA

Time Machine, viaggi fotografici nel mondo di un secolo fa

Si chiamava Underwood Travel System e fu brevettato nel 1900, il primo sistema multimediale di visualizzazione e interazione. Ad esso è dedicata la mostra "Time Machine. Viaggi fotografici virtuali dal mondo di 100 anni fa" a Palazzo Angeli di Padova, sede del Museo del Precinema, che ne descrive la sorprendente modernità e lungimiranza: un progetto realizzato da fotografi, cartografi e storici insieme, per consentire osservare luoghi lontani in 3D, seducente antenato della tecnologia contemporanea.

PICCOLI MUSEI

MURANO

Mario Bellini e, a destra, "Vaso nei vasi" realizzato per Venini

Sabbia e fuoco in un soffio il vetro si fa arte

In esposizione
la capacità di lavorare la materia dal Medioevo al nuovo millennio
Così plasmata
è arrivata nelle case di papi e reali

Valentina Calzavara

MURANO. Un pugno di sabbia incontra il fuoco e con un soffio prende forma. Il Museo del Vetro di Murano ripercorre una storia antica, dal Medioevo fino a scivolare nel nuovo millennio. L'arte di plasmare la materia appartiene al Dna dell'isola veneziana. Nel 14esimo secolo c'erano dodici vetrerie che forgiavano oggetti di uso comune ma la svolta porta il nome del muranese Angelo Barovier (1405-1460): il suo vetro trasparente, purissimo, simile al cristallo di rocca, decreterà la fama di Murano, sconfinerà nell'opera d'arte, approdando nelle case di reali e papi. Il polo museale riflette lo scintillio di un mondo incantato: coppe che somigliano a un merletto, sculture di filigrana, calici a forma di fiore decorati con creste, fori, dentellature. Dietro alla fragile leggerezza del vetro si nascondono solide tradizioni artigiane, la loro fama risuona in tutta Europa: «Si può parlare di dinastie di vetrai. Oltre ai Barovier, dal Gallo e Serena, si ricordano, tra gli altri, i Ballarin, i Bortolussi, i Dragani, i Mozetto i Della Pigna. A loro e a tutti i grandi maestri che hanno forgiato e reso illustre Murano nel mondo è dedicata con commozione e gratitudine questa sezione».

La visita prosegue ancora, s'incontra Giuseppe Briati (1686-1772), custode dei segreti del vetro boemo riadattati alla produzione di fantasmagorici lampadari. Gli artisti Lorenzo Radi e Vincenzo Moretti, i perlai Domenico Bussolin e Pietro Bigaglia, le policromie di Lorenzo Graziati.

La storia è fatta di bagliori e murrine che colorano la laguna. —

Museo del Vetro Murano
Fondamenta Giustinian
aperto tutti i giorni
orario 10 – 17
(ultimo ingresso ore 16)

L'INIZIATIVA

Laboratori e visite per le scuole

Laboratori, visite guidate ma anche la "costruzione" del Museo in classe con momenti di formazione interattiva per tutti gli alunni. La proposta didattica della Fondazione Musei Civici di Venezia (MuVe) che raggruppa, tra gli altri, anche il Museo del Vetro di Murano, prevede anche l'invio di operatori dei musei a scuola per svolgere attività di approfondimento e sperimentazione. Inoltre, nelle sedi museali il cartellone prevede oltre sessanta proposte per le scolaresche in visita ai musei MuVe, tutte legate ai contenuti delle collezioni e delle principali mostre in corso. I programmi sono calibrati in base alle diverse fasce d'età e alle esigenze di apprendimento di studenti e studentesse.

Ingresso 12 euro
(ridotto 9,50)
Per informazioni
e acquisti online
museovetro.visitmuve.it

L'ESPOSIZIONE

Prototipi e sperimentazioni Colore, luce e forma nell'architettura di Bellini

MURANO. L'esposizione permanente, lo spazio Conterie e la mostra omaggio a Mario Bellini. Il Museo del Vetro è una realtà cangiante, che non ha perso il vezzo della modernità. L'esposizione "Mario Bellini a Murano. L'architettura del vetro" fino al prossimo 3 marzo, consentirà ai visitatori di scoprire l'opera e l'ingegno del celebre architetto e designer milanese. A Mario Bellini si devono alcuni dei più interessanti edifici contemporanei, la creazione di molti arredi, ma anche prodotti e macchine d'uso comune, uno su tutti il primo pc della storia, per Olivetti.

Serie "Sogni infranti"

LA RASSEGNA

Un misto di novità e bellezza che viene celebrato con la retrospettiva veneziana progettata dallo stesso Bellini e curata da Gabriella Belli e Chiara Squarcina per la Fondazione Musei Civici di Venezia. Colore, luce e forma sono i tre elementi che s'incontrano in tutti i progetti dell'autore: design, allestimenti, architettura. La mostra è densa di rimandi, dai vasi quali "Sogni infranti" o "Chimera" realizzati per Venini, ai tavoli d'arredo "Hypertable" e "Plissè", dalle innovative soluzioni di climabox per proteggere capolavori dell'arte come il Polittico Stefaneschi di Giotto, agli insoliti usi del vetro in grande scala per rivestire le pareti del Dipartimento delle arti islamica al Louvre. L'allestimento presenta anche la ricca produzione di vetri soffiati, compresi i prototipi di ricerca e le sperimentazioni di Bellini, c'è un ripiano con i componenti di ricerca per l'architettura, mentre a terra si possono seguire le fasi di lavoro che hanno portato alla realizzazione degli audaci tavoli per il living. L'iniziativa segna l'evento inaugurale della seconda edizione di "The Venice Glass Week", il festival internazionale dedicato all'arte vetraria, ai suoi risvolti e alle sue declinazioni destinate a durare per sempre, come spiega Bellini: «Il vetro per me è trasparenza, leggerezza, magia. Non solo nel design dove è esplosione di luce e colore, ma soprattutto in architettura quando delimita e protegge, senza privarci, però, del cielo, degli orizzonti e del teatro urbano». —

V. C.

GLI APPUNTAMENTI

TOLMEZZO

Vasco Brondi sale a Tolmezzo prima di spegnere tutte "Le luci"

Walter Tomada

TOLMEZZO. Ha solo dieci anni, eppure già riparte daccapo il viaggio musicale di Vasco Brondi, ferrarese classe 1984, l'unica voce under 40 della musica italiana capace di costruirsi un'epopea, "tra la via Emilia e la via Lattea". Per meglio illuminare le schegge che restano della generazione perduta di quelli "che ci fregano sempre", aveva scelto di chiamare il suo progetto musicale "Le luci della centrale elettrica". E al culmine di un successo fatto di cinque album (autoprodotti), un ep e quattro libri, ora uccide la sua creatura e si prepara a "un futuro inverosimile". Non senza dire grazie al suo pubblico, con un tour d'addio nei teatri che arriva il 10 gennaio al Candoni di Tolmezzo, con l'attesa dei fan già a ottimi livelli. Sarà infatti la penultima volta in cui Brondi salirà sul palco insieme ai Rodrigo D'Erasmo (violino), Andrea Faccioli (chitarre), Gabriele Lazzarotti (basso), Daniele Savoldi (violoncello) e Anselmo Luisi (percussioni). Poi "Le luci" si spegneranno definitivamente con il loro ultimo show in assoluto, lunedì 14 gennaio a Milano.

Da dove ricomincerà Brondi? Le opzioni sono infinite, perché la sua capacità è quella di essere trasversale. Provocatorio ma non provocatore, ha collaborato con Jovanotti costruendo successi pop come "L'estate addosso" ma anche con Massimo Zamboni, rilevando così in un certo senso il testimone di quel cantautorato rock militante che dai Ccp-Csi in poi pare scomparso dai radar, cedendo sempre più il passo a hip hop e rap. L'interrogativo del suo primo libro "Cosa racconteremo di questi cazzo di anni zero" (Baldini&Castoldi 2009) resta ancora in piedi, ma in due lustri si è precisata almeno una cosa: il teatro è il suo microcosmo ideale per porsi domande senza risposta, con un rito collettivo che (seguendo la teoria del "teatro povero" di Grotowski) mette di fronte chi sta sopra e sotto il palco senza le finzioni del cinema o le distorsioni di effetti speciali che anche nella musica contemporanea spesso coprono platealmente il vuoto. Per questo, l'addio a "Le Luci" avviene a teatro: ed è sancito anche da un doppio album live che si intitola "2008-2018 tra la Via Emilia e la Via Lattea" e da un libro scritto a quattro mani da Brondi e Tiziana Lo Porto per La Nave di Teseo. —

Vasco Brondi, leader della band "Le luci della centrale elettrica"

IL CONCERTO

La voce di Foster-Jackson accende il grande finale del festival del gospel

TAVAGNACCO. Giunge al termine la 20ª edizione di "Gospel canto divino", rassegna ideata per affiancare un concerto voluto da Marco Miconi e Folk Club Buttrio per la speciale data del primo gennaio 2000. Il successo della prima edizione ha portato alla sua continuità e quest'anno la rassegna ha visto esibirsi in regione ben sette formazioni internazionali in una decina di concerti.

L'ultimo è previsto per sabato 5 gennaio al Centro civico di Tavagnacco, quando ritornerà in Friuli una fra i beniamini delle prime edizioni, Kay Foster-Jackson, ora Habaka Kay Foster-Jackson (nella foto), che sarà accompagnata dal pianista Nicola Dal Bò. Il concerto è voluto dall'assessorato alla Cultura del Comune di Tavagnacco e inizierà alle 20.45 con ingresso libero fino alla capienza massima della sala. L'intera rassegna del Folk Club Buttrio gode quest'anno del supporto della Regione.

Profonda e cristallina voce di contralto e talento da vendere, la Foster-Jackson ha condiviso il palco con artisti del calibro di Bo-Diddley, Wilson Picket, Scott Henderson e B. B. King. Nata a Nashville, ma cresciuta nel Connecticut, è stata influenzata nel suo percorso da artisti di fama internazionale. I suoi genitori hanno sempre fatto parte del mondo della musica ad altissimo livello; il padre Melvin Jackson è stato il sassofonista del leggendario BB King, mentre la madre Mary Ann Jackson è stata un'apprezzata cantante jazz in molte formazioni tra le quali anche la band di Elvis Presley. —

MALBORGHETTO

Torna la ciaspolata notturna per incontrare la "Pechtra Baba"

Al Forte Beisner, Malborghetto Valbruna, sabato sulle tracce della Pechtra Baba, figura mitologica locale temuta per il suo influsso negativo sui raccolti, che ormai è assimilata alla Befana. Alle 18, la Scuola di sci Valcanale propone la ciaspolata "La tradizione della Pechtra Baba" lungo il sentiero Beisner Track che conduce al Forte. Durante l'escursione saranno narrati storie e leggende. Giunti al bunker, alle 20, arriverà la Pechtra Baba e seguirà una degustazione enogastronomica. Prenotazioni: 3395056861 e 3388920414. —

PORDENONE

Un tuffo nel blues e nel rock con lo Stress Groovin' trio

Da Stevie Ray Vaughan a Jimi Hendrix, da John Mayer a Gary Moore passando per molte altre celebri stelle internazionali: un tuffo nel grande blues e del rock attende gli amanti della musica dal vivo sabato sera, in piazza XX Settembre a Pordenone. Dalle 20.45, infatti, la band "Stress Groovin' trio" sarà protagonista di un concerto che permetterà di riascoltare alcune delle pietre miliari della musica mondiale. Il live si inserisce nel cartellone degli eventi natalizi: ingresso libero. —

A.M.

LO SPETTACOLO

La leggenda di Bartali e Coppi va in scena a Piancavallo

La leggenda di Fausto Coppi e Gino Bartali rivive in scena con lo spettacolo "Nelle vene sangue e benzina" che è in programma domani, alle 20.45, nella sala convegni di Piancavallo.

Attraverso la forma del teatro canzone, Fabio Scaramucci, accompagnato dal musicista Fabio Mazza, offre un ritratto dei due grandi campioni del ciclismo la cui mitica storia di successi e imprese è strettamente legata a quella del nostro Paese. L'ingresso è gratuito. —

A.M.

In guardia. Pronti. A voi!

Venite a vivere la grande scherma!

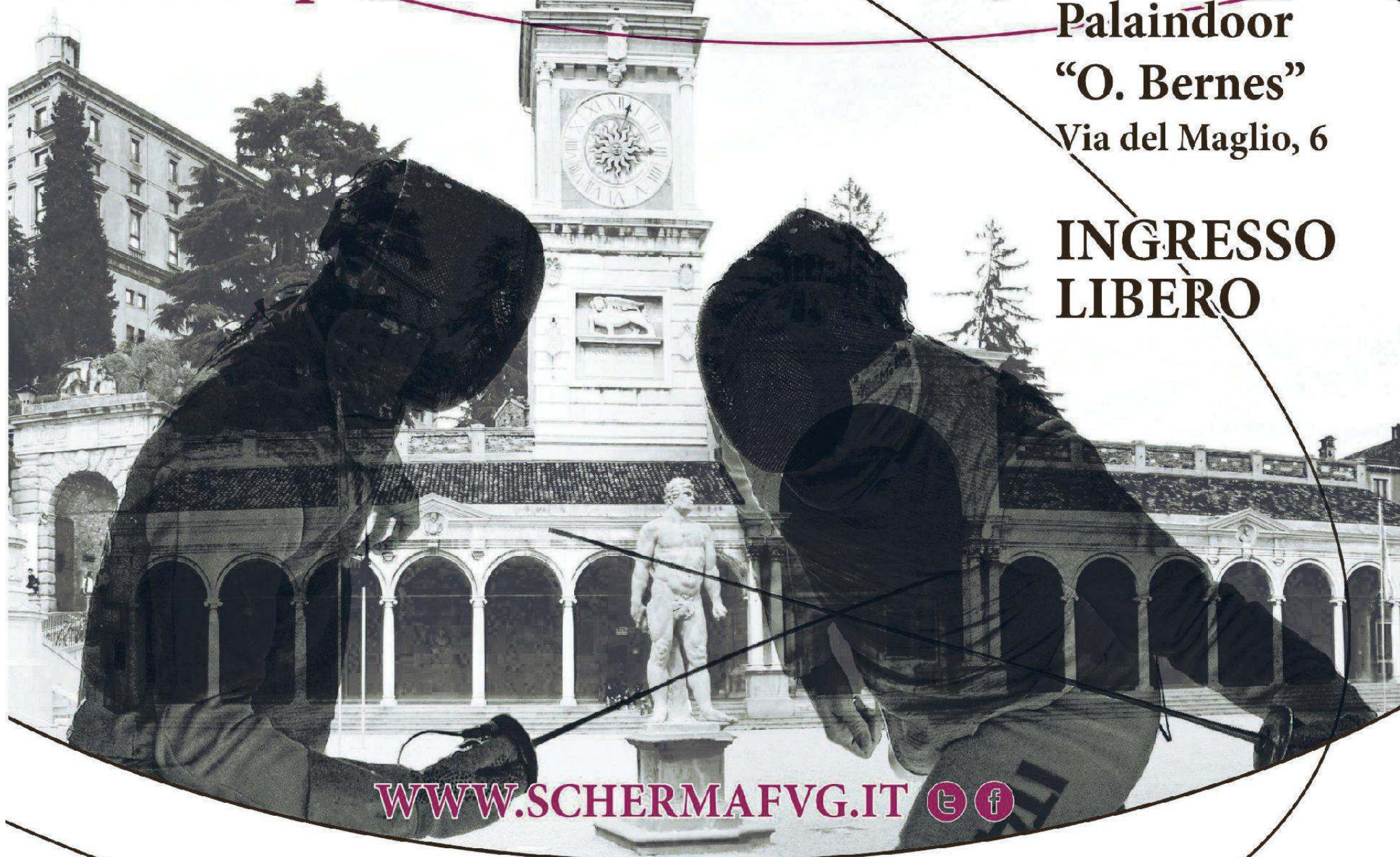
COPPA DEL MONDO UNDER20

5 gennaio: fioretto maschile e femminile
6 gennaio: spada femminile

Gironi dalle ore 8:30.
Finali a partire dalle 17:00

Udine,
Palaindoor
"O. Bernes"
Via del Maglio, 6

INGRESSO LIBERO

WWW.SCHERMAFVG.IT

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
con il patrocinio di

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Ufficio VIII - Ambito territoriale per la Provincia di Udine
Ufficio Educazione Motoria Fisica e Sportiva
in collaborazione con

TOLMEZZO

Cabina dell'Enel pericolante La frazione di Betania protesta

Il presidente Migotti: è la prova dell'abbandono nei confronti del nostro territorio
Si susseguono le segnalazioni dei residenti sulla carenza di manutenzione

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Il presidente della Consulta frazionale di Betania, Mauro Migotti, protesta sul degrado di una cabina elettrica in via Julium Carnicum su terreni della nuova lottizzazione. «Non vorrei che la mancanza di manutenzione che si sta dimostrando su quella baracca (una volta almeno facevano le cabine in cemento che poi si potevano almeno decorare, come abbiamo fatto noi a Betania) fosse un segnale dell'abbandono di questo territorio da parte di Enel. È in legno e lamiera e senza manutenzione. Basta un po' di vento e si staccano pezzi: io sono stato avvisato da una signora che abita vicino e in effetti c'era un pezzo di lamiera che correva sulla strada, il che prima di tutto può diventare pericoloso e poi che in un'area dove si costruiscono nuove case non si possono accettare quel degrado. Io ho fatto già a ottobre segnalazione al Cucarittà, dove il Comune mi ha giustamente risposto che il manufatto è di proprietà dell'Enel, ma che avrebbe inoltrato la mia segnalazione al gestore per eventuali provvedimenti di competenza. Visto che si parla anche di chiusura del punto operativo Enel, non vorrei che fosse il preludio anche a un declino nella manutenzione dei loro manufatti sul territorio, come questo in via Julium Carnicum. È già da un po' di tempo che è in quelle condizioni. Cosa aspetta il gestore a intervenire?». A pronunciarsi nei giorni scorsi sulla dismissione del punto operativo Enel a Tolmezzo è stato anche il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, secondo cui «la ristrutturazione di E-distribuzione penalizza la montagna. Le aree montane di Tolmezzo e Tarcento – afferma – non possono essere continuamente depauperate di attività lavorative e produttive, con conseguenti gravi ripercussioni per i cittadini di quelle zone. La montagna è stata già pesantemente colpita dalla recente alluvione e dalle difficoltà socioeconomiche, per cui sarebbe opportuno che chi ha usufruito a lungo delle sue ricchezze avesse più a cuore le sorti dei lavoratori del territorio».

La vecchia cabina dell'Enel priva di manutenzione a Betania con i pezzi di lamiera per strada

Mazzolini ha presentato una mozione per impegnare la giunta regionale a rispondere alla ristrutturazione aziendale che Enel E-distribuzione sta portando avanti e che prevede la chiusura delle attuali sedi di Tolmezzo e Tarcento, con il conseguente dirottamento dei tecnici in un'unica sede a Gemona.

«In quanto garante della montagna – aggiunge – non posso rimanere a guardare mentre la multinazionale dell'energia, che per anni ha fatto i suoi interessi a Tolmezzo e Tarcento, prevede una contrazione degli organici delle due città. Sono disponibile a una mediazione, ma questa decisione unilaterale mi lascia estremamente perplesso e mi adopererò in tutte le sedi opportune e con tutte le energie per evitare che uno scenario simile possa giungere a compimento». –

ARTA

Turismo: un accordo per il rilancio delle terme

Gino Grillo

ARTA TERME. Dopo un anno di confronto e di lavoro, una quindicina di operatori economici e turistici, assieme alla società di gestione delle Terme di Arta e al Comune di Arta Terme, hanno sottoscritto un accordo per la costituzione di un nuovo soggetto giuridico deputato al rilancio turistico della località termale.

«Siamo molto soddisfatti di cogliere anche questo importante risultato per il rilancio di Arta Terme quale punto cardine iniziale di un modo nuovo di fare turismo – è il commento del sindaco Luigi Gonano e dell'assessore al turismo Stefano De Colle –. Abbiamo operato con metodologia, fin dalle fasi iniziali in cui abbiamo stimolato la nascita di questa iniziativa, coinvolgendo localmente quegli attori del turismo di Arta che da sempre operano con dedizione e sacrificio, e che ora hanno deciso di investire congiuntamente per affinare il lavoro svolto fino ad oggi e realizzare assieme un piano operativo di sviluppo turistico della destinazione».

Il tutto è stato programmaticamente attuato in modo sinergico con le istituzioni regionali, in particolare con PromoTurismo Fvg con la quale si è subito aperto un dialogo franco e costruttivo impostando il lavoro di rilancio della località in un contesto territoriale più ampio, ma anche con la regione. «L'anno scorso – sostiene il primo cittadino Luigi Gonano – abbiamo ottenuto un finanziamento di cinque milioni di euro sulle nostre progettualità per il completamento dello stabilimento termale e di tutte le zone esterne ad esso e ora la recente visita nella nostra cittadina dell'assessore al turismo Sergio Bini al quale è stata illustrata l'iniziativa ha avuto modo di sottolineare l'importanza delle Terme di Arta nel quadro complessivo del sistema turistico della regione».

Gli amministratori locali ritengono questo traguardo un importante segnale di imprenditorialità ed evidenziano la sinergia pubblico-privata che costituisce «un esempio tangibile di volontà di rinnovamento in campo turistico di questo territorio, che vuole e deve rompere con alcune logiche del passato e creare col lavoro concreto e reale, ma soprattutto col buon senso dell'imprenditore accorto, le proprie prospettive per il futuro». —

PAULARO

Tassa rifiuti più pesante per gli esercizi pubblici

PAULARO. Il Comune cancella il contributo ai locali pubblici e la minoranza protesta. «In un biennio siamo passati – sostiene il consigliere di minoranza Annino Unida – da un paese pieno di vitalità a un paese fantasma. L'amministrazione del sindaco Di Gleria è assente, non decide e non propone e in quelle poche volte che agisce fa dei danni. La conseguenza è il calo di manifestazioni. Negli anni scorsi venivano organizzate feste quasi tutte organizzate da esercenti o associazioni, festa hawayana, Summer Puint, Stiegl party, Grigliatona, Bierfest platze, ma ora le feste comprese le sagre si contano sulle dita di una mano».

Unida sostiene che con la decisione di sospendere l'erogazione del contributo per l'abbattimento della tassa rifiuti, il sindaco anziché preoccuparsi di come recuperare l'entusiasmo e la vitalità del paese, «penalizza coloro che contribuiscono alla socialità e alla vitalità del paese, tradendo il suo impegno scritto nel programma elettorale».

Il contributo era stato istituito dall'amministrazione precedente del sindaco Faleschini per porre rimedio a una pesante penalizzazione sulle tariffe, che per opera del governo, nel 2014 per i bar furono quadruplicate mentre furono addirittura quintuplicate per ristoranti e pizzerie.

«Nel corso dell'ultimo consiglio comunale – prosegue Unida – il sindaco ha dichiarato che la misura era percepita come una disparità di trattamento. Appare però evidente che a generare una grande disparità è proprio la scelta di non concedere il contributo senza il quale alcuni esercenti pagheranno fino a 3000 euro. E' evidente che non si comprende di cosa ciò possa significare per un piccolo bar che opera in una piccola frazione e nemmeno che se le attività non sono supportate sono destinate alla scomparsa». —

G.G.

IN BREVE

Prato Carnico
Domani la presentazione del libro "Radici liquide"

Un anno fa il comitato "Salviamo la Fuina" salvava le acque dal torrente dalla costruzione della centralina. Ora con il comitato "Libere acque della val Pesarina" presenta "Radici liquide" il libro di Elisa Cozzarin (nuovaDimensione). L'autrice domani, alle 20.30, nell'auditorium di Prato Carnico, dialogherà con Franceschino Barazzutti del comitato Tutela acque del bacino montano del Tagliamento e la giornalista del Messaggero Veneto, Giacomina Pellizzari. L'evento è patrocinato da Comune e Amministrazione frazionale di Pesariis.

Villa Santina
I podisti dei Piani di Vas rincorrono la befana

Anche quest'anno i podisti rincorrono la befana. Domenica, alle 9. 30, partiranno dal laghetto di Villa Santina e proveranno a seguire la simpatica vecchina lungo le strade di Esemon di Sopra, Raveo, Maiaso, Enemonzo, Quinis ed Esemon di Sotto. Facile immaginare che l'impresa non riuscirà quindi, dopo aver percorso 12 o 17 km, i partecipanti saranno attesi al punto di partenza dagli organizzatori (associazione Piani di Vas) che non mancheranno di offrire vin brulè e la tradizionale fetta di panettone.

OVARO

"Sòps e lòps" l'augurio dei bambini di Liariis

Come da tradizione i giovanissimi di Liariis hanno "visitato" le famiglie del paese al beneaugurante grido di "Sòps, sòps coculès e lòps, dàit o no dàit, in paradisc làit" ricevendo doni da mani generose ripagate da un "Bòn finiment e bòn principi". Una delle tradizioni che si tramandano all'insegna della coesione.

TOLMEZZO

Rete idrica in tilt problemi alle forniture fra Cazzaso e Fusea

Giornate di lavoro per i tecnici del Cafc, impegnati nei lavori di scavo in località Curiedi per individuare e riparare il guasto che si è verificato alle condutture dell'acquedotto a servizio delle frazioni di Cazzaso e Fusea.

In queste frazioni infatti, già a partire da lunedì 31 dicembre si sono verificati alcuni problemi nell'approvvigionamento dell'acqua che non risultava regolare.

I responsabili Cafc hanno assicurato il proprio impegno a risolvere il guasto nel più breve tempo possibile.

TARVISIO

Allarme in via Roma Il rivestimento in legno della casa va a fuoco

È accaduto ieri mattina, a chiamare i soccorsi alcuni esercenti
Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni

L'intervento dei vigili del fuoco per l'incendio delle perline in una casa in via Roma a Tarvisio

Giancarlo Martina

TARVISIO. Allarme per un principio d'incendio ieri mattina, verso le 10.30, in una abitazione della centrale via Roma.

Per cause in corso di accertamento, ma si pensa a un corto circuito, le fiamme stavano avvolgendo le perline in legno della casa sovrastanti un balcone.

I commercianti della via hanno notato quanto stava accadendo e hanno quindi richiesto l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Tarvisio, che, giunti in breve tempo sul posto, hanno prontamente spento il fuoco che stava sviluppandosi in maniera molto pericolosa.

Infatti, le fiamme in breve avrebbero potuto interessare l'intero perlinato della facciata della casa e raggiungere il tetto dell'edificio di proprietà della famiglia Amoroso che al piano terra fino a poco tempo fa aveva ospitato gli uffici di un istituto bancario.

A molti tra residenti della zona e commercianti è apparso evidente che è stato corso un grave rischio.

Infatti il principio d'incendio s'è verificato in mattina, in un periodo di alta frequentazione di via Roma, ma fosse accaduto in piena notte, con attività commerciali inattive e in assenza di traffico, le conseguenze avrebbero potuto essere logicamente gravissime.

Fortunatamente, però, tutto è accaduto in una mattinata con negozi aperti e la presenza, dato il periodo di vacanza, anche di numerosi turisti e chiaramente ci si è accorti tempestivamente di quanto stava accadendo e così anche l'intervento dei vigili del fuoco ha potuto essere altrettanto tempestivo ed anche della massima efficacia.

Ed in un ora circa, eliminato il pericolo, tutto è stato riportato alla normalità. Anche il traffico veicolare di via Roma non ha subito interruzioni in quanto per il periodo dell'intervento, poco più di un'ora, ha potuto svolgersi nelle immediate vicinanze del luogo a senso unico alternato, regolamentato dalla Polizia Locale, pure intervenuta con il suo personale.

Sul posto, per eventuale emergenza, anche l'autolettiga del 118 di Tarvisio con l'equipe medica. —

TARVISIO

I krampus di Fusine passano al contrattacco: trasferte necessarie

Luciano Patat

TARVISIO. I krampus di Fusine vanno al contrattacco. Dopo le critiche per la trasferta a Trieste da parte di Egon Concina e Gianni Mascia, presidenti dei gruppi di Tarvisio Basso e Città che si sono detti pronti a interpellare anche i Comuni a tutela della tradizione, i "diavoli" della frazione tarvisiana offrono una chiave di lettura diversa sulle esibizioni lontano dalla Valcanale.

«Siamo rammaricati – argomenta Michele Bolzicco, portavoce del gruppo di Fusine – per il fatto che Concina, con l'idea promozionale messa in atto in passato a Faedis e alle Olimpiadi di Torino, non abbia riscosso l'attenzione che si aspettava. Probabilmente, la stessa eccellente organizzazione dimostrata nel Tarvisiano non è risultata efficace fuori dal territorio. Ciò, però, non dà diritto ai gruppi del capoluogo di usare la stessa motivazione per ostacolare l'impegno da noi profuso con il fine di pubblicizzare la tradizione, anche perché a differenza loro la nostra attività ci ha regalato un rimando oltre le aspettative. Basti pensare – aggiunge – che il piazzale della chiesa di Fusine quest'anno era colmo di gente come non mai, visitatori che per il 70% provenivano dai luoghi noi abbiamo sponsorizzato l'evento. Da due anni c'è un crescendo di interesse per l'appuntamento nella nostra frazione, un risultato a beneficio della nostra comunità del quale siamo fieri».

Bolzicco ricorda come le esibizioni lontano da Tarvisio abbiano inoltre lo scopo di promuovere San Nicolò e i krampus il 5 dicembre in tutti i paesi della Valcanale, portando altrove un piccolo assaggio dell'atmosfera che può essere assaporata solamente nel territorio di origine. «Questo – conclude il portavoce – ci pare un attacco fin troppo severo e diretto, in quanto non vengono menzionati altri paesi della valle che hanno deciso di spostare la tradizione in altre date per ovvi scopi turistici. Far conoscere usi e i costumi fuori dal nostro territorio non lo troviamo come un motivo di autodistruzione, bensì come un canale per puntare i riflettori su qualcosa di ancora sconosciuto a molti. D'altra parte in Austria, culla della tradizione, numerosi gruppi provenienti dalla Carinzia, Stiria, Tirolo eccetera promuovono la manifestazione in date e luoghi non canonici, addirittura sconfinando nelle nazioni vicine». —

PONTEBBA

Contributi per le scuole In arrivo nuovi progetti e materiali didattici

PONTEBBA. Alle scuole di Pontebba è stato recapitato un simbolico regalo natalizio sotto l'albero. Nell'ultima seduta, la giunta comunale ha deliberato lo stanziamento di 34.000 euro a favore degli istituti scolastici pontebbani, suddiviso in più filoni.

Il primo, attraverso la stipula di un'apposita convenzione tra il Comune e l'istituto omnicomprensivo "Bachmann" di Tarvisio, garantirà alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado fondi per 3.500 euro destinati all'acquisto di materiali didattici e di funzionamento dei plessi. Un secondo canale mette in campo 8.500 euro per finanziare interventi di potenziamento del piano dell'offerta formativa.

Il sindaco Ivan Buzzi

«In particolare – chiarisce il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi – intendiamo sostenere nelle nostre scuole i progetti legati all'insegnamento della lingua tedesca e di educazione musicale. Garantiremo, inoltre, il servizio di accompagnamento in mensa, in modo da liberare ore di insegnamento frontale al personale docente». E grazie a un sostanzioso finanziamento pari a 22.000 euro, reso disponibile grazie all'intervento della fondazione "Biasotti-Vuerich" saranno acquistate dotazioni informatiche, arredi, programmi didattici e attrezzature per il laboratorio di lingue, oltre a microscopi e attrezzature per il laboratorio di scienze.

«Prosegue l'impegno della mia amministrazione – conclude il primo cittadino – per potenziare e rendere ancor più funzionali le scuole di Pontebba: grazie a questi fondi potremo dare ulteriore sostegno alla didattica e alla dotazione strumentale degli istituti comunali».

L.P.

MOGGIO

Rassegna dei presepi Sono 110 le creazioni

MOGGIO. Sono state ben 110 le opere in concorso quest'anno alla rassegna Presepi a Moggio – a Moggio la Stella, giunta alla XXI edizione. Hanno offerto vero stupore per gli occhi dei visitatori ed emozioni per tutti. Presepi da fogge e grandezze diverse hanno ingentilito case private, cortili e davanzali ed hanno fatto sembrare Moggio un unico presepe. Le opere spaziano dalla scultura alla pittura, dal presepe tradizionale, a sculture in legno, interpretazioni artistiche della Natività, nate dal cuore degli autori. Ampio spazio quest'anno è stato dato alle opere in legno tra le quali risultano anche due vincitori del concorso. Inoltre, la rassegna moggese ha dedicato anche ampio spazio ai bambini e ai progetti sociali, infatti i presepi sono stati realizzati dai centri d'aggregazione per anziani di Moggio, Venzone, Pontebba, dell'Associazione Insieme si può, non che dal Progetto Co.vre con il Centro arti plastiche.

La giuria ha voluto assegnare il primo premio assoluto ex equo a Renato Gentilini di Remanzacco con un presepe in bassorilievo in legno e Manuela Iuretig di Loch di Pulfero che ha partecipato con un presepe realizzato con i funghi del bosco. Sono stati premiati per la categoria artisti hobbisti: Lorenzo Sciers di Tavagnacco – Feletto Umberto; Graziella Ranieri di Premariacco; Roberto Ceschia Roberto di San Daniele. Inoltre, sono stati segnalati: Franco Sclauzero di Terzo d'Aquileia con il presepe in pietra, Giorgio Burgnich di Lucinicco per il presepe realizzato in cartoncino, Maria Deganutti di Moggio per il presepe realizzato in terracotta, la Pro Loco Sutrio per il presepe realizzato in legno di betulla, Cesfam di Paluzza per un presepe realizzato in legno e Pro Porcia per il presepe realizzato in lana cotta.

Per la categoria dei bambini, premiati ex equo la classe V° Elementare di Moggio ed il Centro estivo Moggese. E sono stati segnalati i bambini: Josef Nickles, Emma Linossi e la classe IIIa di Moggio e Sergio Savorgnan di Porpetto. La mostra rimarrà aperta fino a domenica ogni giorno escluso il lunedì dalle 14.30 alle ore 18.30, i week end successivi alla Befana nel fine settimana sabato e domenica con gli stessi orari. Per visite fuori orario contattare l'ufficio Iat Pro loco 0433.51514; proloco@moggioudinese.info.

Infine le opere esposte lungo la via del Presepi sono sempre visibili, nelle chiese dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. —

G.M.

VENZONE

I cacciatori: servono più guardie per contrastare il bracconaggio

L'inchiesta della Procura con 7 indagati scatena il dibattito nel mondo venatorio
Federcaccia, Enalcaccia e Arcicaccia: va potenziato il Nucleo ambientale

Giacomina Pellizzari

L'inchiesta con sette indagati alimenta il dibattito tra i cacciatori che condannano il bracconaggio

VENZONE. Condannano il bracconaggio e plaudono agli agenti del Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale (Noava) per l'indagine che hanno svolto, a colpi di intercettazioni ambientali, quando le risorse glielo consentivano. All'indomani della pubblicazione del Codice cifrato usato dalla banda accusata di aver ucciso tra Venzone, Pontebba e Dogna camosci, cervi e caprioli che poi macellava per vendere la carne in Veneto, Federcaccia, Enalcaccia e Arcicaccia, prendono le distanze da chi non rispetta le regole: «Il mondo del bracconaggio – affermano – danneggia l'immagine dei cacciatori».

L'inchiesta della Procura con sette indagati scatena il dibattito nel mondo venatorio che chiede più risorse per il Noava.

Chi caccia ancora per passione non accetta che altre persone gettino ombre su un'attività antica quanto il mondo. **Albano Bergamasco,** il presidente del Distretto 15 della pianura isontina e componente del Comitato faunistico regionale, è preoccupato perché, fa notare, «il bracconaggio è tornato di moda e il Noava, l'unico organismo che garantiva la vigilanza, si ritrova con soli due addetti. Non riusciamo più ad avere i controlli. Lo conferma il fatto che alcune nostre segnalazioni correlate dalle fotografie che attestano gli atti di bracconaggio in pianura, non trovano riscontri». Il messaggio è chiarissimo: servono uomini in servizio anche nelle ore notturne, capaci di andare oltre i controlli burocratici. Oggi, aggiunge Bergamasco – «i vari organismi forestali fanno sorveglianza esclusivamente con i cacciatori nelle ore diurne».

«Per colpire il bracconaggio – aggiunge il presidente di Arcicaccia, **Graziano Busettini** – bisogna puntare su azioni precise come quella attuata dal Noava, è importante proseguire su questa strada anziché limitarsi a cercare solo gli errori burocratici. Limitandosi a verificare se nei moduli la crocetta è stata indicata nel modo giusto, si finisce per colpire gli onesti. Bisogna potenziare il Noava, i bracconieri danneggiano le comunità, l'ambiente e noi cacciatori». Tutti auspicano che la Giustizia individui e sanzioni i colpevoli. «Tante volte – spiega il presidente di Federcaccia, **Paolo Viezzi** – il bracconiere non ha la licenza di caccia e non è neppure la figura nobile che poteva essere 100 anni fa quando cacciava illegalmente per sfamare i figli». Viezzi descrive i componenti della banda finiti nei guai come «personaggi che danno noia al mondo venatorio proprio perché lo dipingono diversamente da quello che è» e ci tiene a sottolineare che Federcaccia dispone di un «servizio di vigilanza composto da 30 guardie volontarie che, coordinate dalla Regione, operano gratuitamente sul territorio. Garantiscono i controlli, il recupero degli animali e dei rifiuti che altri abbandonano nei campi».

Plaude al Noava pure il presidente di Enalcaccia Fvg, Gianfranco Turchetti: «Tra noi e la banda sgominata a Venzone c'è un abisso». Anche lui plaude al Noava per aver fatto emergere il fenomeno e si augura che «sia di esempio per altri». Turchetti condanna «senza se e senza ma il bracconaggio, noi non abbiamo nulla a che fare con chi non rispetta le regole. Ci siamo sempre battuti perché in alcune zone della regione perché la caccia di ungulati sia di selezione come avviene in Austria dove sulla base dei censimenti si decide il prelievo da fare». —

PARCO PREALPI GIULIE

Il presidente: pronti a costituirci parte civile

Dopo le Riserva di caccia di Venzone e Pontebba anche il parco delle Prealpi Giulie potrebbe costituirsi parte civile nel procedimento contro i sette indagati accusati di aver violato le regole in materia di caccia. Il presidente, Andrea Beltrame, attende di avere in mano gli atti dell'inchiesta e – spiega – «se come sembra emerge che qualche esemplare è stato prelevato dentro il parco, ci costituiremo parte civile». Nel frattempo Beltrame condanna l'attività svolta dalla presunta banda di bracconieri: «Se ha operato dentro il parco è uno sfregio che deturpa un'area protetta. È un atto di sfida nei confronti del territorio. Nei prossimi giorni il direttivo analizzerà la situazione». —

BUJA

Pellegrinaggio mancato Una raccolta di firme per difendere l'agenzia

BUJA. «Nessuno è fuggito con i soldi delle persone che avevano prenotato il viaggio per Gerusalemme». L'agenzia di viaggi "Lotus Tour" interviene in merito alle denunce effettuate da una parte dei 25 partecipanti al viaggio organizzato dal parroco di Buja, monsignor Edoardo Scubla. «Comprendiamo – fanno sapere da Lotus Tour – chi ha fatto denuncia per tutelarsi, e saranno le autorità competenti a fare chiarezza, ma sono stati attivati tutti gli iter collegati a regolamenti e polizze previste nei contratti di viaggio per il recupero dei soldi spesi». «Il viaggio era stato organizzato nei mesi scorsi – spiegano da Lotus Tour – tutti i bonifici erano stati effettuati da parte nostra, nei confronti dell'agenzia Versi Viaggi di Roma. Non ci era mai successa una cosa del genere: nelle ultime settimane, prima ci sono stati dei problemi che avevano costretto a ritardare il viaggio: in quel caso, il costo di volo in più è stato sborsato direttamente dall'agente di viaggio Bashir. Successivamente, il viaggio è stato annullato perché mancavano i voucher dei servizi una volta giunti a Gerusalemme, e per questo si è dovuto annullare il viaggio. Noi stessi siamo in attesa di risposte dalla Versi Viaggi che aveva assicurato il ristoro dei soldi nel giro di quattordici giorni». Sulla questione hanno voluto intervenire anche un gruppo di residenti del gemonese utenti di Lotus Tour di Buja. Questi utenti hanno raccolto una cinquantina di firme a difesa di Hassan Bashir: «La giustizia farà chiarezza – dice Rina Cargnelutti, portavoce del gruppo – ma volevamo intervenire per difendere Hassan Bashir, si è sempre dimostrato persona molto professionale, corretta, attenta delle nostre richieste. —

P.C.

OSOPPO

Telecamere al Rivellino il Comune ora investe

OSOPPO. Videosorveglianza e sistemazione area del Rivellino, investimenti per oltre dieci mila euro dal Comune di Osoppo. Per migliorare la sicurezza, saranno sostituite quattro telecamere non più funzionanti con altrettante idonee alle visualizzazioni notturne nelle aree del cimitero, degli impianti sportivi e delle scuole. Inoltre, si revisionerà il sistema di collegamento attraverso un ponte radio e si verificherà gli altri collegamenti in fibra ottica con la centrale operativa istituita in Comune, nell'ufficio di polizia municipale. «Quanto al Rivellino – spiega il sindaco Paolo De Simon – rimane al centro delle nostre politiche di promozione del territorio. In questo caso acquistiamo panche, tavoli e cestini portarifiuti in modo da soddisfare le esigenze di arredo del parco, rendendolo sempre più fruibile e accogliente nei confronti delle famiglie che volessero trascorrervi le giornate quando la bella stagione consente escursioni all'aria aperta, picnic, ore di svago per grandi e bambini». «La spesa – conclude il primo cittadino – ammonta a quasi diecimila e cinquecento euro. —

P.C.

Il sindaco Paolo De Simon

FORGARIA

Ago, filo e materiale di scarto Tradizioni femminili al museo

Anna Casasola

Alcuni laboratori avviati nella casa della manualità rurale

FORGARIA. Corsi per aggregare non solo per tramandare le antiche tradizioni. Sono quelli cominciati nel Natale del 2016 nella Casa della manualità rurale "Geis e ricjei" di Cornino grazie a Eleonora De Nardo. «Sin dalla sua inaugurazione nel 2006 – racconta De Nardo – l'obiettivo del museo è stato quello di tramandare alcune attività del tempo libero dei friulani che sono andate scomparendo dopo il terremoto». Le lunghe sere invernali, dove il buio rendeva impossibile qualunque lavoro nei campi, le donne si ritrovavano attorno al fogolâr per intrecciare il vimine da trasformare in cestini, filare la lana o ricamare. Piccole attività che venivano condivise e che erano l'occasione per stare insieme. «Le generazioni che sono arrivate dopo il 1976 non hanno vissuto questi momenti – spiega ancora De Nardo – e non hanno mai visto queste attività. Il nostro museo ha sempre organizzato percorsi affinché le antiche tradizioni non andassero disperse. Si tratta di corsi articolati in più incontri, 4 o 5 domeniche, dove i più anziani ed esperti tramandano il loro sapere». Ma per Eleonora De Nardo in un piccolo centro come Forgaria dove i punti di aggregazione soprattutto per le donne sono pochi bisognava fare qualcosa di più. «Come in altri centri montani i negozi sono sempre di meno e –spiega – al di là della messa non c'erano altri momenti per incontrarsi. Così abbiamo deciso di organizzare pomeriggi a tema dove le signore possano stare insieme, chiacchierare e realizzare qualche lavoretto, riscoprendo l'atmosfera che si creava attorno al fogolâr». Così anche il 1° gennaio, al Museo di Cornino le signore si sono date appuntamento per creare le calze per la befana. Ogni partecipante era invitata a portare oggetti di scarto come pezzi di stoffa o vecchi bottoni e la propria macchina da cucire per dare sfogo alla creatività. «Tra le nostre signore – spiega De Nardo – ce n'è una che ha più di 90 anni ma è un vero portento sia per la manualità che per lo spirito». A frequentare queste iniziative una decina di donne a incontro per la maggior parte di Forgaria e delle frazioni ma anche da più lontano come Codroipo e San Daniele. —

CIVIDALE

Attese migliaia di visitatori per la messa dello spadone

Domenica si rinnoverà il rito medievale nel ricordo del patriarca Marquardo
La sfilata in costume. In serata il "volo" della befana dal campanile del duomo

Lucia Aviani

Un'immagine della passata edizione della messa dello spadone a Cividale

CIVIDALE. Il Medioevo si riaffaccia sulla soglia cividalese, promettendo incanti capaci di richiamare migliaia di presenze. A 653 anni di distanza dall'entrata e dall'insediamento in città del patriarca Marquardo von Randeck, il suo stocco si solleverà di nuovo verso la folla dei fedeli raccolti in duomo, evocando l'epoca in cui il potere liturgico e quello politico coesistevano in una stessa figura, quella del patriarca appunto, uomo di chiesa, ma pure d'armi.

È l'unicum della messa dello spadone, perno dell'Epifania ducale, una giornata calata nella memoria di tempi lontanissimi che saranno "raccontati" anche dalla tradizionale, imponente parata in costumi d'epoca e da un carosello pomeridiano di intrattenimenti a tema.

La solenne celebrazione in basilica, officiata e cantata in latino e scandita dal pittoresco saluto con la spada di Marquardo, avrà inizio alle 10.30: il rito, fra i più originali conservati fino a oggi dalla Chiesa, ha stimolato nel corso degli anni numerose interpretazioni, talora fantasiose, ma la tesi più accreditata è quella di cui sopra. Ad avvalorarla è, fra l'altro, il fatto che il diacono – il quale indossa un sontuoso elmo piumato – in alcuni momenti della liturgia impugna con la mano destra lo spadone e con la sinistra l'evangeliario.

Al termine del rito, quindi, spazio al "profano", nelle atmosfere del XIV secolo: centinaia di cividalesi in abiti medievali sfileranno per le vie del centro storico, partendo da borgo di Ponte, per accogliere il patriarca a porta San Pietro.

Accompagnato dai ministeriali maggiori, von Randeck raggiungerà piazza Duomo, dove i nobili e i castellani lo omaggeranno con preziosi doni, il popolo agricoltore consegnerà la canipa in segno di fedeltà, il principe della patria decreterà la reinvestitura di alcuni feudi e il maestro d'arme condurrà una tenzon cortese.

Marquardo, infine, riceverà la spada da stocco in segno del potere temporale, mentre la comunità gli giurerà fedeltà. Il tutto accompagnato da musiche sempre più aderenti al principio del rispetto filologico.

I festeggiamenti proseguiranno fino a sera, offrendo dalle 14 animazioni in onore delle investiture, dimostrazioni di tiro con l'arco medievale e tiri di prova per i bambini (con il Gruppo storico Forojuliense), sonorità medievali, con i Cencia Timp, una simulazione di scherma antica (affidata alla Compagnia de' Malipiero), giullarate e bizzarrie di fuoco, con i Gallistriones, e rullate dei tamburi medioevali di Cividale.

Chiuderanno la manifestazione, ma non l'intensa giornata epifanica, un altro corteo e una battagliola: a quel punto, arrivata la sera, la scena passerà ai krampus e agli alpinisti del Cai cittadino, che offriranno il consueto e seguitissimo "volo" della befana dal campanile del duomo. —

ALTRI APPUNTAMENTI

Dan Emigranta al Ristori, pignarul solidale a Togliano

Cinquantaseiesima edizione, domenica al teatro Ristori di Cividale, per il Dan Emigranta, tradizionale appuntamento culturale degli sloveni della provincia di Udine. La manifestazione, sempre partecipatissima, si aprirà alle 15 con i saluti di Alan Cecutti, portavoce delle organizzazioni slovene provinciali, e del presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin. Allo spazio istituzionale seguirà la proposta culturale, che offrirà una performance canora e lo spettacolo teatrale "Glauna vaja", a cura dell'associazione Benesko Gledalisce. In serata, invece, magia di fuoco a Togliano di Torreano, grazie al pignarul allestito dal Gruppo alpini in un appezzamento lungo viale Libertà: e di «alpina precisione», scherzano gli organizzatori, è l'orario di accensione della pira, che sarà data alle fiamme alle 18.33 in punto. «L'evento – spiega l'assessore Germano Monutti – si distinguerà per una connotazione solidale: le offerte raccolte saranno devolute al Comune di Sutrio, per offrire un sostegno per i danni provocati dal maltempo lo scorso ottobre». —

L.A.

CIVIDALE

Fondazione de Claricini La presidenza a Cernoia

CIVIDALE. Cambio ai vertici della Fondazione de Claricini Dornpacher, prestigiosa realtà istituita, nel 1968, per volontà testamentaria della contessa Giuditta de Claricini, che intese così favorire la promozione e l'attuazione di iniziative di alto spessore culturale.

Il ruolo di presidente è spettato al professor Oldino Cernoia, già rettore del Convitto nazionale Paolo Diacono e vicepresidente della Fondazione Friuli; lo affiancheranno Angelo Zanutto, con il ruolo di vice, il sindaco Stefano Balloch (nel cda di diritto), Luciano Cozzarolo, Liliana Cargnelutti e il soprintendente regionale.

All'atto dell'insediamento del nuovo consiglio, il primo cittadino ha auspicato la messa in rete della Fondazione con le altre istituzioni del Cividalese, ai fini di un maggior coinvolgimento nella promozione del territorio in termini socio-culturali ed economici.

La storia della villa di Bottenicco che dà il nome alla Fondazione è legata alle vicende del nobile casato de Claricini, la cui presenza è documentata a Cividale fin dal 1260; nel corso dei secoli i componenti della famiglia assunsero incarichi pubblici di rilievo e nel 1418 l'imperatore Sigismondo concesse loro di aggiungere al proprio stemma quello dei Dornpacher, ceppo estintosi.

Edificato nel corso del XVII secolo, il complesso residenziale comprende la villa – splendida testimonianza delle trasformazioni del gusto tra Sei e Settecento –, una chiesetta, il parco ed edifici di servizio, serre, colombaie e scuderie. Nel rispetto dei dettami dello statuto della Fondazione il neo direttivo lavorerà per organizzare mostre, eventi culturali, spettacoli, convegni e attività di ricerca. —

L.A.

NIMIS

Il "Risveglio del Pust" animerà la vigilia dell'Epifania a Cergneu

NIMIS. Sabato 5 gennaio, a Cergneu, si rinnoverà il tradizionale appuntamento con il "Risveglio del Pust" (Pust significa Carnevale, nel dialetto sloveno), che dopo il suo lungo anno di letargo viene liberato per dare inizio al Carnevale.

L'usanza del "Risveglio" vede un gruppo di persone in vestiti d'epoca recarsi al Cantun (grotta) e liberare il Pust dalle catene.

Il falò a Cergneu

Ha quindi inizio il rumoroso corteo, illuminato dalle torce infuocate dei partecipanti, che raggiungerà il punto il cui è stato allestito il Palavin (cioè falò), ritualmente acceso dal Pust stesso.

L'accensione del falò, seguita da balli e canti e accompagnata dall'offerta di prodotti gastronomici locali, dà inizio al Carnevale, al termine del quale il Pust ritornerà a essere rinchiuso nel suo Cantun fino all'anno successivo.

Il programma di sabato prevede l'apertura chioschi alle 17, alle 18.30 la messa, alle 19 la partenza della fiaccolata e alle 19.30 la liberazione del Pust dal Cantun. Alle 20 si accenderà il Palavin. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà domenica 6 gennaio con liberazione del Pust alle 17.30 e l'accensione del Palavin alle 18. —

B.C.

CIVIDALE

Un grande team dietro la gubana da record

Straordinario successo di pubblico per l'edizione 2019 della gubana da guinness, a Cividale, che ha oltrepassato il quintale. Il titolare del forno Cattarossi, Berto Blasutig, ringrazia il suo competente team di collaboratori per l'impegno profuso nella creazione del "colosso" di 102 chili.

TARCENTO

Sala Margherita: premio e Tomâts in esposizione

Piero Cargnelutti

TARCENTO. "Tomâts" in mostra per l'Epifania tarcentina che inizierà domani sera con la 64esima edizione della consegna dell'omonimo premio, alle 20.45, in sala Margherita.

Sempre in sala Margherita sarà presentate domani una selezione di vecchie maschere lignee, realizzate nella prima metà del secolo scorso, in dialogo con le maschere carnevalesche più recenti, dalla fine degli anni Ottanta ai giorni nostri. Le maschere in mostra sono i "Tomâts" tarcentini più vecchi giunti fino a noi e conservati principalmente nelle case private degli autori o dei loro eredi ed estimatori.

Sabato dalle 15 alle 19 e domenica dalle 9 alle 20 sarà allestita una mostra delle maschere a tema relative ai "Personaggi del corteo storico epifanico", esperienza quinquennale nella quale i "mascarârs" hanno interpretato il Vecchio Venerando, il Patriarca di Aquileia, Soladamor di Zuccola, Articone e l'armigero. Saranno presenti, con lo stesso orario, i "mascarârs" con l'allestimento di un laboratorio ove dimostrare la tecnica di realizzazione attuale e per raccontare l'evoluzione e l'uso dei "Tomâts" in oltre un secolo di storia tarcentina.

Sarà presentata l'opera lignea "I Tomâts a Tarcint", realizzata collettivamente dai soci dell'associazione e acquisita da Anza di Roberto Zagato e Renata Anzil a fronte di una donazione all'associazione Telethon. Dalle 18 di sabato andrà in scena il palio di Pignarulârs. —

POZZUOLO

Presepi nel mirino Segnalati furti e danneggiamenti

L'amarezza degli autori, spesso residenti nello stesso borgo Si sospetta la ragazzata. Il sindaco confida nelle telecamere

Paola Beltrame

POZZUOLO. «Questo è ciò che ho trovato dove abbiamo allestito con tanto impegno e lavoro l'albero presepiale di via del Mercato»: c'è amarezza nelle parole di Marcellino Petris, volontario della Protezione civile fra i più attivi, dopo la scoperta che il presepe preparato con la gente della borgata, collocato a margine dell'area sportiva di fronte all'asilo parrocchiale, era stato preso a calci nella notte.

Un bravata: tutti a Pozzuolo sono convinti che causa del danneggiamento sia una ragazzata. Il volontario ha fatto un appello su un social chiedendo agli autori del dispetto di venire a scusarsi. È la prima volta che si verifica un fatto del genere, dopo tante edizioni degli alberi presepiali promossi dalla Pro loco. La tradizione è così: l'associazione distribuisce nelle strade di Pozzuolo un kit di base con lo schema in metallo di un albero di Natale e figure essenziali in legno della Natività, che ciascuno dei 10 borghi poi interpreta e addobba come ritiene. Le migliori installazioni sono premiate: quest'anno è stata considerata la più bella la composizione di via 30 Ottobre, ma è piaciuto molto anche l'albero presepiale della scuola di musica davanti al municipio, con foto di bambini e veterani della banda. Il ritrovarsi gioioso ad allestire il presepe, in alcune vie seguìto da brindisi tutti insieme, stride con l'azione vandalica avvenuta in via del Mercato.

Dall'albero presepiale davanti alla chiesa hanno invece rubato il Bambin Gesù in dotazione: i residenti l'hanno sostituito con un bambolotto, ma è stato portato via anche quello.

Commenti sdegnati sui social collegano il misfatto con l'apertura dei sacchi delle immondizie e lo spargimento del contenuto lungo una strada, fatto avvenuto qualche tempo fa, e i cartoni di pizza abbandonati nel parco del municipio, non una sola volta. Ora lo spregio ai presepi.

«Atti incresciosi – dice il sindaco Nicola Turello –: stiamo verificando con le telecamere. Si tratta di minori le cui famiglie saranno avvisate previo accertamento di aver individuato con sicurezza i colpevoli».

Il vicepresidente della Pro loco, Ivan Duca, rileva: «Sono comportamenti che indicano l'immaturità di chi li attua. Il danno non è su pezzi di legno, è spiacevole che sia mancato il rispetto a simboli importanti per la nostra vita». —

Furti e danneggiamenti a Pozzuolo nei confronti dei presepi realizzati lungo le strade del paese

PASIAN DI PRATO

Una domenica di festeggiamenti con il 46esimo Pan e vin de Pifanie

Anche quest'anno a Pasian di Prato torna il tradizionale appuntamento del 6 gennaio con il 46esimo "Pan e vin de Pifanie", organizzato dal Gruppo folcloristico Pasian di Prato. Come da consuetudine, la giornata di domenica avrà inizio alle 10.30 con la messa nella chiesa di San Giacomo Apostolo; il coro "Santa Cecilia" e il Gruppo folcloristico Pasian di Prato accompagneranno lo svolgimento della funzione, che si concluderà con il saluto del decano e del sindaco e gli omaggi dei Re Magi all'ultimo nato del 2018. I festeggiamenti continueranno dalle 16 con lo spettacolo del "Mago Deda", accompagnato da Daria Miani e una breve esibizione folcloristica del Gruppo folcloristico. Farà seguito la fiaccolata, prevista per le 18, che terminerà con l'accensione del pignarûl alla presenza delle associazioni Afds e Udinese club di Pasian di Prato che distribuiranno panettone e bevande calde. —

CAMPOFORMIDO

Rifiuta di spostare l'auto dal parcheggio privato e offende un carabiniere

CAMPOFORMIDO. Prima parcheggia la propria auto negli spazi riservati ai clienti di alcune attività commerciali in centro a Campoformido. Ostacolandone, di fatto, gli affari. Poi, quando viene invitato a spostarla, non solo dà in escandescenza ma oltraggia un carabiniere, intervenuto per placare gli animi, rifiutandosi di fornire le proprie generalità. L'episodio è accaduto lunedì 31 dicembre. Per questo un 40enne del posto è stato denunciato.

Il militare, sottufficiale della Stazione di Campoformido, in quel momento non in servizio e in abiti civili, è intervenuto all'esterno delle attività commerciali per evitare che la situazione potesse degenerare e che dalle parole si passasse alla mani.

Il 40enne, in stato di agitazione, non era affatto intenzionato a rimuovere il proprio veicolo parcheggiato sulla proprietà privata di quei locali, intralciando di fatto la normale attività commerciale.

Per futili motivi si è rifiutato di assecondare i ripetuti inviti degli esercenti a spostare il proprio mezzo e a lasciare lo spazio libero. Il carabiniere dopo essersi qualificato esibendo la propria tessera di riconoscimento, è dunque intervenuto per placare gli animi ed evitare che la situazione potesse degenerare.

Il 40enne, però, non ha voluto fornire le proprie generalità oltraggiandolo. Sul posto è intervenuto a supporto un equipaggio del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Udine. Immediatamente è scattata la denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto delle indicazioni sulla propria identità. —

PAGNACCO

Ubriaco fa esplodere i botti I vicini di casa chiamano il 112

PAGNACCO. Ha dato il benvenuto al 2019 facendo scoppiare botti e petardi all'esterno della sua abitazione a Pagnacco. Le continue esplosioni però hanno disturbato i vicini di casa che hanno chiamato il 112 per segnalare una situazione che stava diventando insopportabile.

I carabinieri della Stazione di Remanzacco, al loro arrivo, sono stati accolti da un 27enne in evidente stato di ebbrezza. Il giovane appena li ha visti, prima li ha minacciati e poi ha opposto resistenza alle operazioni di controllo rifiutando di fornire ai militari le proprie generalità. Il giovane, insomma, aveva deciso di festeggiare il Capodanno esagerando sia con l'alcol che con i botti.

Trascorrendo la serata bevendo qualche bicchiere di troppo e poi facendo esplodere numerosi petardi spaventando così il vicinato.

Un comportamento oltre le righe che ha spinto i vicini di casa, sfiniti dal rumore di quelle ripetute esplosioni che impedivano loro di godersi la serata in tranquillità, a rivolgersi ai militari dell'Arma per richiedere subito un loro intervento ed evitare che la situazione potesse ulteriormente degenerare.

A Pagnacco sono intervenuti i carabinieri

Al termine degli accertamenti, il giovane è stato accompagnato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove gli è stato riscontrato lo stato di ubriachezza.

> L'episodio è accaduto la notte di Capodanno Per un 27enne è scattata la denuncia

È dunque scattata la denuncia. Il 27enne è stato deferito all'Autorità giudiziaria per minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, rifiuto delle indicazioni sulla propria identità e ubriachezza.

Insomma, una notte di eccessi quella vissuta dal ragazzo nella sua casa di Pagnacco. I festeggiamenti per accogliere il nuovo anno sono andati ben oltre il limite consentito fino a diventare dei veri e propri eccessi che hanno disturbato la quiete pubblica. Da qui la chiamata al 112 dei vicini. —

V.Z.

TAVAGNACCO

Epifania in famiglia al mulino di Adegliacco

TAVAGNACCO. Passare l'Epifania in famiglia all'interno di un Mulino? Perché no: domenica alle 15, al mulino di Adegliacco, laboratorio per famiglie "Nell'officina della befana" che riunirà attorno a un tavolo adulti e bambini (da 5 anni) in un'attività in cui fare divertenti esperimenti e svelare i segreti della befana.

Come fare per aiutarla a volare sulla sua scopa, magari facendo un po' di luce nella notte? E se le serve una mano per fare il carbone? Chimica e fisica, con un po' di fantasia e creatività, saranno gli ingredienti per un affascinante pomeriggio. Il costo è di 7 euro a partecipante (iscrizioni tramite form online su www.immaginarioscientifico.it).

Il mulino di Adegliacco

Dal 2012 il mulino, di proprietà del Comune di Tavagnacco, è gestito dall'Immaginario Scientifico, museo della scienza interattivo e sperimentale con sedi a Trieste e a Pordenone: nella struttura restaurata ha realizzato il Dida centre Immaginario didattico, che offre servizi al pubblico scolastico e attività per il pubblico come visite guidate, laboratori per bambini e famiglie, feste di compleanno e notti al mulino. —

M.T.

PAVIA DI UDINE

Centro per giovani a Lauzacco accanto al palazzo municipale

Il Comune acquisirà lo stabile fatiscente e lo demolirà per costruirne uno nuovo
Dalla Regione un contributo di 300 mila euro. L'opera sarà ultimata entro il 2021

Lo stabile accanto al municipio che sarà raso al suolo: al suo posto il Centro per giovani (FOTO PETRUSSI)

Gianpiero Bellucci

PAVIA DI UDINE. Una nuova "casa" per i giovani e per le loro attività che svolgono nelle associazioni arriverà entro il 2021. È il progetto che il sindaco Emanuela Nonino ha avviato e grazie al quale, fra due anni, riuscirà a dare a ragazze e ragazzi un luogo dove riunirsi per le loro attività. A Lauzacco, in piazza Julia, sarà dunque realizzato un Centro di aggregazione giovanile: accanto alla "casa municipale", dunque, nascerà quella dei giovani. È un progetto su cui da tempo il sindaco Nonino stava lavorando e che a fine 2018 è riuscita ad avviare con un primo importante passo: l'ottenimento dalla Regione dei fondi necessari per avviare l'opera, 300 mila euro, a fronte di un importo complessivo stimato in circa il doppio della cifra. Lo scorso anno si era aperta la porta giusta, ossia il bando per finanziare interventi edilizi a sostegno di centri di aggregazione giovanile. In questa operazione è stata risolutiva la sponda in consiglio regionale da parte del capogruppo di Progetto Fvg, l'ex sindaco Mauro Di Bert, affinché il Comune ottenesse il contributo senza il quale il sogno di realizzare una struttura per i giovani sarebbe rimasto nel cassetto.

«Riuscire a dare uno spazio ai giovani – commenta Nonino – era un obiettivo importante che ci eravamo dati. All'interno del territorio operano molte associazioni e in tant casi a rendere vitale le loro attività è proprio la partecipazione dei giovani. E a loro abbiamo pensato nel voler realizzare un entro di aggregazione, partendo dall'importanza di spazi adeguati e moderni dove condividere il loro impegno sociale».

Lo stabile individuato, contiguo con quello che ospita la sede municipale, è di proprietà di un privato e sarà acquistato con parte della somma che arriverà dalla Regione. Ma dell'edificio ora esistente non rimarrà nulla: sarà demolito e ricostruito ex novo a causa dello stato di forte degrado in cui il manufatto si trova.

Ogni passaggio per arrivare alla realizzazione del Centro giovanile è stato definito nel progetto che il Comune ha presentato assieme alla domanda di contributo alla Regione. Nel futuro centro saranno realizzati spazi per uffici e sale polifunzionali, distribuiti su due piani di circa 300 metri quadrati ciascuno. Il cronoprogramma prevede l'acquisizione dello stabile nel 2019, il completamento dei lavori di demolizione nel 2020 e il completamento del nuovo edificio nel 2021.

L'intervento edilizio per realizzare questo nuovo centro, spiega il sindaco, «sarà anche occasione per risistemare la corte interna del municipio» e completare dunque l'opera di rinnovamento avviata anni fa dalla precedente amministrazione. —

BUTTRIO

Un pezzo di storia se ne va: chiusa l'osteria "Là di Mariane"

Il titolare Luigi Fontanini (secondo da sinistra) con alcuni amici

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Per quattro generazioni ha animato le giornate dei buttriesi che si ritrovavano per bere un buon bicchiere di vino e soprattutto gustare un buon piatto di selvaggina. L'osteria Maistrutti, meglio conosciuta come "Là di Mariane", ha chiuso i battenti il 31 dicembre.

Aperta dal 1880 grazie all'intuizione e alla passione della bisnonna Maria, era una delle attività più vecchie del paese. A gestirla negli ultimi 60 anni è stato Luigi Fontanini. «Ho detto basta – dice con un po' di malinconia – perché a 73 anni ero stanco. Ho dedicato tutta la mia vita a questa attività. Da quando avevo 13 anni servivo dietro al bancone i clienti. Questo locale era tutto per me».

Negli anni "La di Mariane" si è affermata come locanda di operai, agricoltori, professionisti, ma soprattutto cacciatori, che qui portavano fagiani e lepri appena cacciati e cotti grazie alla maestria dei genitori di Luigi. Il soprannome all'osteria si deve a nonna Marianna, grande cuoca che ha saputo incrementare l'attività facendola conoscere in tutto il circondario. «Si è chiuso un ciclo – spiega Luigi –. Le osterie tradizionali sono state soppiantate dalle frasche. Un po' la crisi economica e un po' le leggi che regolamentano l'uso di alcol per chi si mette al volante hanno portato al calo di queste attività. Avevo anche acquistato il pacchetto Sky per far vedere le partite dell'Udinese, ma con le ultime prestazioni della squadra i clienti erano diminuiti».

Fino all'ultimo giorno Fontanini ha servito salumi, formaggi e buon vino sui tavoli. «Negli anni '60, quando c'era la festa del vino, qui avevo 10 dipendenti», conclude.

Fontanini ha ricevuto la visita del sindaco Giorgio Sincerotto. «Siamo molto dispiaciuti per questa chiusura – afferma il primo cittadino –. Se ne va un pezzo di storia».

A portare un saluto anche il consigliere regionale Mauro Di Bert, che ricorda "Là di Mariane" «punto di aggregazione che ha svolto una grande funzione sociale».

Filippo Meroi, consigliere provinciale di Confcommercio, ha voluto ricorsare l'iniziativa dell'associazione a fianco di "100 attività per te" per riaprire i locali chiusi. «Dobbiamo tutti metterci in gioco – dice – perché ogni serranda che si abbassa è un pezzo di paese che muore». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

L'addizionale Irpef ridotta fino allo 0,45%

Gessica Mattalone

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Sarà ridotta fino allo 0,45% l'addizionale comunale Irpef; confermata l'esenzione per i redditi fino a 7.500 euro annui. Questo il punto di maggior interesse per i cittadini del Dup 2019-2020.

«Il carico fiscale sarà ridotto, Regione permettendo – spiega il consigliere Allen Pitassi –. In tema di tassazione locale, allo stato attuale sarebbe possibile prevedere aumenti tributari, ma non è certo questa l'intenzione dell'amministrazione, che invece ha redatto il documento di programmazione economico-finanziaria prevedendo una riduzione dell'aliquota dell'addizionale Irpef allo 0,45%; stiamo valutando la sostenibilità di una riduzione anche dell'imposta sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della tassa di occupazione del suolo pubblico da proporre in sede di nota di aggiornamento al Dup». Gli interventi previsti sono legati alle politiche economiche e ai trasferimenti a oggi non ancora ben definiti e che potrebbero comportare, se deficitari, conseguenze negative sull'operatività dell'ente.

«Si prosegue nella politica di riduzione del debito per mutui e finanziamenti passivi – chiosa Pitassi – Nel 2020 si registrerà la cospicua riduzione di valori in seguito alla cessazione di piani di ammortamento di vari mutui». —

IN BREVE

Premariacco
Stasera concerto in chiesa a Ipplis

La chiesa di San Giovanni Battista a Ipplis ospiterà oggi alle 20.30 Discantus, concerto di organo e sax con il duo D'Agaro-Costantini.

Taipana
Festa per l'Epifania a borgo Cossarutto

Sabato alle 17 festa a borgo Cossarutto: gli Amici di Monteaperta offriranno vin brulé, cioccolata calda e dolci.

Pagnacco
Sabato in musica con coro e orchestra

Sabato alle 20.45, nella chiesa di San Giorgio Martire, concerto con il coro Tourdion, l'orchestra di fiati Val Isonzo, il tenore Federico Lepre e il maestro Fulvio Dose.

REANA DEL ROJALE

La Banda filarmonica di Vergnacco aprirà il 2019 a Tricesimo

Un'immagine della Banda filarmonica di Vergnacco

Maurizio Di Marco

REANA DEL ROJALE. Proseguono i concerti proposti dai sodalizi musicali rojalesi. Dopo il successo dell'esibizione a cura della Banda musicale di Reana, che ha visto il gruppo musicale protagonista in onore di Santa Cecilia, patrona della musica, a breve sarà la volta della Banda filarmonica di Vergnacco, che rinnova il suo invito al tradizionale concerto del "Non di Diu".

L'appuntamento, che quest'anno viene riproposto per la ventunesima volta da quando la ricorrenza è stata ripristinata, si terrà sabato 19 gennaio, alle 20.45, nel teatro "Luigi Garzoni" di Tricesimo.

Il repertorio proposto spazierà fra una serie di ritmi e melodie molto variegati coerentemente con il percorso di crescita musicale già intrapreso dalla Filarmonica.

Il maestro Andrea Piergentili guiderà la banda attraverso brani originali per orchestra a fiati dalle caratteristiche contrastanti e colonne sonore ormai diventati capisaldi del repertorio musicale di qualsiasi formazione.

L'ingresso è gratuito e gli organizzatori auspicano una folta partecipazione di pubblico.

Questo concerto sancisce l'inizio delle attività per il 2019 della formazione, che dal 1976 ricopre anche l'importante ruolo di Fanfara alpina della sezione Ana di Udine. —

CERVIGNANO

Nel rendering realizzato dall'amministrazione comunale, una delle "zone 30" che saranno realizzate in centro a Cervignano

Rivoluzione in centro Arrivano le zone 30

L'ha deciso la giunta Savino: saranno realizzate in tutta la città Via Roma e piazza Indipendenza potranno diventare pedonali

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Al via la progettazione e realizzazione delle "zone 30" in tutto il centro. Si tratta di aree "a traffico lento", tra via Roma e piazza Indipendenza, che, all'occorrenza, potranno diventare pedonali. Prevista anche una nuova segnaletica orizzontale e verticale in piazza Indipendenza, dove cambieranno le regole di precedenza. L'intervento, di cui si parla da tanti anni, partirà nei prossimi mesi. La giunta ha approvato il primo lotto del progetto definitivo-esecutivo dei lavori di riqualificazione del centro e connessioni urbane. Per questa prima fase, fa sapere la vicesindaca, Marina Buda, la spesa è pari a 152 mila euro (100 mila euro contributo regionale relativo al Piano nazionale sicurezza stradale). Il centro sarà ripensato anche dal punto di vista della viabilità.

«Prenderemo in considerazione via Roma, le vie di accesso (via Marcuzzi e via XI Febbraio) e l'arco di piazza che va dal teatro Pasolini a via Marcuzzi – conferma Buda -. In questo modo andremo a identificare un asse viario importante che collegherà la piazza al Duomo, intersecando via Roma. In futuro, quando sarà effettuato l'intervento del Consorzio, collegheremo anche via Aquileia. In via Roma, via XI Febbraio e via Marcuzzi creeremo zone a traffico lento. Provvederemo anche al rifacimento della pavimentazione e illuminazione pubblica». Il rilancio comprenderà anche l'arredo urbano.

«In alcuni periodi – chiarisce Buda – sarà attuata la pedonalizzazione ma sarà graduale. Sarà necessaria una consultazione con le parti interessate. Il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e dei commercianti sarà fondamentale». Ci sarà un periodo di prova per verificare l'impatto. Le soluzioni scelte, dunque, saranno reversibili. Il Piano prevede alcuni interventi finalizzati alla moderazione del traffico: 6 porte d'ingresso e uscita dalle zone 30 tramite restringimenti della sede carrabile con senso unico alternato, 2 restringimenti della sede carrabile con senso unico alternato interno alle zone 30 per ribadire il rallentamento della velocità, trattamento della superficie stradale con superfici colorate per segnalare le zone 30, realizzazione dell'ingresso alla zona 30 di via Roma da piazza Unità con rialzamento della piattaforma stradale di 15 centimetri per renderla complanare ai marciapiedi esistenti, allargamento dei marciapiedi in pietra piasentina e realizzazione delle corsie carrabili in asfalto stampato colorato. L'obiettivo finale sarà allargare tutti i marciapiedi e portare la sede stradale a livello degli stessi. E' prevista anche l'installazione di apposita segnaletica orizzontale e verticale e di alcuni cestini. Il Piano, infine, prevede attività di educazione all'utilizzo e alla conoscenza delle zone 30 e una nuova segnaletica orizzontale e verticale per permettere la viabilità di precedenza nell'anello di piazza Indipendenza. Ora, nella piazza principale, la precedenza va data a chi si immette nella rotonda mentre il nuovo piano prevede il diritto di precedenza per chi sta percorrendo la rotatoria.

Lo scorso mese di dicembre, è stato organizzato un incontro pubblico con la consulta per il commercio. Fiorella Honsell ha illustrato il progetto e risposto alle domande dei presenti. I successivi interventi saranno possibili dopo la realizzazione del centro intermodale. —

PALMANOVA

In un anno 780 parti e il consiglio si schiera a difesa dell'ospedale

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Sarà un anno cruciale il 2019 per l'ospedale unico Palmanova-Latisana che dovrà affrontare, dopo l'accorpamento all'Azienda Isontina, un nuovo smembramento per andare a gravitare nell'area vasta dell'Udinese, mentre le sedi ospedaliere di Monfalcone e Gorizia graviteranno nell'area vasta triestina.

«Un processo delicato che andrà monitorato in ogni sua fase» commenta il sindaco di Palmanova, Francesco Martines. Di quest'argomento si occupa un ordine del giorno predisposto dai capigruppo di maggioranza e opposizione. Dal momento che il nuovo assetto sanitario in Regione prevede un'organizzazione con un ospedale hub ad alta specializzazione cui farà riferimento una rete di ospedali spoke sul territorio per le prestazioni sanitarie ospedaliere di emergenza e prossimità, si chiede che sindaco e consiglieri vigilino sulla fase di riorganizzazione, «affinché – spiega Martines – questo passaggio nell'area vasta udinese non significhi una perdita di servizi e di specializzazioni per l'ospedale di Palmanova-Latisana che ha professionalità ed eccellenze quantomeno da salvaguardare».

L'ordine del giorno chiede in particolare di attivarsi affinchè il riordino dell'assetto della rete ospedaliera preveda per l'ospedale spoke di Palmanova-Latisana un'organizzazione interna strutturata per garantire l'attività programmata e urgente, aree ad alta integrazione ospedale-territorio, collegamenti in rete fra le due sedi e con l'hub in senso bidirezionale, ecc. «È importante - prosegue Martines – che si confermi la dignità degli ospedali spoke e che i rapporti tra hub e spoke siano improntati alla massima trasparenza, definendo con precisione chi fa cosa».

Questi argomenti verranno dibattuti in un consiglio comunale che sarà convocato non appena l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, invitato a partecipare alla seduta, avrà indicato la propria disponibilità per una data.

«L'ospedale di Palmanova-Latisana – afferma il sindaco – è un'eccellenza a livello regionale. È pertanto nostro dovere salvaguardarne la funzione».

L'ordine del giorno si occupa in modo deciso anche del punto nascita dell'ospedale di Palmanova che ha concluso il 2018 con 780 parti, registrando una crescita del 6% e confermandosi una delle poche strutture regionali con il numero dei parti in aumento. —

TRIVIGNANO

Incendio in una rimessa Due automobili distrutte

Vigili del fuoco in azione per domare l'incendio in via Selda

TRIVIGNANO. Due auto completamente bruciate, danni seri a una tettoia e una persona lievemente ustionata, medicata sul posto dal personale del 118. È il bilancio dell'incendio scoppiato ieri sera poco dopo le 21 a Trivignano, nella centrale via Selda. Un forte boato, sentito da molti residenti in paese, aveva fatto temere il peggio.

Le fiamme si sono sprigionate in un fabbricato utilizzato come magazzino e rimessa, posizionato nel cortile di un'abitazione: in pochi minuti il rogo ha incenerito due automobili . Il proprietario dell'abitazione, nel tentativo di domare le fiamme, si è procurato una lieve bruciatura: è stato medicato sul posto dal personale del 118. Le cause dell'incendio sono ancora da accertare. —

GONARS

Ecco il Grande presepe nel Friuli rurale del 1950

GONARS. Vanta una tradizione lunga ben 48 anni il "Grande presepe" di Gonars che si può ancora ammirare fino al 27 gennaio, tutti i giorni festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 e nei prefestivi dalle 16 alle 19. Quest'anno la Sacra famiglia è accolta in un ambiente rurale friulano degli anni Cinquanta, dove l'economia locale era caratterizzata dai lavori manuali, dalla lavorazione della terra, dall'allevamento dei bachi da seta, dal rito della vendemmia, dalla cura del bosco. Gli ambienti di lavoro principali erano la stalla, il granaio, l'officina del fabbro, la falegnameria, la cantina. Il visitatore avrà 50 mq da esplorare per riuscire a cogliere tutti i dettagli e gli scorci del paesaggio. Nella cripta del duomo, oltre al Grande presepe è visitabile pure la Rassegna dei Presepi, giunta alla ventunesima edizione. Tra le opere in mostra anche una creazione della famiglia Ferro, la cui realizzazione ha richiesto ben due anni di lavoro. Per comitive e per visite fuori orario si possono contattare lo 0432 993369 (Simone) e il 347 8936935 (Luigino). –

M.D.M.

Il Grande presepe a Gonars

SAN GIORGIO DI NOGARO

Animalisti in azione Recuperati venti cani scappati per i botti

Volontari all'opera anche a Porpetto, Bicinicco e Cervignano
L'appello di "Amici di Luna e Sam": basta petardi nelle feste

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Terrorizzati dai botti di Capodanno, fuggiti dalle proprie abitazioni, vagavano per i paesi. Sono una ventina di cani, che sono stati recuperati dalle associazioni animaliste nella Bassa.

È iniziato con una giornata di grande lavoro il 2019 per i volontari delle associazioni animaliste e gli addetti al settore (veterinari delle aziende sanitarie e cinovigili) che come ogni anno si sono trovati a fare la conta degli effetti dati dai festeggiamenti di fine anno. «Chi avesse perso il proprio animale – spiega la presidente dell'Associazione di Porpetto, Amici di Luna e Sam Jenny Pitton – deve contattare la polizia locale del comune di residenza per denunciarne lo smarrimento entro i 5 giorni previsti per legge, pena una sanzione che va dai 100 ai 600 euro». Tutti i cani recuperati sono ora gestiti dai canili di competenza. «Ricordiamo inoltre l'importanza dell'inserimento del microchip obbligatorio nei cani, che ci auguriamo lo diventi anche per i gatti essendo l'unico mezzo per poter riabbracciare il proprio animale smarrito».

Come racconta Jenny Pitton, la cui associazione ha operato il primo gennaio sul territorio, soprattutto nei comuni di Porpetto, Bicinicco, Cervignano e San Giorgio di Nogaro, con 4 volontari, «quest'anno è finito con il botto, si fa per dire, sdrammatizzando i tantissimi interventi di recupero per lo più di cani vaganti, spaventati e spaesati dallo scoppio dei botti cominciato già dalle prime ore del pomeriggio di lunedì 31 dicembre. Tutte le associazioni interessate subito dopo le festività natalizie – spiega – si sono attivate divulgando attraverso i social le istruzioni necessarie al fine di limitare le fughe e contenere lo stato di stress che può colpire per diverse ore un animale sensibile agli scoppi».

L'associazione Amici di Luna & Sam inoltre ha provveduto a pubblicare direttamente sulla propria pagina facebook un vademecum utile in caso si incrociasse un animale vagante. «Molti proprietari di pets hanno espresso la loro rabbia sui social per l'uso incontrollato dei botti di fine anno nonostante fossero molte le ordinanze sindacali che ne vietavano l'uso. Auspichiamo che i prossimi fine anno possano diventare sempre più "cruelty free" utilizzando metodi di divertimento alternativi come quelli adottati da Udine». —

Nelle immagini dell'associazione, alcuni cani che sono stati recuperati dai volontari nella Bassa

PORPETTO

Danni alla mostra dei presepi E gli organizzatori la chiudono

PORPETTO. Ennesimo atto vandalico a Porpetto: è stato bruciato l'addobbo natalizio davanti alla mostra "Giro dei presepi di Porpetto", inserita nel circuito regionale dei presepi , nella quale sono esposte le loro opere 70 artisti. Gli organizzatori profondamente amareggiati dall'accaduto hanno deciso di chiudere anticipatamente la mostra fortemente preoccupati dal susseguirsi nelle ultime settimane di atti vandalici in paese.

Come racconta Raffaella Savorgnan, che ha allestito la mostra assieme al marito Lucio «quale momento di accrescimento per la nostra comunità», si sono accorti di quanto accaduto la mattina del primo gennaio «quando siamo andati ad aprire l'esposizione ubicata nella ex Coop, e abbiamo trovato bruciato il tappeto e l'addobbo, tutto pieno di mozziconi di sigarette e razzi spenti . Probabilmente – afferma – è successo in modo accidentale, almeno lo speriamo, ma questo è stato solo l'ultimo gesto che ha colpito in modo negativo questa comunità: prima il furto della natività e altri addobbi allestiti da alcune persone in centro paese prima di Natale. Poi, la scorsa settimana, la scoperta che i giochi per il parco pubblico donati in ricordo del loro caro deceduto a seguito incidente sul posto di lavoro dai famigliari, erano stati imbrattati e, sullo scivolo, dipinta una svastica. Ma anche vandalizzato un muretto sulla via principale. E ora l'aver bruciato l'addobbo che segnalava la mostra, è stato troppo e abbiamo deciso di chiudere anche per dare un segnale agli autori di questi atti vandalici, sperando che il messaggio raggiunga queste persone».

C'è molta delusione nelle parole di Raffaella che ama la comunità di cui fa parte e non ci sta neppure a dire che si tratta di ragazzate: «Almeno avessero pulito, invece no. Forse dovevamo lasciare tutto così in modo che tutti i visitatori della mostra (per gran parte da fuori paese) potessero vedere che persone incivili ci sono da queste parti e mi dispiace dire questo perché ci sono anche tante brave persone. Non c'è però rispetto di nulla, soprattutto non c'è rispetto per chi fa qualcosa per la comunità». Savorgnan invita tutti a stare con gli occhi aperti, ricordando che «bisogna coglierli sul fatto». —

F.A.

L'addobbo natalizio danneggiato alla mostra di Porpetto

MARANO

Targhe manomesse, i rischi: arresto e fermo della vettura

MARANO. «È un reato manomettere le targhe delle macchine. Ed è anche un reato viaggiare con una vettura con targa manomessa, può costare molto caro». Dai 2 agli 8 mila euro di sanzione e il fermo macchina per tre mesi per chi viene trovato, seppur inconsapevole vittima, con la targa contraffatta. Per l'autore del vandalismo si profila invece il reato penale ed è passibile di arresto con l'avvio e di un processo, così come previsto dall'articolo 482 del Codice penale.

La contraffazione della targa (in tutte le sue varianti) risulta essere piuttosto grave. L'articolo 100 (in particolare ai commi 12 e 14) del Codice della Strada in tema di targhe di immatricolazione dei veicoli, precisa che "il comma 12 – in seguito all'intervento di depenalizzazione del 1999, ex decreto legislativo numero 507 – punisce con una sanzione pecuniaria la circolazione con un veicolo munito di "targa non propria o contraffatta". Ben diverso il tenore – anche solo per ciò che concerne la costruzione sintattica della prescrizione, che richiama chiaramente quella propria tipicamente dei precetti penali – del comma 14, giusto il quale "Chiunque falsifica, manomette o altera targhe automobilistiche ovvero usa targhe manomesse, falsificate o alterate è punito ai sensi del codice penale".

Come evidenzia Ennio Pertoldi, il vicecommissario della Polizia locale "Annia" (che comprende i comuni di San Giorgio, Porpetto, Carlino e Marano Lagunare) rimarcando la gravità di quanto sta accadendo a Marano Lagunare ma anche in qualche altra zona della Bassa friulana, c'è "qualcuno" che la notte si diverte a modificare con il nastro adesivo nero i numeri delle targhe delle auto parcheggiata in strada: e così le L e F diventano E, i 6 diventano 8, ma anche le C diventano zero. «È da denuncia penale viaggiare con la targa contraffatta – inoltre – Certamente va dimostrata la propria innocenza in merito e ora che il fenomeno è uscito allo scoperto sarà meno difficile. Circolare con targhe modificate o alterate o che non sono le proprie, comporta una sanzione pecuniaria molto pesante non definibile dagli accertatori (forze di polizia) ma dal Prefetto, e va dai 2 agli 8 mila euro. Inoltre viene effettuata la sanzione accessoria: il fermo della vettura fino a tre mesi». —

F.A.

Una delle targhe che sono state manomesse a Marano

PRECENICCO

Frigoriferi in fiamme in un agriturismo: capannone distrutto

Incendio nei magazzini dell'azienda Bacchichetto Per spegnere il rogo intervenute sei squadre di pompieri

Paola Mauro

PRECENICCO. A fuoco i frigoriferi in un capannone adibito a magazzino dell'agriturismo Il Sole di via Lignano 42, il tratto urbano della Strada Provinciale 56 "dello Stella".

Le fiamme sono partite molto probabilmente a causa di un corto circuito e solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del Comando Provinciale di Udine e del distaccamento di Cervignano del Friuli, oltre ai volontari di Lignano, intervenuti in forze con sei squadre, ha impedito che il fuoco intaccasse la struttura e altri fabbricati dell'azienda agricola. Sulla zona ieri nel primo pomeriggio c'era presenza di vento e una prima segnalazione di allarme riferita alla presenza di un vicino deposito di rotoballe ha portato a Precenicco molti vigili del fuoco pronti a intervenire per circoscrivere l'area del rogo ed evitare che le fiamme potessero estendersi ad altre strutture e depositi. In poco tempo il primo focolaio scoppiato nel magazzino dove si trovavano i frigoriferi è stato domato e ciò ha permesso di contenere i danni.

All'agriturismo Il sole dell'azienda agricola Bacchichetto Settimo e figli che si occupa anche di produzione di vino e di allevamento di conigli quando ieri pomeriggio sono scoppiate le fiamme fortunatamente non c'erano ospiti.

Sono stati gli stessi gestori della struttura ad accorgersi del fuoco e a dare l'allarme al Comando di Udine dei pompieri; sul posto anche i carabinieri della Compagnia di Latisana. Dopo un primo sopralluogo l'ipotesi del dolo è stata subito scartata attribuendo una causa accidentale allo scatenarsi delle fiamme.

Anche la stima dei danni fortunatamente è contenuta a circa 2.000 euro e riguarda solo i frigoriferi interessati dal corto circuito. —

LIGNANO

Gli eventi per l'Epifania: concerto e poi il pignarûl

Epifania a Lignano, conto alla rovescia. Sabato alle 16.30 avverrà in piazza Fontana l'esibizione del Circolo musicale Luigi Garzoni. Il gruppo alpini offrirà a tutti il dolce tradizionale dell'Epifania. Alle 17.30 tra piazza e Lungomare arriverà la Befana, grazie alla Pro Loco di Lignano Sabbiadoro. Alle 17.45 appuntamento, infine, con l'accensione del Pignarûl a cura del gruppo alpini e della Pro Loco.

L'edificio danneggiato a Precenicco: sono intervenuti i vigili del fuoco

LATISANA

Hanno rubato Gesù bambino dal presepe del municipio

LATISANA. Rubata la statua del Gesù bambino dal Presepio di piazza Garibaldi. Un gesto inqualificabile che dalla sua segnalazione ieri mattina sta provocando nella comunità un crescendo di rabbia e amarezza . E per altro sul tema Latisana vanta un triste primato: una ventina di anni fa stessa sorte era toccata a una delle percorelle del Presepio di proprietà del Comune, quando ancora veniva allestito nell'aiuola di piazza Matteotti. Il colpo è stato messo a segno fra la l'ultima notte dell'anno e la giornata del primo. Ad accorgersi della sparizione del Gesù bambino personale dei servizi esterni del Comune ieri mattina. «Difficile commentare un gesto simile restando nei confini della buona educazione – ha detto ieri il sindaco di Latisana, Daniele Galizio – non mi capacito proprio di come si possa commettere un gesto simile. Mi auguro solo che, magari passata l'euforia del Capodanno, chi ha commesso tale gesto torni sui suoi passi e dimostri un po' di senso civico». —

P.M.

LIGNANO

È scomparso Pietro Selvaggi Fu tra i soci del Parco Zoo

LIGNANO. Sono stati celebrati ieri a Fossalta di Portogruaro i funerali dell'85enne Pietro Selvaggi. Residente ad Alvisopoli, il borgo dei Polcenigo di origini antichissime, Selvaggi era conosciuto anche a Lignano, la località turistica friulana che ha contribuito a creare nella seconda metà del secolo scorso.

In particolare, nel litorale era noto per aver esercitato, tra la seconda metà degli anni '60 e fino agli anni '80, la sua attività di impresario edile, partecipando così alla realizzazione di molte opere in ambito immobiliare e turistico, soprattutto nella cornice di Pineta. Selvaggi inoltre fu uno tra i soci del geometra Sergio Rodeano nella fondazione del Parco Zoo Punta Verde di Riviera. Nato come esperimento-scommessa nel 1979, il giardino zoologico, che si estende oggi in 100 mila metri quadrati e ospita un migliaio di animali appartenenti a centinaia di specie differenti, è ora dei figli Manuel e Maria Rodeano. Con la costruzione di svariate strutture, quali il ristorante, le gabbie e i recinti, anche all'interno di Punta Verde l'impronta di Selvaggi resta così percettibile. —

N.S.

LIGNANO

Tra gli interventi che saranno avviati nel corso del 2019 a Lignano c'è la ristrutturazione di piazza Ursella a Sabbiadoro

Passa il bilancio triennale Lavori pubblici al via: sarà rifatta piazza Ursella

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Grazie all'approvazione del bilancio prima della fine del 2018 (che chiude a 53 milioni di euro, di cui 14 milioni destinati a spese di investimento nel settore dei lavori pubblici) a breve sarà dato il via libera a nuovi interventi a Lignano.

Il 28 dicembre infatti, durante la seduta dell'ultimo Consiglio comunale dell'anno, è stato approvato il Documento unico dipProgrammazione 2019/2021 e il Bilancio di previsione 2019/2021 della Città di Lignano Sabbiadoro.

«Siamo riusciti ad approvare il bilancio prima della scadenza dell'anno, cosa che non succedeva da molto tempo – ha detto il sindaco Luca Fanotto – e ciò permetterà notevoli vantaggi in termini di programmazione e qualità dell'azione amministrativa». E ha continuato: «È stato un lavoro complesso ed articolato e mi sento di ringraziare tutti i Servizi dell'Ente ed in particolare la Ragioneria per questo importante risultato». Un successo insomma, sottolineato anche dai banchi dell'opposizione.

Nell'ambito della pianificazione per il prossimo triennio, sono numerosi i campi di intervento in programma, stillati in particolare nel settore dei lavori pubblici. Dalla riqualificazione del comprensorio City, con particolare riferimento a Piazza Ursella per 2 milioni e 100 mila euro, a quella di Piazza Gregorutti (950 mila euro). La riqualificazione di via Laguna-re e del vecchio ponte sulla darsena (un milione di euro), la manutenzione straordinaria della vecchia pescheria (150 mila euro) e l'ultimazione dei lavori della stazione delle corriere (un milione e 400 mila euro). In agenda anche l'ampliamento dell'InformaGiovani e dello Skate Park (250 mila euro), il completamento della pista ciclabile sull'argine Lungolaguna Trento (150 mila euro) e la manutenzione straordinaria della palestra comunale (740 mila euro). È previsto poi il Global Service per il rifacimento di strade e marciapiedi (2 milioni e 100 mila euro), il completamento del Lungomare Trieste (18 milioni e 800 mila euro), il rifacimento del Campo 3 in erba sintetica dello Stadio (per 94 mila euro) e infine molteplici opere sulle scuole (per 300 mila euro).

Ai plurimi lavori pubblici si affianca un ricco e ampio ventaglio di manifestazioni turistiche, sportive e culturali, prime fra tutte si inseriscono le celebrazioni legate al 60° anniversario della costituzione del Comune di Lignano Sabbiadoro, che ha qualificato il litorale friulano nel mercato internazionale e che ricorre proprio nel 2019. Tantissimi gli eventi in calendario, in occasione dell'avvenimento.

Prossimamente avrà luogo inoltre il reclutamento di nuovo personale amministrativo, tecnico e della polizia locale, nonché l'implementazione degli impianti di video sorveglianza e della fibra ottica.

Saranno rinnovate delle convenzioni con le scuole del territorio e sviluppati la Consulta Anziani e i progetti "Arianna" (per conciliare il tempo di lavoro e di vita, soprattutto per i dipendenti stagionali) e "Noi con Voi" (per gli ultra 75enni soli).

Annunciate anche la predisposizione della Variante dell'arenile e l'informatizzazione del Piano Regolatore, l'implementazione dei servizi nel settore della pulizia e raccolta dei rifiuti, e un incremento delle aiuole fiorite su tutto il litorale. —

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato

il commendatore
dott. CARLO FABRIS
Garbin da Farmacie

Ne danno il triste annuncio i figli Marina e Paolo e la signora Bruna.
I funerali saranno celebrati venerdì 4 gennaio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Osoppo.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorarne la cara memoria.

Osoppo, 3 gennaio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Fam. Yvonne e Carlo Slongo

Steno, Corrado e Riccardo abbracciano Marina e Paolo per la perdita del papà

CARLO

Udine, 3 gennaio 2019

Serenamente ci ha lasciato

VINCENZO POLLANO
(Presidente Onorario Risanese calcio)
di 89 anni

Lo annunciano la moglie Renata, le figlie Angela e Claudia insieme a Carlo ed Alessandro ed i nipoti Marzia e Simone.
I funerali avranno luogo venerdì 4 gennaio alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Risano, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.
Si ringrazia la dottoressa Da Vià.

Risano, 3 gennaio 2019

O.F. ARDENS, Udine

Gli amici della Risanese sono vicini con affetto a Renata e famiglia nel ricordo dell'indimenticabile presidente

VINCENZO POLLANO

Risano, 3 gennaio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA SINCIG
ved. DI TOMASO
di 97 anni

Addolorati lo annunciano la figlia Miranda, genero Paolo, nipote Marlene con William, l'adorato pronipote Luca e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 4 gennaio alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Latisana.

Gonars - Chiasiellis, 3 gennaio 2019

O.F. Gori Gonars - Mortegliano Tel. 0432 768201

È mancata ai suoi cari

ANTONIETTA ERMACORA
ved. GENTILLI

Lo annunciano i figli, i generi, la nuora e i nipoti.
I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14.00 presso la chiesa del cimitero di S.Vito a Udine partendo da "la Quiete".

Udine, 3 gennaio 2019

O.F. Comune di Udidne
tel.0432-1272777/8

Ha raggiunto i suoi cari e il suo amato Osvaldo

ANNITA CANTARUTTI
ved. ORTIS
di 74 anni

Con profondo dolore lo annunciano la figlia Elena, il genero Walter, i tanto amati nipoti Davide e Matteo, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti, l' amica Marcella, parenti e amici tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 4 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Cisterna giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Non fiori ma eventuali offerte IBAN AREA GIOVANI CRO DI AVIANO IT36F0634064850074066 00284T.
Un ringraziamento speciale alla dottoressa Branca e a tutto il personale del RSA per la proffessionalità, umanità e per le cure prestate.
Si ringraziano inoltre la dottoressa De Pauli, le infermiere dell' oncologia, il dottor Guadagni, le persone che amorevolmente le sono state vicino e quanti vorranno onorarne la memoria.

Cisterna di Coseano, 3 gennaio 2019

Rugo tel. 0432/957029

Dopo tante sofferenze ci ha laciati

ROMANO SCILIPOTI
di 81 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, il genero e i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 4 gennaio, alle ore 10,30, presso la chiesa del Bearzi, arrivando dall'ospedale di Udine.

Udine, 3 gennaio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

3-1-2018 3-1-2019

MARIO LONDERO
Casin

Sei sempre nei nostri cuori con la tua semplicità.
I tuoi cari.

Gemona del Friuli, 3 gennaio 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

LORENZA DENTESANO
ved. DOLSO
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 4 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 3 gennaio 2019

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati il nostro grande angelo

MARCELLO POZZI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Fabio e Silvia con Elisa, Ferdinando, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 4 gennaio, alle ore 10.45, nella Basilica della Beata Vergine delle Grazie, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 3 gennaio 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Trattoria Moreale

ANNIVERSARIO

3-1-1997 3-1-2019

E' per te questo bacio nel vento,
te lo mandiamo lì con almeno altri cento.
Mamma, papà, Barbara

CRISTIANA CESCA

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata oggi alle ore 18.00 nella chiesa di San Bartolomeo a Palazzolo dello Stella.

Rivignano Teor, 3 gennaio 2019

Ci ha lasciati

ANNA MASAROTTI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Mirella, le nipoti Elena, Katia e Silvia, le pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 4 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Case di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà giovedì 3 gennaio, alle ore 19, nella chiesa di Case di Manzano.

Case di Manzano, 3 gennaio 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

FRANCO OTTOGALLI
di 62 anni

Lo annunciano i fratelli Aldo e Dorino con Licia, i nipoti Enrico con Andra e Michele e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 4 gennaio alle ore 15, nella parrocchiale di Biauzzo ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria ASP Moro di Codroipo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Biauzzo di Codroipo, 3 gennaio 2019

O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

ERMINIO PONTONI
(Ponton)
di 91 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il genero, la nipote e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 3 gennaio, alle ore 15.00, nel Duomo di Codroipo, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Codroipo, 3 gennaio 2019

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Populismo è continuare a negare che il problema non sono i soldi

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Altro che "la ricerca di coesione sociale è un dovere delle istituzioni".

Dopo giorni e giorni di tiramolla tra l'Europa e l'Italia si è chiuso positivamente per il nostro Paese almeno per il momento, la battaglia riguardante la legge di bilancio.

All'opposizione tale esito brucia, altro se brucia: quanti di questo schieramento sindacati compresi avrebbero voluto un finale diverso?

Molti alla faccia dell'amor patrio.

Non passa giorno che la sinistra (se ancora si può chiamare così) e la destra, sempre capeggiata dal cavaliere nazionale, ci dicono e continuano a dirci che tale accordo ci porterà al disastro e che gli italiani saranno sempre più poveri, nulla proprio nulla di questa manovra garantirà dei benefici, anzi lo scontro con Bruxelles continuerà più aspro di prima.

Un'opposizione che non vuole capire che per la maggioranza degli italiani questa lotta al governo giallo-verde con argomenti quali spread, Tav, Tap, deficit, pil, no vax eccetera eccetera poco interessa.

Il semplice cittadino, colui che vive la realtà di ogni giorno, vorrebbe piuttosto sentire una discussione imperniata sull'evasione fiscale biblica, su una burocrazia elefantiaca, su una corruzione che ci porta a essere paragonati a stati da terzo mondo, su tasse sempre in aumento, su una sicurezza nella quale le forze dell'ordine sono sempre più derise, su leggi incomprensibili e di non facile interpretazione, su una giustizia che giustizia non è, sulla certezza della pena che manca, su una immigrazione fuori controllo, su una emigrazione dei giovani che non si ferma, sul problema del lavoro precario, su un'Europa dove l'importante è la finanza e dove si sta imponendo l'idea che non ci debbano essere più confini tra Stati, popoli, civiltà. Su un'Europa dove si vuole a tutti i costi spogliarci di un grande valore quello della nostra identità delle nostre radici dove il grande si mangia il piccolo.

Che sia soltanto populismo?

Alberio Castellarin. Casarsa

Evasione fiscale, burocrazia, corruzione, tasse, sicurezza, leggi incomprensibili, giustizia inefficiente, sicurezza, immigrazione, emigrazione, lavoro sono argomenti sacrosanti: ma hanno un elemento che li unisce tutti quanti. I soldi.

Senza i soldi, nessuno dei problemi succitati può essere risolto. E i soldi sono ciò di cui si è discusso con l'Europa, ed è sulla loro distribuzione che le opposizioni sono - logicamente - in disaccordo con le forze al governo.

Populismo è sostenere che il problema non sono i soldi, ma ben altro. Quel "ben altro" si risolve con i soldi; negarlo significa prendere in giro le persone.

LE LETTERE

Vigili e calendario

Ma novembre ha 31 giorni?

Buongiorno direttore,
in data 30 novembre scorso mi sono recato a Udine presso un ristorante del centro. Purtroppo ho parcheggiato l'auto in via Liruti non accorgendomi del cartello di ztl. Uscito dal ristorante, verso le 23 ho notato sul parabrezza l'avviso-verbale della contravvenzione datato 31 novembre 2018.
Naturalmente il verbale è stato pagato regolarmente. Ora dovrò soltanto aggiornare il mio... calendario!

Francesco Nadalini. Buja

San Pietro al Natisone

Un fiume di ricordi in quell'istituto

Un salto piacevolissimo all'indietro sull'onda dei ricordi, leggendo dei 140 anni delle magistrali, per chi come me ha frequentato per sette anni l'istituto magistrale a San Pietro al Natisone ospite del collegio.
Un fiume di ricordi (dagli anni 1950 in poi) e tanti nomi con i loro volti, ben nitidi nella mente e soprattutto nel cuore, e con loro ben presente anche il periodico "Il Lumicino" che riportava vita e impressioni nostre di studenti, e che veniva ciclostilato in presidenza da noi studenti, ospiti autorizzati da quella meravigliosa persona del preside Ciro Romano.
In collegio, la mitica figura di don Danilo Di Giusto (con la lunga sua veste nera), che noi chiamavamo "il capo", e tra i professori, Agostino Cozzarolo (è sua la musica dell'inno dell'istituto), Aldo Iussig, Onofrio Vitiello, Marcello Tomadini, Rina Crucil, Ines Biasoni, Marcello Tomadini, Dino Menichini, Laura Braides, Agostino Zamparutti, GB. Passone, Walter Faglioni, Giovanna Minniti, Valentino Zaccaria Simonitti, Domenico De Leo (e l'elenco potrebbe continuare a lungo). E poi i tanti amici "collegiali" con me: da Franco Colle, ad Aldo e Mario Minisini; da Vittorio Barbui, a Sante Luigi Minatel, Sergio Mansutti, Graziano Jacumin, Sandrino Coos, Bruno Ermacora, Gigi Venuti, Luigi Cimenti, Ermes De Antoni , Giorgio Timballo, Lino Qualizza; e anche Leban , Specogna, Vogrig e Corredig e Scrignaro: studenti che provenivano da tutto il Friuli, a dimostrazione di quanto questo istituto era nominato e apprezzato, quale sicuro e notevole riferimento per valori e formazione.
Non dimenticando i Prapotnich, i librai Coren e Feliciano Fulla , il farmacista Eliseo Strazzolini (padre del professor Paolo), e il parroco don Venuti e don Jaculin e la maestra Argia Dorbolò di Vernasso.
E con l'occasione merita anche ricordare Enrico Tosolini (il figlio Enzo vive a Udine), impresario edile in San Pietro al Natisone, che ha costruito l'imponente edificio, ultimato nel 1933.

Sergio Gentilini
Roveredo in Piano

I ragazzi del Grop

Un entusiasmo contagioso

Egregio direttore,
attraverso le pagine del Messaggero Veneto vorrei ringraziare tutti i ragazzi del "Grop" di Premariacco (Gruppo ricreatorio Orsaria Premariacco Ipplis) per la disponibilità e la simpatia che hanno portato nelle case nel visionare i presepi iscritti all'iniziativa "Presepe nelle famiglie".
Iniziative del genere uniscono gli abitanti del nostro comune su valori condivisi e l'entusiasmo di questi ragazzi rafforza ulteriormente il legame tra le nostre comunità.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

LE FOTO DEI LETTORI

La classe '43 di San Daniele in chiesa con don Sergio

Ecco i coscritti della classe del 1943 di San Daniele riuniti per festeggiare i 75 anni. Prima del tradizionale appuntamento a tavola in un locale della collina udinese, si sono ritrovati in chiesa per partecipare a una piccola cerimonia celebrata dal nuovo parroco don Sergio. Foto scattata e inviata dal lettore Ezio Gallino

Un brindisi con la Ribolla alle fortune del Collio

Si è riunito nella splendida cornice del castello di Vipulzano-Vila Vipolze, il comitato tecnico-scientifico italo-sloveno che sta lavorando per il riconoscimento di "Collio-Brda-Cuej" quale patrimonio dell'Unesco. Si è brindato con il "vino bandiera" del Collio storico" e cioè Ribolla gialla - Rebula con l'augurio che il progetto possa andare in porto nel 2019

I 65 anni degli amici di Santa Maria la Longa

Anche una magnifica torta per rendere più speciale l'appuntamento che ha permesso alla classe 1953 del comune di Santa Maria la Longa di ritrovarsi insieme per festeggiare i primi 65 anni. Foto inviata dalla lettrice Franca Volpetti

CULTURE

Un testo inedito

«Zigaina mi raccontò l'amicizia con Pasolini, per lui il poeta cercava una morte eroica»

Un saggio sul legame intellettuale di due grandi del 900
Il lungo sodalizio coltivato fin dagli anni di Casarsa

La raccolta degli atti dedicati alla figura di Giuseppe Zigaina, ora pubblicata a cura di Francesca Agostinelli e di Vania Gransinigh, è arricchita da un testo inedito di Cesare De Michelis, scomparso nell'agosto del 2018, che non poté presenziare al convegno di presentazione a Udine. Pubblichiamo una sintesi di questo suo saggio postumo.

CESARE DE MICHELIS

Lo scrisse in premessa del primo libro che dedicò a Pasolini, molti anni dopo la sua scomparsa, intitolato semplicemente "Pasolini e la Morte" (1987), che l'impresa che aveva affrontato sarebbe stata lunga e difficile, avendo comunque chiaro sin da principio che «la chiave di lettura dell'opera di Pasolini è la sua morte violenta: una morte teorizzata, profetizzata e, alla fine, "esibita" come massima espressività».

Con Pasolini trent'anni prima era cominciata una straordinaria amicizia che li aveva obbligati a condividere esperienze, conoscenze, sentimenti, tanto che intendere a fondo e con precisione quel che Pier Paolo aveva fatto e scritto era diventata quasi un'ossessione, un'esigenza decisiva, un dovere, per chiudere i conti di quella storia, che altrimenti avrebbe continuato a interrogarlo, tormentandolo giorno e notte.

Fino all'87 non avevo mai incontrato Zigaina e fu lui, insieme a Enzo Di Martino, a venirmi a cercare per chiedermi di leggere il suo saggio, di farlo personalmente e possibilmente in fretta, affidandomelo con un carico di ansietà che doveva diventare per me un inequivocabile segnale di "responsabilità".

Bastò un fine settimana per leggere quel centinaio di pagine e poi rileggerle un'altra volta e un'altra ancora, consapevole che alla mia risposta Zigaina aveva affidato il compito di invitarlo a proseguire lungo il sentiero che aveva aperto o di fermarlo prima di precipitare in un buco nero senza uscita.

> «Per lungo tempo Bepi, come imparai a chiamarlo, rilesse l'opus pasoliniana»

Quando lo chiamai al telefono fui chiarissimo, gli proposi di dar subito il dattiloscritto al tipografo, confessandogli che un'idea simile alla sua mi aveva sfiorato qualche anno prima leggendo le lettere di Pasolini a Silvana Ottieri e a Gianfranco Contini nei giorni precedenti lo scandalo di Casarsa all'origine del suo trasferimento a Roma: avevo pensato che i grandi scandali della sua vita Pasolini li aveva immaginati e progettati come altrettante tappe di un percorso esistenziale che aveva disegnato con la medesima cura dedicata alle sue opere piú importanti.

«Egli voleva la morte mitica dell'eroe», scriveva Zigaina , e poi citava Pasolini: «solo grazie alla morte la nostra vita ci serve a esprimerci».

«L'uomo – aveva scritto Pasolini già nel '67 – si esprime soprattutto con l'azione... *ma* questa manca di unità, ossia di senso *finché essa non è compiuta*», «o esprimersi e morire o essere inespressi e immortali», e Zigaina riassume nel sottotitolo il suo pensiero: *Mito alchimia e semantica del "nulla lucente"*, il quale, a sua volta, non è che una vivida immagine della morte.

Per oltre vent'anni Bepi, come imparai a chiamarlo, dedicò larga parte del suo tempo e delle sue energie a rileggere e studiare l'intero *corpus* degli scritti pasoliniani per trovare altri indizi, ulteriori conferme della sua tesi, che finalmente avrebbero reso giustizia all'amico, riconsegnando ai suoi lettori l'originale complessità di un messaggio per il quale egli aveva sacrificato la sua stessa vita, e che, invece, gli sembrava svilito, se non addirittura tradito, nelle interpretazioni "vittimistiche" di quegli altri amici che lo volevano condannato da quel "palazzo" contro il quale si era certo rivoltato, ma non in un misero scontro di potere romano.

Pasolini per Bepi aveva inseguito per tutta la vita *il sogno di una cosa*, un contenuto di verità e di poesia che a un certo punto, già agli inizi degli anni sessanta, si era concretizzato nel progetto di sacrificare la propria esistenza per dare una dimensione "mitica" a un'opera d'arte che voleva essere insieme azione.

Ha deciso di morire nella notte simbolica tra l'1 e il 2 novembre, tra un sabato e una domenica, mentre tutti i santi trascolorano nell'assenza di luce di tutti i morti.

In questo progetto pasoliniano così lucidamente ricostruito dal *suo* Zigaina emerge con forza dirompente l'abissale disperazione dell'uomo di fronte all'incomprensione di un mondo ottusamente rinchiuso nel proprio egoismo.

Zigaina fino alla fine non si arrende né abbassa la guardia, rilegge il suo Pier Paolo e ripensa con struggimento ai giorni condivisi: ormai, come due torrenti che scendono a valle irruenti prima di giungere al mare confondono le acque in un solo alveo, anche Bepi e Pasolini in vista del medesimo traguardo constatano di avere intrecciato i loro destini dall'inizio alla fine, passando a me il ruolo di tener vivo il ricordo di questa segreta intesa. —

LA TESTIMONIANZA

Lo scritto postumo del presidente della Marsilio

Nella raccolta di saggi dedicata a Giuseppe Zigaina, a cura di Francesca Agostinelli e Vania Gransinigh, c'è il prezioso saggio di Cesare De Michelis (a sinistra) sull'amicizia con Pasolini

L'OMAGGIO AL PITTORE DELLE LAGUNE

Un'opera a piú voci che ci consegna l'uomo, l'artista, lo scrittore, il critico

FRANCESCA AGOSTINELLI
VANIA GRANSINIGH

«Si inizia sempre così» scriveva in un racconto, Giuseppe Zigaina e offre oggi il senso degli atti a lui dedicati e ora raccolti in un volume la cui realizzazione è stata affidata a una rosa di studiosi che hanno guardato a Zigaina nei diversi linguaggi del suo fare artistico in rapporto alla pittura naturalmente, ma anche alla scrittura, all'incisione, al cinema, al suo interesse verso l'architettura e l'anatomia del corpo umano.

La fotografia di copertina, e qui ringraziamo Italo Zannier per la generosa concessione di utilizzo, rinforza l'idea dei molti inizi e racconta del giovane pittore che costruisce la sua casa con Maria, definendo nel cuore del nostro territorio un laboratorio di affetti e di pensiero che vide la convergenza e lo slancio di proposte culturali di respiro internazionale. In questa casa, dall'ospitalità "carezzevole", scriveva Pasolini, e la famiglia e quel "piccolo campo di concentramento dove l'io si dibatte" (continuando con Pasolini), che fu lo studio del pittore, oggi sede dell'archivio del Maestro.

Corre qui l'obbligo di un ringraziamento alla famiglia Zigaina, a Maria e Alessandra, per aver aperto l'archivio ai diversi studiosi che hanno potuto avvalersi per questa occasione di materiali inediti che, dalle fotografie ai disegni di studio, dal carteggio alla biblioteca del maestro, hanno lasciato emergere interessanti elementi di novità che questi atti testimoniano.

Gli studiosi convolti nei diversi aspetti della ricerca creativa del Maestro sono storici e critici d'arte che piú di altri si sono dedicati alla sua opera. A fianco di figure consolidate nel panorama nazionale, si è voluto coinvolgere giovani studiosi che hanno condotto recenti studi su Zigaina di comprovato interesse. Si è inoltre voluto approfondire, offrire sistema e rilanciare i risultati di una serie di mostre ed eventi su Giuseppe Zigaina avvenute nell'ultimo decennio in varie sedi e che hanno visto l'emergere di una necessità di collegamento e di riflessione a 360 gradi sulla sua complessa figura intellettuale.

> Un intellettuale ad ampio spettro, che suscita dibattito, interesse, fascino

Tra gli autori è presente Cesare De Michelis che, non avendo potuto partecipare per gravi motivi di salute alla giornata di studi, ha lasciato un testo che pubblichiamo ora postumo e che testimonia il suo impegno e la sua vicinanza intellettuale a Giuseppe Zigaina. Vogliamo ringraziare la famiglia De Michelis e le edizioni Marsilio che in maniera generosa, rinvenuto il testo, ce ne hanno dato notizia e ne hanno concesso la pubblicazione. Con una certa commozione dunque mandiamo alle stampe questi atti che speriamo possano contribuire agli studi su Giuseppe Zigaina, figura intellettuale ad ampio spettro, viva nella sua capacità di suscitare dibattito, interesse, fascino. —

LA STAGIONE AL PALAMOSTRE

Battiston a teatro fa Churchill spettacolo di punta di Contatto 37

Il popolare attore udinese reciterà il monologo scritto per lui da Carlo Gabardini
In cartellone pure Davide Enia con "L'Abisso" dedicato al dramma degli immigrati

CRISTINA SAVI

Lo aveva già fatto "reincarnandosi" in Orson Welles, raccogliendo – manco a dirlo - ovunque ammirazione. Solo in scena, dentro un accappatoio bianco dal quale straripava la sua fisicità "importante" che tanto ricordava quella del maestro. E chi ha avuto la fortuna di vederlo, quello spettacolo, una decina d'anni fa, sa bene che soltanto un attore di enorme talento come Giuseppe Battiston poteva raccogliere – e vincere - la sfida di portare sul palco l'altrettanto straripante genio di Orson Welles. Ora il "nostro" è pronto per trasformarsi in un altro grande (anche fisicamente, si sa) personaggio, un'icona del Novecento, un uomo che incarna il primato della politica, per molti "l'Europa", colui che, grazie alle sue scelte politiche, ha salvato l'umanità dall'autodistruzione durante il tragico trentennio 1915-1945. Un uomo che umanamente è un eccesso in tutto: tracanna whisky, urla, sbraita, si lamenta, ma senza mai arrendersi, fuma sigari senza sosta, tossisce, detta ad alta voce bevendo champagne, si ammala, comanda ma ascolta, è risoluto ma ammira chi è in grado di cambiare idea, spesso lavora sdraiato nel letto, conosce il mondo ma anche i problemi dei singoli,

Giuseppe Battiston (visto da Fabrizio Cestari) interpreta Churchill

In arrivo anche la compagnia Sotterraneo con lo spettacolo "Overload"

ha atteggiamenti e espressioni tranchant, e battute che sembrano tweets.

Con "Churchill" Battiston sarà sul palcoscenico di "casa", a Udine, al Palamostre, il 25 e 26 gennaio, alle 21, dove Contatto 37 presenterà in prima regionale quella che si annuncia come una nuova, autentica sfida interpretativa. Carlo Gabardini, autore teatrale, conduttore radiofonico e attore comico (era lui l'Olmo di Camera Café) ha scritto "Churchill" pensando a Battiston come all'interprete ideale in grado di restituire la figura complessa, contraddittoria, imprevedibile del primo ministro inglese. E così Battiston reinventa la sua biografia, la immerge in un presente onirico in cui l'intera sua esistenza è compresente e finisce per parlare a noi e di noi oggi, con una precisione disarmante. E indaga il mistero dell'uomo, attraverso la magia del teatro, fra politica, eccessi, inconfondibili aspetti caratteriali, battute celebri e momenti privati. Cosa rende un uomo capace di cambiare il corso della storia, di intervenire sul fluire degli eventi modificandoli? Cosa gli permette di non impantanarsi nella poderosa macchina del potere e della politica, di non soccombere agli ingranaggi? La capacità di leggere la realtà? Il contesto? Il coraggio? La forza intellettuale? Queste domande guidano il pubblico nell'interesse per un uomo sicuramente non qualunque, un politico che è un'icona, quasi una maschera, Winston Churchill, appunto.

Gli altri due spettacoli che scandiscono l'avvio del 2019 al Palamostre sono "L'abisso", che il 12 gennaio riporterà sulle scene l'attore siciliano Davide Enia, fra i migliori cantori teatrali italiani. Tratto dal suo libro "Appunti per un naufragio", (Sellerio) "L'abisso" narra di naufragi reali – quelli di migranti in fuga via mare e a cui purtroppo assiste, spesso impotente, chi vive sulle coste di Lampedusa e dei nostri naufragi esistenziali. Il 19 gennaio arriverà invece la compagnia toscana Sotterraneo, con "Overload", lavoro che è fra i quattro finalisti dei Premi Ubu 2018, come miglior spettacolo dell'anno, costruito come un bizzarro "ipertesto teatrale" e che riflette – con il diretto coinvolgimento del pubblico - sui meccanismi dell'attenzione nei nostri tempi di sovraesposizione mediatica e alle sollecitazioni continue della rete. —

SU SKY ARTE

Il film su Van Gogh con le musiche di Remo Anzovino

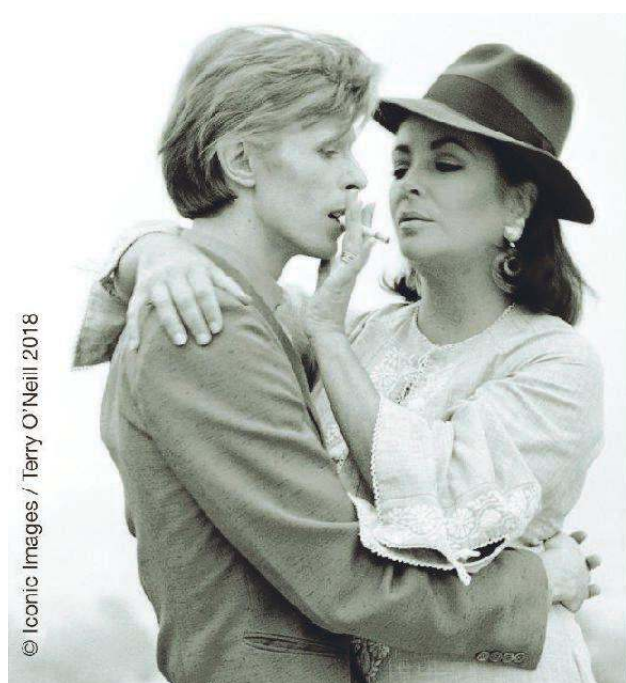
PORDENONE. Questa sera alle 21.15 su Sky Arte, andrà in onda in prima tv il film "Van Gogh, Tra il Grano e il Cielo" con la colonna sonora originale del musicista e compositore pordenonese Remo Anzovino.

La musica di Remo accompagna gli spettatori nell'immersione dell'esistenza del genio olandese, attraverso il lascito di Helene Kröller Müller, la più grande collezionista privata di opere del pittore che acquistò oltre 300 opere dopo neanche vent'anni dalla morte. Il racconto filmico è narrato dall'attrice Valeria Bruni Tedeschi nella chiesa di Auvers-sur-Oise, che Van Gogh dipinse qualche settimana prima di suicidarsi. —

Una nuova iniziativa per la Scuola di Scrittura con Luca Briasco
Un viaggio letterario nell'immaginario americano e nei suoi incubi

Nel laboratorio di Pordenonelegge ora si può tradurre Stephen King

HORROR

PORDENONE. "Tradurre Stephen King e l'immaginario americano": è dedicato a una vera icona, lo scrittore più celebrato della letteratura mondiale fantastica e horror, il nuovo laboratorio di approfondimento sulla traduzione letteraria promosso dalla Scuola di Scrittura della Fondazione Pordenonelegge.it, a cura di Laura Pagliara. Una suggestiva novità di inizio 2019 affidata alla conduzione di Luca Briasco, traduttore ed editor di narrativa straniera per Minimum Fax. Il workshop è in programma venerdì 9 marzo dalle 15.00 alle 19.15 e sabato 9 marzo dalle 9.00 alle 13.15 nella sede di Palazzo Badini a Pordenone, con iscrizioni operative da lunedì 7 gennaio, info www.pordenonelegge.it E' previsto il numero minimo di 10 partecipanti e un massimo di 18, necessaria una buona conoscenza della lingua inglese. "Tradurre Stephen King e l'immaginario americano", grazie all'esperta guida del traduttore italiano di King, Luca Briasco, proietterà i partecipanti nella lingua, nello stile e nell'universo romanzesco di uno degli scrittori americani più acclamati, sicuramente il più letto: inimitabile la sua straordinaria capacità di entrare nell'immaginario USA, rivoltandolo come un guanto ed evidenziandone limiti e lacune. Tutto ciò che viene rimosso dall'American style of life, nei testi di King si trasforma in vivida sostanza narrativa, con storie che attecchiscono nelle profondità dell'inconscio, fino a diventare vera e propria esperienza fisica di lettura. Il laboratorio sarà introdotto da una breve analisi della lingua e dello stile di King, farà seguito la parte di laboratorio che farà dei partecipanti i veri attraverso il confronto fra le versioni dei testi che i corsisti avranno precedentemente tradotto. I brani da tradurre, tratti da opere edite e inedite di King, verranno inviati al momento dell'iscrizione. Luca Briasco, attuale editor di narrativa straniera per Minimum Fax, è stato direttore editoriale di Fanucci ed editor di narrativa straniera e saggistica per Einaudi Stile libero. Insieme a Mattia Carratello ha ideato e diretto la collana "AvantPop", nata con l'intento di divulgare le ultime tendenze della narrativa americana, e ha curato nel 2011 il volume La letteratura americana dal 1900 a oggi. Dizionario per autori (Einaudi). Collabora con "Alias", supplemento culturale del "Manifesto", e dal 2016 scrive sul "Venerdì" di "Repubblica". Ha tradotto, tra le tante, opere di James Ballard, Richard Brautigan, Paul Harding, Joe R. Lansdale, Richard Price, Edward St. Aubyn, Graham Swift, Jim Thompson, Viet Thanh Nguyen, John Updike e Stephen King. Nel 2016 ha pubblicato con Minimum fax Americana. Libri, autori e storie dell'America contemporanea. Nel 2017 ha fondato l'agenzia letteraria United Stories Agency insieme a Colomba Rossi e Francesca de Lena. —

A PORDENONELEGGE CI SI ESERCITERÀ A TRADURRE L'OPERA DI STEPHEN KING

A. R. GIULIA diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6/2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 695 TRIBUTO FERRARI, 25.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, Abs, clima automatico, airbags, cerchi. ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFA ROMEO mito multiair, uniproprietario, 1.4 benzina, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, 6 marce, cerchi in lega, fendi ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5350 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv f.ap - mult. business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

AUDI A4 Avant 2.0 tdi 190cv s tronic bs. sport full opt 2016 € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic sport f.l., 69.000 km, € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 170 cv Quattro s-tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530D sw xdrive e 535 benzina berlina, 2015, full opt, da € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 5500 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 airsc. vti 68cv etg 5 p. shine ok neopatentati km 45.000 € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.4 Perfect, 4.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, 11.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, anche living e 7 posti, da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105CV M-JET Lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X multijet, anche 4x4 e cambio aut, varie versioni da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16V Dynamic, 3.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.6 benzina/metano, Abs, clima, servo, airbags servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2400 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1200, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV benzina pop (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2018 - km zero - prezzo: 9.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv, anche per neopatentati, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, 6.100 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, 5.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 4 X 4 1.2 bz anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69CV Jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.3 75CV M-JET Lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, 10.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 130cv panorama executive 8 posti, 2014, 86.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 jtd 4x4, Abs,clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, 14.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120CV M-JET Lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 20.000 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, 17.200 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 60CV benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF, 6.500 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1,8 tdci 5 porte, Abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p Comfort, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, 16.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163CV D turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 20.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 v6 crd 250 cv overland, 2014, da € 31.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120CV M-JET Limited (5 porte) - colore: bianco- anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV Limited, 19.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 mjt, anche cambio aut e 4x4, 2015/2017, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA DELTA 1.6 mjt dpf 105 cv iron 11/2014 col. nero, aziendale, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV benzina silver (5 porte) - colore: argento net. - anno: 2017 - km: 20.000 - prezzo: 9.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, uniproprietario, color bianco perlato, dotata di clima, Abs, clima, airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali auto per neopatentati. disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiriamo l'usato finanziamenti in sede per visionare l' auto si consiglia di telefonare al 393/9382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, esp, controllo trazione, airbag passeggero,laterali, Abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry car's, € 7650 per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Zen Energy dCI 110 CV aziendale da € 14.900. In più tagli € 1.600 euro dal prezzo con finanziamento Value Box Drive MK4. 1 anno furto incendio e Kasko, 5 anni/100.000 km di garanzia Excellence. Gamma Megane Sporter. Emissioni di Co2 da 119 a 134 g/km. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES- BENZ A 160 d Sport, 18.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MERCEDES CL.A 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108CV Cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MERCEDES SLK, cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi in lega, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry cars per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

MINI ONE d park line, 1.4 diesel, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80CV benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN QASHQAI 1.5 dCi DPF Acenta, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL AGILA, 1.0 benzina, km. 50.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel.3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110CV Cdti sport tourer elective (5 porte) - colore: azzurro met. - anno: 2016 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 206 cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's, pag la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv stop&start allure 2014 63.000 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 bluehdi 150 s&s sw business 2015 km 89.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435.

SEAT ALTEA 1.9 105CV Tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SKODA RAPID WAGON 1.6 TDI 105 cv Ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129CV Ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI DPF 5p. 5m. GT Sport, 7.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 Tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183.

VOLVO XC60 d4 awd geartronic business 2015 km 85.000 € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina, Abs, clima, servo, airbags, km.101.000 colore nero ritiriamo l'usato possibilità di finanziamenti in sede. disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato invernale

Nicola ha chiesto rinforzi a sinistra: ipotesi Zeegelaar Pezzella può partire

L'olandese di scuola Ajax in forza al Watford per la fascia
Si giocherà il posto con D'Alessandro, l'azzurrino in prestito

Pietro Oleotto

UDINE. Un centravanti, un centrocampista e anche un esterno sinistro. Per questo nelle ultime ore è stato abbinato all'Udinese il nome di **Marvin Zeegelaar**, olandese originario del Suriname, 28 anni, sotto contratto con il Watford di casa Pozzo. Ma andiamo per ordine: il mercato di riparazione ormai al via vedrà anche il club bianconero a caccia di affari per rimpolpare la rosa affidata a **Davide Nicola** che, dopo un mese di lavoro, ha affidato al dt **Daniele Pradè** un "foglietto" con appuntati sopra i difetti dell'Udinese.

È chiaro che tra i vuoti da colmare c'è quello del bomber, considerando che **Lukasz Teodorczyk** ha giocato poco o nulla prima di sottoporti a novembre a un intervento per risolvere il problema dell'ernia inguinale che lo affliggeva e che **Felipe Vizeu** si è dimostrato ancora acerbo per il calcio europeo. Morale della favola, da queste parti si attende con impazienza il ritorno a pieno regime del polacco, ma si pensa ugualmente a un altro centravanti da inserire nel motore, rinunciando al brasiliano che potrebbe tornare in patria per giocare, visto che il Gremio si è interessato a lui e l'opzione non è da trascurare, visto lo spessore del club di Porto Alegre, protagonista anche delle ultime edizioni della Coppa Libertadores, la Champions sudamericana. Sganciato l'ex Flamengo **Gino Pozzo** si concentrerà sul giocatore da portare a Udine per turare la falla, anche a livello tattico, considerando che **Kevin Lasagna** ha faticato non poco nel giostrare in attacco, anche con un compagno accanto come **Nacho Pussetto**. Facendo quattro calcoli, il reparto sarà composto da Lasa-

Vizeu può tornare in Brasile ma solo a titolo temporaneo: lo cerca il Gremio

gna, Pussetto, Teodorczyk, "mister X" e il jolly **Rodrigo De Paul** proponto a oscillare tra l'attacco e il centrocampo, tanto che all'Udinese sta vagliando anche le possibilità anche delle alternative in mediana, dove è spuntato il nome del bosniaco di passaporto danese **Amir Hadziahmetovic**, classe 1997, nazionale Under 21 in forza al Konyaspor, dove l'Udinese ha pescato lo scorso anno la meteora **Riad Bajic**, ora in prestito di nuovo in Turchia, al Basaksehir. È un'ipotesi che si aggiunge a quella di **Marcus Rohden**, lo svedese in scadenza di contratto col Crotone, decisamente più maturo e conosciuto da Nicola che l'ha avuto in Calabria. Nicola che però avrebbe bisogno di un esterno sinistro, tanto che nelle scorse settimane si era addirittura parlato di un ritorno della "social star" **Alì Adnan**, poco utilizzato all'Atalanta. Una pista che non sarà percorsa dall'Udinese.

Qui invece potrebbe approdare Zeegelaar, tanto per arricchire la colonia olandese che conta già su **Ekong** (di origini nigeriane), **Nuytinck** e **Ter Avest**. Zeegelaar, cresciuto nell'Ajax, è del Watford che l'ha acquistato dallo Sporting Lisbona nel 2017, dopo una partecipazione in Champions del club portoghese: 31 presenze in campionato nel 2016-2017 per convincere Pozzo ad acquistarlo per 3 milioni, anche perché in quel periodo era entrato nelle convocazioni dell'Olanda guidata da **Dick Advocaat**. Ma da allora solo 12 presenze nella ricca Premier inglese, nessuna quest'anno. Per fargli posto potrebbe partire l'azzurrino **Giuseppe Pezzella**. Deve giocare, l'alternativa sulla fascia sinistra dovrebbe essere quindi **Marco D'Alessandro**. —

PREMIER LEAGUE

Ieri neppure tra le riserve nell'ultimo pari Watford

Non era neppure in panchina ieri Marvin Zeegelaar nella partita che il Watford ha pareggiato in casa del Bournemouth (3-3) nel primo turno del 2019 in Premier. Turno che era cominciato con Everton-Leicester (0-1), Arsenal-Fulham (4-1) e Cardiff-Tottenham (0-3). Ieri il pari degli "Hornets" di casa Pozzo che vale la 9ª posizione in classifica a quota 28, ma Deeney e compagni hanno gettato un'occasione al vento, visto che al 37' erano in vantaggio per 2-0. Hanno completato la serata Chelsea-Southampton (0-0), Huddersfield-Burnley (1-2), West Ham-Brighton (2-2), Wolverhampton-Crystal Palace (0-2) e Newcastle-United (0-2). Stasera alle 21 City-Liverpool, seconda contro prima, anche se grazie all'anticipo il Tottenham ha almeno momentaneamente superato la squadra di Guardiola.

LE TRATTATIVE

Romero per la Juventus del futuro e Sturaro può tornare al Genoa

Il Milan adesso pensa al rientro di Gabbiadini dall'Inghilterra dopo aver perso Muriel che andrà alla Fiorentina dove potrebbe arrivare pure Diawara

Il calciomercato invernale che comincia ufficialmente oggi ha vissuto ieri a Dubai i suoi momenti più significativi. Negli Emirati si trovano infatti sia il ds della Juventus **Paratici** che il presidente del Genoa **Preziosi** ed è certo che parleranno di **Romero**, che i campioni d'Italia sarebbero intenzionati a prendere subito (a parziale contropartita il prestito di **Sturaro**) per lasciarlo poi fino a giugno in Liguria. L'affare potrebbe essere concluso sulla base di 20 milioni. Per la difesa la Juve non molla nemmeno l'obiettivo **De Ligt**, gioiello dell'Ajax che piace a mezza Europa. L'alternativa è il romanista **Manolas** che ha una clausola di 36 milioni.

Detto che il ds della Juve ha escluso l'ipotesi **Mbappé** e sta stringendo i tempi, sempre a Dubai, con l'agente **Jorge Mendes** per prendere il baby portoghese **Trincao**, va segnalato che sul taccuino del dirigente della Juve, oltre ai nomi di **Ramsey**, che arriverà a parametro zero, e del 19enne del Tolosa **Todibo** (inseguito anche dal Napoli), c'è quello del 18enne esterno offensivo del Chelsea **Hudson-Odoi**. Per lui i Blues, che ieri hanno preso (per la prossima stagione) **Pulisic** del Borussia Dortmund, hanno già respinto una ricca offerta del Bayern Monaco. E sempre a proposito di Chelsea, è imminente l'addio di **Fabregas**, uscito dal radar di mercato del Milan e ormai vicinissimo al Monaco: manca solo la firma. Così ora la dirigenza milanista, che per l'attacco, dopo il flop con **Muriel** (passato alla Fiorentina) pensa a **Gabbiadini**, si starebbe orientando su **Manuel Fernandes** del Lokomotiv Mosca, mentre dalla Cina continua ad offrirsi l'ex Monaco **Ferreira Carrasco**, che vuole lasciare il Dalian Yifang.

A proposito di squadre cinesi: lo Shangai Shenhua ha annunciato di aver ceduto al San Paolo l'attaccante **Biro Biro**, che degli intermediari avevano proposto al Frosinone.

Due uscite per il Parma: **Ciciretti** è stato richiesto ufficialmente del Pescara e la società emiliana ci sta pensando, mentre per **Ceravolo** ci sono le proposte di Lecce e Cremonese.

Uscite nella Capitale: Perotti e Marcano per la Roma, alla Lazio Murgia e Caceres

La Fiorentina sta invece insistendo con il Napoli per avere **Diawara**, ma **De Laurentiis** non contempla l'ipotesi del prestito e chiede 30 milioni per la cessione a titolo definitivo. Intanto cerca **Oliva** del Nacional Montevideo (seguito anche dal Sassuolo, che potrebbe cedere **Sensi** al Milan) nel caso alla fine il centrocampista guineano alla fine partisse. Per la prossima estate gli obiettivi del ds **Giuntoli** sono due: un grande attaccante, e il cagliaritano **Barella**, sul quale c'è però anche l'Inter, club che sta lavorando alla cessione di **Gabigol**: per lui ipotesi West Ham e Flamengo.

Nella capitale sono al lavoro sia Roma che Lazio. Il ds dei giallorossi **Monchi** vaglia la richiesta del Torino per **Perotti** e lavora alle cessioni di **Marcano**, che potrebbe andare al Siviglia. La Lazio pensa alla cessione in prestito di **Murgia** al Genoa, mentre per **Caceres** c'è l'ipotesi Premier. —

Vacanze bianconere

L'Udinese tra mare e famiglia

Molti scatti social che testimoniano le scelte dei giocatori: da una parte l'affetto dei cari, dall'altra le mete esotiche

Simonetta D'Este

UDINE. Tutti in vacanza i bianconeri, ritemprati dalla vittoria contro il Cagliari. Poco più di una settimana, ma tempo sufficiente per molti per raggiungere casa e spiagge esotiche. Gettonatissima quest'anno è Dubai, meta calda degli Emirati scelta da moltissimi giocatori di serie A, **Cristiano Ronaldo** compreso. Lo hanno emulato, quindi, **Kevin Lasagna**, **Rolando Mandragora** e **Giuseppe Pezzella**, che si stanno allenando insieme, ma anche **Stryger Larsen**, che ha deciso di festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo a piedi nudi in spiaggia.

In riva al mare, ma quello dell'Argentina, ci sono pure **Nacho Pussetto** e compagna, che su Instagram si sono mostrati in costume da bagno. Quest'anno, però, è diventata social per una volta anche la famiglia **Pozzo**: è stata Magda a postare infatti un ritratto di mamma Giuliana e papà Gianpaolo assieme a lei stessa, al fratello Gino e ai rispettivi consorti. Un modo, questo, per fare gli auguri a tutti, tifosi compresi, e per celebrare i valori della famiglia cui tanto tiene lady Magda.

Niente mete esotiche, invece, per **Rodrigo De Paul**, rimasto a Udine in attesa dell'arrivo della primogenita, e nemmeno per **Antonin Barak** e la sua bella Nikola, che hanno scelto di festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo con gli amici e gli affetti in Repubblica ceca. Anche **Bram Nuytinck** ha deciso di fare altrettanto, raggiungendo l'Olanda, dove è atterrato pure **William Ekong** con la compagna. Casa e affetti pure per **Marco D'Alessandro**, che su Instragram ha mostrato la sua parte più giocosa assieme ai suoi piccoli nipoti in attesa dell'arrivo del 2019. Un esempio seguito pure da **Andrija Balic**, che ha raggiunto la sua Spalato poche ore dopo la fine della partita contro il Cagliari.

Una capitale europea, invece, è la meta delle vacanze dei due più romantici del gruppo, i friulani **Simone Scuffet** e **Simone Pontisso**: entrambi hanno scelto di visitare Parigi, assieme alle fidanzate, e di posare per una foto da luna di miele ai piedi della Torre Eiffel.

Brasile e Venezuela per **Felipe Vizeu** e **Darwin Machis**, felici di essere tornati a casa e di poter riabbracciare tutti i parenti al caldo del Sudamerica. Non si è mosso dall'Italia, invece, a quanto pare, **Davide Nicola**, che ha scelto un videomessaggio per augurare ai tifosi dell'Udinese e a tutti i suoi follower un nuovo anno pieno di soddisfazioni. Il tecnico bianconero si è fatto registrare seduto sul divano con un calice in mano nella più classica delle pose "natalizie".

Per tutti, in ogni caso, le vacanze invernali finiranno domenica 6, quando la truppa bianconera è attesa a Udine per la ripresa. —

Dubai

Come Cristiano Ronaldo, anche i bianconeri Kevin Lasagna, Rolando Mandragora, Giuseppe Pezzella e Jens Stryger-Larsen negli Emirati

Parigi

I friulani Simone Scuffet e Simone Pontisso hanno scelto la capitale francese per una vacanza romantica con le rispettive compagne

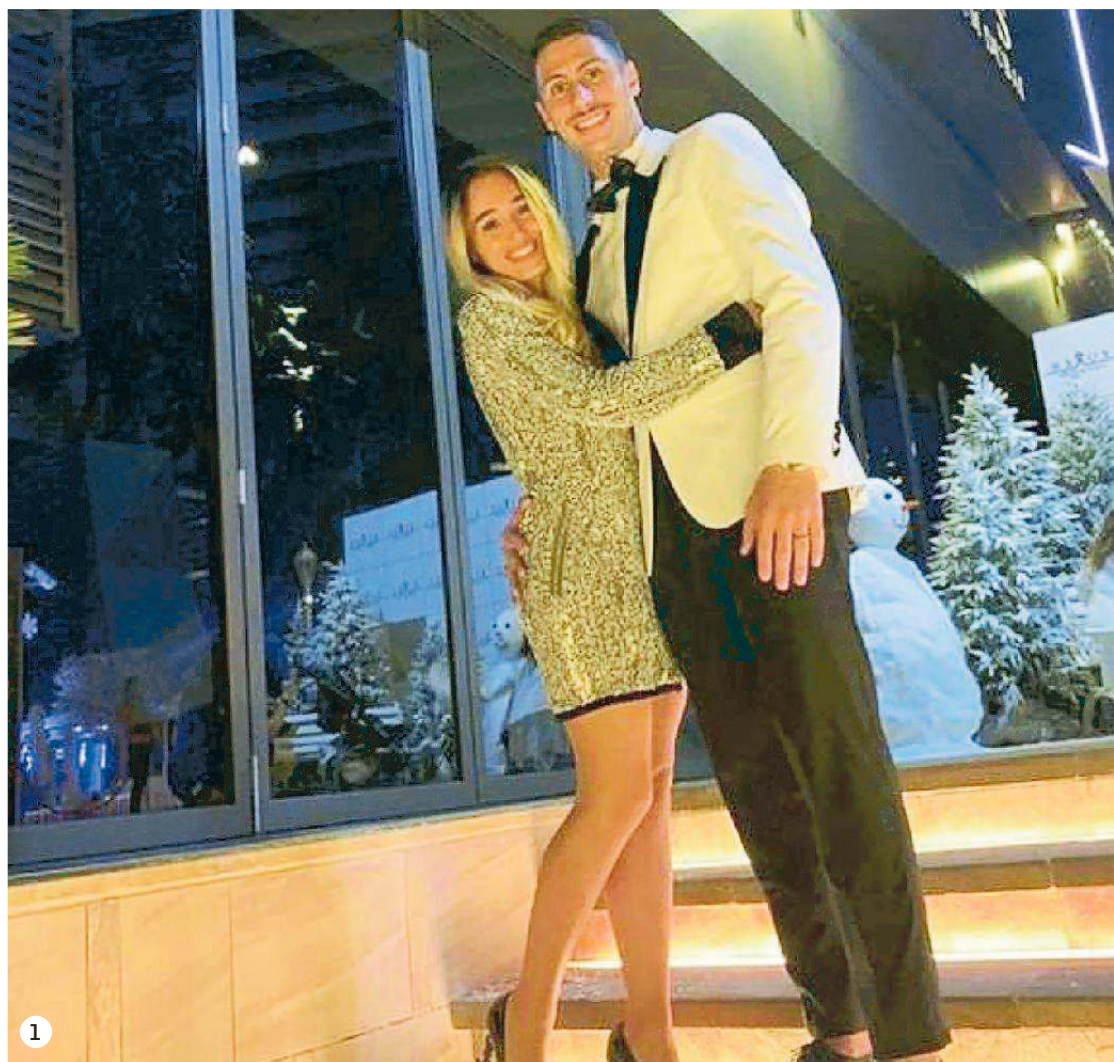
Argentina

Nacho Pussetto e fidanzata hanno scelto il mare sudamericano per le vacanze, in Brasile Felipe Vizeu, in Venezuela Darwin Machis

A casa

Barm Nuytinck ed William Troost-Ekong sono rientrati in Olanda per trascorrere la sosta con la famiglie, al pari di Barak in Repubblica ceca

Nicola

Videomessaggio dell'allenatore bianconero che dal divano di casa e con in calice in mano ha voluto brindare con tifosi e followers.

1

4

5

QUATTRO AMICI AL VAR

Bisogna brindare con Opoku, ma soltanto quello vero

PAOLO PATUI

L'anziano è lì che posta sui social. «Caro Petiziol volevo annunciarti che l'Udinese ha cominciato a giocare sabato 28 alle 15». «Speriamo non abbia già smesso», ghigna il taciturno, triste per la consueta sconfitta esterna della Gsa. E poi chiede: «Non è che con il Cagliari abbiamo giocato bene perché non c'era Rodrigo?». Nessuno però gli bada, perché aggrappati ai tappi da stappare per l'anno che verrà (versione Lucio Dalla, *please* e non Giuseppe Conte), decidiamo che anche il nostro sarà un Bar "deprosechizzato".

Ma ecco che entra inaspettato un tipo dal colore un po' opaco che pare il fratello di Opoku. Ha un sacco e una sporta di freddo e di cianfrusaglie da vendere. Il tipo del Bar si fa torvo: «È finita la pacchia! Qua serviamo solo clienti vecchi di almeno cinque anni!». Gli ricordo che in questo Bar abbiamo sempre difeso Opoku. «Ma quello mica è Opoku!».

Per fortuna interviene quello del cruciverba. «Sette verticale, siamo tutti…? Koulibaly!». «"Ma quello mica è Koulibaly!», insiste quello del Bar. «Fratello, che sembri il fratello di Opoku – ammonisce l'anziano – il calcio è malato e nessuno sa come risolvere il problema del razzismo, degli ultras e delle curve degli stadi!». «Basterebbe farli rettangolari!», ironizza il taciturno, prima di chiedere all'ultimo arrivato: «Cosa hai nella borsa?». «Conosci Gioco del Var? Bellissimo gioco: cambi regola quando vuoi. Funziona così: *fraca boton salta il macaco*; c'è azione di calcio e il macaco decide come gli pare se rigore, se ammonizione, se espulsione. Già venduto a molti arbitri italiani compreso signor Mariani!». Il taciturno chiede se costa tanto. «Se vuoi gioco bello, devi spendere!». «Devi spendere lo dici a qualcun altro. Non a me, chiaro?», ringhia il taciturno all'opaco.

Spazientito, interviene quello del Bar: «Ce l'hai un gioco che costi poco, fratello di Opoku, così lo compriamo e te ne vai?». «Se costa poco, vale poco». Osservo che se fosse vero, allora ciò che costa tanto varrebbe tanto! «Venti orizzontale: protagonista dell'ultimo film sugli zombie!». «Mandragora», risponde il fratello di Opoku. Tu che ne sai di calcio? Non sarai mica Opoku quello vero? «Opoku quello vero? Potevi dirlo prima! – fa quello del Bar–. Dai su, vieni qua a brindare con noi!» «Prosecco?», chiede carogna l'anziano. Ma Opoku (o suo fratello) dice: «Prosecco, no grazie», mentre scocca la mezzanotte. Felici brindiamo all'anno nuovo, al calcio che finalmente si ferma e pure all'Udinese, perché tutto è bene quello che finisce bene. Sebbene per finire bene, non sia obbligatorio iniziare male anche il 2019. —

Immagini social per il mondo bianconero: 1) Mandragora e compagna a Dubai; 2) Anche Larsen ha scelto una spiaggia per le proprie vacanze; 3) Scuffet invece ha puntato su Parigi per un bacio alla fidanzata con la Torre Eiffel all'orizzaonte; 4) Sole sudamericano per Nacho Pussetto e la sua Augustina; 5) Ekong in famiglia in Olanda; 6) I Pozzo tutti insieme, Gianpaolo, Giuliana, Magda e Gino con i rispettivi consorti; 7) Nicola brinda all'anno nuovo

LA CURIOSITÀ

La Svizzera dello sci a Fusine ma senza Lara Gut Behrami: Zagabria non è nella sua testa

Sulle piste di Tarvisio s'allena invece la nazionale azzurra maschile di slalom che soggiorna a Camporosso come la Slovenia e il Canada

Giancarlo Martina

Lara e Valon in una recente vacanza: la sciatrice è in piena stagione

TARVISIO. Non c'è Lara Gut Behrami nel team svizzero che ieri sera s'è radunato all'albergo Al Sole di Fusine per svolgere gli allenamenti in vista della gara di slalom di Coppa del Mondo di Zagabria, in programma sabato. È evidente che l'atleta, uno dei punti di diamante della nazionale elvetica, che negli anni scorsi proprio in questo periodo, aveva scelto le piste del Tarvisiano per prepararsi alle competizioni, in particolare per il gigante di Maribor in Slovenia, non essendoci nell'immediatezza in programma gare di slalom gigante o di prove veloci di Coppa del Mondo, ha scelto di non puntare sugli slalom di Zagabria e quello di Flachau in Austria, ma di affinare le preparazione per le gare successive di St. Anton, pure in Austria e quindi la sua preparazione la sta svolgendo in altre località.

L'arrivo della campionessa 27enne di Sorengo che può vantare, tra l'altro, una medaglia olimpica e cinque medaglie dei campionati mondiali, nonché una Coppa del Mondo generale e due di supergigante, era molto atteso a Tarvisio anche quest'anno, sopratutto dopo che è divenuta la moglie del capitano dell'Udinese Valon Behrami, il calciatore svizzero di origine kosovara dal 2017 in forza ai bianconeri. Sulle nevi delle Valcanale, dunque si stanno allenando solo le sue colleghe specialiste dello slalom, con la guida dell'allenatore italiano Pren.

Sulle piste di Tarvisio – la C, D e B – come annunciato sono in preparazione in vista dello slalom di Coppa del Mondo di domenica 6 gennaio, anche gli atleti della nazionale italiana dello slalom, Manfred Moelgg, Riccardo Tonetti, Stefano Gross, Giiuliano Razzoli, Fabian Bacher ed Alex Vinantzer, ospiti dell'hotel Bellavista di Camporosso, quelli della nazionale slovena ed i canadesi.

Gli azzurri saranno ospiti d'onore all'inaugurazione della nuova seggiovia quadriposto Tarvisio2, l'impianto collaudato nei giorni precedenti il Natale che, appunto, serve anche loro per le risalite. La breve cerimonia, come ha anticipato Promoturismo Fvg, si terrà alle 11 di venerdì 4 gennaio.

Il completamento dell'impianto e l'ottimo innevamento delle piste servite, consentiranno anche di poter organizzare anche la prima competizione internazionale dello sci alpino della stagione sulle nevi regionali. Sabato e domenica gennaio, infatti, sulla pista Priesnig C, potranno essere effettuati gli slalom Fis – Njr, con in palio il Trofeo Bachmann 2019. Sono competizioni attese da tutti gli atleti della regione che finora sono stati costretti a competere affrontando lunghe trasferte. La gara di questo sabato avrà inizio alle 9.30. —

IN BREVE

GIUDICE SPORTIVO
Pussetto e Mandragora fermati per una giornata

Due giornate di squalifica ad Adam Marusic della Lazio e Soualiho Meite del Torino. È questa la sanzione più pesante decisa dal giudice sportivo della serie A, Gerardo Mastrandrea dopo le partite dell'ultima giornata del girone di andata. Dieci squalificati per una giornata tra cui i bianconeri Mandragora e Pussetto oltre a di Piatek (Genoa), Capuano e Ciano (Frosinone), Allan (Napoli), Bennacer (Empoli), Izzo (Torino), Ceppitelli (Cagliari) e Suso (Milan).

BASKET
I Clippers di Gallinari ko contro un super Embiid

Danilo Gallinari non basta ai Clippers: l'azzurro sigla 21 punti, conditi da 7 rimbalzi e 3 assist, ma si arrende a Los Angeles a Philadelphia (113-119). A trascinare i 76ers, che mandano sei uomini in doppia cifra, sono i 28 punti, con 19 rimbalzi, di Embiid. È invece un grande Leonard (45 punti, massimo in carriera) il protagonista della vittoria di Toronto su Utah (122-116). Non bastano invece i 29 punti di Griffin per evitare il ko di Detroit a Milwaulkee (121-98).

TENNIS
Cecchinato già ai quarti ci sarà anche Djokovic

Marco Cecchinato ai quarti del torneo Atp 250 di Doha senza scendere in campo per il ritiro dell'argentino Guido Pella. L'azzurro affronterà ora il serbo Dusan Lajovic. Avanza anche il nº1 al mondo Novak Djokovic che ha superato in rimonta con il punteggio di 4-6 6-4 6-1 l'ungherese Marton Fucsovics, numero 36 Atp: ora sfiderà Basilashvili. Ai quarti anche lo svizzero Stan Wawrinka che ha battuto per 6-4, 7-6 il cileno Nicolas Jarry.

Un anno di sport / Prima parte

Bronzo Vittozzi e gli Juniores eroi al Regioni

Nei primi sei mesi del 2018 è la biathleta Lisa la regina
Nel calcio i ragazzi del Friuli riportano a casa lo scudetto

Alessia Pittoni

Dallo sci alle bocce, dalla pallavolo alla ginnastica, il 2018 è stato un anno denso di successi per gli atleti friulani. Ecco le tappe delle loro vittorie nei primi sei mesi.

7 gennaio. Vittoria in Coppa Europa di sci alpino per il sappadino Emanuele Buzzi, primo nel SuperG di Wengen.

7 gennaio. La famiglia Braidot domina i campionati italiani di ciclocross: Luca è il nuovo campione tricolore categoria élite, precedendo sul podio il fratello gemello Daniele. Terzo posto per papà Mauro nella categoria master 6.

> Mara Navarria conquista la vetta del raking della Coppa del Mondo di spada

22 gennaio. Convocazione olimpica per Mattia Variola, classe 1995, di Sesto al Reghena, e per Giuseppe Montello, venticinquenne di Forni Avoltri, che parteciperanno ai Giochi Olimpici invernali di PyeongChang in Corea del Sud. I due affiancheranno l'altra friulana Lisa Vittozzi.

4 febbraio. Formidabile Daniele Cappellari ai Mondiali Juniores di biathlon, a Pokljuka in Slovenia, dove conquista il quarto posto a soli 6" dal podio.

13 febbraio. Alla prima convocazione i friulani Samuel Zanier e Alex Zoia vanno a medaglia ai Campionati Europei di bocce. Lo spilimberghese Zoia centra due medaglie (un oro e un argento) mentre Zanier porta a casa l'argento nel tiro di precisione.

21 febbraio. La sappadina Lisa Vittozzi trascina la squadra italiana alla medaglia di bronzo olimpica nella staffetta mista del biathlon. Prima a scendere in pista, chiude al comando con percorso netto lanciando la volata verso la medaglia. Neppure il reclamo del team tedesco riesce a fermare la squadra azzurra, che sale sul podio.

23 febbraio. A quattro mesi dal parto Chiara Cainero conquista l'oro nel tiro a volo al Gran premio internazionale del Qatar.

2 marzo. Alessia Trost torna grande e sale sul podio ai Campionati Mondiali indoor di atletica leggera a Birmingham dove conquista il bronzo nella finale del salto in alto con 1.93, il suo personale stagionale.

20 marzo. Titolo tricolore nel pattinaggio spettacolo a rotelle per i Diamante di Fiumicello che salgono sul gradino più alto del podio ai campionati italiani di Conegliano. Staccano il pass per Europei e Mondiali.

24 marzo. Buttrio in festa per lo scudetto di serie A femminile di bocce. Per la quarta volta Caterina e Virginia Venturini, Barbara Zurini, Monica Cisterna, Alessandra Pers, Elena Toffoletti e Martina Croce centrano il titolo.

29 marzo. Dylan Buonaguro del Nuoto Gemonese regala al Friuli due ori ai Criteria Kinder+ Sport in vasca corta. È primo nei 200 dorso e nei 200 mist.

1 aprile. La squadra juniores Fvg di calcio vince il tricolore battendo in finale le Marche e riportando in regione il titolo dopo 34 anni. Sotto di due reti dopo 36 minuti, i ragazzi di mister Bortolussi ribaltano il risultato e trovano il gol del successo nel secondo tempo supplementare.

1 aprile. L'Itas Città Fiera Martignacco conquista la Coppa Italia di B1 femminile di volley battendo in finale, a Cutrofiano in Puglia, il San Lazzaro Bologna per tre a uno.

10 aprile. Matteo Furlan firma la prima giornata degli assoluti di nuoto di fondo di Riccione con un ottimo bronzo. Il codroipese, terzo nei 5 mila in 52'46"31, a soli 20 secondi dal suo primato personale sulla distanza, non può fare di meglio dopo alcuni guai fisici che ne hanno compromesso la forma.

14 aprile. Matteo Restivo si riconferma campione italiano nei 200 dorso e stacca il pass per gli europei di Glasgow. Agli assoluti primaverili di Riccione il nuotatore udinese bissa il titolo dell'anno scorso, nuotando la finale in 1'56"93.

18 aprile. Agli Europei di scherma Under 23 a Yeravan, in Armenia, Leonardo Dreossi vince l'oro nella gara di sciabola a squadre. Il friulano tesserato per la Gemina Scherma San Giorgio di Nogaro e l'Aeronautica rompe così il digiuno di medaglie che durava dalla passata stagione, quando gareggiava ancora tra gli Under 20.

27 aprile. Il 23enne udinese Matteo Medves mette al collo la medaglia d'argento dei 66 kg di judo agli Europei di Tel Aviv.

6 maggio. L'Itas Città Fiera Martignacco ottiene una storica promozione nella serie A2 di pallavolo femminile, una categoria che mancava, in provincia di Udine, da 18 anni. La certezza del salto di categoria arriva grazie al successo, per tre a uno, nell'ultima giornata di campionato, contro l'Ata Trento.

22 maggio. Il nuotatore Dylan Buonaguro veste la maglia azzurra al trofeo Biancorosso di Busto Arsizio. L'atleta del Nuoto Gemonese è l'unico rappresentante regionale a questa manifestazione, in un anno in cui per gli atleti azzurri della sua età non sono previste manifestazioni internazionali.

26 maggio. Medaglia d'argento ai campionati nazionali universitari di Campobasso per i ragazzi del rugby a sette, allenati dal friulano e nazionale Mattia D'Anna.

4 giugno. Alexandra Agiurgiuculese conquista l'ottavo posto agli Europei di Guadalajara di ginnastica ritmica. Dopo un inizio di stagione difficile a causa di un infortunio al ginocchio, l'atleta dell'Asu Udine inizia a risalire la china.

6 giugno. Caterina Venturini, la venticinquenne di Buttrio, asso pigliatutto nelle bocce, rientra a casa dai Campionati Italiani di Centallo (Cn) con al collo una medaglia d'argento nel combinato. Caterina in finale sfiora la vittoria fermandosi sul 19-21 e facendosi così portare via il titolo dalla ligure e compagna di nazionale Francesca Carlini.

19 giugno. Il titolo tricolore femminile di categoria A nella specialità coppie di bocce, in palio a Savona, va al tandem Caterina Venturini e Barbara Zurini, l'accoppiata vincente targata Buttrio.

23 giugno. Mara Navarria conquista la vetta del ranking mondiale. La spadista di Carlino, grazie alle vittorie in Coppa del Mondo, è la più forte della sua categoria. —

1

2

6

È la squadra di volley la rivelazione del 2018

L'Itas Città Fiera vola in A2 ed è già sicura di restarci

IL FOCUS

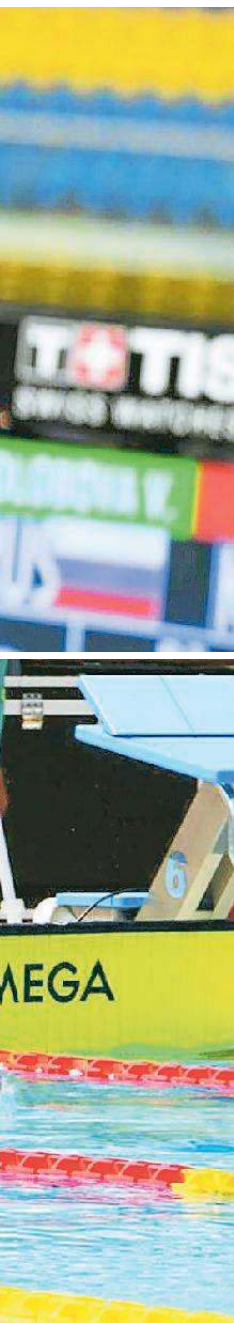
Che il 2018 sia un anno indimenticabile, per l'Itas Città Fiera Martignacco, è un fatto incontrovertibile. La squadra di punta della società del presidente Bernardino Ceccarelli non ha infatti sbagliato un colpo, mettendo le mani, nella prima parte dell'anno, sulla Coppa Italia di B1 e sulla promozione in A2, ma riuscendo raggiungere un risultato ancora più prestigioso proprio alla vigilia di Capodanno, vale a dire l'accesso alla poule promozione che la mette al riparo da qualsiasi rischio retrocessione.

La squadra del Martignacco

Ma il primo squillo di tromba è arrivato in aprile con la trionfale trasferta a Cutrofiano, dove Caravello e compagne hanno conquistato la Coppa Italia di B1. Un successo che ha poi lanciato il giovanissimo team di mister Gazzotti, età media 19 anni, verso la promozione, ottenuta a maggio nell'ultima gara di campionato che ha visto le ragazze dell'Itas chiudere la classifica al comando. Alla società di Martignacco va anche il merito di aver saputo gestire al meglio il mercato con pochi, mirati obiettivi. L'ossatura della rosa è rimasta infatti pressoché invariata e proprio sul gruppo ha lavorato ancora mister Gazzotti, che ha portato a esordire in A2 una formazione non dotatissima fisicamente ma agguerrita e tenace, che fa della difesa, oltre che del servizio, una delle sue armi più micidiali.

I risultati gli hanno dato ragione e il successo ottenuto in rimonta domenica, sul campo della diretta concorrente Baronissi, ha regalato all'Itas, con tre giornate di anticipo, la certezza di giocare, nella seconda fase del campionato, unicamente per la promozione in A1. Un risultato che vale la storia. —

Alessia Pittoni

Un anno di sport/Prima parte

LA GALLERIA

I protagonisti delle imprese "made in Friuli"

1) Mara Navarria esulta dopo una delle stoccate vincenti che le hanno consegnato la vetta del raking mondiale di spada, che la incorona la migliore in assoluto della sua categoria.
2) Il nuotatore Matteo Restivo, in vasca durante i Giochi del Mediterraneo, si riconfermerà poi campione italiano nei 200 dorso e stacca il pass per gli europei di Glasgow.
3) La squadra della Rappresentativa Juniores di calcio del Friuli Venezia Giulia di rientro da una trasferta e verso il titolo di Campione d'Italia, tornato in regione dopo 34 anni. I friulani sono stati protagonisti di una favolosa rimonta in finale.
4) Il giovane Dylan Buonaguro, promessa del nuoto friulano, mentre gareggia in attesa di spiccare il volo a livello internazionale.
5) Leonardo Dreossi, assieme al tecnico e a un compagno, vince per l'Italia l'oro nella gara di sciabola a squadre agli Europei di scherma Under 23 a Yeravan, in Armenia.
6) La grande protagonista del 2018 sportivo friulano è la sappadina Lisa Vittozzi, che ha trascinato la squadra italiana alla medaglia di bronzo olimpica nella staffetta mista del biathlon.

BASKET - SERIE A2

Vittorio Nobile sotto gli occhi di Mortellaro braccato dalla difesa di Treviso va a segno nel match del dicembre 2017 FOTO PETRUSSI

Gsa, puoi solo vincere per la storia e il futuro

Nei 10 precedenti mai Treviso è stata corsara in Friuli Quattro su quattro le vittorie dei bianconeri in casa

Giuseppe Pisano

UDINE. Un derby triveneto all'insegna della tradizione e dell'ambizione. È quello fra Gsa Udine e De' Longhi Treviso, due realtà cestistiche in continua crescita con molti punti in comune. Si tratta di due piazze storiche per il basket italiano, rialzatesi dopo la dolorosa chiusura di pagine importanti come quelle di Snaidero e Benetton e pronte a continuare la risalita. Con società, denominazioni e acronimi diversi: Apu da una parte, Tvb dall'altra.

Sono cambiati anche i colori sociali: il bianconero al posto dell'arancione e il biancazzurro al posto del verde. Ciò che non muta è la passione, con il popolo della palla a spicchi a riempire due autentici templi del basket come il Palasport Carnera e il PalaVerde.

I primi precedenti fra Gsa e De' Longhi risalgono alla stagione 2013/14, in Divisione Nazionale B. Fattore campo rispettato sia in regular season che nella fase a orologio: Treviso vince al PalaCicogna di Ponzano 59-52 e 79-49, la neopromossa Udine s'impone 71-69 al Benedetti

I veneti chiudono al quarto posto, i friulani al quinto, ai quarti play-off è ancora derby triveneto. La De' Longhi apre la serie vincendo 84-65, la Gsa impatta imponendosi 63-56 e in garatre compie il capolavoro vincendo 62-79 in Veneto con 21 punti di Piazza e 20 di Gueye.

Le due squadre si ritrovano in A2 nella stagione 2016/17. Nell'estate 2014 Treviso ha acquistato i diritti sportivi di Corato, Udine ha conquistato la categoria sul campo nel 2016. È il 26 dicembre 2016 quando a Cividale una Gsa stellare rifila un sonoro 78-57 alla De' Longhi con 27 punti di Ray e 23 di Okoye. Il bis arriva il 15 aprile 2017 al PalaVerde, l'Apu passa per 62-65 con 20 punti di Fall e 19 di Veideman.

Nella scorsa stagione le due squadre si affrontano il 10 dicembre. La Gsa viaggia col vento in poppa a ridosso delle prime e rincorre un posto alle Final Eight di Coppa Italia, mentre la De' Longhi è reduce da una partenza stentata e fatica a trovare una sua fisionomia. In un Carnera stracolmo la gara procede in equilibrio per un quarto e mezzo, poi Udine prende il comando della gara e non lo molla più: 75-59 il finale, con Dykes top scorer. È il primo grande squillo di un magico dicembre, che vedrà i friulani imporsi al Carnera anche contro Montegranaro e Trieste, chiudendo l'andata al terzo posto.

Un girone dopo è tutt'altra musica, perché nel frattempo Treviso ha trovato la quadratura del cerchio e la Gsa ha iniziato a stentare, soprattutto fuori casa. Si gioca il 25 marzo 2018 e per metà gara regna l' equilibrio, con Udine pronta a rispondere a tutti i tentativi di allungo veneti, ma dopo il riposo Treviso pigia sull'acceleratore e vola via, chiudendo sull'80-64. Gli uomini di Pillastrini si prendono il terzo posto in reguar season, la Gsa scivola al quinto: poche settimane dopo arriverà Troy Caupain per riacciuffare i play-off conuna memorabile vittoria a Trieste dopo due overtime.

I precedenti in campionato fra Gsa Udine e De' Longhi Treviso sono dieci: comanda la Gsa con sei successi contro quattro. Nelle gare c asalinghe della Gsa, è monologo bianconero: quattro su quattro per l'Apu, impostasi per due volte al Benedetti, una volta a Cividale e una al Carnera. Una tradizione da far rispettare anche domenica. —

QUI GSA

Udine è pronta al derby Squadra al completo e i tifosi offriranno il brulè

UDINE. Allenamento a ranghi completi ieri pomeriggio per la Gsa, con il derby triveneto di domenica nel mirino. La marcia d'avvicinamento prosegue oggi con una doppia seduta: al mattino i dieci giocatori del roster bianconero saranno divisi in due gruppi distinti (uno inizia i lavori alle 9.30, l'altro alle 10.30), nel pomeriggio allenamento del gruppo completo a partire dalle 17.30.

Capitolo biglietti: restano 200 tagliandi di curva a disposizione, al prezzo di 12 euro (8 euro i ridotti per under 16 e over 65), acquistabili sul sito Vivaticket, nelle rivendite dello stesso circuito Vivaticket e all'Officina Dello Sport Terminal Nord Udine.

Domenica sugli spalti del Carnera ci sarà una coreografia speciale realizzata in sinergia con CiviBank, "Sponsor day" già in occasione degli ultimi due derby casalinghi vinti contro Trieste: quasi una sorta di amuleto. Nell'intervallo della partita, a intrattenere il pubblico presente ci penserà Max Zuleger con un Dj set e musica tutta da ballare. Dal Veneto sono attesi circa 200 tifosi della De' Longhi, che hanno già polverizzato tutti i tagliandi messi a loro disposizione.

La curva della Gsa al Carnera

Non si prevedono problemi di ordine pubblico: sarà anzi una vera festa di sport. I gruppi organizzati di Udine e Treviso sono legati da profonda amicizia, tanto che domenica i supporter bianconeri accoglieranno la comitiva dei tifosi trevigiani nel parcheggio del Carnera per offrire loro vin brulè e cioccolata calda. —

G.P.

QUI DE LONGHI

Treviso, il ko con Piacenza da cancellare al Carnera

TREVISO. Sarà una De' Longhi Treviso arrabbiata, quella che si presenterà domenica al palasport Carnera. I veneti sono stati sconfitti in casa dall'Assigeco Piacenza, interrompendo una striscia di 8 vittorie consecutive, ed hanno perso la scia della capolista Fortitudo Bologna, ora a +4 con scontro diretto a favore e ritorno da giocare in casa.

A far pensare a una De' Longhi carica a mille sono le parole di coach Menetti subito dopo lo stop interno con l'Assigeco: «Abbiamo giocato nettamente al di sotto dei nostri standard – ha detto il tecnico nativo di Palmanova – sia a livello individuale sia di squadra. Subendo sopra i 90 punti non si vince con nessuno. Spero che ci serva di lezione».

«Non perdevamo da due mesi, ma avrei voluto perdere in un'altra maniera – ha aggiunto Menetti –: dobbiamo rimetterci a lavorare duro in vista della prossima partita a Udine, che è molto difficile e importante». —

G.P.

SERIE D

Epifania sui parquet per le minori chiuderà il turno Fagagna martedì

Le festività natalizie e di fine anno sono riposte nel cassetto dei ricordi, ed è ormai arrivato il momento di riprendere l'attività agonistica per quanto riguarda le categorie minori di pallacanestro.

La serie C Silver ricomincerà sabato 5 gennaio, la C Gold perfino il sabato successivo, quindi la D Fvg è il primo campionato a riaprire i battenti visto che le squadre torneranno sul parquet da domani per la penultima giornata d'andata della prima fase. Nel girone Anedi Castellani, tre gare sono in scaletta all'Epifania. Alle 18, la Geatti Basket time Udine (16 punti in classifica) scenderà in campo a San Vito al Tagliamento (16) e Rorai (4) ospiterà la Bcc Pordenonese Azzano (8), mentre alle 18.30 la Libertas Gonars (10) renderà visita all'Aviano (14).

Martedì, alle 21, la cenerentola Lemon Cestistica Fagagna (0) tenterà di rompere il ghiaccio contro Portogruaro (6) nell'unico posticipo. Prima di Natale si sono giocati due anticipi: la Libertas Cussignacco (18) ha battuto per 72-67 l'Idealservice Tarcento (14) e la Metallica Tomezzo (6) ha piegato per 75-60 la Blue Service Collinare Fagagna (6). Riposa la Coop Casarsa (18). Nel girone Savo Usaj, l'anno nuovo si aprirà domani alle 21.15 all'Allianz Dome di Trieste con l'anticipo tra l'Alma B (2 punti in classifica) e la Metamorfosi Gradisca (6).

Andrea Moznich della Geatti Basket Time in un'azione di gioco

Sabato alle 18 è in agenda il derby della minoranza slovena Kontovel (14)–Breg San Dorligo (20) e, alle 20.30, l'Alba Cormòns (16) ospiterà il Santos Trieste (14). Domenica, alle 18, il Basket 4 Trieste (14) renderà visita al Grado (2). Lunedì, alle 20.45, la Pallacanestro Monfalcone (8) riceverà l'Interclub Muggia (6). Martedì, alle 20, la stracittadina triestina tra Cus (10) e San Vito (2) chiuderà il quadro. Riposa la CrediFriuli Cervignano (18). —

M.F.

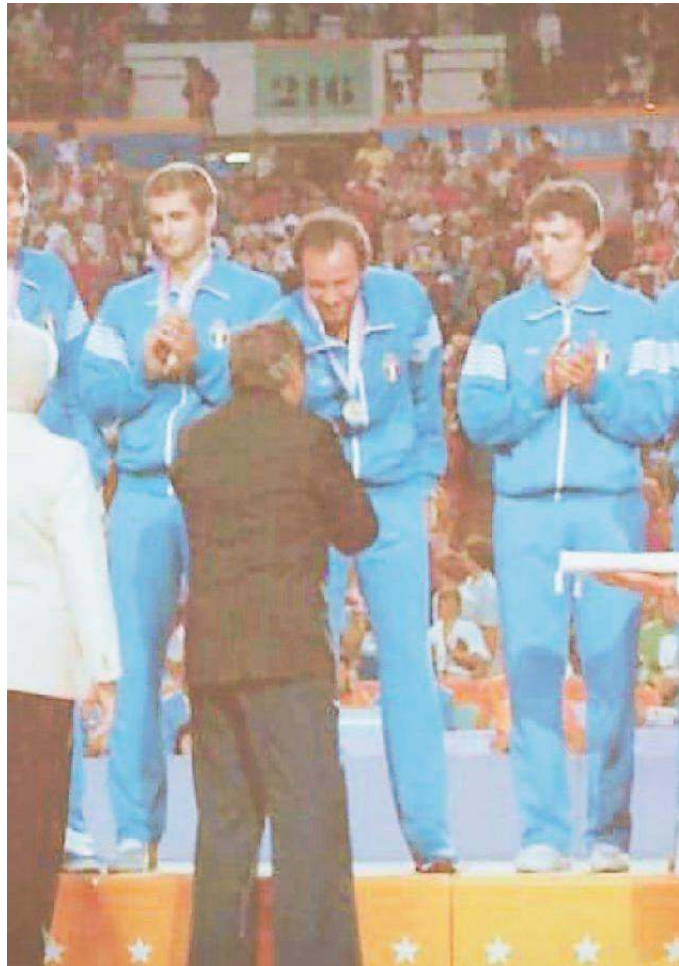
LA STORIA

«Ridatemi il bronzo» L'appello di Bertoli ai ladri che hanno rubato la medaglia

Furto in casa a Modena: sparisce il trofeo olimpico del 1984
L'ex campione friulano di pallavolo ne chiede la restituzione

Monica Tortul

MODENA. «Ridatemi la mia medaglia olimpica». È l'appello del pallavolista friulano ed ex capitano azzurro Franco Bertoli, che il 27 dicembre ha subito il furto, nella propria abitazione di Modena, del bronzo vinto a Los Angeles nel 1984. Un appello che probabilmente cadrà nel vuoto, ma a cui il friulano non ha voluto rinunciare, visto il grande valore affettivo della medaglia.

I malviventi si sono introdotti in casa tra le 17.30 e le 18, mentre "mano di pietra" era ad assistere a un torneo di volley giovanile a Modena. Gli hanno sottratto alcuni monili e una scatola che conteneva numerosi ricordi sportivi. Anche se sono passati ormai diversi giorni, la speranza che i ladri gli restituiscano la medaglia è sempre viva, come è permanente il senso di violazione che rimane in occasioni del genere. «La sensazione più brutta – racconta l'ex capitano azzurro – è quella che degli estranei siano entrati in casa. Quando sono rientrato ho trovato tutto a soqquadro e ho sentito dei rumori: i ladri evidentemente non avevano ancora finito e li ho sentiti scappare. Ho chiamato i carabinieri, e fatto l'elenco di tutto quello che mi è stato sottratto». «Mi sono stati portati via tanti ricordi – aggiunge –, tra cui diversi ori di famiglia, e un fermacravatte d'oro che mi era stato regalato per la cresima a cui tenevo molto. Poi mi hanno rubato una scatola che conteneva ricordi sportivi, tra cui delle sterline d'oro che ci aveva regalato il presidente di Torino dopo alcune vittorie significative. Devo dire, però, che il furto della medaglia olimpica mi dispiace particolarmente. Non ha alto valore monetario, se non forse per i collezionisti, ma ha grande valore affettivo».

Nessuno però potrà mai rubare i ricordi legati a quel momento, anche se per Bertoli la ferita è profonda. «Quella medaglia – spiega – è il ricordo più importante che ho. Anche se ero molto giovane, essere salito su un podio olimpico ha avuto grande significato. Sono andato subito a cercare le foto delle premiazioni, che poi ho postato anche su Facebook e ho trovato anche il pass per accedere al villaggio olimpico. Sono un ricordo tangibile ed importante. In seguito al furto tanti amici, anche giornalisti, mi hanno chiamato e con ognuno di loro ho rivissuto quei momenti importantissimi della mia carriera sportiva. Momenti che resteranno indelebili».

E che faranno parte del bagaglio di formazione che "mano di pietra" metterà a servizio dei giovani. «Oltre che nell'attività di mental coach e formatore, che porterò avanti come attività principale, il 2019 mi vedrà sempre molto impegnato come consigliere nazionale Fipav. Mi dedicherò molto alla formazione degli allenatori, e anche alle attività di sviluppo di nuovi settori, come quello master. Sarò anche molto vicino alle nazionali giovanili maschili. Credo che tornerò in Friuli a inizio estate, per il Trofeo delle Regioni. E ritorno a casa volentieri». L'ultimo pensiero di Bertoli è quindi rivolto al mondo della pallavolo: «Al movimento auguro di conquistare la carta olimpica. Mi auguro anche che il volley possa diventare sempre più educazione e momento di civiltà per i giovani e le loro famiglie. —

LA CARRIERA

L'esordio qui nel '74 poi vince 6 scudetti ora è dirigente Fipav

Nato a Cavalicco il 29 aprile 1959, Franco "mano di pietra" Bertoli ha esordito nel 1974-'75 nella Pallavolo Udine. In 20 anni di attività in A1 ha vinto 6 scudetti, 2 Coppe dei Campioni e un Mondiale per Club. 216 presenze in Nazionale, ha vinto il bronzo alle Olimpiadi nel 1984. Poi ha fatto l'allenatore in serie A e adesso è dirigente federale.

M.T.

Franco Bertoli premiato con il bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles

SCI

Due bronzi e un argento per gli under 16 del Friuli in salto e combinata nordica

Sono state giornate positive quelle appena trascorse per gli atleti friulani di salto e combinata di sci.

Due medaglie di bronzo sono il bottino dei portacolori dello sci regionale ai campionati italiani under 16 di salto, disputati a fine anno a Predazzo, in provincia di Trento. Le hanno conquistate Greta Pinzani del Lussari, giunta terza nel salto femminile e Gabriele Monteleone, atleta di Predazzo che frequenta il Bachmann Sport College di Tarvisio e facente parte del gruppo A, guidato da Roberto Cecon.

Nel campionato under 16, inoltre, da segnalare in campo maschile, l'11° posto di Martino Zambenedetti del Lussari, mentre in quello femminile, oltre a Greta Pinzani, hanno ben figurato anche le altre lussarine del gruppo allenato da Simone Pinzani, ossia Noelia Vuerich, quinta e Martina Zanitzer, sesta.

Il giorno precedente, sugli stessi impianti trentini s'erano anche disputati i campionati italiani under 16 di combinata nordica. Gara in cui Gabriele Monteleone era giunto secondo conquistando l'argento, mentre, nelle gare valide per la prima tappa di Coppa Italia aveva brillato l'intero gruppo dello Sci Cai Monte Lussari.

Questi i loro risultati. Nel salto under 12: 1ª Ludovica Del Bianco e 3ª Erika Pinzani. Nel salto U14 femminile: prime a pari merito Greta Pinzani e Martina Zanitzer, 4ª Noelia Vuerich, 5ª Ludovica Del Bianco e 7ª Erika Pinzani. Nel salto U14 maschile: 7° Martino Zambenedetti. Nella combinata U12: 1ª Ludovica Del Bianco e nella combinata U14 femminile: 2ª Greta Pinzani e 3ª Martina Zanitzer. —

Giancarlo Martina

BODY BUILDING

Coach e allieva sul podio quattro medaglie per due

PADOVA. Coach e allieva assieme in gara per un doppio successo nel body building nella categoria "Bikini". Samantha Pinna, ex atleta azzurra Ifbb e da poco passata al circuito americano, si è guadagnata un secondo e un quarto posto nella recente competizione Venice Cup Pro Qualifier, che si è svolta all'Alta Forum di Campodarsego (Padova), organizzata dalla federazione Ifbb Professional League. Assieme a Pinna, è salita in pedana pure una delle sue allieve, la veneta Elisa Mancin (classe 1994), che ha raggiunto due terzi posti alla prima esperienza di competizione e dopo solamente due mesi di preparazione con la coach udinese.

Le atlete Pinna e Mancin

Samantha Pinna, che ha partecipato a moltissime competizioni internazionali, prendendo parte anche alla storica Arnold Classic, lavora a Udine e ha creato il team delle "DiamondBikini". «Il body building non è uno sport per fissati o per uomini - spiega -, ma una disciplina che se coltivata con passione e nei modi giusti consente di ottenere risultati importanti e gratificanti». —

S.D'E.

JUDO

Mille atleti top al Winter Camp A Lignano anche Fabio Basile

Si sfideranno sul tatami novanta delegazioni di dodici nazioni, saranno premiati anche gli atleti della regione, il miglior tecnico e la società dell'anno 2018

LIGNANO. Oltre mille judoka, provenienti da dodici nazioni, novantuno delegazioni fra le quali Russia e Francia con le prime scelte parteciperanno da oggi, 3 gennaio, fino a domenica 6 al ventesimo Judo Winter Camp al Pala Bella Italia di Lignano. Tantissimi gli atleti 'top scorer' mondiali che hanno scelto di esserci allo stage privato più importante d'Europa, campioni e medagliati olimpici e mondiali, quasi tutti i più grandi campioni del judo italiano, da quelli di ieri, attualmente coach o arbitri mondiali, come Pino Maddaloni, Ylenia Scapin, Roberto Meloni, Antonio Ciano, Paolo Bianchessi, a quelli di oggi come Fabio Basile, Odette Giuffrida, Edwige Gwend, Matteo Marconcini, Alice Bellandi, Matteo Medves.

Il campione olimpico Fabio Basile al Winter Camp 2018

È questa un'edizione evento del Judo Winter Camp, che incassa anche la presenza della 25enne brasiliana Nathalia Brigida. «Mi sto preparando per il Grand Prix a Tel Aviv, che si svolgerà dal 24 al 26 gennaio, e così sono venuta in Europa – ha spiegato l'atleta -. Da Lignano andrò direttamente all'EJU OTC a Mittersill».

La delegazione della Russia è composta da 67 persone (52 atleti), e con loro naturalmente Ezio Gamba. Un'occasione imperdibile per lui: a Lignano c'è anche il figlio Giacomo, alla prima uscita con la squadra del centro sportivo Carabinieri. E poi la prima squadra della Francia, 2 coach e 12 atleti, per la prima volta in Italia per uno stage privato. «Il Dlf Yama Arashi Udine ha voluto far sentire questo Winter Camp un patrimonio di tutti – ha detto Letizia Pinosio, presidente del club udinese - condividendo non solo le emozioni, ma anche l'opportunità di crescita, che dev'essere sempre coltivata e promossa».

Ci saranno pure tutti i migliori atleti della regione. Domani sera sfileranno i 64 che nel 2018 hanno vinto il Trofeo FVG, i 23 che hanno conquistato una medaglia agli italiani e le 11 medaglie europee ed internazionali. Saranno premiati anche il miglior atleta, tecnico e società dell'anno. —

Enzo de Denaro

Scelti per voi

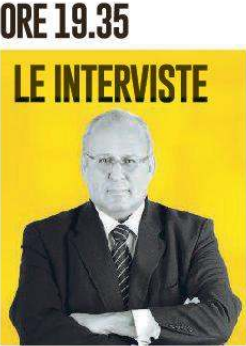
aggiornamenti su www.tvzap.it

Il libro della giungla
CANALE 5, ORE 21.20
Le avventure del "cucciolo d'uomo" di nome **Mowgli**. Abbandonato in una foresta, viene trovato dalla pantera Bagheera, che decide di portarlo alla tana di mamma lupa. Cresciuto, vive nella giungla felice e spensierato, ma...

Torno indietro e cambio vita
RAI 1, ORE 21.25
Lasciato dalla moglie, Marco (**Raoul Bova**), distrutto, va da un suo amico e si sfoga, affermando che vorrebbe non aver mai conosciuto la consorte.

La memoria del cuore
RAI 2, ORE 21.05
In seguito a un brutto incidente, Paige (**Rachel McAdams**) perde la memoria. Il marito Leo cerca di farle riaffiorare tutti i ricordi, ma la paura la frena.

Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet
RAI 3, ORE 21.15
T.S. Spivet (**Kyle Catlett**), bambino prodigio di 10 anni, vince un premio per una sua invenzione. Decide, così, di partire per Washington da solo.

Freedom Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
Oggi **Roberto Giacobbo** ripercorre le fasi salienti del viaggio della Sacra Famiglia in Egitto. Sono state ricostruite le tappe di questo cammino.

ORE 19.35

SERVE UNA GUIDA PER FORZA ITALIA
Il Sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna intervistato da Domenico Pecile

ORE 21.00 DIRETTA

CALCIOMERCATO SPECIALE
Al via la sessione invernale

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.20 Tg1 / Tg1 Economia
16.40 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Torno indietro e cambio vita Film commedia ('15)
23.05 Tg1 - 60 Secondi
23.10 Amore sotto il vischio (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('17)
0.40 Tg1 - Notte
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Il mio nome è Nessuno Film western ('73)
3.40 Da Da Da Videoframmenti
4.30 La costa Belga del Mare del Nord Doc.
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.15 Dino e la macchina del tempo Film anim. ('12)
8.35 Holiday Heist - Mamma, ho visto un fantasma Film Tv commedia ('12)
10.00 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
10.45 Tg2 Achab Libri Rubrica
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 The Good Witch Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 La memoria del cuore Film drammatico ('12)
23.00 Pinocchio "Una favola in musica" Musicale
0.20 21 Jump Street Film commedia ('12)
2.00 Protestantesimo Rubrica
2.30 The Joneses Film drammatico ('09)
4.05 Tg2 Eat Parade Rubrica

RAI 3
8.00 Zorro Serie Tv
8.30 La Bibbia: Jesus Film Tv biblico ('99)
10.05 Mi manda Raitre in festa Attualità
11.05 Tutta salute Rubrica
12.00 Tg3
12.25 Quante storie Rubrica
12.55 Geo Doc.
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 La difesa della razza Reportage
16.10 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film avventura ('13)
23.10 Tg Regione
23.15 Tg3 Linea notte Attualità
23.50 I miei vinili Musicale
0.40 Edgar Allan Poe - The Last Four Days Rubrica
1.10 RaiNews24

RETE 4
6.20 Tg4 Night News
7.15 La freccia nera Miniserie
9.15 The Musketeers Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Zanna Bianca alla riscossa Film avventura ('74)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
24.00 Poseidon Film azione ('06)
2.00 Tg4 Night News
2.25 Stasera Italia Attualità
3.45 La montagna del dio cannibale Film avventura ('78)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Rooted Doc.
9.45 Undiscovered Vistas Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Una vita Telenovela
15.40 Il segreto Telenovela
16.30 Un Natale stellato (1ª Tv) Film Tv commedia ('17)
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Il libro della giungla Film animazione ('67)
23.30 L'incredibile Burt Wonderstone Film commedia ('13)
1.20 Tg5 Notte
1.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza
2.20 Fantaghirò 5 Il ritorno di Fantaghirò Film Tv fantastico ('96)
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.30 Anna dai capelli rossi Cartoni
9.00 Heidi Cartoni
9.25 Miracle Tunes Serie Tv
10.20 Una mamma per amica Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.05 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sit
16.00 Black-ish Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.05 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Din Don - Una parrocchia in due (1ª Tv) Film commedia ('18)
23.25 Boxoffice 3D - Il film dei film Film comico ('11)
1.30 Gotham Serie Tv
2.20 Studio Aperto-La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.15 Le avventure di Lupin III Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Otto e mezzo Attualità
11.45 L'aria che tira - Il diario Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Aspettando Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Coffee Break Attualità
3.05 Aspettando Tagadà Attualità
4.55 L'aria che tira - Il diario Rubrica

TV8
14.15 Quando il cuore va in vacanza Film Tv ('13)
16.00 Il perfetto regalo di Natale (1ª Tv) Film Tv ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Johnny Stecchino Film commedia ('91)
23.30 Un Natale per due Film Tv commedia ('11)

NOVE
6.00 Matrigne senza scrupoli DocuReality
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime
14.00 Torbidi delitti Real Crime
16.00 Highway Security Real Tv
17.00 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 I grandi papi Doc.
23.30 Le spie Film comm. ('02)
0.50 Undressed Dating Show

20 (20)
10.20 Frequency Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Frequency Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Transporter: The Series Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 The Invasion Film fantascienza ('07)
23.10 Hostages Serie Tv
24.00 Self/Less Film thriller ('15)

RAI 4 (21)
8.10 Falling Skies Serie Tv
9.45 Rookie Blue Serie Tv
11.15 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv
12.45 Cold Case Serie Tv
14.20 CSI: Cyber Serie Tv
16.00 Doctor Who Serie Tv
17.35 Falling Skies Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.05 Anacleto: Agente segreto Film commedia ('15)
22.40 Le streghe son tornate Film comm-horror ('13)

IRIS (22)
13.00 La polizia è sconfitta Film poliziesco ('77)
14.55 Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande Film comico ('82)
17.25 Zorro e i tre moschettieri Film avventura ('62)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Arma letale 4 Film azione ('98)
23.30 Interceptor Film azione ('79)

RAI 5 (23)
15.00 Moon Doc.
15.55 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc.
16.50 Life in the blue Doc.
17.40 Douanier Rousseau, un pittore nella giungla Doc.
18.35 Rai News - Giorno
18.40 This is Art Rubrica
20.20 I tesori dell'Antica Grecia Documenti
21.15 Un palco all'opera Musica
22.45 History of Jazz - Ossigeno da ascoltare Doc.
0.15 Genesis Live in 1973 Doc.

RAI MOVIE (24)
10.20 Io, Me & Irene Film ('00)
12.15 Il diavolo alle 4 Film drammatico ('61)
14.30 L'amore ha due facce Film commedia ('96)
16.40 Anna and the King Film drammatico ('99)
19.15 Totò, Vittorio e la dottoressa Film commedia ('57)
21.10 Il signore dello zoo Film commedia ('11)
22.50 The Magic of Belle Isle Film commedia ('12)

RAI PREMIUM (25)
8.10 Incantesimo 6 Soap Opera
10.05 Italian Restaurant Sitcom
12.00 Un medico in famiglia 7 Miniserie
14.05 La nuova squadra Miniserie
16.05 Il mistero delle lettere perdute Miniserie
17.40 Donna detective Serie Tv
19.30 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv
21.20 Purché finisca bene Basta un paio di baffi Film Tv commedia ('18)
23.25 Uniche Lifestyle

CIELO (26)
11.45 Celebrity MasterChef Italia Talent Show
13.45 MasterChef Australia Talent Show
16.45 Fratelli in affari DocuReality
17.30 Buying & Selling Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Bruce Lee - La grande sfida Film azione ('16)
23.15 Prostituzione in Corea Una realtà nascosta Doc.

PARAMOUNT (27)
7.10 Giudice Amy Serie Tv
11.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.30 La casa nella prateria Serie Tv
15.30 Giudice Amy Serie Tv
18.20 Miss Marple Serie Tv
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 Una promessa è una promessa Film commedia ('96)
23.00 Cambio di gioco Film commedia ('07)
1.00 Sbucato dal passato Film commedia ('99)

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Angeli del mare DocuFilm
21.10 Il Club degli Imperatori Film drammatico ('02)
23.05 Today Attualità
0.10 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta Cooking Show
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 The Dr. Oz Show Talk Show

LA 5 (30)
10.20 Una vita Telenovela
10.55 Il segreto Telenovela
12.00 I-Crew Talent Show
12.15 Cambio casa, cambio vita! Real Tv
16.05 The O.C. Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.40 Uomini e donne People Show
21.10 Esprimi un desiderio Film Tv commedia ('17)
23.00 Aiuto! Arrivano gli ospiti... Real Tv
1.55 I-Crew Talent Show

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 Malati di pulito DocuReality
11.50 Cortesie per gli ospiti
14.50 Due abiti per una sposa Real Tv
16.45 Abito da sposa cercasi Real Tv
19.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Vite al limite DocuReality
0.05 ER: storie incredibili DocuReality
2.50 Disastri di bellezza Doc.

GIALLO (38)
6.00 A Crime to Remember Real Crime
7.50 The Listener Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.55 A Crime to Remember

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Bosch Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.50 Te l'avevo detto Real Tv
9.40 Avventure impossibili DocuReality
11.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 Fuori dal mondo Doc.
19.30 La febbre dell'oro DocuReality
21.25 Outback Opal Hunters DocuReality
23.15 L'oro della Siberia DocuReality

RAI SPORT HD (57)
15.10 Sci di fondo: 10 Km femminile Pursuit tecnica libera Coppa del Mondo
16.30 Sci alpino: Slalom Parallelo M/F Coppa del Mondo
17.50 Pallavolo: Trofeo Mimmo Fusco femminile
20.00 Studio Raisport Rubrica
20.25 Pallavolo: La giornata Trofeo Mimmo Fusco F
22.40 Sci di fondo: 10 Km femminile Pursuit tecnica libera Coppa del Mondo

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della mezzanotte

DEEJAY
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Ciao Belli
21.00 I Vitiello
22.00 Albertino Everyday
23.00 Pinocchio
24.00 Deejay WinterTime

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me anziano YouTuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Stabat Mater di G. Rossini
23.00 Archivio teatrale
24.00 Battiti

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Suburbicon Dove tutto è come sembra Film Sky Cinema Uno
21.15 Shrek terzo Film Sky Cinema Hits
21.00 Sono tornato Film Sky Cinema Comedy
21.00 Ace Ventura 3 Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Lo stagista inaspettato Film Cinema
21.15 Tre uomini e una gamba Film Cinema Comedy
21.15 Payback - La rivincita di Porter Film Cinema Energy
21.15 Vi presento Joe Black Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
12.30 Gr FVG
15.00 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Telegiornale Fvg
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telegiornale Fvg
10.45 A voi la linea
11.15 Family casa
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Stanlio e Ollio in vacanza
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Incantesimi nelle terre friulane
22.00 Focus Cosef
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Screenshot

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna (D)
08.25 Zigby, c. animati
09.00 Tg news 24 rassegna
10.05 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 L'agendina di Terasso
12.00 Tg News 24
12.30 L'agendina di Terasso
13.00 Tg News 24
13.25 Udinese tonight
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.00 Fvg motori
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Orizzonti bianconeri
18.00 Tg News 24
18.35 Ciclismo cross
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Il meteo su Udinese tv
19.35 L'isola di Catine
19.40 Le interviste di Pecile
20.00 Tg News 24
20.35 Tmw news
21.00 Speciale calciomercato
22.00 Tg News 24 Sport
22.30 Tg 24 News (D)

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Il meglio di Ail news
09.30 L'Alpino
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
22.00 Fuorionda de Il Popolo
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Il13 News
09.00 Festività in 13: Islam e donne
19.00 Il13 News
20.05 Il13 Sport
21.15 Festività in 13: i nostri anziani
21.50 Festività in 13: i nostri giovani
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Tg IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Sui monti cielo da poco nuvoloso sulle Prealpi a variabile sulle Alpi con venti da nord forti e molto freddi in quota, possibili raffiche anche nelle valli. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, freddo di notte in pianura; sulla costa vento moderato al mattino da nord-est, nel pomeriggio da nord-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-7/-4	-2/+1
massima	3/6	3/6
media a 1000 m	-6	
media a 2000 m	-15	

DOMANI IN FVG

Cielo variabile per velature, anche consistenti, ad alta quota. Sulla provincia di Trieste soffierà Bora moderata e probabilmente prevarrà cielo poco nuvoloso.

Tendenza per sabato: nuvolosità variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-6/-3	-2/+1
massima	3/6	3/6
media a 1000 m	-6	
media a 2000 m	-13	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Cieli sereni ovunque. Nubi residue sulla Romagna in dissolvimento entro il pomeriggio.
Centro: Nuvoloso su Adriatico e dorsale con piogge e nevicate, fin su coste la sera. Buono sul Tirreno.
Sud: Piogge e nevicate in calo, fino in piano la sera su Molise, Puglia, Lucania e Campania.

DOMANI

Nord: Cieli sereni salvo deboli neve sulle Alpi confinali alto atesine.
Centro: Instabile su Adriatico e dorsale con nevicate fin su coste. Soleggiato sul Tirreno.
Sud: Instabile con neve fino in piano su adriatiche, dorsale e Calabria ionica, anche in Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,9	10,7	71%	54 km/h	Pordenone	-2,4	10,8	np%	43 km/h
Monfalcone	0,1	12,0	71%	44 km/h	Tarvisio	-5,5	3,1	68 %	42 km/h
Gorizia	0,4	11,5	60%	59 km/h	Lignano	2,2	11,8	79%	64 km/h
Udine	-1,1	10,7	47%	48 km/h	Gemona	-1,9	9,4	50%	52 km/h
Grado	1,6	10,7	69%	45 km/h	Tolmezzo	-3,5	8,0	61%	46 km/h
Cervignano	-0,4	11,8	68%	57 km/h	Forni di Sopra	-4,0	6,2	37%	63 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	11	0,60m
Monfalcone	poco mosso	12	0,50 m
Grado	poco mosso	11	0,50 m
Lignano	quasi calmo	11	0,30 m

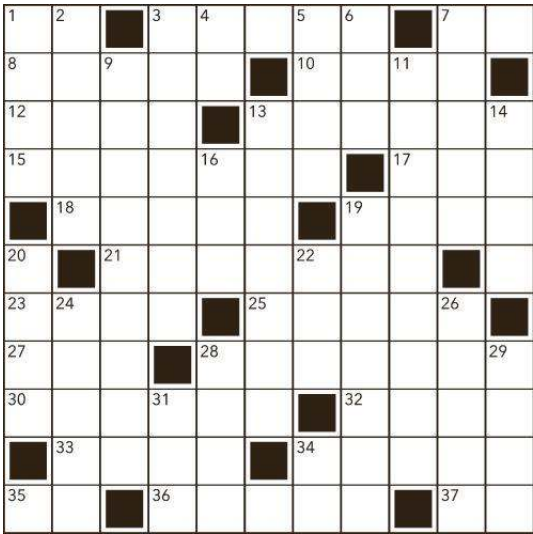
EUROPA

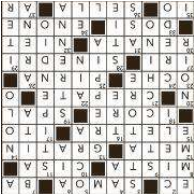
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	7
Atene	5	11
Barcellona	13	16
Belgrado	1	5
Berlino	-0	3
Bruxelles	3	6
Budapest	-1	4
Copenaghen	2	4
Francoforte	2	6
Ginevra	2	7
Klagenfurt	-4	2
Lisbona	9	16
Londra	2	6
Lubiana	-4	4
Madrid	1	15
Mosca	-2	-1
Parigi	3	7
Praga	-4	1
Salisburgo	-4	2
Stoccolma	-3	-1
Varsavia	-2	3
Vienna	-2	3
Zagabria	-1	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	2	6
Aosta	9	11
Bari	5	11
Bologna	-1	5
Bolzano	8	9
Cagliari	11	15
Catania	4	14
Firenze	3	11
Genova	9	16
L'Aquila	2	7
Messina	9	14
Milano	0	13
Napoli	4	11
Palermo	10	14
Perugia	5	6
Pescara	2	7
R. Calabria	10	13
Roma	4	13
Taranto	4	12
Torino	-1	12
Treviso	-3	11
Venezia	2	9
Verona	0	7

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Principio di economia - **3.** Uno stato insulare dell'Oceania - **7.** In barba è doppia - **8.** Mescolata, mischiata - **10.** Un passo valico appenninico - **12.** Tutto diviso in due - **13.** Gustosa crosticina sulle pietanze - **15.** Una delle ninfe Oceanine - **17.** Andato via - **18.** Il sangue degli Dei - **19.** Squadra di Ferrara - **21.** Incrinate, fessurate - **23.** Salvarono il Campidoglio - **25.** Una città della Sassonia - **27.** Istituto per la Ricostruzione Industriale - **28.** Assemblee politiche nell'antica Grecia - **30.** Il nome della Tebaldi - **32.** Il no dei moscoviti - **33.** Le quantità nelle ricette - **34.** Figlia del dio fluviale Cebreno - **35.** La prima persona singolare - **36.** Il sedile sul cavallo - **37.** Sigla di Arezzo.

VERTICALI **1.** Una consonante bifronte - **2.** Li solcano gli aerei - **3.** L'insieme delle parti fisse in una macchina avente parti in movimento - **4.** Coppia d'assi - **5.** Un colore giallo-bruno - **6.** Spiazzo attiguo al casolare - **7.** Costruzione tipica delle regioni alpine - **9.** Stuzzicadenti - **11.** Corrispettivo periodico al dipendente - **13.** La rastrelliera per il foraggio - **14.** Prezzo del trasporto per nave - **16.** Tante le caravelle di Colombo - **19.** Dono natalizio - **20.** Un genere di film - **22.** Un affluente del Rodano - **24.** Una formula liturgica cristiana - **26.** Impianto per spettacoli all'aperto - **28.** Gabbie per pollame - **29.** Il percorso di una pratica - **31.** Associazione in breve - **34.** In mezzo alla cancellata.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti,**
Alberto Lauber (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 2 gennaio 2019
è stata di 45.503 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

FIEG

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il buon umore vi farà difetto per cui vi converrà approfittare per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito.

TORO
21/4 - 20/5

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato verrà inaspettatamente a galla.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

LEONE
23/7 - 23/8

Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persone amata. Riposate di più.

PESCI
20/2 - 20/3

Qualche situazione molto coinvolgente tanto da meditare decisioni serie, ma fate in modo di non avere condizionamenti e decidete da soli. Colloqui utili, amici simpatici.